Pontebba
La storia di Cristian, da chef stellato a malgaro a Pramollo

Valli del Natisone
Alle cascate Kot c'è il sentiero che riduce l'ansia

Flaibano
Patto d'amicizia a tre con Maranello e Fai Sport

la Vita Cattolica
settimanale del Friuli

anno XCV n. 29 Euro 1,50 www.lavitacattolica.it Udine, mercoledì 18 luglio 2018

Giornale locale Roc - Poste italiane s.p.a. - spedizione in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/2/2004 n. 46) art. 1, comma,1, DCB Udine

cittafiera.it
SALDI
250 SHOPS
SHOP & PLAY
Città Fiera

Il 44% degli universitari punta all'estero

Ciao Friuli, me ne vado

SERVIZIO A PAG. 3

editoriale

Quando benedire è «benfare»

di GUIDO GENERO

«Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo" (Ef 1,3). Questo versetto di apertura del la lettera di Paolo agli Efesini, documento neotestamentario che ci accompagna per diverse settimane, è stato proclamato domenica scorsa nella seconda lettura della Messa. Esso mi ha richiamato alla mente e al cuore un punto centrale della rivelazione biblica che riguarda appunto la benedizione, non solo come formulazione di preghiera, ma come sostanza di un rapporto religioso. Dio è il benedetto, il benedicente e il benefattore, colui che riconosciamo come sorgente di ogni bene e come unico degno di adorazione. In lui noi vediamo il bene assoluto e da lui tutto riceviamo, compreso il sommo bene che Gesù Salvatore e lo Spirito Santo Amore. Così possiamo riscoprire l'estrema ricchezza di un termine e di un evento che oltre a benedizione, si può giustamente chiamare "bene fazione" o beneficio e che si può esplorare nel suo contesto, nel suo testo, nel suo gesto e nel suo valore.

Il contesto in cui avviene la benedizione è segnato dall'iniziativa creatrice e redentrice di Dio che si manifesta come dono capace di determinare situazioni sempre nuove e vitali. Il bene che Dio regala è esistenza, vita, fede, amicizia, fecondità, terra da abitare, concentrandosi poi nell'alleanza con i singoli (Noè, Abramo, Mosè, Giosuè) e con il popolo eletto.: in Israele, ogni volta che si fa esperienza religiosa, si benedice e si viene benedetti. È benedizione ascendente se riguarda Dio, è discendente se riguarda gli uomini o le cose.

SEGUE A PAGINA 6

Mobilitazione contro la chiusura

La libreria Pecora Nera getta la spugna. L'unica per ragazzi

SERVIZIO A PAG. 8

SCONCERTANTE RISULTATO DI UN'INDAGINE TRA I LAUREANDI DELL'UNIVERSITÀ DI UDINE

Universitari, uno su due vuole andare all'estero

**Il 44% pensa di trasferirsi dopo la laurea
Di questi l'80% vuole rientrare ma il 20% pensa di restare per sempre fuori**

UN GIOVANE SU due tra i laureandi dell'Università di Udine nell'anno accademico in corso, una volta ottenuto il titolo, punta ad andare all'estero. Di questi il 20% – dunque l'8,8% del totale – pensa di rimanervi.

Quasi la metà degli studenti friulani farà le valigie una volta ottenuta la laurea.

Il dato, per molti versi sconvolgente, emerge dall'indagine realizzata nell'ambito del Cantiere Friuli dell'ateneo friulano e che sarà presentata mercoledì 18 luglio, nella sede di Confartigianato Udine, in via del Pozzo 8, alle ore 18.30, nel corso dell'incontro dal titolo «Emigrazioni e capitale umano: la fuga dal Friuli ai tempi della crisi».

Autore della ricerca è Gian Pietro Zaccomer, ricercatore di Geografia economica al Dipartimento di Lingue e letterature, comunicazione, formazione e società dell'Ateneo friulano. Sarà lo stesso Zaccomer a illustrare i dati mercoledì 18 luglio, preceduto dall'introduzione a cura di Alessio Fornasin, ricercatore di Demografia al Dipartimento di Scienze economiche e statistiche dell'Università di Udine. Al termine, un momento di confronto e discussione aperta al pubblico.

L'indagine è in corso e mira a rilevare le intenzioni di tutti i circa 3000 laureandi nell'anno accademico 2017/2018. Al momento ne sono stati intervistati 1.200 e su tale numero sono state fatte queste prime statistiche. «Da esse – spiega Zaccomer – emerge che il 44% di laureandi ha intenzione di trasferirsi all'estero dopo aver conseguito la laurea. Di questi l'80% considera il trasferimento temporaneo, mentre il rimanente 20% lo immagina come permanente».

Si tratta di un dato preoccupante. «Sì – prosegue Zaccomer –: da un lato perché il 20% è comunque un dato alto; dall'altro perché la letteratura sull'argomento mette in evidenza che moltissimi tra coloro che partono con l'idea di un trasferimento temporaneo, per fare attività di ricerca o approfondire le proprie conoscenze scientifiche, poi nei fatti non rientrano, soprattutto se hanno trovato lavoro. Al momento di ritornare a casa, infatti, scatta tutta una serie di domande: "Se torno troverò un lavoro che ha le stesse caratteristiche e lo stesso livello economico?"». Senza contare chi, nel paese di arrivo, ha messo su famiglia e ha fatto figli.

Quali le motivazioni di chi parte? «Abbiamo chiesto anche questo – risponde Zaccomer – e nel 56% dei casi la risposta è stata: "È un'esperienza che desidero fare". Si tratta, quindi, di una motivazione "ex ante", legata al ritenere che un'esperienza all'estero accresca sia culturalmente che umanamente».

Dalla ricerca, poi, è emerso che i giovani iscritti al corso di studi formato da Laurea triennale e magistrale (il 3+2) hanno una propensione più alta a partire rispetto ai loro colleghi dei corsi unici. «Ciò si spiega – afferma l'autore della ricerca – con il fatto che solitamente nei "corsi unici" ci sono persone più avanti nell'età, che si stanno laureando un po' in ritardo e che quindi hanno già qui dei vincoli di tipo lavorativo e familiare che li disincentivano dal partire».

Rispetto ai diversi corsi di laurea frequentati, spiega ancora Zaccomer, «emerge che la scelta di andare all'estero per necessità lavorative vale soprattutto per i ragazzi di economia, mentre tra coloro che studiano materie scientifiche prevale il desiderio di "imparare nuove cose". In sostanza, tra questi giovani c'è l'idea che se voglio arrivare al top dell'innovazione tecnologica devo comunque fare un periodo all'estero».

Ancora. «Dalla ricerca – dice Zaccomer – emerge che il 55% degli studenti udinesi ritiene di avere una preparazione più che sufficiente per andare a lavorare all'estero. Esiste però un 45% che, invece, deve integrare le proprie lacune rispetto alla lingua parlata nel paese di destinazione».

I paesi di destinazione sono quelli dove c'è un trend consolidato di migrazione: Gran Bretagna, Stati Uniti, Germania, Spagna, Svizzera e Francia.

ERICA BELTRAME
E STEFANO DAMIANI

Il commento

La politica rifletta e intervenga

Tra tante emergenze che infiammano il dibattito politico di questi tempi, la fuga dei cervelli sembra non comparire affatto. Tuttavia, la ricerca del Cantiere Friuli dimostra quanto grave sia la situazione anche nel nostro territorio. Rischiare di perdere un così alto numero di giovani è un danno culturale e umano prima di tutto, ma anche economico. Basti pensare che allo Stato uno studente universitario costa 30 mila euro all'anno. Ciò a fronte di una spesa delle famiglie che è stata calcolata in 3000 euro all'anno a studente (9000 se fuori sede). Un grave danno, dunque, quest'emigrazione, anche perché, a fronte dei tanti laureati friulani diretti all'estero, non ce ne sono altrettanti in entrata. Il dato italiano parla di un saldo di 15 mila laureati persi nel 2016. Bene ha fatto, dunque, la nostra Università a studiare il problema. Adesso, però, urge che la questione venga affrontata al più presto dalla politica: regionale e nazionale.

S.D.

VITA CATTOLICA. LIONELLO D'AGOSTINI PRESIDENTE

Media diocesani, nuova partenza

NEI GIORNI SCORSI l'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato ha tenuto un incontro con tutti gli operatori direttamente coinvolti nel campo importante della comunicazione diocesana: settimanale, radio, siti web, social, ufficio stampa. Con il vicario generale, don Guido Genero, che in questa stagione funge da direttore dei media stessi, erano presenti anche Maria Grazia Fuccaro, responsabile dell'Ufficio per la pastorale delle comunicazioni sociali e Dino Boffo, già direttore di Avvenire e Tv2000, che in questa fase sta assicurando una consulenza per la ristrutturazione del comparto diocesano. Nell'occasione l'Arcivescovo ha reso noti i componenti del nuovo consiglio di amministrazione appena nominato, ossia il dottor Lionello d'Agostini (presidente), il dottor Casimiro Fornasiero e il dottor Franco Olivetti che, in qualità di amministratore unico, aveva guidato, nell'ultimo periodo, il risanamento delle società, dando seguito anche alle condizioni poste dalla recente legge sull'editoria.

La circostanza è stata volutamente solennizzata sia per ufficializzare l'assunzione dell'incarico da parte dei nuovi amministratori, che fin d'ora l'Arcivescovo ha voluto ringraziare per la disponibilità e la dedizione, sia per dare il segnale di una nuova partenza del comparto mediale diocesano.

«Abbiamo alle spalle – ha detto in apertura l'Arcivescovo – sedici mesi veramente cruciali rispetto ai quali non era pregiudizialmente garantito alcunché», dovendosi affrontare «una serie di criticità a diversi livelli», con l'intento di pervenire ad un «assetto razionale e sostenibile» che, inglobando le competenze aziendali dell'ex Publistar, corrispondesse da una parte ai suggerimenti emessi dai competenti Uffici della Conferenza Episcopale italiana e nel contempo alle disposizioni della nuova legge per l'Editoria.

«Ogni risanamento – annotava poi l'Arcivescovo – comporta anche sofferenze e "prezzi" da pagare, e non è stato sempre facile affrontarli», ma il passaggio era obbligato per Udine come lo è per varie altre diocesi italiane che, per la verità, stanno giungendo ad approdi diversi e talora meno confortanti di quelli friulani.

Da sinistra: Casimiro Fornasiero, Lionello d'Agostini, Franco Olivetti.

«Mentre badavamo al risanamento necessario abbiamo inteso porre le basi per un rilancio, ri-focalizzando la "mission" dei singoli strumenti sul piano dei contenuti come della strategia complessiva che prevede un'unica articolata redazione che superi doppioni e compartimenti stagni e operi nel segno della sinergia intellettuale e professionale. Ma soprattutto si consegni con passione ed entusiasmo ad un lavoro che esige da parte di ciascuno una esplicita sintonia di cuore e di mente con la missione della Chiesa».

Le scelte fatte hanno riscosso la soddisfazione dei presenti nella consapevolezza tuttavia che si tratta del primo fondamentale passo, cui ne seguiranno nei mesi prossimi altri, sul piano sia formativo che dell'impianto grafico. Alla diocesi tutta, alle parrocchie e alle collaborazioni pastorali, sarà richiesta una fattiva compartecipazione all'impresa, riattivando i giunti di connessione per la messa in circolo delle notizie e una concreta, larga campagna di ri-affezione popolare a questi strumenti di comunicazione. «Con la fantasia di tutti – concludeva l'Arcivescovo – dobbiamo creare rapporti nuovi e freschi, con età e categorie non già incluse nel bacino dell'utenza consueta, corrispondendo in ciò alle pretese dell'ambizioso riassetto che l'Arcidiocesi sta affrontando per se stessa e per il proprio futuro».

Un morto sul lavoro. Già 16 da inizio anno

«A questo punto anche parlare di allarme è riduttivo. I numeri ufficiali dell'Inail, infatti, ci dicono che dopo il +30% di casi mortali con cui si era chiuso il 2017, il numero di infortuni in Fvg continua a crescere allo stesso ritmo». Questo il commento di Orietta Olivo, della segreteria regionale Cgil, dopo l'infortunio mortale di lunedì 16 luglio alla Cimolai di Roveredo in Piano, dove un operaio Andrea Fellet, 53 anni, è rimasto ucciso in torneria, colpito al collo da una lastra di metallo da cinque quintali staccatasi da un argano. Quattordici, secondo i dati Inail, i casi mortali nei primi cinque mesi dell'anno, di cui ben 13 in ambiente di lavoro e 1 in itinere, contro gli 11 del periodo gennaio-maggio 2017. A questi, in attesa degli aggiornamenti ufficiali Inail, si aggiungono altre due morti: questa di Roveredo e quella, nel mese scorso, del trasportatore schiacciato nel parcheggio del mercato ittico di Marano Lagunare, che portano a 16 il conto delle morti bianche, in metà anno, contro le 26 del 2017. «Questi numeri – aggiunge Olivo – sono un richiamo al senso di responsabilità di tutti, a partire dalle aziende. Dietro a questa recrudescenza, al di là delle cause di ogni singolo incidente, c'è un peggioramento generale delle condizioni di lavoro».

Sanità, un tavolo regionale di esperti

**Nominato dalla Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia, nella seduta di venerdì 13 luglio, il tavolo di esperti sulla sanità. Presieduto dal direttore regionale Salute, Gianni Cortiula, il tavolo sarà composto da Lionello Barbina, ex direttore regionale dell'Agenzia regionale della salute, Silvio Brusaferro, direttore del dipartimento di Scienze mediche e biologiche dell'Università di Udine, Piero Cappelletti, primario di Patologia clinica all'ospedale di Pordenone, Roberta Chervesani, ex presidente della Federazione nazionale degli ordini dei medici, Gianpiero Fasola, direttore di oncologia dell'Asui di Udine, Giorgio Ros, ex direttore centrale della Sanità, Gianfranco Sinagra, direttore del dipartimento Cardiotoracovascolare dell'AsuiTs, e don Davide Larice, fondatore del Centro solidarietà giovani «Giovanni Micesio» di Udine.
Scopo del tavolo, si legge in una nota della Regione, è «procedere a un'analisi ricognitiva del sistema sanitario regionale» e «definire un'ipotesi di innovazione dell'assetto istituzionale e organizzativo». Il tavolo lavorerà per sei mesi ed ha il mandato di produrre una prima ipotesi di ridisegno della sanità regionale entro il prossimo 30 settembre.**

Minoranze?

Il punto della situazione a Udine con l'Osce

A Udine , lunedì 16 luglio, si è svolta la conferenza internazionale sul tema dei rapporti tra Stati in materia di minoranze, organizzata dall'Alto commissario sulle minoranze nazionali dell'Organizzazione sulla sicurezza e cooperazione in Europa (Osce), il friulano Lamberto Zannier, fresco di nomina. Un appuntamento che ha visto arrivare in città gli esponenti degli Stati europei, ma anche del Nord America. Ospite d'onore l'ex presidente della Repubblica di Slovenia, Danilo Türk. Al centro del dibattito l'attuale situazione europea che vede convivere le esigenze di vecchie e nuove minoranze. Queste ultime – ha sottolineato Türk – hanno come esigenza prioritaria l'integrazione sociale. Presente all'avvio dei lavori anche il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, che ha messo in evidenza l'importanza della valorizzazione delle differenze – e dunque della tutela delle minoranze –, anche come precondizione di pace e sicurezza.

Fedriga: «Le diversità? Si devono valorizzare»

Un caleidoscopio di nazionalità diverse ha affollato lunedì 16 luglio Sala Ajace, a Palazzo d'Aronco, cuore della città di Udine. L'occasione? Del tutto eccezionale: la conferenza internazionale sul tema dei rapporti tra Stati in materia di minoranze, organizzata dall'Alto commissario sulle minoranze nazionali dell'Organizzazione sulla sicurezza e cooperazione in Europa (Osce), il friulano **Lamberto Zannier**, fresco di nomina. L'iniziativa è stata organizzata nel decennale delle «Raccomandazioni di Bolzano», le linee guida sul trattamento delle minoranze nazionali nei rapporti internazionali. «Ponti attraverso i confini» le ha definite Zannier, un'opportunità per smussare le relazioni spigolose tra Stati che sembrano caratterizzare il tempo presente.

«Autonomia e minoranze costituiscono eredità del lungo cammino di specialità del Friuli Venezia Giulia che oggi siamo chiamati a salvaguardare, in nome di una rilevanza che non è solo culturale e identitaria ma politica – ha sottolineato il presidente della Regione, **Massimiliano Fedriga** –. Riconoscere e tutelare le minoranze sono obiettivi sui quali il Friuli-Venezia Giulia è attivo tanto con lo Stato centrale quanto sul piano delle relazioni internazionali, a iniziare proprio da quelle con i Paesi a noi vicini».

Ringraziando l'Alto commissario Zannier per avere organizzato l'importante evento a Udine e rivolgendo il benvenuto al coordinatore per la presidenza italiana all'Osce, l'ambasciatore Vinicio Mati, e all'ospite d'onore, l'ex presidente sloveno Danilo Türk, il governatore ha rimarcato come «quella di Udine rappresenti una scelta significativa, dal momento che questa regione e questa città sono l'esempio più concreto di un progetto di pace e di sicurezza che si è realizzato non senza sacrifici, attraverso il rispetto delle grandi culture centro-europee»

Fedriga si è detto «fiero di rappresentare una regione che ha saputo valorizzare, sin dalla sua fondazione, il patrimonio linguistico e culturale delle numerose minoranze presenti sul suo territorio; un'area che – ha aggiunto –, grazie alla sua capacità di fungere da ponte tra comunità diverse, sta diventando sempre più cuore d'Europa».

«Forse più che altrove – ha evidenziato il governatore – in Friuli Venezia Giulia il ricordo di anni difficili ha insegnato alle nostre genti, prima ancora che ai nostri amministratori, che la miglior salvaguardia dell'identità passa però attraverso il rispetto delle diversità: le diversità non sono da eliminare, ma da valorizzare».

A portare il saluto della città, il sindaco di Udine, **Pietro Fontanini**, che nel suo intervento ha ricordato come, ad oggi, l'Italia non abbia ancora ratificato la carta sulla tutela delle lingue minoritarie.

Friulano in Rai, Morettuzzo sollecita

Siamo contenti di sentire dal presidente Fedriga che è fiero di rappresentare una regione che ha saputo valorizzare, fin dalla sua fondazione, il patrimonio linguistico e culturale delle numerose minoranze presenti sul suo territorio». È il commento del capogruppo del Patto per l'Autonomia in Consiglio regionale, **Massimo Moretuzzo**, dopo le dichiarazioni del governatore del Friuli Venezia Giulia in apertura della conferenza internazionale sui rapporti tra Stati in materia di minoranze tenutasi a Udine.

«Siamo certi, dunque, che sosterrà con lo Stato centrale – con il quale il Friuli-Venezia Giulia è attivo sul piano del riconoscimento e della tutela delle minoranze, ha detto Fedriga – anche la battaglia per vedere riconosciuto il diritto alle trasmissioni radiotelevisive in lingua friulana nel servizio pubblico radiotelevisivo dando piena applicazione alla normativa italiana ed europea di tutela delle minoranze linguistiche nelle zone di appartenenza, sostenendo e approvando la mozione del Patto per l'Autonomia che sarà discussa nella seduta del Consiglio regionale del 26 luglio» ha aggiunto Moretuzzo.

«Ci attendiamo, dunque – ha concluso – una politica linguistica regionale di valorizzazione attiva».

Türk: «Priorità diversificate»

Dieci anni dopo le "Raccomandazioni di Bolzano", penso che la situazione politica generale in Europa sia migliore di prima, ma nulla accade automaticamente, non ci sono risultati che arrivano senza uno sforzo e credo che sia necessario un ulteriore lavoro ovunque, per ogni minoranza nazionale in Europa».

Sono queste le parole dell'ex presidente della Repubblica di Slovenia, **Danilo Türk**, ospite d'onore della conferenza internazionale sul tema dei rapporti tra Stati in materia di minoranze, svoltasi a Udine lunedì 16 luglio. Nel suo intervento una disanima storica della questione che ha definito «antica», a partire dalla marginalizzazione delle minoranze alla fine del primo conflitto mondiale, fino ai nodi emersi con il dissolvimento della Jugoslavia e dell'Unione Sovietica.

«Responsabilità» è stata la parola più ricorrente nel suo intervento, ricordando che la tutela è precondizione di pace e di sicurezza. Ha portato poi l'esperienza slovena con le proprie minoranze, a partire dall'uso della propria lingua a scuola, tanto con il suo insegnamento quanto con la realtà delle scuole bilingui.

E poi ha acceso i riflettori sulla questione emergente: le nuove minoranze, mettendo in guardia contro la confusione. «Bisogna capire – ha detto – che le minoranze nazionali storicamente consolidate hanno un tipo di priorità, che è fondamentalmente la preservazione della propria identità etnica, linguistica, culturale, mentre i nuovi gruppi migratori in arrivo hanno una priorità diversa, che è soprattutto quella di essere integrati nella società in cui iniziano a vivere». Dunque, ha sottolineato Türk, «per le comunità migranti la stragrande maggioranza degli sforzi penso debba essere posta su argomenti come l'educazione linguistica, la sensibilizzazione culturale e la ricerca di posti di lavoro appropriati per queste persone».

«I recinti di filo spinato in Europa – ha concluso l'ex presidente sloveno – sono il risultato di alcuni problemi di sicurezza che sono stati finora dominanti, ma immagino che le politiche dell'Unione europea andranno ora nel senso della riduzione di questo tipo di paura irrazionale».

Il documento di Bolzano

Si chiamano «Raccomandazioni di Bolzano» dal nome della città dove sono state pronunciate dieci anni fa e contengono le linee guida sul trattamento delle minoranze nazionali nei rapporti internazionali.

La Conferenza tenutasi a Udine lunedì 16 luglio ha voluto ricordare il decennale del documento come punto di partenza per una nuova riflessione.

Spesso le minoranze risiedono ai confini di uno Stato e intrattengono buone relazioni economiche, culturali e politiche con lo Stato limitrofo, al quale sono legate da una comune identità religiosa, linguistica o etnica.

Le minoranze svolgono quindi la funzione di ponte tra diversi Stati. Nel caso però, in cui uno Stato decida unilateralmente di proteggere o sostenere le minoranze che risiedono nel territorio di un altro Stato, si verificano grosse tensioni internazionali.

«Le Raccomandazioni dell'Alto Commissario per le Minoranze Nazionali nascono dall'esigenza di regolamentare con maggiore chiarezza la possibile imposizione dei propri interessi da parte di uno Stato – ha spiegato Francesco Palermo,consulente legale dell'Alto Commissario –. In che modo gli Stati possono tutelare gli interessi delle minoranze che vivono all'estero senza compromettere le relazioni internazionali? Le Raccomandazioni offrono suggerimenti pratici per tutelare le minoranze, senza ledere l'autorità dello Stato in cui esse risiedono».

I 19 punti delle Raccomandazioni di Bolzano riguardano quattro aspetti: principi, doveri degli Stati, protezione in accordo con gli Stati dove le minoranze risiedono, accordi bilaterali. Vengono tutelate in particolare l'integrità territoriale e la sovranità dei singoli Stati e si cerca di facilitare la cooperazione oltre i confini. Le strategie per la protezione delle minoranze devono essere concordate tra Stati e non devono dare man forte a partiti politici o tendenze separatiste. Grazie all'accordo tra Stati, la tutela che le minoranze ricevono è piuttosto di tipo culturale, ad esempio attraverso libri scolastici, borse di studio o programmi televisivi e radiofonici che non contengano messaggi discriminatori.

Sono ponti

LAMBERTO ZANNIER. È originario di Fagagna, e dopo 40 anni di carriera diplomatica, è stato nominato Alto Commissario Osce sulle Minoranze Nazionali. Nell'intervista a «La Vita cattolica» spiega i cambiameti in atto in Europa, il rischio che le minoranze nazionali siano ostaggio di politiche di rinazionalizzazione, ma anche come possano essere, al contrario ponti fra gli stati. Importantissimo – spiega – avere una politica nazionale di integrazione delle nuove minoranze.

MINORANZE LINGUISTICHE. Grazie alla legge 482/1999 «Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche» le lingue tutelate in Friuli sono tre: friulano, sloveno e tedesco.

SAN PIETRO AL NATISONE. Nelle Valli del Natisone sin dal 1984 si è avviata l'esperienza della scuola bilingue grazie ad associazioni e circoli culturali che volevano mantenere viva l'identità slovena. Oggi imparare in italiano e sloveno è un diritto garantito dall'Istituto comprensivo di San Pietro al Natisone.

In agenda l'impegno sui media digitali

UNO SGUARDO ampio che con intelligenza abbraccia le questioni particolari in un contesto globale, leggendole non in maniera isolata, ma attraverso la lente di tendenze internazionali. A offrircelo è un figlio illustre del Friuli, **Lamberto Zannier**, originario di Fagagna e fresco di nomina come Alto Commissario Osce sulle Minoranze Nazionali. Alle spalle una carriera diplomatica straordinaria. Segretario generale dell'Osce (l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa) dal luglio 2011 al giugno 2017; rappresentante del Segretario Generale delle Nazioni Unite in Kosovo dal giugno 2008 al luglio 2011. Prima, altri innumerevoli incarichi di prestigio. Alla conferenza per i dieci anni delle «Raccomandazioni di Bolzano» – che ha voluto si svolgesse a Udine –, da padrone di casa stringe mani e dialoga con i rappresentanti provenienti da tutto il mondo. Con noi giornalisti scambia, sorridente e cordialissimo, anche qualche battuta in friulano.

Zannier, la conferenza di oggi celebra i 10 anni delle «Raccomandazioni di Bolzano», che cosa è cambiato oggi rispetto ad allora nella tutela delle minoranze nazionali?

«Parecchio, in Europa stiamo assistendo a una rinazionalizzazione delle politiche estere dei Paesi. Non solo, vediamo anche un ritorno della geopolitica, relazioni più conflittuali, sanzioni alla Russia. È un contesto in cui le minoranze nazionali diventano un ostaggio di questa politica rinazionalizzata».

Questo che cosa impone?

«Diventa importante intervenire per meglio identificare quali sono i ruoli dei Paesi dove le minoranze risiedono e che hanno la responsabilità della gestione delle politiche di tutela delle minoranze per preservarne l'identità, il patrimonio culturale e linguistico. Al contempo è necessario vedere quali sono le potenzialità, ma anche i limiti dell'intervento dei Paesi di riferimento etnico, i paesi cioè a cui la comunità guarda al di fuori dei confini del Paese dove risiede. Spesso c'è un abuso del proprio ruolo da parte dei Paesi esterni e quindi questo convegno a cui partecipano esponenti di alto livello dei paesi dell'Osce, dall'Asia centrale al Nord America, dovrebbe aiutarci a concordare dei principi chiave, contenuti nelle Raccomandazioni di Bolzano ma che devono essere rivitalizzarli guardando ad essi alla luce delle nuove sfide».

E l'Italia in questo quadro?

«Questo è un momento interessante perché l'Italia non ha ancora ratificato la convenzione sulla tutela delle lingue minoritarie ed è una buona occasione per ricordare anche al nostro Parlamento che è importante fare dei passi concreti per proteggere questo diritto delle minoranze a mantenere viva la propria cultura».

Quali sono oggi le situazioni più critiche in Europa?

«Ci sono situazioni critiche di diverso tipo e in diverse zone e non tutte sono identificabili geograficamente. Ci sono le minoranze tradizionali, poi i problemi emersi con il dissolvimento della Jugoslavia e dell'Unione Sovietica e quindi legati ai processi di cambiamento alla fine della Guerra Fredda. Penso alle minoranze russe nella regione baltica, ai problemi in Ucraina, ma anche in Romania e Ungheria. Nei Balcani, dalla Bosnia al Kosovo. Ce ne sono parecchi».

E poi ci sono le nuove minoranze.

«Esattamente, non hanno ancora una definizione precisa e nascono dai movimenti migratori di questi anni. In qualche caso, come dicevo, il problema è connesso ai paesi di appartenenza, basti pensare al ruolo del governo turco in relazione alle proprie comunità in Germania e in Olanda in occasione delle elezioni. C'è poi la questione dei problemi legati alla difficoltà di integrazione specialmente delle minoranze islamiche in Paesi occidentali come il Belgio, la Gran Bretagna o la Francia. Se non gestite portano a un isolamento delle comunità di migranti e dunque a una loro chiusura e radicalizzazione che, in qualche caso, può generare fenomeni di terrorismo. Il problema dell'integrazione è quindi anche più acuto in quei Paesi e va discusso ed esplorato».

E per quanto riguarda l'Italia?

«Non è un'eccezione. È necessario che ci sia un dibattito. Certo si parla di immigrazione che è un tema collegato all'Unione europea, ma è comunque indispensabile una politica nazionale molto chiara sull'integrazione. È fondamentale coinvolgere le autorità locali, ma ci deve essere una strategia nazionale forte. Ovviamente su questa si innestano poi le politiche tradizionali di gestione delle minoranze classiche dall'Alto Adige alla Val d'Aosta».

In Friuli Venezia Giulia le minoranze tutelate sono tre friulano, sloveno e tedesco. L'Osce si occupa anche del rapporto tra media e minoranze e di quanto vengono rappresentate. Cosa c'è da fare ancora?

«Ci stiamo lavorando proprio ora. Ci sono delle vecchie raccomandazioni che risalgono agli anni Novanta sull'accesso delle minoranze ai media, ma anche relative al servizio che i media offrono loro. La nuova serie di raccomandazioni guarderà i media nell'era digitale. È un settore molto più complesso e delicato. In certe zone vediamo che le interferenze dello stato di riferimento della minoranza, avvengono proprio attraverso i media, in alcuni casi possono essere definiti come mezzo non convenzionale di conflitto. Si influenzano le minoranze proprio attraverso l'uso dei media con messaggi in contrasto tesi a creare divisioni nelle società. Ci vuole dunque una comprensione del fenomeno cui deve far seguito una strategia internazionale condivisa per affrontarlo e questa è una dei temi scottanti che abbiamo sul tavolo».

VALLI DEL NATISONE
Scuola bilingue: il sogno tenace

È INTITOLATO a Paolo Petricig, insegnante e intellettuale poliedrico delle Valli del Natisone, l'Istituto comprensivo bilingue che sorge a San Pietro al Natisone, appena rimesso a nuovo ed esempio virtuoso di come tutelare e mantenere vive le diverse identità in un'area di confine a partire dai più piccoli, attraverso l'insegnamento bilingue.

Quella di San Pietro è un'esperienza che affonda le radici lontano nel tempo, nel 1984, come maturazione e crescita organica di una serie di attività che i circoli culturali del territorio rivolgevano da tempo alle giovani generazioni per consolidare l'uso della parlata slovena autoctona in un ambiente dove la scuola era stata sempre e solo italiana.

Partita con una sezione di scuola dell'infanzia di 5 bambini (diventati poi 11 nel corso dell'anno), è stata negli anni successivi ampliata alla scuola elementare fino a raccogliere quasi il 50% della popolazione scolastica corrispondente dei sette comuni delle Valli del Natisone, ma con presenze anche di altri bambini provenienti da famiglie della minoranza slovena residenti in altri comuni della provincia di Udine. Il centro scolastico, sorto quindi come espressione dell'associazionismo locale con il sostegno delle maggiori organizzazioni slovene della regione, ha alle spalle un lungo e tortuoso iter burocratico-giuridico, ma dall'anno scolastico 2001-2002 le scuole sono state pienamente inserite nel sistema scolastico statale con la loro peculiarità ed autonomia e rappresentano quindi una scelta educativa offerta alle famiglie alle stesse condizioni delle altre scuole pubbliche del territorio. Dal 2008, inoltre, è stata attivata anche la Scuola media. Oggi questa realtà scolastica è forte di un proprio modello culturale e didattico dove i bambini vengono progressivamente a sviluppare una competenza linguistica doppia, italiana e slovena.

PROGETTO LINGUA+
Una didattica più consapevole

PLURILINGUISMO. Ancora luci e ombre. È quanto emerso dal progetto «Lingua+» dell'associazione Klaris – e sostenuto dalla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e con la collaborazione e il patrocinio di diverse istituzioni e entità, quali ARLeF (Agjenzie Regjonâl pe Lenghe Furlane), l'Università degli studi di Udine e diversi comuni –. L'iniziativa si è sviluppata nell'arco di quattro mesi (conclusasi a fine giugno), con i laboratori di animazione multiculturale e plurilingue per bambini dal titolo «Le lingue sono come le ciliegie…», e degli incontri formativi/informativi per tutti e in particolare per genitori e insegnanti. Linguisti, sociolinguisti ed esperti si sono confrontati in un convegno finale ribadendo quanto il plurilinguismo, nelle sue diverse dimensioni (le lingue proprie della nostra comunità, a partire da quelle in condizione di minoranza come friulano, sloveno e tedesco, le lingue introdotte nel nostro territorio per effetto dei diversi flussi migratori in entrata e in uscita e le lingue di maggior diffusione mondiale), costituisca un valore, un diritto e un'opportunità per tutti.

Tuttavia ancora molto c'è da far, in particolare in campo didattico Matteo Fogale, insegnante di scuola superiore e coordinatore della rete «La lavagne plurilingâl», ha evidenziato come sia necessario potenziare l'utilizzo della metodologia Clil (insegnamento integrato di lingue e discipline utilizzando le lingue stesse) nella direzione di un «PluriClil», un Clil plurilingue, «in cui non si impara solo la lingua e la singola materia, ma si impara ad imparare e ad utilizzare in maniera dinamica le lingue».

Fondamentali anche una maggior consapevolezza a livello sociale, più spazi nei media nazionali, in particolare con apposite trasmissioni radiotelevisive.

SERVIZI DI ANNA PIUZZI

Nelle vicende dei popoli ricorrenze da non trascurare

Ma la storia resta maestra di vita?

La Storia non è maestra di vita fondamentalmente per due ragioni: perché viene scritta e raccontata con criterio ideologico, e perché gli uomini credono che certi fatti del passato non possano ripetersi nel presente.

Sottoponiamo ad analisi i due "virus", partendo da un esempio.

A scuola, per molti anni, tutti noi italiani abbiamo sentito parlare con disprezzo dei "barbari", colpevoli di aver fatto crollare il mirabile Impero di Roma, esteso dalla Scozia all'Arabia, dal Limes Germanicus alle sabbie del Sahara ("Hic sunt leones"). Tentarono, quindi, di convincerci che l'imperialismo dei Romani era buona cosa, mentre quello dei barbari era cattiva. Non dissero, naturalmente, che i Romani erano stati, a partire dalla fondazione (più di sette secoli prima di Cristo), i barbari di altri popoli: Sabini, Etruschi, Veneti, Irpini, Sanniti, Sardi, Galli, Greci, Norici, Pannoni, Iberici, Egiziani, Giudei …: per tutti questi popoli era stata una fortuna la conquista romana, raccontavano dalle cattedre, anche per le donne dei Sabini!

Due pesi e due misure, quindi: se barbari erano i Quadi, i Marcomanni, i Goti, gli Unni, i Visigoti, gli Eruli … barbari erano stati in precedenza i Romani, ma questo nessuno lo disse. E tennero nascosta anche un'altra verità: quando l'Impero finì, nel 476, già da tre secoli i legionari erano in realtà

Se i popoli decidono di spostarsi, non bastano le legioni per fermarli

barbari romanizzati. Ci furono persino imperatori non Latini per nascita!

La Storia romana, comunque la si racconti, dimostra anche un'altra verità: se i popoli decidono di spostarsi, non bastano le legioni per fermarli. Conviene allora domandarsi come Roma seppe gestire e sfruttare la multietnicità del suo impero: concesse la cittadinanza romana ai conquistati, che poterono dire "Civis romanus sum", e rispettò i loro dèi. Così poté respingere gli attacchi portati da altri popoli stanziati al di là del Reno e del Danubio e continuare, per qualche secolo, a diffondere la sua luce, quella sì vera e autentica, su una vasta parte dell'Europa centro-meridionale.

Oggi l'Europa e l'Italia non hanno bisogno di "barbari" per i loro eserciti (in futuro forse sì), ma sicuramente necessitano di braccia extraeuropee per le loro industrie, per l'agricoltura, per l'assistenza domestica, e stiamo parlando di milioni di lavoratori.

Senza negare i gravi disagi, le frizioni e le insofferenze prodotti dal gigantesco spostamento in atto, dobbiamo domandarci se conviene imitare Roma antica, che inserì nel suo Olimpo Mitra, dio solare del vicino Oriente, e Beleno, il dio solare dei Norici (oggi diremmo austriaci), celebrati anche nelle iscrizioni latine di Aquileia, ed estese la cittadinanza romana a tutta la Gallia Cisalpina cinquant'anni prima di Cristo, o se, senza far bene i conti economici del rimpatrio, conviene credere nella possibilità di riportare tutti a casa, in Africa o altrove.

Naturalmente i tempi, i modi e gli attori della scena sono profondamente mutati, dai tempi tardo-antichi, e allora si può dire che la Storia non si ripete mai negli stessi termini. Però, diceva Mark Twain, "fa le rime"! E, come in poesia, le rime richiamano suoni di versi precedenti.

GIANFRANCO ELLERO

L'agâr

Maafa: olocaust african

di Duili Cuargnâl

In lenghe swahili lu clamarin "maafa", ven a stâj disastri o spieli, insumis une grande tragjedie. Si riferis a lis conseguencis de trate atlantiche dai sclâvs africans, chel carognôs cumierç di sclâvs de Afriche traviars l'ocean Atlantic jenfri il XVI e il XIX secul. Milions di personis jevâts a fuarce dal Sudan, dal Ghana, de Siere Leon, de Liberie, de Guinee, ven a stâj de cueste ocidentâl de Afriche par jessi cjariâts su nâfs e daspò cualchi setemene o mês di sclavitût tes Merichis par jessi obleâts a lavorâ tanche sclâvs tes plantisions di zucar, di coton, di café o di cacau. Un cumiarç praticât soredut de bande des potencis colonialistis di in chê volte: Spagne, Portugal, France, Anglie, Païs Bas, Danimarche e Svezie. Si trate de plui grande migrazion te storie ma al sares miôr cualificale tanche la plui grande deportazion: dai 9 ai 12 milions di personis viars lis Merichis e altris 18 milions in Turchie e tai paîs arabos. Poben jenfri il 1500 e il 1900 amancul 2 milions di africans a muririn su lis nâfs ma a murî ta chest cumiarç a forin amancul 4 milions di personis africanis, pardabon une grande tragjedie.

Si crodeve che dut cheste porcarie inmorâl e fos finide. E invezit propit tal nestri timp e je di gnûf tornade a flôr. Cheste volte de Afriche viars l'Europe e simpri cui marcjadants di cjâr umane, par fâ bêçs. De Afriche subshaariane e de Asie a vegnin dreçâts prime viars la Libie e daspò cjariâts a fuarce su barcjons tal grim dal Mediterani viars l'Italie o la Grecie.

Ducj a san la balfuerie di cheste migrazion sfuarçade, dai muarts sedi inneâts sedi tai lager libics o tal desert dal Sahara. E ducj sa la crisi politiche pe inmigrazion. Il guviâr talian che al à dite vonde, la Union europeane che no rive adore di jessi union e che no vûl savint dai migrants. O savin ancje des polemichis su lis ONG che fin cumò a jerin prontis cu lis lôr nâfs a cjapâ su i migrants dai barcjons e no si sa se d'acuardi cui sclavists.

A peraulis ducj d'acuardi che par meti fin a cheste migrazion tocjares dâj une man ai paîs puars di dulà che la int e scjampe. Ma fin cumò si preferis pajâ la Turchie par che tegni lenti là i migrants cence lassâju partî sui barcjons.

E la int intant a cîr di partî instes e tancj di lôr a murin tal mâr. E se nol è cualchi frutin inneât poât su la rene zaromai nissun si volte daûr. Al sucedeve cussì ancje in timp di sclavitût, nissun si girave se un sclâv al murive. Semai il calcul si faseve dome su la piardite economiche. La persone e valeve dome pal tornecont economic, l'unic di travuardâ.

Il risi al è che ancje in dì di vuê l'unic calcul al sedi chel economic (trop nus costino?) e che si riduzi il spazi pe umanitât. Si viôt che ancje la int normâl, cun dute cheste polemiche massmediâl e politiche, si lasse suâ la umanitât drenti di sè e no pense plui a chês personis tanche personis ma dome tanche vignadiçs che a vegnin a intrigâ la nestre vite e duncje che a si rangjin, che a restin in Libie o ben che a murin tal Mediterani, nol è afâr nestri.

O vin tirade su une societât dulà che se un no si rangje al ven butât di bande tanche un peçot e cence nissun rimuars di cussience. Che se cualchi cristian al riclame il Vanzeli (o jeri migrant e tu tu mi âs dât acet, Mt 25) al ven subite clapadât sui media, sui social e in place.

Di sigûr che si vares di fermâ i traficants di personis umanis, di sigûr che si vares di fâ di dut par che lis personis a podessin vivi su la lôr tiare, ma ducj o savin che chest nol è facil di realizâ. Ducj sa che la solidarietât no ven di int siore, gjavade cualchi ecezion, ma par chest no varessin di lassâsi suâ la umanitât che je in nô.

Il risi plui grant di cheste situazion al che la umanitât e fâsi un âtri pas indaûr in cont di umanitât, parcè che alore o sarin ducj a pajâ lis conseguencis. O varessin invezit dut l'intares a incressi in cont di umanitât par stâ ben nô e par fâ stâ ben ancje il nestri prossim. La umanitât disumanizade no po che produsi flagjei incalcolabii.

Al sares un prin pas rindisi cont che o stin ancje nô vivint chel che te lenghe swahili, la lenghe plui fevelade in Afriche, al ven clamât "maafa", une grande tragjedie, un disastri.

Tal 1537 un pape, Pauli III, no dome al scomunicave i sclavists ma al diclarave che "Indios veros homines esse" (gli indios a son pardabon oms). Ricuardinsi che chei che nô o clamin migrants a son pardabon oms come nô. Scomencin di lì.

Udinese Calcio, partita la campagna per il prossimo anno 2018/19

Prima degli abbonamenti serve la fiducia

Ai più maligni verrebbe il pensiero d'abbonarsi in virtù dello sconto. Sul rinnovo dell'abbonamento per le partite dell'Udinese? Piuttosto su quello applicato alle tessere Apu Gsa. Sottoscrivendo infatti l'abbonamento alle gare stagionali delle zebrette, la tariffa annuale applicata ai più apprezzati – almeno ultimamente – bianconeri del basket subisce un drastico calo fino a raggiungere i cento euro. Cambio della guardia in vetta allo sport friulano? O crescente disillusione per un club in cui pochi oramai credono? Da un lato una società che per anni aveva fatto della programmazione il proprio marchio di fabbrica – scommettendo sui giovani, aumentando negli anni fatturato e ambizioni – dall'altro la squadra che ad oggi sembra averne afferrato il testimone. La crescita del basket udinese, allora, procede di pari passo con gli insuccessi della macchina guidata da Gino Pozzo. Flop, annate no, chiamatele come volete, fatto sta che negli ultimi anni l'appeal per i bianconeri di casa al "Friuli" è venuto meno, portando così anche i più irriducibili sostenitori friulani a porsi una domanda di certo lecita in questi tempi di crisi: perché abbonarsi e seguire una squadra così deludente? Perché spendere per chi viene accusato di non investire un soldo nell'acquisto di giocatori all'altezza? Forse in parte con l'intenzione di far fronte alle critiche si è preso il giovane centrocampista Rolando Mandragora dalla Juventus, 20 sonanti milioni che – c'è da dire – non han dovuto addolcire la pillola di tariffe rimaste alla fine stabili sui livelli dello scorso anno per rinnovi e nuove sottoscrizioni di abbonamenti.

Nella presentazione della campagna avvenuta qualche giorno fa, il 16 luglio, sono state illustrate modalità e offerte attraverso cui beneficiare di una nuova annata sugli spalti del rinnovato impianto dei Rizzi. I vecchi abbonati in Curva Nord e Sud, ad esempio, potranno sedere nuovamente sui propri seggiolini investendo nei bianconeri una cifra tutto sommato accettabile se confrontata con i costi delle altre tessere per club di Serie A di fascia media: 200 euro. Troppo, penserà sempre qualcuno, nulla per questa passione, concluderanno i più inguaribili romantici.

Tralasciato, in ogni caso, il discorso meramente economico, ciò che potrebbe ostacolare la riuscita della campagna abbonamenti è il generale risentimento che aleggia attorno alla società di via Candolini, rea di non aver ancora dato segnali importanti per riprendersi quella fiducia via via persa in questi anni di stagioni sul filo della salvezza. Non si chiede il grande nome – spesso le fortune dell'Udinese sono nate proprio da quei "mezzi sconosciuti" divenuti poi campioni – ciò che il pubblico friulano esige è in primis il rispetto che merita, un rispetto guadagnato seguendo l'Udinese sempre e comunque, restandole a fianco nella gioia e negli ultimi, molteplici, dolori.

SIMONE NARDUZZI

la Vita Cattolica
settimanale del Friuli

DIRETTORE RESPONSABILE
GUIDO GENERO
DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
UDINE, VIA TREPPO 5/B
TELEFONO: 0432.242611 - FAX 0432.242600
E-MAIL: lavitacattolica@lavitacattolica.it
INDIRIZZO INTERNET: www.lavitacattolica.it
EDITRICE
LA VITA CATTOLICA S.R.L.
SOCIETÀ SOGGETTA A DIREZIONE E COORDINAMENTO DELL'ARCIDIOCESI DI UDINE
STAMPA
CENTRO STAMPA DELLE VENEZIE SOC. COOP.
PADOVA, VIA AUSTRIA, 19/B TEL. 049.8700713
ISCRITTO AL N. 6614 DEL REGISTRO DEGLI OPERATORI DI COMUNICAZIONE (ROC)

MANOSCRITTI E FOTOGRAFIE ANCHE SE NON PUBBLICATI NON SI RESTITUISCONO RIPRODUZIONE RISERVATA

ASSOCIATO ALL'UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA
ISCRITTO ALLA FEDERAZIONE ITALIANA SETTIMANALI CATTOLICI

LA TESTATA «LA VITA CATTOLICA» FRUISCE DI CONTRIBUTI DI CUI ALL'ART. 3 COMMA 3 DELLA LEGGE 250 DEL 7/8/1990 E DEI CONTRIBUTI L.R. 1/2005 ART. 7 C.1 FVG

ABBONAMENTI
ANNUO EURO 58, ESTERO [NORMALE] EURO 115, ESTERO [AEREO] EURO 165
CCP N. 262337 INTESTATO EDITRICE «LA VITA CATTOLICA», VIA TREPPO, 5/B UDINE

PUBBLICITÀ
EDITRICE LA VITA CATTOLICA SRL - VIA TREPPO 5/B - UDINE
TEL. 0432.242611 - FAX 0432.242600
INSERZ. COMM.: EURO 60 MODULO B/N, EURO 72 MODULO 2 COL., EURO 84 MODULO 4 COL. (FORMATO MINIMO 12 MODULI); EURO 71 PUBBL. FINANZIARIA A MODULO, EURO 71 PUBB. LEGALE, ASTA, A MODULO; EURO 52 NECROLOGIE, A MODULO; EURO 0,50 ECONOMICI (A PAROLA).

LA VITA CATTOLICA, tramite la FISC, ha aderito all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria - IAP- accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

REG. TRIB. UDINE N. 3, 12/10/1948

Ai lettori
L'EDITRICE LA VITA CATTOLICA SRL tratta i dati come previsto dal RE 679/2016 l'informativa completa è disponibile all'indirizzo www.lavitacattolica.it/privacy.
Il Responsabile del trattamento dei dati raccolti all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento, liberamente conferiti, è il Rappresentante legale a cui ci si può rivolgere per i diritti previsti dal RE 679/2016. Questi sono raccolti in una banca dati presso gli uffici di via Treppo, 5/b a Udine (tel. 0432.242611). La sottoscrizione dell'abbonamento dà diritto a ricevere tutti i prodotti dell'Editore "La Vita Cattolica" SRL. L'abbonato potrà rinunciare a tale diritto rivolgendosi direttamente a Editrice La Vita Cattolica Srl, via Treppo, 5/b - 33100 Udine (Tel 0432.242611) oppure scrivendo a privacy@lavitacattolica.it. I dati potranno essere trattati da incaricati preposti agli abbonamenti, al marketing e all'amministrazione.
Ai sensi degli articoli 13, comma 2, lettere (b) e (d), 15, 18, 19 e 21 del Regolamento, si informa l'interessato che: egli ha il diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, nei casi previsti scrivendo a privacy@lavitacattolica.it.

SEGUE DALLA PRIMA

Quando benedire è «benefare»

Il testo che esprime e accompagna la benedizione (berakà in ebraico, eulogia-eucharistia in greco, gratiarum actio-benedictio in latino) è contrassegnato da formule costanti che dicono la meraviglia del beneficato, lo stupore grato del salvato, la lode adorante e la supplica fiduciosa del redento. Sentendosi gratuitamente riscattato, il credente riconosce che da Dio viene ogni bene sperato e da lui verrà ogni bene sperabile, in modo che, mentre ringrazia facendo memoria del bene ricevuto (anamnesis, in greco), è portato a invocare e a intercedere perché il dono si ripeta ancora (epiclesis, in greco). Le parole previste nel nucleo dei sacramenti sono le benedizioni più alte e anche il comando di Gesù «Fate questo in memoria di me» è il dono di perpetuare la benedizione più sublime ed efficace.

Il gesto della benedizione è costituito dall'unione di parola e di segno che Dio stesso o un soggetto umano adopera per elargire i benefici promessi: è l'atteggiamento tipico dell'imposizione delle mani o dell'abbraccio benedicente che tante volte i testi biblici riportano. Nel Nuovo Testamento, Gesù benedice gli apostoli nel segno finale e intenso del congedo, ma ancora prima benedice i bambini con un abbraccio accogliente, del tutto analogo a quello del padre misericordioso che, nella parabola, si fa incontro al figlio minore che torna a casa. Una tale gestualità delle mani e delle braccia si è spontaneamente trasformata, in regime cristiano, nella evocazione trinitaria e cristologica della croce, per cui la benedizione si è gradualmente identificata con il segno della croce, che tuttavia rimane una delle applicazioni possibili del gesto impositivo (cheirotonia, in greco).

Il valore essenziale del benedire viene esaltato e applicato nei riti liturgici sacramentali e particolarmente nelle liturgie previste dal Benedizionale, il libro rituale delle benedizioni. Esso offre un forte richiamo all'importanza salvifica del benedire, in modo che, se è Dio che sempre benedice ed è benedetto, è però tutto il creato e tutto il popolo di Dio che si rivela come sacramento della benedizione. Per questo, le formule di benedizione delle persone e delle cose create o lavorate hanno lo scopo di rendere gloria a Dio per i suoi doni, chiedere i suoi favori e sconfiggere il potere del maligno nel mondo. Così, «intenti alla ricerca della volontà di Dio, (i fedeli) comprenderanno in pieno e otterranno davvero la benedizione del Signore» (Benedizionale, Premesse generali n. 15), imparando che se si vuole benedire, occorre «benefare» e che ogni benedizione comporta una coerente «bene fazione».

GUIDO GENERO

le notizie

AUTOSTRADA
40 mila mezzi al giorno

La media giornaliera del traffico pesante, sulla rete di Autovie Venete, si avvicina ai 40 mila mezzi. Un numero molto elevato che da solo spiega il motivo dei rallentamenti che periodicamente si verificano soprattutto sulla A4. Il martedì è sicuramente il giorno di maggior sofferenza per l'asse autostradale perché i mezzi pesanti partiti il lunedì mattina dall'Ucraina e dai paesi dell'Est in generale, attraversano il Friuli Venezia Giulia per dirigersi verso le località destinazione. In estate, durante i week end, lo stop al transito – che riguarda le domeniche – viene esteso anche al sabato (il 27 luglio e il 2 agosto riguarderà pure il venerdì pomeriggio) e questo contribuisce all'effetto accumulo. La ripartenza, il lunedì mattina, provoca congestioni e rallentamenti che sulla A4 Venezia Trieste creando un lungo serpentone di mezzi incolonnati sulla corsia di marcia. Martedì 17 luglio, le prime avvisaglie di code si sono manifestate verso le 7 del mattino su tutta la A4 dissolvendosi e riformandosi in continuazione. Per alleggerire il flusso che entra sulla A4, alla barriera di Trieste Lisert è stata adottato il filtraggio, con chiusure e riaperture temporanee di alcune piste, una modalità che viene utilizzata nelle giornate più difficili. I transiti sono stati molto elevati in entrambe le direzioni di marcia con 1.500 veicoli/ora da Palmanova in direzione Trieste e 1.560 da Portogruaro in direzione Venezia; di questi il 30% (più o meno 400) erano mezzi pesanti. Verso le 11 le code a tratti si sono formate fra Villesse e Latisana in direzione Venezia; fra Udine Sud e il nodo di interconnessione di Palmanova in A23 mentre in ingresso alla barriera di Trieste Lisert i chilometri di coda segnalati sono stati quattro.

COLDIRETTI
«Ceta sarebbe devastante»

«Come rilevato più volte da Coldiretti, il Ceta si rivela un provvedimento devastante per l'agricoltura italiana». Dario Ermacora, presidente regionale dei coltivatori, rilancia l'allarme per l'applicazione del trattato di libero scambio con il Canada, entrato in vigore provvisoriamente nel settembre dell'anno scorso. Con il Ceta si è tra l'altro verificata una brusca inversione di tendenza nel settore vinicolo: nel primo quadrimestre 2018 le bottiglie di vino made in Italy esportate in Canada sono calate del 4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (che aveva segnato un +15%). L'accordo – denuncia anche Coldiretti Fvg – non protegge dalle imitazioni e non prevede nessun limite per i wine kit che promettono di produrre in poche settimane le etichette più prestigiose che il Canada produce ed esporta in grandi quantità in tutto il mondo.

CODROIPO/SAN DANIELE
Tre anziane derubate

Due anziane, una di 83 anni e l'altra di 79 anni, sono state derubate martedì 17 luglio a Codroipo da due finti addetti al servizio idrico cittadino che si erano introdotti nelle loro abitazioni con la scusa di un controllo. Nel primo caso, uno dei sedicenti tecnici ha distratto l'anziana nel cortile dell'abitazione con una scusa mentre il complice è entrato in casa, ha aperto la cassaforte con un flessibile e ha rubato gli ori e una pistola, una Walther 7.65 senza colpi, che si trovavano all'interno, per un danno complessivo di circa 1.000 euro. I due poi sono fuggiti. Stessa tecnica anche nel secondo episodio, dove i due finti addetti al servizio idrico hanno rubato 250 euro in contanti e monili in oro. Un analogo episodio si era già verificato lunedì 16 luglio a San Daniele. I sedicenti addetti ai controlli erano entrati in casa di una donna di 80 anni con la scusa dei controlli. Poi, una volta all'interno, fingendo di chiacchierare degli ultimi casi di cronaca, di furti e rapine, si erano fatti indicare dall'anziana dove teneva i suoi preziosi e le avevano consigliato di spostarli in luogo più sicuro. Poi uno l'aveva distratta e l'altro le aveva rubato gli ori per un valore di 5 mila euro.

L'A4 IN PIENA ESTATE. DA PORTOGRUARO A PALMANOVA, 56 MINUTI ANZICHÈ 31. A RALLENTARE IL TRAFFICO SONO I LAVORI PER LA TERZA CORSIA.

In coda per 39 chilometri

Dietro i camion che non possono viaggiare a più di 60 km all'ora. Il punto più pericoloso è l'imbuto di Latisana per la costruzione del ponte; vietato distrarsi. Tutte le misure di sicurezza di Autovie

Nella foto (Petrussi): camion e auto in coda sull'A4.

Metti un pomeriggio (di giovedì) sulla A4, fra Portogruaro e Palmanova. 39 km, 31 minuti, ti dice il navigatore. Impiegarci 56 minuti, di questi tempi, è davvero una fortuna; vien da metterci la firma.

Sono le 17 e all'ingresso in autostrada si sconta il primo ritardo; di 4 minuti. Tanto, infatti, ci vuole per immettersi in corsia. Il corteo dei camion diretti verso Trieste, presumibilmente verso il confine, è davvero interminabile. Davanti a noi – appunto in coda – ci sono 5 auto, tutte più sprint. La penultima cerca di svignarsela, quella che precede la imita e per poco non si materializza il tamponamento. C'è un tir che sembra sbuffare. Via, dunque. Avanti 100 metri, si procede a 55 km/orari. Vien la tentazione di fiondarsi sulla seconda corsia, ma la fila, apparentemente più veloce, non è generosa, non ti lascia spazio. Quindi, avanti, tenendo la debita distanza dal camion ungherese che ti precede. Arriva una berlina bianca, s'infila davanti a noi. Quasi s'appiccica agli ungheresi e, con i fanali posteriori, continua a segnalare che c'è coda. Ecco che, improvvisamente, rallentano anche le auto che ti corrono a fianco, quasi si fermano e tu, invece, sospiri di sollievo perché in qualche modo procedi. Arrivi al cantiere del ponte sul Tagliamento. Sparisce la corsia di emergenza. Si rallenta, 30 all'ora, e a ragione. Ti vien da osservare a sinistra e a destra. Ha un suo fascino, infatti, quel gigantesco marchingegno che depone, quasi con dolcezza, i conci. Ti prende la voglia di sapere come sarà il nuovo ponte. L'amico che ti siede a fianco naviga con lo smartphone e scopre che sarà di trentotto pile, ognuna composta da 8 pali del diametro di un metro e mezzo, infissi nel terreno fino a 75 metri di profondità; 1.186 conci (gigantesche strutture dalla forma di trapezio rovesciato) del peso di 90 tonnellate l'uno; due impalcati affiancati lunghi un chilometro e mezzo sul quale passerà l'autostrada. Volgi lo sguardo a destra e capisci subito che i conci vengono realizzati e stoccati proprio qui, in un'area apposita del cantiere. Fa caldo, più di 30 gradi, e ti chiedi come riusciranno quei macchinisti a resistere. L'imbuto delle barriere new Jersey continua per diversi chilometri; se qui dentro succede un incidente, sei 'fritto', non ti muovi più. E capisci anche perché gli autotrasportatori si sono ribellati al progetto di farli aspettare in coda, nel caso di un'emergenza; non potrebbero scendere neppure a fare la pipì. Quando te ne liberi, di questo imbuto, hai solo voglia di pigiare sull'acceleratore. Ma dove vuoi andare? Davanti c'è quell'auto che continua a segnalarti la coda, come se tu non te ne rendessi conto. Dall'altra… osservi le auto che sfrecciano alla tua stessa andatura – quindi… non sfrecciano affatto – e quasi ti consoli. Non resta che metterti il cuore in pace ed aspettare. Arriva la deviazione per Udine e i camion che precedono aumentano l'andatura, arrivando ai 60 all'ora. Finalmente si svolta a destra, per uscire a Palmanova. 25 minuti in più e ti cattura la voglia di fermarti alla prima osteria e di brindare. Al ritorno, verso le 21, tutt'altra musica. Per lo stesso tratto, 26 minuti. I camion verso Venezia, a quell'ora, sono rarissimi ed anche gli automobilisti sembrano essere tutti a cena. Chi ti sta a fianco ha il tempo di leggerti le ultime informazioni della società Autovie e della Regione Fvg. Eccole. Si è concordato con gli autotrasportatori di ridurre ulteriormente la velocità dei mezzi pesanti nel tratto di A4 interessato dai cantieri, portandola dai 70 agli attuali 60. Inoltre la distanza di sicurezza sarà di 50 metri. I limiti su tutto il tratto Palmanova-Alvisopoli saranno uniformi e quindi più facili da rispettare. «Si è ritenuto di intervenire in questo ambito perché a fronte di una velocità minore diminuisce anche lo spazio di frenata e quindi cala il rischio di tamponamento» spiega la Regione. Il presidente Massimiliano Fedriga ha dato l'ordine di concludere per l'estate 2020 i cantieri della terza corsia. A meno di intoppi, ci si dovrebbe riuscire.

Francesco Dal Mas

LATISANA, PALAZZOLO E SAN GIORGIO
Arrivano gli ausiliari del traffico

Un piano straordinario per far fronte alle criticità e diminuire i disagi in caso di incidenti sulla autostrada A4 interessata dal cantiere della terza corsia.

La Regione Friuli Venezia Giulia investe 600 mila euro per implementare il personale a supporto della Polizia Municipale a presidio della viabilità alternativa nei comuni di Latisana, Palazzolo e San Giorgio di Nogaro durante i periodi di maggiore congestione della circolazione di auto e tir. Non solo: per cercare di ridurre l'incidentalità dovuta al mancato rispetto della distanza di sicurezza, la concessionaria autostradale, di concerto con la Polizia Stradale, ha deciso di ridurre ulteriormente la velocità dei mezzi pesanti nel tratto di A4 interessato dai cantieri, portandola dai 70 attuali ai 60. Questo alla luce di una situazione attuale che vede i lavori in fase molto avanzata con la previsione di concludere l'intero terzo lotto, Portogruaro – Palmanova, il più critico dal punto di vista del traffico, «entro il 2020», come annunciato recentemente dal presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, dal presidente di Autovie Venete, Maurizio Castagna e dall'assessore alle infrastrutture Graziano Pizzimenti. «Abbiamo un ottimo rapporto con le imprese appaltatrici – ha detto - che si sono impegnate ad accelerare la consegna del cantiere. Il ritmo dei lavori è incoraggiante da auspicare un anticipo dei tempi». Tra il mese di settembre e di ottobre è previsto il primo spostamento del traffico su un tratto di allargamento già completato, mentre la deviazione sul primo dei due nuovi ponti sul Tagliamento è pianificata tra la fine del 2018 e l'inizio del 2019. Per quanto riguarda la fine dei lavori, realisticamente si può ipotizzare che in questo tratto si concludano entro la prima metà del 2020. Sul cantiere che interessa il tratto Gonars-Palmanova, compreso il nodo di interconnessione fra A23 e A4, sono stati eseguiti tutta una serie di lavori fondamentali per la sicurezza. Trattandosi di un nodo di interconnessione dove si incrociano sei direttrici di traffico, l'intervento risulta particolarmente delicato non soltanto per quanto riguarda le modalità costruttive ma anche per la movimentazione dei mezzi di cantiere, che si trovano a entrare e uscire dai varchi direttamente sulle corsie autostradali. Anche in questo caso è possibile ipotizzare che la conclusione dei lavori, prevista per la fine settembre 2019, realisticamente possa essere anticipata di almeno tre mesi. Nell'autunno di quest'anno, infine, partirà anche il cantiere relativo al tratto Portogruaro-Alvisopoli, quasi 9 chilometri che attraversano i comuni di Portogruaro, Teglio Veneto e Fossalta di Portogruaro (Venezia) i cui lavori finiranno entro il 2020. Infatti, uno dei maggiori problemi in questo momento è legato ai cantieri per i lavori della terza corsia in A4, con le corsie a larghezza ridotta e la mancanza di corsia d'emergenza.

SAN GIORGIO DI NOGARO
Bramme via dalle strade; meglio il treno

Primo trasporto di bramme via ferrovia dal porto di Monfalcone, si tratta di un carico di oltre mille tonnellate, 32 bramme. Vale a dire che sulla strada sono andati 16 Tir in meno. A distanza di otto anni, da quando era stato interrotto. Allo scopo il raccordo dell'Aussa Corno di San Giorgio è stato riattivato dopo le verifiche e gli interventi da parte di Rfi sulla piena utilizzabilità. Ogni viaggio in treno comporta 16 Tir in meno in autostrada. Ma il traffico è anche via mare e in un anno questa modalità ha sottratto all'A4 e alle altre strade ben 2300 camion. La Regione ha stanziato a suo tempo un milione per il trasporto marittimo, da Monfalcone a San Giorgio. Per la ferrovia 400 mila euro per le aziende che ne hanno fatto richiesta. Duecento mila alla Inter-Rail per il servizio sperimentale, e altri 200 mila destinati a DB Cargo Italia, Captrain Italia e Mercitalia Rail.

VIGILI DEL FUOCO
Sos personale

Organici sottodimensionati e parco macchine vetusto. I sindacati regionali di categoria dei Vigili del Fuoco lanciano l'allarme. «Serve un tavolo tecnico permanente per verificare tutti i problemi esistenti», la richiesta avanzata nel corso di un incontro con il sottosegretario all'Interno Candiani e il presidente Fedriga. «Conclamate e perduranti situazioni di personale sotto organico – è stato rilevato – costringono le sedi provinciali centrali al servizio ridotto e quelle periferiche a inopportune chiusure temporanee, con pericolose ripercussioni».

PARCO ZOO LIGNANO
Berta ha compiuto un anno

La giraffina Berta, ospite del Parco Zoo Punta Verde di Lignano, ha festeggiato nei giorni scorsi il suo primo anno di vita. Per far scoprire curiosità, abitudini e segreti degli animali tanto amati dai visitatori di ogni età, oltre agli incontri ravvicinati a tu per tu con giraffe e lemuri, il Dipartimento didattico del parco ha messo a punto una serie di visite guidate prenotabili dal sito www.parcozoopuntaverde.it

CAMERA DI COMMERCIO
Confartigianato, appello all'unità

«Troviamo le ragioni che ci uniscono anziché quelle che ci dividono. Facciamolo per il futuro del Friuli Venezia Giulia». A dirlo è il presidente di Confartigianato-Imprese Udine, Graziano Tilatti, che tende così una mano alle associazioni della destra Tagliamento tentando una mediazione nella delicata partita della Camera di commercio Udine-Pordenone. Per il leader degli artigiani friulani, «in una regione come la nostra, piccola ma orgogliosamente autonoma, la strada non può che essere all'insegna dell'unità».

PIÙ TASSE ALLE IMPRESE
Udine virtuosa, con Gorizia

La pressione fiscale media sulle piccole imprese, se non interverranno correttivi, quest'anno tornerà a salire. Lievemente, ma con un segno «più». Il dato è indicato da «Comune che vai, fisco che trovi», il Rapporto 2018 dell'Osservatorio CNA. Secondo l'Osservatorio Reggio Calabria rimane il capoluogo che maggiormente tartassa le piccole imprese, agli antipodi Gorizia e, a seguire, Udine.

OSPEDALE DI UDINE
Intossicati da funghi

Una coppia di coniugi, cittadini serbi, entrambi sulla sessantina, sono ricoverati in gravi condizioni all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine a seguito di un'intossicazione da funghi. La coppia, residente nell'hinterland udinese, si è sentita male mentre si trovava in vacanza nel paese d'origine. È stata la figlia, in considerazione delle gravi condizioni di salute dei genitori, a deciderne il trasferimento in ambulanza all'ospedale di Udine. Rientrati in Friuli, sono ricoverati uno in terapia intensiva, l'altro in medicina d'urgenza.

le notizie

CONSIGLIO REGIONALE
Zanin presidente

Il friulano Piero Mauro Zanin, consigliere regionale di Forza Italia, è il nuovo presidente del consiglio regionale. Per nove anni è stato sindaco di Talmassons e da due mesi era presidente del gruppo azzurro in Consiglio regionale. L'elezione è stata contrastata; è avvenuta, infatti, dopo un lungo e sofferto confronto, lunedì 16 luglio. La prima votazione non ha visto il raggiungimento della maggioranza assoluta, si è quindi proceduto alla seconda votazione, da cui l'opposizione – che aveva tentato di concordare un candidato di comune gradimento, come lo era stato Ettore Romoli – si è astenuta. Questi i risultati della prima votazione: 2 schede nulle, 23 bianche, 24 valide. 20 i voti validi per Zanin (Forza Italia) e 4 quelli per Mauro Di Bert. La maggioranza ha rifiutato la richiesta di un incontro dei capigruppo per un accordo su una candidatura di garanzia, quindi i consiglieri di tutti i gruppi di opposizione hanno preso la parola per annunciare la non partecipazione alla votazione. Il presidente è stato poi eletto con 29 voti a favore e 20 astenuti. Il neopresidente è intervenuto prendendo atto dei dissapori in aula e ha pronunciato il suo discorso ricordando subito il predecessore Ettore Romoli, scomparso improvvisamente il 14 giugno.

CENTRO CEREALICOLO
Coldiretti preoccupata

La Coldiretti ha manifestato grave preoccupazione (insieme alla Uila) per la sorte del Centro cooperativo cerealicolo di Rivolto, che potrebbe finire in mani austriache, anziché fondersi con altre realtà cooperative del Friuli Venezia Giulia. È stata infatti contattata la Unser Lagerhaus Warenhandelsgesm.b.H, Sudring-Klagenfurt, azienda che già importa in Italia, soprattutto da Paesi dell'Est Europa, 2 milioni di quintali di cereali. Coldiretti ha manifestato la propria disponibilità a coinvolgere di nuovo le cooperative friulane per garantire un futuro alle migliaia di agricoltori che hanno investito nel settore cerealicolo. È possibile, secondo l'associazione, la partecipazione dei produttori, ad esempio dell'orzo per la birra. Il Centro cooperativo cerealicolo ha convocato l'assemblea straordinaria per mercoledì 18 luglio con all'ordine del giorno la cessione del compendio aziendale, la partecipazione a costituenda società e, addirittura, la modifica dell'oggetto sociale dello statuto.

SAGRE
Bene da tutelare

«I volontari sono un patrimonio da tutelare. Oggi l'accanimento burocratico rischia di minare la tenuta di una tradizione che nella nostra regione ha sempre fatto la differenza». Così il capogruppo della Lega in Consiglio regionale, Mauro Bordin, in riferimento alle norme sulla sicurezza che stanno mettendo a rischio il futuro delle sagre.

Chiude la «Pecora nera»

La libreria per ragazzi di via Gemona a Udine, gestita da una cooperativa, getta la spugna. «Troppe spese», dicono i titolari. Mobilitazione dei clienti per salvarla. Nulla da dire da parte delle istituzioni?

Nella foto: l'interno della libreria «Pecora Nera» di Udine.

La Pecora Nera, libreria per ragazzi e bambini di Udine, chiuderà i battenti a settembre. La notizia – rimbalzata qualche giorno fa su Facebook – è stata ufficializzata dai titolari nel pomeriggio di martedì 17. Paola Tarantelli, una dei soci della cooperativa che nel 2015 ha rilevato l'attività, presenza fondamentale in negozio insieme a Michele Tarantelli (la terza socia, non lavoratrice è Natalie Norma Fella), ha confermato a «la Vita Cattolica» quello che i clienti più stretti già conoscevano da due/tre giorni. Le serrande della libreria di via Gemona scenderanno in via definitiva tra poco meno di due mesi. «Non ce la facciamo più ad andare avanti – spiega Tarantelli –; è sempre più difficile mantenere l'equilibrio tra costi e margine di guadagno. Non riusciamo più a lavorare serenamente». Il dispiacere è grande, ammette con la voce incrinata dall'emozione. «Fa male al cuore vedere che un progetto, in cui abbiamo fortemente creduto in questi anni, non riesce più a stare in piedi».

La Pecora Nera – già nella scelta del nome si intuisce lo spirito di proporsi come qualcosa fuori dal coro –, non è solo una libreria indipendente. In questi anni – con i suoi preziosi consigli – è diventata punto di riferimento in città e non solo per chi ama la lettura e l'illustrazione – o vuol contagiare con la sua passione pure i più giovani e i piccolissimi –, ma anche come luogo di incontro. Per e con scrittori e illustratori, dando spazio – nel significato letterale del termine, cioè mettendo a disposizione il luogo libreria – per presentazioni, letture animate e una lunga serie di laboratori rivolti a bambini e ragazzi, genitori, insegnanti, bibliotecari.

In più occasioni – basta scorrere i post della pagina Facebook della libreria per farsi un'idea – la Pecora nera si è anche proiettata all'esterno, animando luoghi della città e fuori città con tante iniziative che portano la sua firma.

Negli scaffali del negozio ogni tipo di libro per ragazzi, dalla narrativa alla divulgazione, dagli albi illustrati ai fumetti e pure edizioni straniere. E un'ampia proposta anche per bambini. Ma nulla, neanche una pagina o un'illustrazione a richiamare temi televisivi o argomenti che impazzano sul web. Nessuna traccia delle ultime mode o dei personaggi dei cartoni animati più famosi al mondo. Nemmeno giocattoli o articoli di cartoleria. Insomma, una filosofia precisa di vendita. «Una scelta "purista" – la definisce Tarantelli –, pur nella consapevolezza che così ci si nega comunque una buona fetta di mercato».

E i conti, in parte, si fanno anche con il fenomeno del mercato online che porta via una fetta di clienti, ammette Tarantelli. «La tendenza con cui facciamo i conti quasi ogni giorno è che la gente entra in negozio, si fa consigliare, "sfruttando" in un certo senso la nostra professionalità, competenza e pure il nostro tempo, per poi andarsene senza comperare. Cosa che poi fa in internet».

Comunque, il settore che tiene, spiega, è quello delle pubblicazioni per bimbi dove si registra ancora il segno più. «Ma non basta, perché le spese sono tante e alla fine dei conti sono quelle che ti mettono in croce», aggiunge con amarezza.

Un accenno di sorriso riusciamo però a strapparlo quando le chiediamo se i clienti affezionati hanno già cominciato a farsi sentire. «Da quando la notizia si è diffusa, in negozio c'è una processione continua di gente dispiaciutissima per la decisione che abbiamo preso. Una valanga d'affetto, forse segno del fatto che in questi anni non abbiamo venduto solo libri».

Proprio per questo i clienti più affezionati stanno già pensando a possibili strade da intraprendere per riuscire a salvare la loro libreria del cuore. «Magari chiamando in causa qualche istituzione», anticipa una mamma che alla Pecora Nera è praticamente ormai di casa. Anche perché in una città famosa per il numero di librerie sta per venir meno quella dedicata ad un pubblico più delicato.

Nel frattempo, sono parecchi gli attestati di stima e di affetto che corrono anche via web. La notizia dello stop dell'attività in poche ore ha fatto il giro dei social ed immediato si è innalzato il coro dei commenti. «Udine perde un importante punto di riferimento della letteratura per bambini e ragazzi – è stato scritto –. Le scelte editoriali particolari, i consigli, l'ambiente familiare sono le caratteristiche uniche di questa libreria che non ha pari in città». In molti sperano di non vedere le serrande abbassarsi definitivamente. Speranza che in questo momento accomuna anche i tre soci della libreria, fondata nel 2009 dalla Cooperativa Libraria Università Friulana (Cluf) di Udine –. «Così almeno il progetto non morirà», è l'auspicio di Tarantelli. Che poi aggiunge: «E chissà che il suo salvataggio non possa ad esempio interessare al professor Maseri, il famoso cardiologo che ha donato un palazzo all'Università. Anche questa in fondo è una forma di cultura che ha bisogno di essere salvaguardata». Insomma, il messaggio è stato lanciato.

MONIKA PASCOLO

INCONTRI CON 800 ASSOCIAZIONI
Terzo Settore, la riforma avanza

Importanti novità in Friuli Venezia Giulia per la riforma del Terzo Settore.

Nei giorni scorsi si sono concluse le 18 assemblee dei Coordinamenti Territoriali d'Ambito (Cta), in cui è stata divisa la regione e alle quali hanno partecipato oltre 800 organizzazioni. Nell'attuazione della riforma, in particolare per avviare l'Organismo Territoriale di Controllo (Otc) del Centro di Servizi per il volontariato, il Ministero del lavoro ha chiesto al mondo associativo italiano di dichiarare le proprie rappresentanze.

Per il Friuli V.G. il Forum del Terzo Settore è stato riconosciuto ente maggiormente rappresentativo ed abilitato ad esprimere le candidature nell'Otc. «Questo riconoscimento rafforza la coesione all'interno del Forum ed abilita il Forum a riprendere con la nuova giunta regionale il tavolo per una collaborazione sui problemi concreti», afferma il portavoce Franco Bagnarol. Infatti con la Giunta Serracchiani era stato aperto un tavolo permanente di confronto su tre tematiche: povertà, piano sociale ed immigrazione. Solo sul piano sociale si è dispiegata una collaborazione interessante con l'avvio di tavoli locali, poi bloccati per l'aggrovigliata situazione delle Uti.

In un incontro recente del Comitato regionale del volontariato, il nuovo assessore Pierpaolo Roberti ha mostrato attenzione alla realtà del Terzo Settore ed ha promesso di riavviare il tavolo permanente entro settembre. Sempre per dare gambe alla riforma, sta per partire una stretta collaborazione con l'Anci regionale. Il Forum da tempo sta pensando una legge d'iniziativa popolare sul tema della sussidiarietà per avviare realmente processi nuovi sul piano partecipativo. Per prepararsi a questa nuova fase il Forum sta ultimando al proprio interno il Codice di qualità e autocontrollo per gli organismi del Terzo Settore. Anche in regione questo dibattito sarà portato alla prossima assemblea dei soci. La riforma ha sollecitato, fra l'altro, a passare dal dossier statistico – fatto negli anni scorsi – ad un Rapporto sul terzo settore. La futura pubblicazione avrà una visione che, oltre al punto sulla Riforma, riguarderà tutti gli attori coinvolti nel Terzo settore e gli aggiornamenti statistici regionali. A breve riprenderà il Tavolo con le Fondazioni Bancarie, che pur non essendo organiche alla riforma, sono degli agenti importanti di solidarietà sui nostri territori. Con queste si costruirà una cabina di regia per dare applicazione all'accordo sottoscritto a livello nazionale tra l'Acri e il Terzo Settore. Altre due collaborazioni avviate sono con l'Università di Udine, con il Cantiere Friuli e con la Scuola sociopolitica di Udine. «L'obiettivo della Scuola sociopolitica è quello di far maturare nei giovani una coscienza politica. Anche il Forum ha la stessa esigenza», afferma Bagnarol.

PAROLA DI DIO

22 LUGLIO - DOMENICA XVI DEL TEMPO ORDINARIO

Come pecore senza pastore

La liturgia della Parola di Dio presenta i seguenti brani della Bibbia: Ger 23, 1-6; Ef 2, 13-18; Sal 22; Mc 6, 30-34.

Se si dà credito alle informazioni di Marco non si può negare che Gesù era, in qualche modo, assediato dalla folla. Sarebbe però riduttivo affermare che accorreva a lui solo chi viveva in situazioni quasi disperate. Diverse annotazioni ci documentano che Egli aveva contatti a volte duri, a volte chiarificatori, a volte decisivi per orientamento di vita, con persone che occupavano posti di potere, che fruivano di situazioni economiche privilegiate, che godevano di un patrimonio culturale di rilievo. Il messaggio che Egli proponeva e soprattutto la realtà più profonda della sua persona erano aperti a tutti, ma questa proposta profonda non poteva essere «svenduta». In Gesù, infatti, il mistero del Padre si rivela secondo la dinamica dello Spirito. Questa rivelazione del Padre in Gesù è tenerissima, assolutamente gratuita, ma nello stesso tempo esigente.

L'uomo che comunica con Dio, o meglio, l'uomo cui Dio si comunica viene a contatto con la sua infinita ricchezza. La nostra umanità viene «aperta» alle dimensioni più insperate, alla pienezza dell'essere. Noi, spesso, identifichiamo la realtà di Dio con la custodia di un'etica precettistica: di Lui abbiamo solo paura, lo preferiamo lontano perché ci sembra chiedere duri tributi che contrastano con la ricerca della nostra felicità quotidiana.

L'amore del Padre manifestato in Gesù, se creduto e accolto, dovrebbe suscitare invece una risposta grata e inventiva insieme: è l'esigenza della risposta a un amore donato che motiva e vince i limiti e le angustie del precetto. È forse questo che discepoli e folla avvertivano in Gesù. Il suo porsi attento, rispettoso, penetrante, sapido, imparziale, sanante, progettuale costituiva un segno eloquente di una «Presenza» cui in qualche modo essi rispondevano. Gesù, infatti, ha sentimenti di tenerezza per questa folla che, nella storia, capi e istituzioni hanno sempre sfruttato invece di servire. Anche oggi immense risorse sono dolorosamente adoperate contro i popoli e per la loro rovina. Le ammonizioni del profeta Geremia ai capi del suo popolo sono quanto mai attuali. Il Salmo 22 ci aiuta a fare «preghiera» il nostro grande o piccolo quotidiano.

Il poeta pre' Claudio Bevilacqua ci lascia con questa nota di larga comprensione di Gesù sulla folla che l'ha seguito con preoccupata inquietudine: «Cuanch'al smonte, lui ju cjale: \ si comôf devant di lôr. \ Ju comprènt: son come pioris \ in tun trop cence pastôr...».

MONS. NICOLA BORGO

comunicazioni

DIARIO DELL'ARCIVESCOVO

Venerdì 20 luglio: alle 9 in Curia, partecipa al Consiglio del vescovo.
Domenica 22: alle 10 a Ugovizza, celebra la S. Messa con la comunità.
Sabato 28 luglio: alle 18.30 nel Monastero di Attimis, celebra la S. Messa con la comunità delle monache.
Domenica 29: alle 11 a Carlino, celebra la S. Messa in occasione della sagra paesana «Dentro io sono abile»; alle 16 a Pontebba, celebra la S. Messa con gli aderenti al movimento di Comunione e liberazione.

DIARIO DEL VICARIO GENERALE

Il vicario generale, mons. Guido Genero, riceve negli uffici della Curia il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 10.30 alle 12.30.

S. GIACOMO A FORNI DI SOPRA

Ogni anno qualcosa di diverso che possa impreziosire e rendere unica la celebrazione di San Giacomo, titolare della bella chiesa del paese. Accade a Forni di Sopra dove, ormai da qualche tempo, un gruppo di fedeli, assieme al parroco, dedicano particolare impegno in occasione di questa ricorrenza. La novità di quest'anno è che, mercoledì 25 luglio ad animare la Santa Messa nella chiesa dedicata al santo sarà il coro femminile «Elianico» di Fogliano Redipuglia – diretto dalla maestra Franca Zanolla e accompagnata all'organo dal maestro Dimitri Candoni – ad eseguire i canti della tradizione patriarchina. Appuntamento alle ore 18.30.

JALMICCO FESTEGGIA LA PATRONA

Domenica 22 luglio a Jalmicco, alle ore 10.30, si celebra la Santa Messa solenne per la festa di Santa Maria Maddalena, titolare della chiesa e patrona della comunità.

DRIOLASSA, «PERDON DA LE CARMINE»

Domenica 22 luglio a Driolassa, nella chiesa parrocchiale, alle ore 11 sarà celebrata la Santa Messa solenne cantata in occasione del «Perdon da le Carmine»; alle 18 il Canto dei Vesperi e Processione con la statua della Madonna. Il triduo di preparazione si aprirà giovedì 19, alle ore 20, con la preghiera del santo Rosario e possibilità di confessioni; alle ore 20.30 la celebrazione della Santa Messa (esclusa il sabato). Da martedì 24 a sabato 28 luglio l'Ottaviario: ogni sera, alle 20, rosario (mercoledì 25 alle 8.30, seguito dalla Santa Messa alle 9).

S. MESSA DELL'AMMALATO A PORZÛS

Domenica 22 luglio alle ore 17.30 nel Santuario di Porzûs si celebra la S. Messa dell'ammalato. Ad animare il rito sarà il coro Luigi Garzoni.

RACCOLTA CARITAS. VENTI TONNELLATE IN PIÙ DEL 2017. SI TRASFORMERANNO IN PIATTI CALDI ALLA MENSA DEI POVERI

Dagli abiti 18 mila pasti

Due mesi di attività della Mensa diocesana «Gracie di Diu» in via Ronchi a Udine saranno sostenuti quest'anno con i frutti della 22ª Raccolta diocesana degli indumenti usati. Abiti chiusi negli armadi che si trasformano dunque in aiuti, in cibo per i più bisognosi, grazie al potere della solidarietà friulana che anche questa volta non delude, anzi.

L'edizione 2018 dell'iniziativa ha infatti prodotto 220.780 chili di materiale raccolto, pari a 47.467,70 euro che saranno corrisposti alla Caritas diocesana di Udine in cambio del materiale (abiti, maglieria, biancheria, coperte, scarpe, pelouches, ecc) donato dagli abitanti della diocesi di Udine nei weekend del 19 e del 26 maggio scorsi.

«La necessità di suddividere in due momenti la raccolta per il passaggio del Giro d'Italia in Friuli, non ha penalizzato l'esito dell'iniziativa – spiega la referente, Silvia Cotula – che si è conclusa con venti tonnellate di indumenti in più dello scorso anno, grazie all'impegno di centinaia di volontari, coordinati da 43 referenti che sul territorio hanno gestito 26 punti fissi di raccolta e il caricamento di 5 camion in movimento dalle montagne alla pianura». Una rete di solidarietà alla quale il direttore della Caritas di Udine, don Luigi Gloazzo, ha voluto esprimere uno speciale «grazie» con una lettera inviata ai parroci della diocesi pochi giorni fa e destinata a tutti coloro che, in varie forme, hanno contribuito alla logistica dell'iniziativa. Un pensiero particolare è andato ai catechisti che, in molte parrocchie, hanno coinvolto i ragazzi e i giovani nella distribuzione e/o nella raccolta dei tradizionali sacchi gialli. Sabato 30 giugno la Mensa diocesana ha ospitato nel pomeriggio un incontro di ringraziamento per i referenti che hanno coordinato le attività necessarie alla raccolta. Gli operatori, i cuochi e alcuni volontari della Mensa «La Gracie di Diu» hanno presentato i luoghi del loro servizio quotidiano (*nella foto a destra*) e raccontato come le persone, circa trecento al giorno, che giungono chiedendo un piatto di cibo, vengano accolte, ascoltate e supportate nei loro bisogni, grazie alla presenza di un Centro di ascolto interno. «Sono tanti anni che ci impegniamo a sostegno della Mensa di via Ronchi», ha commentato Alda, una referente della Raccolta, «ma è stato importante e bello capire come il servizio è stato strutturato e quanta

importanza viene data alla relazione con chi soffre situazioni di povertà e di fragilità. Così si aiuta ancora più volentieri». L'incontro si è concluso con un piccolo momento conviviale e la volontà di ritrovarsi insieme in autunno per pensare assieme a come strutturare l'edizione 2019, anche in base alle nuove Collaborazioni pastorali in avvio da settembre.

Obolo di San Pietro, il «grazie» del Papa a Vita Cattolica

«La ringrazio vivamente per la generosa collaborazione, che ha costituito un valido apporto all'opera di questa Segreteria di Stato». Così, con una lettera dal Vaticano, l'assessore per gli Affari generali, mons. Paolo Borgia, ha voluto esprimere riconoscenza a «la Vita Cattolica» per aver diffuso il materiale preparato per sensibilizzare il pubblico all'Obolo di san Pietro. Indirizzandosi direttamente al direttore, mons. Guido Genero, Borgia si è fatto portavoce di Papa Francesco. «Nell'affidare a Lei e i Suoi collaboratori alla materna intercessione della Beata Vergine Maria – si legge a conclusione della lettera –, Sua Santità Papa Francesco è lieto di impartire a tutti la Sua Benedizione Apostolica e chiede di continuare a pregare per Lui».

IL TEOLOGO RISPONDE

Il fascino di un messaggio

A cura di MONS. MARINO QUALIZZA

Ci siamo trovati, come facciamo abitualmente, tra vecchi compagni di studio e oggi di impegno pastorale, a riflettere sul pontificato di papa Francesco, che per noi è un faro luminoso, nonostante alcuni black out. Un particolare però non ci convince: il suo insistere continuamente sulla Chiesa povera per i poveri, senza dare ulteriori spiegazioni. Ci sembra un messaggio privo di energia, perché nessuno, a quel che sappiamo, sceglie la povertà per se stessa, quasi fosse un valore assoluto. Senza dire poi della evidente antilogia nell'invito che viene fatto continuamente, come qualcuno ha già osservato, sulla necessità di eliminare la povertà. Così il messaggio resta sfuocato e privo di energia, in quanto gli manca una finalità. Essa è ben presente nel Vangelo ed è piena di fascino: si tratta di acquistare il tesoro nascosto nel campo o di comprare la perla preziosa. Per non dimenticare poi la regola del cento volte tanto! (cf. Mt 13,44-46 e 19, 29). Questo sì che è Vangelo autentico e mantiene tutta la sua forza giovanile.

ALCUNI DI Z65

A proposito di questo argomento, il prof. Igino Rogger, docente di Storia ecclesiastica a Trento e noto ai suoi cultori nelle Facoltà teologiche, parlando, una quarantina di anni fa, ai presbiteri della diocesi sulla figura del prete e delle caratteristiche che lo distinguono, ricordava che c'era stato un lungo periodo nella Chiesa, dopo il Francescanesimo, in cui la scelta privilegiata era una specie di pauperismo. A parole, perché i fatti lo smentivano. Tuttavia, questa idea astratta della povertà è durata a lungo, come distintiva dell'identità del prete.

Ma, continuava lo storico, dopo lungo tergiversare, alla fine, non senza influsso positivo del concilio di Trento, nelle sue parti normative, è emersa in modo chiarissimo la convinzione che l'identità del prete diocesano era il servizio pastorale, come del resto precisato dal Vaticano II, addirittura nella chiamata alla santità, nel c. V della costituzione sulla Chiesa. È nell'esercizio dei suoi compiti pastorali che il presbitero percorre il sentiero della santità. Qualche volta, negli esercizi spirituali, ci dicevano addirittura di sospendere la celebrazione della messa, per concentrarci sulla riflessione e magari prendere fiato, mentre tutto questo ce lo dava la celebrazione liturgica. E quale migliore occasione se non gli esercizi spirituali? Per fortuna le cose sono cambiate in meglio.

Il messaggio, dunque, non deve insistere sulla privazione, ma sul vantaggio; non su ciò a cui si rinuncia, ma ciò che si guadagna, la vita eterna, con delle buone anticipazioni su questa terra, altrimenti tutto resta sospeso nel vago. Poiché il Papa, ha intitolato quasi tutti i suoi documenti con aggettivi e sostantivi positivi, non farebbe male a eliminare quel piccolo disagio che provoca una proclamazione tanto solenne, quanto priva di quell'appoggio evangelico, che i nostri amici hanno così bene evidenziato.

m.qualizza@libero.it

LA MAPPA DELL'ACCOGLIENZA IN DIOCESI. 15 COMUNITÀ, 4 ISTITUTI RELIGIOSI. SUL TERRITORIO SONO OSPITATE ANCHE 16 FAMIGLIE CON BAMBINI PICCOLI

100 migranti nelle parrocchie

Il ritornello è già sentito: i migranti? Se la Chiesa li vuole salvare se li porti a casa. Lo fa già. Chi non ricorda l'appello del Papa, nel 2015, anno di boom di arrivi sulla rotta balcanica, ad accogliere «una famiglia in ogni parrocchia»? Ebbene, stando all'ultimo monitoraggio della Cei, che risale alla primavera 2017, sono state accolte circa 25 mila persone in 136 diocesi sulle 220 esistenti, vale a dire circa il 60%. Oltre 2.700 persone in parrocchia – più o meno l'equivalente di quanti stanno nel sistema Sprar gestito dal Viminale – e 500 in famiglia risultano accolte fuori dal sistema pubblico, ossia con tutti i crismi della legalità, ma con fondi ecclesiali. E nella diocesi di Udine? Sono 500 i migranti accolti dalla Caritas. 15 le parrocchie che mettono a disposizione i loro spazi.

In Friuli «la Caritas ha sempre offerto accoglienza. Lo faceva prima di ricevere un corrispettivo dallo Stato e continuerà anche quando non lo avrà più. Chi dice che l'interesse primario sono i soldi dovrebbe prima riflettere su questo». Don Luigi Gloazzo, direttore della Caritas diocesana, fa qualche passo indietro nel tempo: «L'accoglienza qui è nata con i centri di ascolto – rievoca –. Lo facevamo quando la struttura dell'accoglienza era ancora tutta da costruire. Negli ultimi trent'anni c'è sempre stata immigrazione, lo Stato italiano stipulò accordi bilaterali perché il Paese aveva bisogno di aiuto per far procedere l'economia, poi c'è stata la crisi e le cose sono cambiate, ma l'accoglienza della Caritas non si è mai fermata, a prescindere dalle decisioni politiche. Ridurre tutto a una questione di soldi significa negare la storia».

Sono cambiate le condizioni, oggi e non è più possibile offrire accoglienza? «Lo dicono i politici – risponde don Gloazzo –. La verità è che non c'è alcuna invasione. In Friuli sono presenti 4500 migranti e il sistema di accoglienza strutturato è sano, ma le prassi positive non fanno notizia». Non è un caso, secondo il direttore della Caritas, che i riflettori siano puntati sempre sulla Cavarzerani a Udine (320 posti), quando in città ci sono altri 300 giovani nei vari appartamenti del progetto Aura. «Ma di loro non si sente parlare. È la concentrazione di troppe persone nello stesso posto che finisce per creare problemi – continua don Gloazzo –. Purtroppo dove c'è concentrazione spesso si manifesta anche l'aggressività, la difficoltà di intesa e di dialogo». Eppure oggi si torna a parlare di centri contenitivi... «Che si sono dimostrati un fallimento ovunque, anche da noi. A funzionare bene, invece, è l'accoglienza diffusa».

I numeri

Sono circa 500 i migranti accolti dalla Chiesa friulana, di questi un centinaio in 15 parrocchie, una cinquantina in 4 istituti religiosi, i restanti in appartamenti e altre strutture. Perlopiù la Caritas supporta il sistema dei Cas, ossia i prefettizi centri di accoglienza straordinaria, offrendo circa 400 posti, equamente distribuiti tra montagna, Udine e pianura. «In questo modo – spiega don Gloazzo – si tiene fede all'impegno di essere presenti con piccoli gruppi sul territorio, per favorire le relazioni e non creare allarme sociale». La stessa logica governa gli spazi entrati a far parte del sistema Sprar (gestito dal Viminale con i Comuni), che la Caritas anima a Cividale e Tolmezzo. C'è poi il dormitorio di via Ribis, che lo scorso inverno ha ospitato fino a 60 persone al giorno – esclusivamente con fondi diocesani – e oggi ne accoglie ancora una decina, in particolare soggetti con delle fragilità. «Quelli di cui nessuno si occupa», precisa il sacerdote.

Dei 500 migranti accolti dalla Caritas, una trentina sono donne e sono presenti anche 16 famiglie con bambini piccoli. Le provenienze sono le più varie: c'è una predominanza di pakistani, mentre risultano in leggera diminuzione gli arrivi dall'Afghanistan, ma vi sono anche africani, giunti in Friuli per effetto di trasferimenti da altre regioni.

«Sa perché li accogliamo? – conclude don Gloazzo – Non per generosità, ma perché sono nostri fratelli. La Chiesa a Udine cerca semplicemente di rispondere alla chiamata del Vangelo e dell'umanità intera che vede nei migranti una delle fragilità estreme della vita. I valori di fratellanza e giustizia non possono che guidare il nostro agire. Prima di ogni altra considerazione siamo tutti figli dello stesso Padre».

Valentina Zanella

L'ACCOGLIENZA DIFFUSA IN DIOCESI

	STRUTTURE	POSTI DISPONIBILI	POSTI OCCUPATI
CAS - Centri di Accoglienza Straordinaria convenzionati con le Prefetture	14 parrocchie 30 appartamenti 3 istituti religiosi 6 altre strutture	398	392
SPRAR - strutture gestite nell'ambito del sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati	1 struttura in parrocchia 10 appartamenti	55	48
Accoglienze sostenute esclusivamente con fondi propri/diocesani/CEI	1 istituto religioso (dormitorio)	14	14
TOTALE		467 in parrocchia: 115 in appartamento: 210 in ist. relig.: 54 in altre strutture: 88	454 in parrocchia: 114 in appartamento: 112 in ist. relig.: 54 in altre strutture: 87

Fonte: Caritas Udine dati al 1 giugno 2018

AQUILEIA. I PATRONI ERMACORA E FORTUNATO CELEBRATI DAL SEGRETARIO DI STATO VATICANO INSIEME A NUMEROSI VESCOVI

Nelle foto: Parolin nella celebrazione in Basilica e nella visita ai mosaici.

Parolin: impariamo a non odiare

«Il cristiano non vede nemici dappertutto» ha detto il cardinale in Basilica. Ricordata la prima guerra mondiale

Alla Chiesa Madre di Aquileia, alla presenza di numerosi vescovi del Nordest, dell'Austria, della Slovenia e della Croazia, il cardinale Pietro Parolin, segretario di Stato Vaticano, ha lanciato un accorato invito: «Fratelli e sorelle, impariamo anzitutto a non odiare, e soprattutto a non odiare coloro che amano veramente, quando constatiamo che la loro vita mette in discussione la nostra».

Lo ha fatto nella solenne celebrazione, in Basilica, dei patroni Ermacora e Fortunato, dopo aver proposto una riflessione, in conferenza, sulla «carneficina», così l'ha definita lui stesso, della prima guerra mondiale. L'odio del mondo – ha spiegato il porporato – «è semplicemente l'altra faccia della rivelazione di Gesù e dell'elezione dei discepoli. In un certo senso, è il segno che contraddistingue il discepolo fedele, ma non nel senso che il discepolo sia fatalmente destinato a suscitare odio o debba fomentare di proposito l'odio o, tanto meno, possa vantarsene». Sobria e al tempo stesso solenne la concelebrazione in Basilica; alla sua destra Parolin aveva l'arcivescovo di Udine, mons. Andrea Bruno Mazzocato, alla sinistra l'arcivescovo di Gorizia, mons. Carlo Roberto Maria Redaelli. «L'odio di cui il Vangelo ci parla – ha detto il segretario di Stato – non è il frutto di una forma di paranoia religiosa: il cristiano non ha manie di persecuzione, non vede nemici dappertutto, non accusa nessuno, non provoca nessuno, sa di essere egli stesso chiamato a continua conversione! L'odio, al contrario, è semplicemente ciò che rivela la "mondanità" del mondo e di ciascun individuo rispetto al Vangelo: la sua chiusura, la sua distanza, la sua incomprensione, la sua diversa gerarchia di valori». Questo mondo, che è dentro e fuori di noi – ha concluso Parolin – perennemente tentato di allontanarsi dall'amore, di non aprirsi alla Luce, cioè al Cristo e alle sue opere di vita, per paura di essere dissolto, per paura di dover cambiare parere, abitudini, certezze... per paura di essere amato e di amare, questo mondo – dicevamo – rimane pur sempre l'oggetto ultimo dell'amore di Dio a causa del quale il Figlio viene donato. Parolin ha concluso l'omelia proponendo «la bellissima preghiera» che la Passio Hermachore et Fortunati mette in bocca al vescovo Ermacora rinchiuso in carcere. (Nel darne notizia, l'*Osservatore Romano* del 14 luglio 2018 ha menzionato espressamente il volume «Le passioni dei martiri aquileiesi e istriani», edito nel 2008 dall'Istituto Paschini per la storia della Chiesa in Friuli, nel quale la preghiera e il racconto della passione sono contenute).

Tutt'altro che scontata la ricognizione del segretario di Stato sulla Prima Guerra mondiale, nella riflessione proposta in Sala Romana, prima della celebrazione eucaristica. Sintonizzandosi con quanto Papa Francesco venne a dire al Sacrario di Redipuglia nel 2014, Parolin ha infatti ribadito – con le stesse parole del Pontefice – che «mentre Dio porta avanti la sua creazione e noi uomini siamo chiamati a collaborare alla sua opera, la guerra distrugge. Distrugge anche ciò che Dio ha creato di più bello: l'essere umano. La guerra è folle ed il suo piano di sviluppo è la distruzione: volersi sviluppare mediante la distruzione!». Ripercorrendo la tragica sequenza storica di cento anni fa, il cardinale ha ricordato che «guardando le cose dall'alto e non dal basso, non avendo interessi propri da difendere, papa Benedetto XV aveva perfettamente compreso ciò che né i Governi né molti Vescovi né la maggior parte dei cattolici d'Europa voleva comprendere: che la guerra sarebbe stata una sconfitta per tutti, anche per i vincitori, che si stava seminando il virus malefico di nuovi rancori, di nuovi conflitti». Il segretario di Stato ha sottolineato la linea dell'imparzialità che la Santa Sede tenne «senza sbilanciamenti né da una parte né dall'altra». «Una linea – ha ribadito – che oggi ci appare vincente, l'unica possibile in quel terreno "invivibile" – per una forza religiosa e spirituale – che è la guerra moderna» ma che allora «costò al Vaticano un drammatico isolamento di fronte al nazionalismo guerrafondaio che travolse tutto e tutti, senza risparmiare ovviamente i cattolici dell'uno e dell'altro fronte».

Un isolamento che vide, fra l'altro, molti vescovi europei rifiutarsi di pubblicare nei propri bollettini diocesani la celebre Nota pontificia ai capi delle potenze belligeranti del 1° agosto 1917 – dove comparve la famosa espressione «inutile strage» – «con la speciosa giustificazione che il Papa si sarebbe rivolto ai Governi e non ai fedeli cattolici del continente». La tragica intuizione di Benedetto XV (che appena eletto, nella tarda estate 1914 parlò del conflitto come del «suicidio dell'Europa») si rivelò purtroppo profetica e la guerra ed il dopoguerra hanno dissolto l'ordine internazionale centrato sull'Europa senza riuscire a sostituirlo in maniera equa e duratura ma anzi «aprendo una voragine politica e territoriale che i cento anni successivi non sono ancora riusciti a colmare» e le cui conseguenze sono ancora sotto gli occhi di tutti noi. Il cardinale ha poi evidenziato come la Grande Guerra abbia aperto, però, anche «scenari nuovi e completamente inediti alla Chiesa cattolica proiettandola verso la modernità»: in tal senso, il segretario di Stato ha ricordato la fine del sistema giuridico della Chiesa di Stato che era stato uno dei pilastri della costituzione imperiale in gran parte dell'Est Europeo ma anche la trasformazione del mondo missionario, sino allora spesso subalterno al colonialismo europeo, e che da quel momento «venne chiamato a promuovere l'autonomia, l'indipendenza, l'autogoverno ecclesiastico in tutte le aree extra-europee dove popoli nuovi bussavano alla porta della storia ed era il tempo di dare loro lo spazio che reclamavano».

L'intervista. Immigrati, diritti e doveri reciproci

L'Italia ha ancora tante risorse per reagire alla paura in termini di solidarietà. Lo ha detto il cardinale Pietro Parolin rispondendo ad alcune domande sull'immigrazione.

Gli italiani hanno esaurito la loro solidarietà, considerando come stanno reagendo sui profughi?

«Ho l'impressione che la gente si chiuda di fronte agli emigranti e che quindi reagisca in modo molto negativo. Ma è solo un'impressione. Io credo che l'Italia abbia ancora tante risorse morali e di solidarietà per affrontare in modo umano e aggiungerei anche cristiano per affrontare questa grande sfida che oggi si presenta in tutto il mondo. Bisogna però evidentemente tenere conto della complessità del fenomeno e saperlo anche governare sotto tutti gli aspetti. Ecco questo mi pare molto importante».

Ammetterà, però, che l'impressione sia quella della invasione.

«Queste, da quello che io so. sono più che altro voci allarmistiche e l'idea che si vuol far passare è che siamo invasi. Poi quando si cominciano a fare i calcoli si vede che questo non è. Certo, c'è il problema della integrazione che va affrontato secondo le aperture di spirito e la capacità di accogliere e di aiutare le persone ad inserirsi. Il Papa lo ha detto tante volte: l'integrazione è sempre un processo che ha due versanti, si dà e si riceve».

Ci vuole, dunque, reciprocità. Ma come?

«Non c'è soltanto un fatto di assumere queste persone nella nostra società. Anche da parte loro, degli immigrati e dei profughi, ci deve essere un impegno per fare propri i valori della nostra società».

Essere qui ad Aquileia significa riflettere anche sul futuro dell'Europa. Le fibrillazioni di questi tempi non rassicurano per niente.

«Sin dall'inizio da parte della Santa sede c'è stato un appoggio cordiale al progetto e alla costituzione dell'Unione Europea perché ci sembrava e ci sembra che sia la maniera per superare tante divisioni e tante contrapposizioni, tanti conflitti. Adesso ricordiamo il centenario della fine della prima guerra mondiale, questa carneficina che si è svolta proprio in questo teatro. Il progetto da continuare è un progetto di pace ma anche di valori. Noi crediamo che sia importante che l'Europa recuperi questa dimensione e che forse soltanto con una dimensione valoriale possa ritrovare anche compattezza e un ruolo nuovo».

servizi di **Francesco Dal Mas**

Fondazione Aquileia
Archeologia ferita, qui e altrove

L'ambasciatore Antonio Zanardi Landi, presidente della Fondazione Aquileia, ha consegnato al cardinale Parolin la prima copia del prezioso volume «La storia di Giona. Nei mosaici della Basilica di Aquileia», edito da Umberto Allemandi.

Il prezioso volume, dedicato allo splendido ciclo musivo della storia di Giona nella basilica di Aquileia, è magnificamente illustrato dalle fotografie scattate dal maestro Elio Ciol e si pregia dei saggi del cardinal Gianfranco Ravasi e del professor Carlo Ossola, e dei preziosi contributi del coordinatore del Tribunale Rabbinico del nord Italia Vittorio Robiati Bendaud, dell'Imam di Al Azhar Sheik Ibrahim Reda, e del direttore della Fondazione Aquileia Cristiano Tiussi.

«Il libro – come scrive Zanardi Landi nella prefazione – si inserisce nel programma "Archeologia Ferita", avviato dalla Fondazione Aquileia nel 2015 che si propone di portare ad Aquileia reperti provenienti da musei e siti devastati dal terrorismo fondamentalista con l'obiettivo di far comprendere ai visitatori quanto le civiltà le cui memorie vengono distrutte fossero legate al mondo aquileiese e parte di una più ampia civiltà mediterranea.

La Moschea e la Tomba del Profeta Giona – elemento unificante tra i popoli del Mediterraneo e presente nella Bibbia, nei Vangeli di Luca e Matteo e in quattro sure del Corano – sono il primo edificio di culto distrutto dall'Isis e con questo volume vogliamo offrire un contributo di idee e di riflessione sulla gravità dei danni causati al patrimonio dei paesi colpiti ma anche alla nostra identità di mediterranei ed europei». La Fondazione Aquileia già due anni e mezzo fa ha iniziato una serie di mostre che vogliono portare al Museo Archeologico Nazionale di Aquileia opere d'arte e reperti provenienti da siti e da musei devastati dal terrorismo fondamentalista che così duramente ha colpito tanta parte del patrimonio culturale ed artistico del Vicino e del Medio Oriente e dell'Africa Settentrionale. Le mostre che hanno raccolto opere provenienti dal Museo del Bardo pochi mesi dopo i tragici fatti del 2015, eccezionali reperti achemenidi provenienti da Persepolis e da Teheran e commoventi memorie da Palmira «ci hanno aiutato a lanciare dei messaggi di vicinanza nei confronti dei paesi colpiti e ad avviare riflessioni che hanno avuto una buona, ottima eco nel mondo accademico e nei media italiani, europei ed extra europei». «Abbiamo dato un nome al progetto: Archeologia Ferita – ricorda Zanardi Landi –. E desideriamo che il progetto cresca e contribuisca ad una presa di coscienza sulla gravità dei danni causati al patrimonio dei paesi colpiti, ma anche alla nostra identità di mediterranei e di europei».

CDA È
PARTECIPAZIONE.

In foto:

- CAMILLA GIORA - PALLEGGIATORE
- ALICE SARTORI - SCHIACCIATORE
- ELENA COLONNELLO - SCHIACCIATORE
- GIULIA GOGNA - CENTRALE
- MARTINA BATTAIN - CENTRALE
- FRANCESCA CERRUTO - LIBERO

I NOSTRI SUCCESSI SONO I SUCCESSI DI TUTTI.

Ogni singolo punto è il frutto di un gioco di squadra. Se il territorio che ospita l'azienda fornisce l'assist, i fuoriclasse che la compongono portano a casa il risultato.
Questo schema di gioco fornisce un beneficio tangibile alla collettività e ai collaboratori, creando posti di lavoro e condividendo i risultati economici.
Il territorio e le risorse aziendali, con la loro partecipazione, sono la formazione ideale capace di trasformare ogni vittoria di CDA in una vittoria della comunità.

Photo by Tassotto&Max www.tassottoemax.it

C.D.A. di CATTELAN s.r.l_Via degli Artigiani 3/2_33030 Flumignano-Talmassons (UD)_info@cdacom.it_www.cdacom.it

COLLABORAZIONI PASTORALI, PROGETTO AVVIATO. È IL FRUTTO DI UN PERCORSO DALLO STILE SINODALE

È iniziato il nuovo cammino

Una Cattedrale colma di fedeli – mercoledì 11 luglio ai primi Vespri dei Santi Patroni – ha accolto con un doppio applauso spontaneo ed emozionato il via ufficiale del progetto diocesano delle Collaborazioni pastorali e delle nuove Foranie. Un momento lungamente atteso, frutto di un percorso condiviso durato sette anni e concretizzatosi idealmente con la consegna da parte dell'arcivescovo di Udine, mons. Andrea Bruno Mazzocato, alla Chiesa udinese del documento «Siano una cosa sola perché il mondo creda». «Non è un libro inerte – ha sottolineato il presule –, ma sono degli "Orientamenti pastorali" nei quali pulsa il cammino sinodale che abbiamo compiuto, la sinergia di menti e di cuori che è cresciuta tra noi e che vogliamo continuare con ancor più unione e passione missionaria. Questa è grazia di Dio Padre, di Gesù, nostro Signore e dello Spirito Santo».

L'Arcivescovo ha inoltre istituito le 54 Collaborazioni pastorali e le otto nuove Foranie, nonché nominato i nuovi vicari foranei: per la Forania della Bassa friulana, mons. Igino Schiff; per il Friuli centrale, mons. Angelo Del Zotto; per il Friuli collinare, don Daniele Calligaris; per il Friuli orientale, mons. Livio Carlino; per il Medio Friuli, don Maurizio Zenarola; per la Forania della Montagna, mons. Pietro Piller; per la Forania della Pedemontana, mons. Duilio Corgnali; per il Vicariato Urbano, mons. Luciano Nobile.

Nominata anche la commissione per l'avvio e l'accompagnamento del progetto diocesano. Il documento è stato consegnato simbolicamente ai rappresentanti delle diverse componenti della Chiesa udinese, dal clero ai laici.

Il documento è disponibile on line sul sito internet diocesano (www.diocesiudine.it) e nelle prossime settimane sarà distribuito a tutte le parrocchie.

Anna Piuzzi

Nelle foto, mercoledì 11 luglio, dall'alto a sinistra: la processione delle croci astili; un momento della celebrazione dei Vespri; l'Arcivescovo pronuncia l'omelia; il cancelliere, mons. Pierluigi Mazzocato, legge il decreto di promulgazione; la consegna del documento; i nuovi vicari foranei con l'Arcivescovo.

SANTI PATRONI ERMACORA E FORTUNATO

«Per i nostri figli una società con al centro la persona»

La «centralità inviolabile della persona umana qualunque sia la sua condizione di vita, il valore della famiglia come cellula vitale sia nella comunità cristiana che nella società civile, l'attenzione prioritaria ai più deboli e ai più poveri, i beni materiali considerati sempre come mezzo e mai come fine». Quattro valori di un «elenco che potrebbe continuare» frutto di quel grande incontro avvenuto ad Aquileia «tra la cultura romana e il Vangelo di Gesù predicato e testimoniato fino al sangue anche dai nostri due Patroni»: «È stato questo incontro che ha generato una nuova civiltà fondata su alcuni capisaldi che sostenevano la vita delle persone e di tutta la società». È partito da qui l'Arcivescovo di Udine, mons. **Andrea Bruno Mazzocato**, per ricordare l'importanza e la significatività della scelta compiuta dagli udinesi nel volere come propri patroni i Santi Ermacora e Fortunato. L'occasione è stata quella tradizionale della S. Messa, giovedì 12 luglio, nella solennità dei due santi, celebrata in Cattedrale alla presenza di autorità civili e militari e con i labari delle associazioni della città che facevano bella mostra di sé ai lati dell'altare.

«Per Udine – ha proseguito il presule –, essere la città dei santi Ermacora e Fortunato, significa qualificarsi per i grandi valori per cui loro hanno vissuto fino al martirio e nei quali, a nostra volta, vogliamo continuare a credere. Non ci è difficile constatare come verso questi pilastri della civiltà che i santi Patroni ancora ci trasmettono, sia in atto da tempo un'opera metodica di erosione subdolamente portata avanti da interessi più o meno occulti». «Vorremmo, in tutti i modi, preservare da tale erosione la nostra terra e la nostra città di Udine e far scoprire ai nostri figli quanto sia bello vivere in una società nella quale la persona è rispettata dal suo nascere al suo morire, è sostenuta la famiglia di padre, madre e figli fondata sul matrimonio, sono aiutati i deboli di qualunque età, condizione e provenienza e si coltivano interessi culturali e spirituali più alti di quelli solo materiali».

E non è mancata una preghiera per chi si trova a guidare la città di Udine. «In questa celebrazione, riservo e riserviamo una preghiera particolare per i componenti dell'amministrazione comunale, recentemente eletti con consultazione democratica; per il signor Sindaco e i suoi collaboratori. Scenda su di loro e sul loro operato l'intercessione di Ermacora e Fortunato perché abbiano la sapienza e il coraggio di scelte che contribuiscono a rendere Udine una città che si apre al futuro nutrendosi sempre alle profonde radici della sua tradizione. Sono strade percorribili grazie alla comune collaborazione e sotto la protezione dei nostri Patroni».

A conclusione della celebrazione, come da tradizione, l'Arcivescovo – dal sagrato della Cattedrale – ha benedetto la città con le reliquie dei Santi Patroni (*nella foto*). Poco prima l'intervento del Sindaco, **Pietro Fontanini**, che rispetto ai due Santi ha evidenziato come si tratti di «due uomini, Ermacora e Fortunato, che hanno dato forza alla Chiesa di Aquileia, anima del nostro Friuli: nel messaggio del Vangelo ci hanno dato un'identità». Non solo. Il primo cittadino, infatti, ha annunciato come il prossimo anno alla festa religiosa l'Amministrazione comunale ne aggiungerà una laica, «perché – ha sottolineato – questa è la festa della città e di tutti gli udinesi».

Oltre al Sindaco, numerose le autorità presenti: il vicepresidente del Consiglio regionale, Stefano Mazzolini e i consiglieri regionali Mariagrazia Santoro e Franco Iacop, nonché il questore di Udine, Claudio Cracovia. Diversi anche gli assessori e i consiglieri comunali della città. Tante le autorità militari che come sempre non hanno voluto far mancare la propria presenza.

A.P.

A TU PER TU CON ALCUNI DEI PROTAGONISTI DELL'ESTATE RAGAZZI DEL BEARZI

I 550 volti dell'E.R. attraverso 8 storie

Interessi e relazioni dei partecipanti dalla scuola, alle amicizie, ai viaggi fino al rapporto con Gesù

Chi sono i 550 giovani che hanno partecipato all'Estate ragazzi, all'Istituto salesiano Bearzi di Udine, conclusasi il 15 luglio?

Siamo andati a scrutare alcuni volti, facendoci raccontare le loro storie e le loro passioni. Eccole.

Alberto Ponte, 11 anni, abita a Pavia di Udine e frequenta l'Estate Ragazzi da due anni. Si trova molto bene e si è fatto parecchi amici. La sua squadra è la Blu, molto unita. Il suo sogno è di diventare calciatore e di vincere i mondiali con l'Italia. Confida nell'aiuto di Gesù che per lui conta molto. L'estroverso ragazzo ama viaggiare: adora il mare ed è stato in Sicilia e in Puglia. Un'altra delle sue passioni sono i cani.

Rachele Coiz, 13 anni, abita a Udine e frequenta la scuola Media di Feletto. È al suo primo anno di E. R. e si sta trovando bene. Si definisce socievole, ma timida. Ama giocare a carte. Il suo sogno è lavorare nell'ambito scientifico. È stata in Puglia, perché ama tanto il mare. La sua materia preferita sono le Scienze e le piace studiare. Legge libri fantasy. Per lei Gesù è importante perché la aiuta nei momenti difficili.

Teresa Sinicco, 13 anni, ha frequentato la terza media al Bearzi e viene da Premariacco. Vorrebbe insegnare. È simpatica e altruista e ha frequentato il Gruppo Speciale Medie all'Oratorio Don Bosco-Bearzi. Il suo cibo preferito è la pizza, la sua materia preferita è l'arte. Appassionata di musica su Youtube, ha come artista preferito Harry Stiles. Fin da piccola è stata educata nel cammino cristiano.

Emma Caltran, aiuto animatrice, 16 anni vive, a Udine, dove ha frequentato la prima superiore allo Zanon. Il suo sport preferito è la pallavolo, ma il suo sogno è lavorare in un centro estetico. Si definisce una ragazza solare e generosa e la sua materia preferita è l'informatica. I suo hobby sono vedere film, giocare a calcio e ascoltare la musica rep. La sua vacanza ideale è andare al mare con gli amici.

Matteo De Giorgio, aiuto animatore, 15 anni, proviene da Premariacco. Vorrebbe lavorare in una azienda di macchinari. Per ora ha frequentato il Centro di Formazione Professionale del Bearzi. Si definisce gioioso. Ama la musica pop e sta volentieri in mezzo ai ragazzi.

Sofia Talotti, aiuto animatrice, di 14 anni, vive a Udine e frequenta il Cecconi. È al suo primo anno di E.R e si è subito ambientata. In futuro vorrebbe aiutare i bambini disabili. È una ragazza simpatica, ma testarda. Le piacciono i giochi da tavolo e ama viaggiare. Frequenta l'oratorio parrocchiale e va a messa la domenica. I suoi hobby sono andare in bici e nuotare. Genere musicale preferito è la musica moderna e l'artista preferito è Ed Sheeran.

Debora Persoglia, animatrice, 26 anni, di Corno di Rosazzo. Si è laureata in Scienze Naturali. Questo è il suo primo anno d'animazione al Bearzi, dove dirige il laboratorio di Diverti-Scienza. Desidera diventare professoressa di Matematica e Scienze. Per lei Gesù è molto importante per essere felice, perciò frequenta la Messa domenicale. Di carattere timido e creativo, le piace studiare e definisce l'anno scolastico appena trascorso «magnifico». Le piace moltissimo leggere e adora i romanzi. Non disprezza le camminate in campagna e in montagna, ma la sua vacanza ideale è assai movimentata, con molto da visitare.

Riccardo Armano, animatore, 18 anni, vive a Udine. Ha appena concluso la 5ª superiore all'Istituto Tecnico Salesiano Bearzi. Viene all'Estate Ragazzi da 8 anni. Ha scelto di diventare Educatore di professione e perciò, il prossimo anno, si iscriverà all'Università Salesiana Iusve di Mestre, nella facoltà di «Pedagogia Educatore Sociale». Ci dice: «Voglio ri-donare tutto quello che ho ricevuto». È legato a Gesù che nella vita lo ha tanto aiutato. È estroverso e gioioso. Gli piacciono i film d'avventura, d'azione e gli horror, anche se gli fanno paura. Con la sua famiglia ha girato tutta Europa. Ma sua vacanza ideale? In baita, tranquillo e in compagnia.

EMMA ANGELI, ANNARITA BARDUS, SERENA CICCARELLO, VALENTINA DI NUNZIO, CHIARA MOLINARO, ELENA SILVAGGI, GIADA GIAVITO, MELISSA SNIDARO, SAMUELE JOHAN, ANASTASIA CORNELIO, ALESSIA MICHELUTTI

VILLAGGIO PIERABECH

L'avventura degli undici campi scuola estivi

Esiste in località Pierabech, a tre chilometri da Forni Avoltri, verso le sorgenti di Fleons, un borgo, il «Villaggio Pierabech». Qui i Salesiani, di Udine-Bearzi, de «La Viarte» di Santa Maria La Longa e di San Donà di Piave, hanno le rispettive case per i campeggi di ragazzi di varie età. In particolare il Bearzi e La Viarte lavorano da anni in simbiosi, proponendo fino a 11 Campi scuola nel periodo estivo ed altri in inverno.

Questa collaborazione è il culmine di tutto un anno di pastorale giovanile svoltasi a Udine e nella Bassa Friulana, denominata «Cammino Live». Per sapere cos'è Pierabech, abbiamo intervistato il sacerdote da tanti anni presente ai campi, don Gian Paolo Somacale, 80 anni, salesiano a Santa Maria La Longa, chiamato comunemente Gipì, e due giovani animatrici: Lara Panzettini, 17 anni, e Giulia Pettenuzzo, 19.

Don Gipì, da quanti anni conduce i campi?

«Prima del 1983 ero al Bearzi e allora abbiamo fondato i gruppi Giovani leoni-Nuova frontiera: nel 1972 a Pierabech abbiamo iniziato i campi, che non avevano l'etichetta di "campi scuola", ma erano detti campi neve nel periodo natalizio e campi fieno, campi tacchini o campi legna, in estate. Davano la possibilità di formarsi attraverso il servizio, soprattutto verso i poveri, e promuovevano una mentalità e un modo di essere volti ad una crescita umana personale, spirituale, sociale e culturale».

Come si favorisce l'esperienza dell'amicizia?

«Cerco di favorirla nel quotidiano, mettendomi in gioco, vedendo nell'altro i valori positivi, considerandolo come un dono che Gesù stesso mi regala per la crescita reciproca».

Chi sono gli animatori dei campi scuola dei ragazzi?

«Sono giovani dai 16 anni in su, che decidono di mettersi al servizio dei più piccoli. Prima come aiuto animatori, poi come animatori e infine come responsabili».

Che ruolo hanno in tutto questo, il Vangelo, la preghiera, i sacramenti?

«Fondamentale: non è possibile costruire l'uomo nuovo se non si fa riferimento a questi elementi fondamentali per la vita di fede. Il bambino "divino", dentro di noi, nuovo, solare è costruito ad immagine di Gesù - via verità e vita - nell'abbondanza della sua Grazia».

Lara, da quanti anni frequenti i campi scuola?

«Il primo l'ho fatto all'età di 14 anni, poi ho continuato».

Come promuovete il divertimento e la buona compagnia?

«Il primo ha molto peso e la buona compagnia è fondamentale perché si impara a stare bene insieme, pensando anche agli altri invece che solo a se stessi; il tutto con lo stile di don Bosco».

E la preghiera?

«È anch'essa un punto di forza, perché per alcuni è qualcosa di nuovo e quindi viene vissuta in un modo diverso».

Giulia, cosa fai come animatrice?

«Frequento l'esperienza "Live" con circa 200 giovani delle Superiori, una domenica al mese, durante l'anno scolastico, a Santa Maria La Longa».

È vero che i campi scuola di Pierabech sono il culmine del cosiddetto cammino «Live»?

«Il "Live" è innanzitutto un'occasione di crescita personale. Si gioca, si canta, si vive il cosiddetto "Formativo", ci si confronta in piccoli gruppi, si prega e si celebra l'Eucarestia. Ogni anno è scandito da un impegno in progressione: impegnarsi a frequentare fedelmente la Messa domenicale; trovare una guida spirituale; diventare "angelo custode" per i più piccoli, incominciare a pregare le Lodi ed i Vespri…».

MARCO FIORILLO E ESTER AMELIA PITIS

NUOVA INIZIATIVA SPIRITUALE

Sulla via del perdono

Don Stefano Pegorin, responsabile dell'Estate Ragazzi, ha promosso un'iniziativa spirituale nuova: una celebrazione penitenziale in chiesa per tutti i ragazzi, gli animatori e gli aiuto animatori, a cui sono seguite, nei giorni successivi, le confessioni individuali.

Martedì 3 luglio tutti i ragazzi e gli animatori si sono riuniti nella chiesa, dedicata a San Giovanni Bosco. Qui hanno cantato e ascoltato il Vangelo per prepararsi all'evento dei giorni seguenti, la confessione individuale, a fasce di età, partendo dalla 4ª elementare fino alla 3ª media (essere perdonati da Gesù attraverso le parole di un sacerdote, incontrato «a tu per tu»). Negli anni scorsi, a guidare questo genere di celebrazioni erano solo i Salesiani, ma da quest'anno anche gli animatori sono stati coinvolti, per preparare i ragazzi alla confessione, in gruppetti di 10 ragazzi al massimo, per un esame di coscienza adatto ad ognuno. Alcune domande guidavano la riflessione: «Perché devo confessarmi? Perché confessarsi da un prete? E se non credo? Non so come si fa …. A cosa serve confessarsi? Tanto poi …? E se io non sono pentito dei miei peccati?». In chiesa c'era una sorta di «totem», fatto da cubi sovrapposti l'uno sull'altro, su cui erano riportate alcune frasi di don Bosco sull'importanza della confessione e anche alcuni consigli sempre del santo torinese per viverla al «Top». Il Vangelo letto è stato quello secondo Giovanni sul Buon Pastore che cerca la pecora smarrita, proprio come ha fatto Gesù e fanno ancora i sacerdoti, i genitori, gli educatori e gli animatori. Ogni ragazzo, dopo l'assoluzione veniva chiamato a scrivere un impegno su ognuno di questi ambiti: casa, amici, preghiera, dovere quotidiano. Alcuni ragazzi, dopo la confessione, hanno riferito, con semplicità, di aver ritrovato la gioia, la pace, la serenità e la felicità. Don Stefano si augura proprio che i suoi ragazzi, dopo questa esperienza, abbiano un «cuore libero» – come diceva la scritta di Papa Francesco, proiettata in grande nel presbiterio – migliorino il loro carattere e l'amicizia con Gesù, con i compagni di gioco, con i genitori e con gli adulti di riferimento.

FILIPPO ILYUSHKOV E ENRICO TANADINI

LA CONSULTA CHIEDE UN INCONTRO URGENTE ALLA NUOVA GIUNTA REGIONALE

Disabili in febbrile attesa del fondo «autonomia»

Invecchiamento e nuove disabilità rendono insufficiente il Fondo regionale per l'autonomia possibile

SONO UN CENTINAIO, nella sola provincia di Udine, i disabili in lista d'attesa per accedere al Fondo per l'autonomia possibile (Fap), l'intervento economico previsto dalla Regione Friuli-Venezia Giulia per consentire ai disabili non autosufficienti di provvedere alla cura della propria persona e mantenere una normale vita di relazione. «Si tratta di persone con disabilità in età infantile ed adulta che possono trovarsi in situazioni molto diverse: persone su sedia a ruote che senza questo assegno non hanno la possibilità di uscire di casa o di fare fisioterapia, oppure persone autistiche che non possono fare la logopedia e gli interventi educativi per la socializzazione», afferma **Elena Bulfone**, vice presidente del Comitato di Udine della Consulta disabili e presidente dell'associazione Progetto Autismo Fvg, aggiungendo di essere a conoscenza della situazione delle liste d'attesa «da almeno un anno».

Sotto: Elena Bulfone, vice presidente del Comitato di Udine della Consulta disabili e presidente dell'associazione Progetto Autismo Fvg.

«Il Friuli Venezia Giulia – premette Bulfone – è una regione virtuosa poiché è una delle poche, assieme a Trentino Alto Adige e Sardegna, a prevedere un assegno come quello del Fap, per le famiglie di persone disabili o per gli stessi disabili per coprire le spese di riabilitazione. Si tratta di un intervento importantissimo e necessario – prosegue – da un lato perché spesso sul territorio mancano i servizi, dall'altro perché l'assegno di invalidità che viene dallo Stato è un insulto alla povertà: pensi che una persona con disabilità che voglia condurre una vita autonoma e non trovi lavoro – e ricordiamo che l'80% delle persone con disabilità è disoccupato – riceve un assegno di 450 euro al mese».

Il finanziamento regionale del Fap, dunque, è spesso decisivo in Friuli per consentire ad un disabile di vivere in modo indipendente.

Tuttavia, da qualche tempo la cifra stanziata dalla Regione ha iniziato ad essere insufficiente rispetto al numero delle richieste.

«Purtroppo – afferma Bulfone – il problema delle liste d'attesa è sorto a causa dell'aumento delle persone con disabilità. Ciò avviene per due ragioni: l'invecchiamento della popolazione da un lato, l'ampliarsi delle nuove disabilità, dall'altro: pensi che per l'autismo siamo arrivati ad una persona ogni 65 nati».

Di qui i problemi di liste d'attesa. Sulla questione era intervenuto già oltre un anno fa il consigliere regionale di Forza Italia, Roberto Novelli, che in un'interrogazione aveva chiesto e ottenuto dalla precedente Giunta Serracchiani un incremento del finanziamento per il fondo di 500 mila euro. Cosicché per il 2017 il finanziamento del Fondo per l'autonomia possibile è stato di 40 milioni 105 mila euro (33 provenienti dalla Regione, 7 dal Fondo nazionale per le persone non autosufficienti), consentendo di dare risposta a circa 7000 persone. Nonostante questo, però, il problema delle liste non è stato completamente risolto e nei giorni scorsi un'interrogazione alla nuova giunta regionale Fedriga è stata presentata sul tema dal consigliere regionale di Open Fvg, Furio Honsell.

«Come Associazioni – afferma Bulfone – chiediamo con forza che si possa implementare ancora questo riparto del fondo per dare risposta a coloro che ancora non riescono ad accedere ad esso».

Ma non è solo l'incremento dello stanziamento che i disabili chiedono. Una questione importante è «distinguere – dice Bulfone – nel Fondo per l'autonomia possibile tra un dispositivo legato alle problematiche dell'invecchiamento ed uno connesso a quelle dei disabili da sempre. Chi vive con la disabilità dalla nascita ha infatti una penalizzazione in più poiché il più delle volte non ha mai potuto lavorare e dunque non disporrà mai di una pensione».

Collegata a questa c'è la questione del «data base»: «È necessario – fa sapere Bulfone – un registro che ci dica quante sono le persone con disabilità, dove sono dislocate, che tipo di handicap hanno e qual è il carico assistenziale sulle famiglie e di quali servizi fruiscono o di quali avrebbero la necessità. Si tratta di informazioni che attualmente la Regione non possiede, ma che sono indispensabili per poter fare delle previsioni di bilancio e per analizzare l'impiego del fondo stesso».

Inoltre «la difficoltà delle famiglie e delle persone con disabilità è anche dovuta al fatto che non sempre sono chiare le regole di accesso al fondo e non vi sono graduatorie pubbliche. Non solo: anche i regolamenti cambiano da ambito ad ambito. In generale – è la richiesta di Bulfone – è necessario snellire la burocrazia per quanto riguarda la rendicontazione delle spese, seguendo l'esempio del Trentino dove gli obblighi sono meno vincolanti ed è l'assistente sociale che valuta caso per caso».

Ciò, in particolare, renderebbe più semplice l'erogazione del contributo che spesso arriva anche con otto o nove mesi di ritardo. «Attualmente – racconta Bulfone – tante persone restano senza copertura per buona parte dell'anno. C'è chi se lo può permettere, ma anche chi deve fare un debito in banca».

Per questo l'associazione chiederà prossimamente un incontro all'assessore alla sanità **Riccardo Riccardi** anche su questi temi.

Una richiesta che lo stesso assessore, da noi interpellato, afferma di voler senz'altro accogliere. «Sarà mio impegno vedere i rappresentanti della Consulta disabili – afferma Riccardi – per capire cosa fare e per andare incontro allo straordinario lavoro che fanno».

STEFANO DAMIANI

AL PARCO DEL CORMÔR

Arriva Leonardo Cenci, maratoneta anti-cancro

IL 20 LUGLIO UDINE ospiterà Leonardo Cenci, maratoneta perugino unico atleta al mondo malato di cancro ad aver concluso nel 2016 e nel 2017 la Maratona di New York.

L'incontro si terrà venerdì 20 luglio alle ore 19, al Parco del Cormor di Udine e ad organizzarlo è l'associazione «Maratonina udinese» in collaborazione con BrosToRun. Sarà un allenamento aperto a tutti al termine del quale Cenci presenterà il suo libro. «Sarà possibile condividere con lui esperienze sportive ed umane indimenticabili», affermano gli organizzatori.

Quando 5 anni fa gli fu diagnosticato un cancro e gli furono dati 4 mesi di vita, Leonardo prese una decisione: «Non se ne parla neanche, ho troppe cose in corso e troppe cose da fare…». E così il suo «ospite» ha dovuto rassegnarsi a seguirlo fino a New York, correndo con lui due maratone, imprese che Leonardo ha voluto dedicare a tutti i malati di cancro.

«Quando ho cominciato la maratona più difficile della mia vita – racconta – ho messo i sogni ai piedi e l'invincibilità nel mio cuore». Poche parole per far capire una piccola parte di quello che è l'immenso universo di Leonardo Cenci.

Testimonial Coni, Cenci è stato nominato Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana «per la determinazione e la forza d'animo con cui affronta la sua gravissima malattia offrendo agli altri malati un esempio di reazione e di difesa della vita». È presidente dell'associazione Avanti tutta Onlus di Perugia impegnata nella raccolta fondi per la lotta contro il cancro. È anche ideatore e fondatore degli Oncology Games le Olimpiadi dedicati agli atleti malati di cancro che hanno visto la prima edizione il 23-24 giugno a Roma. Leonardo Cenci ha deciso di raccontare la sua straordinaria vita in un libro dal titolo «Vivi, ama, corri. Avanti tutta!».

IL VICESINDACO MICHELINI SU MERCATOVECCHIO

«Assemblea pubblica a settembre»

UN'«ASSEMBLEA pubblica, magari nel salone del Popolo del Comune, per iniziare il dibattito sulla viabilità in centro: zona pedonale, nuova zona a traffico limitato».

Ad annunciarlo è il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici del Comune di Udine, Loris Michelini. Dal primo agosto, infatti, e fino al 31 gennaio l'amministrazione ha deciso di sospendere la Ztl, via Mercatovecchio compresa, dove ricominceranno a circolare le auto dopo trent'anni di zona a traffico limitato. «Abbiamo avviato questa fase sperimentale – spiega Michelini – anche per sospendere l'attivazione delle telecamere di controllo ai varchi che, per come sono state gestite dalla precedente amministrazione, hanno creato una marea di problemi, con persone che si sono ritrovati anche 20 o 50 multe senza sapere perché. La sospensione della Ztl e l'avvio della fase sperimentale è quindi un modo per dare al ministero, che ha finanziato le telecamere, la motivazione della sospensione. Era l'unico modo che avevamo per fare chiarezza».

Nei prossimi giorni, Michelini incontrerà i vertici di Saf per conoscere le nuove linee degli autobus e il chilometraggio previsto dal nuovo contratto. «Inoltre – prosegue il vicesindaco – metteremo insieme anche la documentazione sullo stato delle piste ciclabili e sulle loro possibili rivisitazioni. Poi, con questa documentazione, convocheremo l'assemblea rivolta a tutte le categorie, ma anche ai semplici cittadini per ridefinire quella che sarà la futura zona pedonale, la nuova zona a traffico limitato, che richiede anche un nuovo regolamento, per evitare che possa entrare chiunque come accade ora».

Nella foto: via Mercatovecchio.

In questo contesto si inserisce anche la decisione sul futuro di via Mercatovecchio. Futuro sul quale pende l'affidamento dei lavori di pavimentazione in pietra piasentina, deciso dalla Giunta Honsell. Cambiare progetto rischia di far pagare delle penali al Comune. «Vedremo assieme ai nostri legali come muoverci – spiega Michelini –, chiameremo anche le ditte per vedere cosa fare. È vero che la gara è stata fatta, ma manca un'indagine idrogeologica alla luce della piovosità».

Questa fase sperimentale di rapertura al traffico durerà, dunque, fino al 31 gennaio, «ma potremmo prorogarla di ulteriori tre mesi se necessario – aggiunge Michelini –. Poi però prenderemo una decisione che varrà per i prossimi trent'anni».

Intanto, se i commercianti ed esercenti di via Mercatovecchio sono favorevoli alla riapertura sperimentale della strada, in via Manin non c'è identità di vedute. Massimo Poggiaspalla, gestore del locale Gustalo, e Matteo Della Rossa, titolare de Tesori Fondenti, hanno avviato una raccolta di firme per chiedere di mantenere chiusa la via. «Non è riaprendo alle auto che si richiama gente in centro – afferma Poggiaspalla – ma riportando i negozi che mancano perché gli affitti sono troppo alti».

Sulla stessa lunghezza d'onda anche Pasquale Restucci, architetto dello studio di progettazione di interni: «Personalmente, sotto l'aspetto commerciale, preferisco il mantenimento della chiusura di via Manin. Il problema del commercio non è la viabilità, ma il cambiamento di approccio dei clienti agli acquisti».

S.D.

le notizie

LAUCO
Il bar di Avaglio

Ad Avaglio di Lauco è stato riaperto, dopo 15 mesi, il bar «Las Radis», di proprietà del Comune, presso le ex scuole elementari. Lo stabile è stato diviso su tre piani: al terzo è stato allestito un appartamento, al secondo un'ampia sala riunioni, infine il piano terra dove appunto è stato ricavato lo spazio per il bar con annesso punto vendita alimentari che sarà riaperto tra qualche settimana. Il sindaco Alcide Della negra si è molto adoperato per riattivare questo servizio, che viene gestito da Orietta Garettini.

COOPCA
90 parti civili

Sono oltre 90 le parti civili ammesse all'udienza preliminare per il crac di CoopCa. Il gup del tribunale di Udine, Daniele Faleschini Barnaba, ha accolto quasi tutte le istanze di costituzione che erano state presentate nelle scorse udienze da soci prestatori e azionisti nonché dalla Banca d'Italia, da alcune associazioni di consumatori e dal liquidatore di CoopCa. Il giudice ha escluso solo la costituzione del Comitato spontaneo di difesa dei soci prestatori, privo di autonomia giuridica, e del Movimento Difesa del Cittadino (Mdc) di Roma.

SAPPADA
Continuità sanitaria

La Regione ha garantito, attraverso apposita norma, la continuità dei servizi con la realizzazione dei Livelli essenziali di assistenza (Lea), attraverso il Veneto. Questo quanto deliberato dalla Giunta regionale su proposta del vicegovernatore con delega alla salute, Riccardo Riccardi. «Il passaggio di Sappada al Friuli Venezia Giulia prevede tutta una serie di adempimenti e uno di questi – spiega l'assessore regionale alla sanità, Riccardo Riccardi – riguarda i principali temi del sistema sanitario: tra questi l'emergenza urgenze, la gestione dei medici di base, il riferimento degli ospedali, l'integrazione socio sanitaria: oggi con l'approvazione di questo provvedimento, sulla cui operatività mi confronterò a breve con il sindaco di Sappada, cominciamo un lavoro molto complesso che richiederà tempo e che noi iniziamo a fare puntualmente garantendo anzitutto il servizio al cittadino».

TOLMEZZO E RESIUTTA
A portata di spiaggia

Tre servizi sperimentali bici più autobus sono attivi dal 14 luglio e lo resteranno fino al 9 settembre, il sabato e i giorni festivi, nell'ambito del Trasporto pubblico locale (Tpl). Collegano Grado e Lignano, un anello tra Tolmezzo Resiutta, Venzone e il capoluogo della Carnia, e Maniago con Gemona. Il trasporto delle biciclette su apposito carrello trainato dal bus è gratuito. Lo annuncia l'assessore regionale alle Infrastrutture, Graziano Pizzimenti.

TOLMEZZO
La spesa in Comune

In municipio di Tolmezzo verrà presentato il progetto pensato per sostenere i cittadini nella capacità di acquisto e, allo stesso tempo, i commercianti del territorio comunale. «Una spesa in Comune» – questo il nome che la Giunta comunale ha dato al progetto – prevede che vengano erogati dei buoni spesa alle famiglie o alle persone singole in possesso di determinati requisiti (attestazione Isee non superiore a una certa cifra e residenza a Tolmezzo) che ne faranno richiesta. Questi buoni potranno poi essere spesi negli esercizi commerciali che decideranno di aderire all'iniziativa.

PONTEBBA. CRISTIAN NARDULLI HA PRESO IN GESTIONE MALGA TRATTEN, CHE SI TROVA LUNGO LA STRADA CHE PORTA A PRAMOLLO

Da chef stellato a malgaro

Insieme a Cristian la cugina Greta Buzzi. Lei a 18 anni, finito l'esame di maturità, ha fatto le valigie ed è partita per malga Tratten

Da chef stellato a malgaro, così Cristian Nardulli, di 34 anni, ha trovato la felicità.

Una scelta radicale quella del giovane originario di Pontebba che dopo aver lavorato per molti anni in diversi ristoranti stellati ha deciso di cambiare vita e di prendere in gestione Malga Tratten, che si trova lungo la strada che porta a Pramollo, a quattro chilometri dal passo, in comune di Pontebba. Ma fare il «semplice malgaro», non era ancora sufficiente per Cristian che, dopo aver trascorso diverse estati in malga, ha deciso, due anni fa di sperimentare anche l'inverno in quota.

E così ha stupito tutti tenendo lì a 1225 metri le 30 vacche da latte e le 40 capre. «Il primo inverno è stato abbastanza impegnativo – spiega – perchè non sapevamo quanto freddo avrebbe fatto, se ci sarebbero stati problemi con l'acqua sia per il rischio ghiaccio sia per la possibilità di eventuali perdite nei tubi». Invece la prima stagione invernale è filata via liscia. «Quest'anno è stato più facile perchè già conoscevamo le strutture. È arrivata molta più neve, però – racconta – fino a nove metri. In questi casi il lavoro più impegnativo è di spalare la neve per poter arrivare fino alla stalla dove vivono le bestie». Assieme a lui sua cugina, Greta Buzzi, originaria di Pontebba, ma che vive in provincia di Treviso. Lei a 18 anni, finito l'esame di maturità, ha fatto le valigie ed è partita per malga Tratten. «Prima salivo qui nei week end ad aiutare mio cugino – racconta – e appena finito il liceo ho deciso di fermarmi per un periodo più lungo. I miei amici, che non conoscono la realtà della montagna, pensano sia pazza. Ma io sono felice qui, assieme a tutti questi animali e ai clienti. Mi piace interagire con le persone ed è molto gratificante notare che apprezzano il lavoro che facciamo. Sono necessari dei sacrifici, perchè gli animali hanno degli orari da rispettare: vanno preparati e munti alla mattina presto, anche se magari la sera prima hai fatto tardi». Questo "anno sabbatico" è servito a Greta per decidere che cosa fare "da grande". «Ho capito – racconta - di avere un amore infinito per gli animali, proverò a diventare veterinaria per occuparmi proprio delle bestie che vivono nelle malghe».

Cristian, invece, la sua strada l'ha già trovata. E riguardando indietro, alle serate con ospiti illustri in diversi ristoranti di alto livello, non sente nostalgia. «Il mio posto è qui – continua – su questo non ho dubbi». E nonostante la vita sia indubbiamente più difficile «la serenità e la pace che provo a fine giornata è impagabile». La sveglia suona presto a malga Tratten: ci sono le mucche e le capre da pulire, da preparare per la mungitura. C'è il formaggio da fare e poi, verso le 11, si inizia a pensare al pranzo per i turisti che arriveranno. Al pomeriggio il copione è più o meno lo stesso.

«La malga ha una struttura vecchia, in estate le stanze dove dormiamo sono molto calde e in inverno a stento si superano i quattro gradi, ma sappiamo che in molti vengono apposta da noi. Ci conoscono, amano i nostri prodotti e la cucina che offriamo», racconta ancora Cristian. In estate a malga Tratten lavorano molto con gli amanti della bicicletta, con i bikers e ovviamente con gli escursionisti. «Ci sono tanti sentieri qua in zona e le persone stanno iniziando a riscoprire la montagna. Lo vediamo anche nella quantità dei formaggi venduti. Una volta buona parte delle forme prodotte venivano poi vendute dai negozi giù a valle. Ora le persone amano andare per malghe, assaggiare in loco i diversi formaggi prodotti, magari facendosi anche raccontare come nasce quel particolare tipo di formaggio». E anche in inverno il lavoro non manca.

ERICA BELTRAME

Cinquanta allevamenti

Sono una cinquantina le malghe ancora attive sui monti della Carnia. Vale la pena di salire in malga di prima mattina, in modo da poter osservare il bestiame al pascolo e assistere alla lavorazione del latte per la produzione del burro, del tradizionale formaggio di malga in forme di buona pezzatura (fra i 4 e i 6 kg) e della ricotta.

SELLA NEVEA
Festival al via

Il NOF, Nevee Outdoor Festival, giunto alla terza edizione torna a Sella Nevea a partire dal 20 luglio con un programma ricchissimo che prevede tre giorni di intense attività sportive, dimostrazioni, concerti e spettacoli artistici il cui comune denominatore sono la passione per lo sport, la natura e le sue bellezze.

Il Festival ha l'ambizioso obiettivo di voler far scoprire, attraverso lo sport, il Friuli Venezia Giulia, ponendo in evidenza tutte le possibilità turistiche offerte dalla montagna, con particolare attenzione al monte Canin, al Montasio e alla Val Raccolana, un territorio molto vasto e ricco di potenzialità.

La tre giorni propone attività tra le più diverse: arrampicata (bouldering, arrampicata sportiva, baby climb, vie lunghe multipitch), speleologia, escursionismo (lungo i sentieri Cai, i percorsi botanici, i percorsi storici della Prima Guerra Mondiale, i sentieri geologici), trail running, montainbike, highline e slackline, danzaerea, yoga e acroyoga, sci in ghiacciaio (condizioni neve permettendo). Tutte le attività sportive saranno supervisionate da guide esperte che si metteranno a disposizione dei partecipanti per individuare i livelli e le possibilità di ognuno.

Durante il Festival sarà presente la Delegazione Regionale del Cnsas – Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico, con alcuni stand informativi sulle attività svolte.

Venerdì 20 luglio, al centro polifunzionale sito a valle, la presentazione dell'evento con la conferenza «Alla scoperta delle Alpi Giulie, incrocio di parchi, gente e animali».

Il Rifugio Gilberti, quota 1850 metri, sarà invece il luogo fulcro di sabato 21 e domenica 22 luglio. Lì infatti saranno allestiti gli stand dei partner tecnici, del soccorso, i punti di ristoro e il campo tende.

Gli iscritti alla manifestazione potranno partecipare a tutte le attività in programma supportati e guidati da professionisti.

La mede di Sutrio

Torna anche quest'anno a Sutrio, in Carnia, la tradizionale manifestazione "Fasjn la mede", ovvero «Facciamo i covoni di fieno». L'appuntamento è sui prati del monte Zoncolan domenica 29 luglio. L'inconsueta festa è nata per ricordare, e soprattutto far conoscere alle ultime generazioni ed ai turisti, uno dei più diffusi fra gli antichi lavori della montagna carnica, ovvero la fienagione in montagna, dalla falciatura dell'erba alla composizione di grandi covoni di fieno. Un compito che era appannaggio principalmente del mondo femminile e che verrà riproposto da gruppi di donne di Sutrio vestite con gli abiti tradizionali, affiancate da uomini e bambini, pure in costume. Dalla mattina alle 9.30 fino al pomeriggio sui prati dello Zoncolan (tappa ormai mitica del Giro d'Italia) si susseguiranno le varie fasi della fienagione: gli uomini che finiscono di falciare l'erba; le donne che sparpagliano il fieno e poi, a mezzogiorno, si siedono all'ombra degli alberi per rifocillarsi con la cjacule (il rustico pranzo al sacco).

Valle del But

L'UTI della Carnia, i Comuni della Valle del Bût e l'Anpi organizzano una serie di manifestazioni in occasione del 74° anniversario del tragico eccidio di decine di persone della Valle del Bût il 21 e 22 luglio del 1944. Il 19 luglio si terrà a Paluzza la lettura scenica "Frammenti di un eccidio" di e con Carlo Tolazzi e musiche di Federico Galvani.
Il 20 luglio, alla Cjase da Int nel Comune di Cercivento, è in programma la serata musicale "per un impegno Civile" con il gruppo Rive No Tocje.
Le commemorazioni storiche avranno luogo sabato 21 luglio, con la deposizione alle 10.30 della corona d'alloro e la celebrazione della Santa Messa nella cappella della malga Pramosio. Alle 21, presso la protezione civile di Ravascletto la proiezione del film "Il sole tramonta a mezzanotte". Domenica 22 alle 10 la deposizione della corona d'alloro presso la lapide in Piazza XXI – XXII luglio a Paluzza, alle 10.30 presso il cippo per i partigiani caduti sul Ponte Gjai a Cercivento e alle ore 11 al Monumento ai caduti del 21-22 luglio di Sutrio.

le notizie

TAVAGNACCO
Alla Cna, incontro sull'udito

Mercoledì 18 luglio, alle ore 18 si terrà a Tavagnacco, nella sede della Cna (a Feletto Umberto, in via IV Novembre, 92) l'incontro «Udito e rischio rumore: soluzioni all'avanguardia per un problema antico» organizzato da Cna Fvg, in collaborazione con Maico. Sebbene i danni derivanti dall'esposizione al rumore siano un fenomeno conosciuto, le statistiche Inail dimostrano che, almeno nel mondo delle attività produttive artigianali, tale rischio per la salute non è ancora adeguatamente gestito dalla maggioranza delle imprese. Per motivi organizzativi si richiede la conferma di partecipazione telefonando allo 0432 616910 o scrivendo a: s.pavan@cnaservizi-fvg.it.

MONTENARS
Arriva la musica occitana

Dalla collaborazione tra l'Ecomuseo delle Acque del Gemonese e l'Ecomuseo della Pastorizia, attivo nella Valle Stura, valle occitana del Piemonte che separa le Alpi Marittime dalle Cozie, è nata l'idea di organizzare due concerti per far conoscere la musica occitane in Friuli. Dopo il concerto di domenica 8 luglio a Gemona, domenica 22 luglio alle 17 – nella splendida cornice del Roccolo di Manganel a Montenars – sarà la volta della formazione «Lhi Destartavelà», costituitasi proprio in Valle Stura nel 2008. Gli strumenti di cui fa uso il gruppo fanno parte della tradizione musicale occitana: ghironda, organetto diatonico, flauto, galoubet, pive, cornamuse e arpe.

OSOPPO/1
Torna «Concerto per un fiore»

Il tradizionale «Concerto per un Fiore» a Osoppo giunge quest'anno alla sua ventesima edizione. Come sempre la finalità è di sostegno a progetti di cooperazione allo sviluppo. Lo spettacolo è reso possibile dalla collaborazione volontaria di numerosi cantanti e musicisti, dall'impegno e dalla sensibilità di moltissimi amici. Il tempo passa e il cambio generazionale esige un aggiornamento. Il progetto musicale, artistico, culturale e umano costruito negli anni con costanza, impegno e tanta passione quest'anno raddoppia. Saranno due infatti le serate in programma organizzate al Parco della colonia, venerdì 20 luglio alle 21 con il «Concerto Young» e sabato 21 dalle 19 con il «Concerto per un Fiore». L'ingresso sarà ad offerta libera ed il ricavato delle due serate interamente devoluto in beneficenza all' associazione Asia impegnata a Wakha, in Tibet, nella costruzione di una scuola.

OSOPPO/2
Al Forte all'alba

Ritorna uno degli appuntamenti più attesi e suggestivi dell'estate di eventi ad Osoppo, pronti quindi a ripuntare la sveglia: anche quest'anno, in occasione del «Festival BieleStele», il concerto all'alba accoglierà un nuovo giorno al Belvedere del Forte di Osoppo. L'appuntamento è per le ore 4.45 di sabato 28 luglio. Ad esibirsi al violoncello sarà Claude Hauri, mentre all'arpa ci sarà Emanuela Battigelli. Suoneranno Tchaikovsky, Paganini, Popper, Monti, Danzi, Rachmaninoff, Leoncavallo, Massenet e Saint-Saens. Al termine del concerto sarà organizzata una visita guidata al Forte di Osoppo. Il concerto si terrà anche in caso di maltempo, al coperto. Il Comune metterà a disposizione dei bus-navetta per facilitare il parcheggio in paese.

SAN DANIELE
Il giardino musicale

Continuano gli appuntamenti de «Il giardino musicale» nel giardino della Biblioteca Guarneriana a San Daniele. Mercoledì 18 luglio sarà la volta dei «Drunken sailors», formazione che nasce dall'unione dei chitarristi Davide Fiorini e Roberto Budicin accomunati dalla passione per la musica folk irlandese. Mercoledì 25, invece, ad animare la serata sarà il travolgente ritmo degli «Arakne group» formazione salentina che porterà a San Daniele l'intensa melodia chiamata «pizzica». Tutti gli spettacoli inizieranno alle 21, seguiranno i consigli letterari della biblioteca Guarneriana e della libreria W.Meister & Co. che presenteranno la prima serata di opere di scrittori irlandesi, la seconda pugliesi e salentini.

LA SODDISFAZIONE DI SARA CASASOLA DI MAJANO, LA PIÙ GIOVANE AD AVER PORTATO A TERMINE L'IMPEGNATIVA GARA CICLISTICA

«Il mio Giro tra le grandi»

Nelle foto: Sara Casasola, classe 1999, sfida lo Zoncolan. Sotto, la gioia di Enzo Cainero, patron delle tappe friulane del Giro Rosa.

Con i suoi 19 anni è stata l'atleta più giovane a correre il Giro Rosa, la gara ciclistica che si è conclusa con le ultime due tappe proprio in terra friulana. Sabato 14 luglio sullo Zoncolan e domenica 15 l'epilogo con partenza e arrivo a Cividale del Friuli, dopo un centinaio di chilometri su e giù per le Valli del Natisone. E lei c'era. Sì, perché **Sara Casasola** di Majano, per la prima volta al Giro, è riuscita a «tenere» il passo delle grandi in tutte le dieci durissime tappe, per un totale di quasi mille chilometri. Per la cronaca la vittoria è andata alla favorita, l'olandese Annemiek Van Vleuten, prima donna a trionfare sul monte Zoncolan, mentre l'altra friulana in gara, la 26enne Elena Cecchini si è classificata 56ª con un ritardo di 50 minuti. Sara ha portato a termine il suo Giro al 107° posto a 1 ora e 32 minuti dalla maglia rosa.

«Sono partita non sapendo se sarei arrivata alla fine. Per questo, tutto sommato, lo considero un buon risultato».

L'arrivo in Friuli, la tua terra. Scalando anche lo Zoncolan, la bestia nera di tutti i ciclisti, professionisti e non…

«Passare per Majano, trovare tutti quegli striscioni e la gente del paese a fare il tifo per me, poi arrivare in cima allo Zoncolan con tutti i sostenitori partiti da casa, è stata un'emozione indimenticabile».

In poche giornate, tante emozioni. Non solo Giro, ma anche maturità al Liceo Manzini di San Daniele.

«Un periodo davvero intenso. Due giorni dopo l'orale sono partita per Asti con la mia squadra, la Servetto Stradalli AluRecycling, in vista della partenza del Giro da Verbania».

Guardiamo al tuo passato. Quando le prime pedale?

«Ho iniziato per gioco. Avevo dieci anni e mio fratello Manuel già correva in mountain bike. Così l'ho seguito. Nelle prime competizioni locali, con la maglia della Jam's Bike di Buja, sfidavo i maschi perché ero l'unica atleta femmina in gara».

Poi?

«Ho vinto un paio di campionati italiani nelle categorie giovanili. In seguito, pur preferendo di gran lunga il ciclocross, ho provato a correre su strada. Il Giro non è poi andato così male anche se nella specialità sono ancora una novellina».

Novellina, ma hai tenuto il ritmo. Con tappe giornaliere di oltre 100 chilometri.

«È stato parecchio impegnativo. Ogni fine gara avevo qualche dubbio sulla mia tenuta il giorno successivo».

Torniamo allo Zoncolan. Con che animo hai aggredito le prime curve di quella che è considerata l'ascesa più dura d'Europa?

«L'ho "presa" col mio passo, perchè davanti sono andate subito molto forte. Pur conoscendo la salita, davvero molto dura, avevo paura di "saltare" a metà. Alla fine non è andata poi così male come pensavo».

Nel futuro di Sara, dopo maturità e Giro, cosa c'è?

«Spero di continuare a correre. Ma vorrei anche diventare un'insegnante di matematica. Quindi nel futuro due ruote e Università. Vorrei studiare a Udine. Non essendoci l'obbligo di frequenza posso conciliare libri e allenamenti».

Intanto per quest'estate si continua a pedalare…

«In programma c'è qualche gara su strada, ma in zona. A ottobre si ricomincia col ciclocross».

La tua vera passione. La differenza tra le due specialità?

«Su strada sei in un gruppone, nel ciclocross sei quasi sempre da solo. Tu, la bici, che spesso si porta sulla schiena, e la strada, per lo più in mezzo al fango».

Una faticaccia, insomma?

«Ormai sono abituata. Fatico meno nel ciclocross e molto più su strada…».

Nemmeno le tre ore e passa in bici, un giorno sì e uno no, ti spaventano…

«Ora che non ho più l'impegno della scuola, dovrò anche aumentare il tempo di allenamento. Se si vuole migliorare, bisogna dare sempre il massimo».

Massimo significa anche vedere all'orizzonte competizioni importanti?

«Certo, credo che il sogno di ogni atleta siano le Olimpiadi. Anche per me. Per arrivare a quei livelli però ho ancora tanta strada da fare».

MONIKA PASCOLO

Artegna, giovedì 26 in Castello festa per Sara

Nel Castello Savorgnan di Artegna, giovedì 26 luglio, alle 18.30, in occasione della presentazione della 4ª edizione della cronoscalata del Colle di San Martino, la Ciclistica Bujese e l'Amministrazione comunale di Artegna, festeggeranno la majanese Sara Casasola, la più giovane partecipante al Giro Rosa, concluso con le tappe friulane – sullo Zoncolan e a Cividale del Friuli – di sabato 14 e domenica 15 luglio. La cronoscalata dedicata alla categoria Allievi, avrà come scenario il Colle arteniese. Unica nel suo genere in Italia, è in programma venerdì 10 agosto (partenza alle 18). Organizzata dalla Ciclistica Bujese, è una manifestazione a numero chiuso – con solo 40 partecipanti – che si svolge in due manche con la salita al Castello che negli ultimi 500 metri presenta pendenze medie sopra il 10%.

CAVAZZO

È stata sottoscritta la «Carta del lago»

Conclusa – sabato 14 luglio – la tappa della Goletta dei laghi in Friuli-Venezia Giulia, dove la campagna di Legambiente, realizzata con Conou (Consorzio nazionale per la gestione, raccolta e trattamento degli oli minerali usati) e Novamont, ha toccato per la prima volta le sponde di un lago friulano, quello di Cavazzo.

Una regione scelta per arricchire il vasto database raccolto negli ultimi 13 anni sulla qualità delle acque, degli ecosistemi e dei territori lacustri con la raccolta di campioni dal bacino dei laghi e dai suoi immissari e emissari. In particolare negli ultimi tre anni si è cominciato a monitorare le microplastiche, per aggiungere così un ulteriore tassello alla mappatura del fenomeno del «lake litter», le micro-particelle di plastica disperse nelle acque dei nostri laghi.

Proprio in questo monitoraggio sono stati impegnati i tecnici del Cigno verde la mattina di sabato. I campioni raccolti saranno analizzati nei laboratori dell'Enea secondo il protocollo d'intesa tra Legambiente e l'agenzia.

In conferenza stampa, sono comunque stati resi noti i risultati dei campionamenti del monitoraggio microbiologico effettuato sul Cavazzo nei giorni precedenti all'arrivo della Goletta. Dei tre campioni analizzati dal Laboratorio Gaia, in provincia di Udine, alla ricerca di possibili inquinamento microbiologico, sono tutti risultati assolutamente entro i limiti.

La conferenza stampa è stata anche l'occasione per presentare la «Carta del lago», documento per il ripristino e lo sviluppo sostenibile del bacino, redatto e sottoscritto da Legambiente e dai comitati «Salvalago», associazioni locali che da anni seguono le vicende del territorio. in particolare si chiede di dar vita a un progetto integrato che comprenda e declini una pluralità di obiettivi: ripristino della naturalità e piena fruibilità del lago, deflusso ecologico a valle della presa di Ospedaletto, mantenimento della produzione idroelettrica e concorso d'acqua alle esigenze dell'agricoltura.

le notizie

CIVIDALE DEL FRIULI/1

Lavori nelle scuole al via

Cantieri in fermento a Cividale del Friuli per la sistemazione delle scuole. Gli spazi interni della primaria «Tomadini» *(nella foto)* saranno ridipinti per una spesa di 38 mila 500 euro. Alla primaria «Manzoni» si stanno, invece, ultimando le operazioni di adeguamento anti-sismico. Lavori di manutenzione sono previsti anche alle medie «Piccoli» dove saranno installate nuove tende e si procederà pure alla sostituzione della pavimentazione della palestra e al restyling delle aree sportive esterne, per un investimento totale di 60 mila euro. «Queste operazioni – ha spiegato l'assessore Giuseppe Ruolo –, che saranno eseguite tra luglio e agosto, sono solamente le ultime di un ciclo di lavori che ha già interessato la scuola, iniziato con l'adeguamento dell'aula magna e proseguito con la realizzazione di un'aula informatica». Tra i progetti prevista anche la ristrutturazione dei giochi di scuole e parchi comunali, per un importo di 20 mila euro.

CIVIDALE DEL FRIULI/2

In calo le domande di assistenza economica

L'ufficio comunale Politiche sociali di Cividale ha reso noti i dati delle pratiche trattate nel corso del 2017. Le domande di riduzione dei costi dell'energia elettrica presentate e accolte dall'ufficio sono state 348, 274 quelle di sostegno economico per far fronte alla Tari (257 nel 2016), 113 le richieste di contributo per affitto e, spaziando nel settore dell'animazione, 199 i beneficiari delle attività proposte dal Centro vacanze minori organizzato dal comune, dato in crescita rispetto all'anno precedente (179). Significativo il numero di domande di assistenza economica, solo 64, in netto calo rispetto al 2016 (82).

SAN LEONARDO. STUDI DIMOSTRANO CHE LUNGO IL SENTIERO CHE PORTA ALLE CASCATE KOT L'ANSIA SI RIDUCE DEL 6,97%

In Friuli il sentiero antistress

CAMMINARE nel bosco, svolgendo esercizi di respirazione guidata, rilassa. E riduce l'ansia di quasi il 7% in più – 6,97% per la precisione – rispetto ai risultati di una stessa attività condotta in un ambiente chiuso. Lo ha testato sulla propria pelle un gruppo di 12 volontari, 8 donne e 4 uomini, età media 36,67 anni. Il 21 ottobre 2017 si sono sottoposti all'esperimento, dopo la verifica delle proprie condizioni generali di salute. È stato avviato così il primo studio «firmato» dalla Stazione di terapia forestale sulle Valli del Natisone, iniziativa nata da un gruppo di ricerca attivato dall'Associazione «Malin Mill» di Pulfero in collaborazione con l'Università di Udine.

La Terapia forestale, nata in Giappone, è una pratica di medicina preventivo-integrativa, basata su evidenze scientifiche e che valorizza specifiche risorse naturali, quali l'aria pulita e l'atmosfera forestale, con la finalità di migliorare la qualità della vita, del benessere e della salute umana.

L'attenzione dei ricercatori friulani si è concentrata sul sentiero che porta alle Cascate Kot *(nella foto, a sinistra)*, in comune di San Leonardo, dove i volontari, per 100 minuti, hanno svolto l'attività sotto la supervisione della psicologa Sara Nardini. Il giorno seguente la stessa – con tanto di medesimi movimenti e stessi esercizi di respirazione – è stata ripetuta in un ambiente chiuso. I risultati dell'esperimento – volto a verificare e quantificare gli eventuali benefici psicologici prodotti sulle persone da un'attività in immersione mirata in foresta – hanno dimostrato che il sentiero che porta alle cascate è un ottimo antistress.

«Un segnale incoraggiante che incentiva a fare attività nel bosco piuttosto che in un centro sportivo – commenta **Maurizio Droli**, ricercatore del Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali dell'Università di Udine –. Di fatto lo studio dimostra come le Valli del Natisone siano un luogo in cui stare ancora meglio, visto che le condizioni di salute di partenza dei volontari erano già buone. Un riscontro oggettivo rispetto a ciò che già da millenni si conosceva che conferma come la bontà degli effetti sia maggiore se l'uomo resta in mezzo alla natura».

I risultati degli esperimenti – «Eseguiti sotto la supervisione medica di Mario Canciani, esperto allergo-pneumologo», precisa Droli – sono stati oggetto di una pubblicazione che ha subito attirato nelle Valli del Natisone l'interesse del mondo scientifico internazionale *(nella foto a destra, analisi olfattometriche nel bosco)*. Ad aprile, infatti, la ricerca è stata presentata in Turchia, mentre a inizio luglio è stata al centro di un secondo convegno, questa volta organizzato a Caserta dall'Ateneo friulano in collaborazione con l'Università della Campania «Luigi Vanvitelli», l'Ecoistituto del Friuli Venezia Giulia e l'Associazione interregionale studi in partecipazione e agribusiness (Ipsapa).

«Una riprova della validità della terapia forestale portata avanti nelle Valli del Natisone, dove per la prima volta in Italia si fanno questi tipi di esperimenti che mettono insieme attività scientifica e medica», sottolinea Droli.

Ora, dunque, partendo proprio dal Friuli si aprono nuovi scenari di ricerca. Anche alla luce degli studi condotti in Giappone «dove sono state messe in evidenza le proprietà benefiche di alcune piante che sviluppano delle sostanze, i terpeni, con poteri antimicrobici e antinfiammatori insospettati. Gli scienziati giapponesi ne hanno scoperti 16 su migliaia esistenti in natura, quindi il percorso di studi è ancora molto lungo», spiega Droli.

La posta in gioco è alta. «Si tratta di ridurre il costo associato a diverse patologie a carico di famiglie e sistema sanitario, valorizzando il patrimonio boschivo-forestale e dando impulso a un'economia montana centrata sul binomio salute e benessere – afferma Droli –. Un progetto di ricerca regionale si muove in questa direzione. I primi risultati saranno disponibili a settembre».

MONIKA PASCOLO

FOLKLORAMA 2018
Gruppo Folcloristico "Pasian di Prato"
RASSEGNA INTERNAZIONALE DEL FOLCLORE
22^ EDIZIONE
Giovedì 19 luglio - Fagagna
Ore 20.45 Corte del Municipio
(in caso di maltempo presso sala polifunzionale di Madrisio)
Venerdì 20 luglio - Cassacco
Ore 20.45 Nuovo Parco d'Europa
(in caso di maltempo presso Palestra comunale di Cassacco)
Sabato 21 luglio - Pradamano
Ore 20.45 Piazza della Chiesa
(in caso di maltempo presso Sala Parrocchiale)
Domenica 22 luglio - Pasian di Prato
Ore 10,30 Chiesa di San Giacomo Apostolo
S.Messa con la partecipazione dei Gruppi folcloristici
Ore 20.45 Area festeggiamenti di via Missio
(in caso di maltempo presso Auditorium "E. Venier")
Tutti gli ingressi sono GRATUITI
Lunedì 23 luglio - Bressa di Campoformido
Ore 20.45 Piazza della Chiesa
(in caso di maltempo presso ex asilo)
Martedì 24 luglio - Lestizza
Ore 20.45 Auditorium Comunale
NUOVA ZELANDA "Te Tono a Te Taurapa"
MESSICO "Compañia de Danza folclórica Xihuitzilli"
POLONIA "Song and dance ensemble of the Jagellonian University SLOWIANKI"
ITALIA Gruppo Folcloristico "PASIAN DI PRATO"
Sereni Orizzonti
Radio Gioconda
BancaTER
Presenta RITA BRAGAGNOLO
www.furlana.it - info@furlana.it
Gruppo Folcloristico Pasian di Prato

SAN GIORGIO DI RESIA

Festa dello Strok, l'aglio della valle

È UNO DEI 14 Presìdi Slow Food del Friuli Venezia Giulia, progetto che tutela e valorizza le piccole produzioni locali realizzate secondo pratiche tradizionali. Si tratta dell'Aglio di Resia protagonista, domenica 22 luglio, della festa ospitata a San Giorgio di Resia, organizzata dall'Associazione FivEvents in collaborazione con il sodalizio che riunisce i «Produttori Aglio di Resia».

Lo «Strok» – così viene chiamato questo prodotto agricolo della Valle – è riconoscibile grazie alla tunica rossastra e all'inconfondibile aroma dolce. L'aglio resiano, coltivato con tecniche tradizionali, viene messo a dimora nel mese di novembre e raccolto nel mese di luglio.

La giornata dedicata allo «Strok» si apre in mattinata con l'iniziativa «Alla scoperta del sentiero del gusto» organizzata dall'Ecomuseo della Val Resia (prenotazioni entro il 20 luglio al 388 6059065).

Dalle 12 il via alle degustazioni di piatti a base di Aglio di Resia a cura di Tilly's Pub & Catering di Tolmezzo (menù degustazione completo disponibile su prenotazione obbligatoria, alle 12 e alle 13.30).

Durante tutta la giornata, per le strade di San Giorgio di Resia sarà possibile acquistare l'aglio ed i suoi prodotti derivati, prodotti tipici regionali e prodotti dell'artigianato locale.

Sempre nella borgata resta aperto il Museo dell'ex latteria (tutto il giorno) e a Prato di Resia il Centro visite del Parco naturale delle Prealpi Giulie (dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17), dove è allestita la mostra di pittura «Tutti i colori del Parco».

A Stolvizza di Resia si possono visitare il Museo dell'Arrotino (dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 16) e quello Etnografico della Gente della Val Resia (dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 16).

Per maggiori informazioni e prenotazione dei menù si può inviare una mail all'Associazione FivEvents (festadellaglio@libero.it).

M.P.

I prati di Tribìl, presentazione dell'anello escursionistico

L'anello escursionistico naturalistico dei «Prati di Tribìl» in comune di Stregna, sarà presentato sabato 21 luglio da Francesco Boscutti dell'Università di Udine e da Ivo Pecile di «SentieriNatura». L'occasione è data dal convegno dedicato alla rivitalizzazione sostenibile del sistema turistico e produttivo di questa zona che si terrà, a partire dalle 10.30, nella Sala polifunzionale dell'ex scuola di Stregna. L'incontro sarà incentrato sul progetto di formazione degli operatori e sulla valorizzazione dei percorsi tematici escursionistici lungo l'Alpe Adria Trial, percorso di trekking nel territorio dell'Alpe Adria. Intervengono Luca Postregna, sindaco di Stregna, Gianni Ghiani di ComPAFgv e Nico Sinuello della Proloco Nediške Doline.

Manzano, San Giovanni al N. e Pradamano, letture all'aperto

Proseguono gli appuntamenti organizzati nell'ambito della «Rassegna estiva 2018». A Manzano, alle 20.45, nella corte interna del Palazzo comunale, «Il coraggio di andar per stelle e storie», con letture e la passeggiata fino al Castello per osservare le stelle. Letture anche a San Giovanni al Natisone, a Villa de Brandis, dalle 17 e a Pradamano, in piazza Zardini, dalle 21. L'iniziativa è promossa da sei comuni dell'area che aderiscono al progetto «Noi cultura e turismo».

GE. CO. SNC

di DI GIORGIO E SCARAVETTO

ELABORAZIONE DATI CONTABILI CONTO TERZI

Via Piave, 2 - POVOLETTO (UD)
Tel. **0432.679308** - Fax 0432.634770 - **gecodor@libero.it**

Azienda Agricola F.lli Marzona

Apicoltura e Frutticoltura

Api e famiglie
Forniamo Api regine di nostra produzione, Famiglie d'api e Sciami.

Miele d'Acacia
E' il miele più usato come sostitutivo del comune zucchero. Indicato come dolcificante di vari alimenti perché non ne altera il sapore. Efficace nelle tisane che non vengono intorbidate. Per l'alta percentuale di fruttosio risulta altamente digeribile.

Miele Millefiori di Montagna
Raccolto esclusivamente sulle montagne e nelle vallate della Carnia, è il miele dal sapore più conosciuto e antico ed il più ricco, data la maggior varietà di fiori esistenti in montagna. È ricco di sali minerali, enzimi e pollini.

Miele Millefiori di Alta Montagna
Prodotto nei prati e pascoli alpini presenta caratteristiche paragonabili a quelle del millefiori di montagna dal quale si discosta nel gusto per la diversa origine botanica.

Miele di Castagno
Miele ricercato per le sue proprietà nutritive essendo particolarmente ricco di sali minerali e fruttosio.

Miele di Melata
È un miele che le api elaborano raccogliendo le sostanze zuccherine di alcuni parassiti vegetali. È molto ricco di enzimi e sali minerali.

Miele di Tiglio
L'erboristica lo cita per le sue proprietà insite del fiore da cui deriva. Molto usato nelle tisane calde.

Ed inoltre:
Miele di Amorpha fruticosa, Miele d'Acero, Miele in favo, Aromel, un ottimo succo di mele ricavato esclusivamente da frutti di piante autoctone, Aceto di mele.

Via Udine 23, 33020 Verzegnis (UD) • Tel. 0433.40934 • Fax 0433.40992 • Cell. 348.1320656 / 657 / 658 • info@marzona.net • www.marzona.net

■ LATISANOTTA
Festa di Santa M. Maddalena

Nell'ambito dei festeggiamenti della Madonna del Carmine, domenica 22 luglio, a Latisanotta, alle 10.30 si celebra la Santa Messa solenne in onore di Santa Maria Maddalena. La celebrazione sarà accompagnata dal Coro Virgo Melodiosa con la partecipazione dell'Orchestra «Gli archi dei Patriarchi».

■ LIGNANO PINETA
Parcometri con Pos

È stato reso disponibile da alcuni giorni il servizio di pagamento a mezzo Pos della sosta anche a Lignano Pineta: su alcuni parcometri, ubicati in punti strategici e di facile accesso, sono stati attivati i terminali per agevolare l'utenza e consentire così, a coloro che al momento della sosta si trovano sprovvisti di monete, di poter ricorrere al pagamento elettronico mediante bancomat o carta di credito. I parcometri dotati di Pos disponibili a Pineta si aggiungono a quelli già presenti dallo scorso anno nella zona di Sabbiadoro. I costi delle sosta rimangono invariati: la tariffa oraria è pari a 0, 90 euro all'ora, tutti i giorni dalle ore 9 alle 22, mentre l'abbonamento giornaliero è pari a 8 euro (valevole dal lunedì al venerdì).

■ LIGNANO SABBIADORO
«Color run», la corsa colorata

Sabato 28 luglio ritorna a Lignano Sabbiadoro la «Color Run», corsa di 5 chilometri organizzata in Italia da Rcs Sport – Rcs Active Team durante la quale i corridori saranno colorati al passaggio di ogni chilometro. Il percorso si snoderà a Lignano Pineta, con la partenza prevista dalle 18 alle 18.30 dal lungomare Kechler. Una volta arrivati al traguardo ci si sposta al Villaggio in piazza Marcello D'Olivo dove è prevista una grande festa per tutti i partecipanti. È il terzo anno consecutivo la «Color Run» tocca la località friulana: oltre 17 mila sono stati i partecipanti alla stessa tappa del 2017.

■ CODROIPO
Arrampicata per under 18

Mercoledì 25 luglio la sezione di Codroipo del Club Alpino Italiano, in collaborazione col Gruppo rocciatori Codroipo, propone l'ultima serata dedicata all'arrampicata per giovani under 18. La palestra di arrampicata si trova in via Circonvallazione Sud 25. L'ingresso è gratuito e i partecipanti devono essere accompagnati dai genitori.

■ INCONTRO A CAMPOFORMIDO
Animali, regole per convivere

«I nostri animali da compagnia», è il titolo dell'incontro pubblico in programma a Campoformido mercoledì 25 luglio, alle 20.30, nella sala polifunzionale «Geatti». Durante la serata, promossa da Federconsumatori Fvg, sarà fatta chiarezza sulle regole della convivenza sicura nel rispetto dell'animale, dell'ambiente e delle altre persone con cui ci si relaziona.

■ SEDEGLIANO
Musica sotto il campanile

Prosegue l'iniziativa «Estate live» a Sedegliano con concerti dal vivo sotto il campanile, in piazza Roma. Giovedì 19 luglio è la volta della «Gang del chiosco», mentre giovedì 26 protagonista sarà «Hard road reloaded». I concerti iniziano alle 20.30. L'iniziativa è proposta dalla Pro Loco di Sedegliano con il patrocinio dell'Amministrazione comunale.

■ SAN MARTINO DI CODROIPO
Mostra collettiva al Museo

Al Museo delle Carrozze di San Martino di Codroipo, venerdì 20 luglio, alle 19, è prevista l'inaugurazione della Mostra collettiva delle artiste Asquini, Bellaminutti, Bressan, Cepelotti, Comand, Liberale e Toniutti. La rassegna – che si potrà visitare fino al 9 settembre – si inserisce nell'ambito del progetto «#CantiereDonna» promosso dalla casa editrice «Orto della cultura». L'iniziativa prevede una serie di appuntamenti dedicati alla «donna artista».

FLAIBANO E «FAI SPORT» A MARANELLO PER TESTIMONIARE COME SI PUÒ VIVERE ANCHE LO SPORT «OLTRE LE BARRIERE»

Prove tecniche di gemellaggio

In alto, la delegazione del Fai Sport in visita a Maranello, insieme ai rappresentanti del comune di Flaibano.

Il comune di Maranello – sì, quello che dal 1943 ospita lo stabilimento della Ferrari – chiama il Friuli. E il Friuli risponde. In particolare il comune di Flaibano – con il suo sindaco Luca Picco –, insieme all'associazione sportiva «Fai Sport» – con sede alla «Nostra Famiglia» di Pasian di Prato, offre la possibilità di praticare sport a persone disabili e allo stesso tempo promuove attività sociali e culturali –, sabato 30 giugno, sono stati i protagonisti del convegno «Oltre le barriere» promosso proprio dal comune modenese. È nato così un patto d'amicizia siglato tra l'Amministrazione dell'Emilia Romagna e Fai Sport. La Giunta emiliana, infatti, sta lavorando all'ambizioso progetto di un «Parco dello sport» senza barriere, al fine di promuovere concretamente l'autonomia di persone con disabilità motoria o sensoriale. E perché, dunque, proprio in vista della realizzazione, non ascoltare chi ogni giorno si destreggia tra barriere architettoniche e ostacoli di varia natura per fare sport? Così una delegazione di sportivi friulani – guidata dal presidente Giorgio Zanmarchi (fondatore del sodalizio insieme a Giancarla Orlini) – è partita alla volta di Maranello per portare la propria esperienza.

Denominatore comune del legame Friuli-Emilia Romagna e della prova tecnica di gemellaggio è il primo cittadino di Flaibano, a Maranello ha vissuto 11 anni per motivi di lavoro. Ed è legatissimo al Fai Sport. L'associazione fa parte del Comitato paralimpico italiano e negli ultimi anni ha tesserato atleti paralimpici in tre discipline sportive. «Ho conosciuto casualmente il sodalizio nel 1999 – spiega Picco –. Ne sono rimasto folgorato. Questi ragazzi sono un esempio di come si possa fare sport, anche ad altissimi livelli, superando pregiudizi e disabilità».

Giovani che, insieme alle famiglie, a Maranello hanno raccontato come si può essere «talenti oltre le barriere». Tra le testimonianze quella di Paolo Bortolin, fresco del secondo posto conquistato nella prova di Coppa del mondo di tiro a volo ospitata a Dubai. «Vengo dal mondo dei normodotati – ha spiegato –; dopo un incidente e un mese di coma la mia vita è cambiata». Dopo cinque anni in carrozzina, tanta riabilitazione e volontà, oggi Paolo è in piedi anche se può usare solo una gamba e un braccio. Poi l'incontro con Fai Sport e «una nuova vita da sportivo». Che per la prima volta dopo anni, ha raccontato, lo ha fatto «piangere di gioia» sul podio di Dubai. Un pianto che sogna di ripetere ancora tante volte perché l'obiettivo – ha spiegato – sono le Paralimpiadi di Tokyo. «I nostri figli – è stata la testimonianza di una mamma –, facendo sport ci hanno dimostrato di essere in grado di superare molte barriere, anche quelle materiali. Il nostro compito di genitori è quello di aiutarli a superare tabù e limiti mentali». Che sono spesso quelli degli altri, è stato rilevato.

La giornata nella patria della «Rossa» più famosa al mondo si è conclusa con la firma in calce al patto di amicizia. Ora, anticipa Picco, si sta già pensando a come organizzare l'accoglienza degli amici emiliani in Friuli. Insomma, prove tecniche di gemellaggio già avviate. «È per me motivo d'orgoglio che la protagonista di questo legame sia proprio Fai Sport, una vera eccellenza friulana. Che col suo esempio ha dimostrato di essere "esportabile"».

MONIKA PASCOLO

Bicinicco, festa per la Madonna del Carmelo

Bicinicco si prepara alla festa della Madonna del Carmelo con un triduo di preghiera: giovedì 19, venerdì 20 e sabato 21 luglio, alle 19, nella chiesa del Carmelo si reciterà il Santo Rosario. Domenica 22 alle 11, nella chiesa del Carmine, la Santa Messa solenne per la festa della Beata Vergine Maria del Monte Carmelo; a seguire la processione con l'immagine della Madonna accompagnata dalla banda. La giornata si chiuderà con un rinfresco.

Su Rai 1 il gemellaggio tra l'Oratorio estivo di Basiliano e quello di Cascia

Il gemellaggio tra l'Oratorio estivo di Basiliano e la comunità di Cascia – che nel 2016 ha vissuto il dramma del terremoto –, è stato protagonista della trasmissione di Rai 1 «A sua immagine» di domenica 15 luglio. «Un gemellaggio educativo avviato lo scorso anno per condividere insieme le esperienze che si vivono nelle rispettive parrocchie», hanno spiegato il parroco di Basiliano, mons. Dino e Bressan, e quello di Cascia, don Renzo Persiani. Per una settimana gli adolescenti umbri – ospitati dalle famiglie della parrocchia – hanno condiviso con i giovani di Basiliano il centro estivo a suon di balli, canti, bagni in piscina, laboratori di cucina e molto altro. In questi giorni – fino a sabato 21 luglio –, i ragazzi friulani stanno sperimentando una settimana di oratorio nella località in provincia di Perugia.

FAGAGNA, CASSACCO, PRADAMANO, PASIAN DI PRATO, BRESSA E LESTIZZA

«Folklorama», in scena il folclore dal mondo

Folklorama è la rassegna folcloristica internazionale organizzata dal Gruppo Folcloristico «Pasian di Prato», attivo protagonista sul territorio nella salvaguardia e divulgazione delle nostre tradizioni popolari fin dal 1966.

La serata inaugurale del Festival, giunto alla 22ª edizione, è prevista giovedì 19 luglio a Fagagna nella Corte del Municipio, per proseguire venerdì 20 al Nuovo Parco Europa a Cassacco e sabato 21 a Pradamano nel piazzale della chiesa. Domenica 22 a Pasian di Prato, alle 10.30, i gruppi in costume parteciperanno alla Santa Messa e si esibiranno alla sera, nell'area festeggiamenti di via Missio. Lunedì 23 il folclore sarà di scena a Bressa di Campoformido sul sagrato della chiesa ed infine martedì 24 luglio nell'auditorium comunale di Lestizza.

Protagonisti delle serate i gruppi folcloristici «Te Tono A Te Taurapa» dalla Nuova Zelanda, il «Compañia de Danza Folclòrica Xihuitzilli» proveniente dal Messico, il «Song and Dance ensamble of the Jagellonian University Slowianki» dalla Polonia e i padroni di casa del Gruppo Folcloristico «Pasian di Prato» a rappresentare l'Italia. Tutte le serate avranno inizio alle ore 20.45.

La prima edizione della rassegna risale al 1997 e grazie al lavoro degli entusiasti ed instancabili danzerini e suonatori pasianesi questa manifestazione è divenuta appuntamento fisso ed immancabile nel ricco panorama folclorico del Friuli Venezia Giulia. Ed è proprio grazie all'intenso lavoro di ricerca e di preparazione che nel tempo la kermesse si è imposta all'attenzione regionale, riuscendo a richiamare da sempre un ampio pubblico e a consolidare la sua presenza nei programmi estivi delle varie amministrazioni comunali, ormai fidelizzate durante questi lunghi anni di intensa e reciproca collaborazione.

Ad agosto il Gruppo organizzatore sarà uno dei protagonisti di un festival internazionale ad Aberdeen in Scozia (per informazioni sul festival e sull'attività del gruppo, www.furlana.it).

FILM FESTIVAL

Archeologia sul grande schermo

Si apre con l'anteprima di martedì 24 luglio alle 21, in piazza Capitolo ad Aquileia la nona edizione dell'Aquileia Film Festival, la rassegna del cinema archeologico - realizzata dalla Fondazione Aquileia in collaborazione con Archeologia Viva, Firenze Archeofilm, il patrocinio del Comune di Aquileia e il sostegno dell'azienda vinicola Jermann. Alle 21, a ingresso libero, in piazza Capitolo sarà proiettato «Caravaggio – l'Anima e il Sangue», il film che ha da poco vinto il Globo d'Oro come miglior documentario dell'anno e che racconta la vita, le opere e i tormenti del geniale artista. Seguirà una conversazione con Laura Allevi, sceneggiatrice del film, Roberta Conti, responsabile comunicazione Sky Cinema dArte e Eleonora Zamparutti direttore editoriale di Arte.it. Mercoledì 25, giovedì 26 e venerdì 27 luglio il sito Unesco di Aquileia sarà animato da tre serate di cinema, archeologia e grandi divulgatori intervistati da Piero Pruneti, direttore di Archeologia Viva. Viaggeremo nella Mesopotamia settentrionale, cuore dell'impero assiro insieme agli archeologi delle numerose missioni che vi scavano e nella Libia degli anni Sessanta attraverso la toccante testimonianza del grande archeologo Antonino Di Vita. E ancora documentari sugli etruschi, su Persepoli, il deserto peruviano. Ospiti di questa edizione mercoledì 25 luglio il Generale Fabrizio Parrulli, Comandante dei Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale; il 26 Valentino Nizzo, etruscologo; il 27 Alberto Angela. L'ingresso alla manifestazione è libero e gratuito e, in caso di pioggia, le proiezioni si svolgeranno nella Sala Romana affacciata su piazza Capitolo (capienza della sala 240 persone, ritiro biglietti all'ingresso fino a esaurimento posti a partire dalle 20.00 il giorno della proiezione). In collaborazione con Arbor Sapientiae, casa editrice e di distribuzione editoriale specializzata del settore storico-archeologico, verrà allestito in piazza Capitolo un bookshop che proporrà un'ampia scelta di titoli per appassionati e studiosi.

AQUILEIA. DOPO 9 MESI DI LAVORI, MERCOLEDÌ 1 AGOSTO L'INAUGURAZIONE DEL NUOVO ALLESTIMENTO

Riapre il museo archeologico

Nella foto: la nuova biglietteria del Museo archeologico nazionale di Aquileia.

È STATA FISSATA AL primo agosto prossimo – la data è sicura anche se manca ancora l'ufficialità – la riapertura del Museo archeologico nazionale di Aquileia, dopo i lavori che ne hanno radicalmente modificato l'allestimento espositivo.

Il Museo era chiuso dall'ottobre scorso, nove mesi che sono serviti per progettare un nuovo itinerario che valorizzerà i preziosi reperti romani custoditi.

Il progetto è frutto di un lavoro di squadra che affianca professionalità interne al Ministero per i beni e le attività culturali – quali Luca Caburlotto, direttore del Polo museale del Friuli Venezia Giulia, Marta Novello, direttore del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, Anna Chiarelli, Responsabile unico del procedimento, Stefania Casucci per il coordinamento della progettazione, Elena Braidotti e Annalisa De Franzoni per il supporto tecnico-scientifico – a professionisti come Giovanni Tortelli dello studio GTRF Tortelli Frassoni architetti associati per l'allestimento museografico, a un comitato scientifico composto da esperti del settore – Gemma Sena Chiesa, Francesca Ghedini, Franca Maselli Scotti, Francesca Morandini, Matteo Ceriana.

L'intervento – costato 1 milione e 500 mila euro – ha riguardato il primo e il secondo piano del Museo, modificando completamente l'allestimento. «I reperti che c'erano precedentemente ci sono tutti, più alcuni altri che sono stati aggiunti», afferma la direttrice Marta Novello. Già a luglio scorso, per altro, era stata completata la costruzione della nuova biglietteria, che ospita anche un bookshop.

Il terzo piano del museo, invece, rimarrà sostanzialmente invariato – era stato da poco riallestito – anche se non riaprirà immediatamente per alcuni piccoli lavori da completare.

Il museo si è, inoltre, dotato di un nuovo sito web nel quale, tra l'altro, vi è una sezione con la descrizione di alcuni dei più importanti reperti esposti.

I lavori, però, non si fermano qui. A questo primo lotto, infatti, ne seguirà un altro da 3 milioni, con il quale si riallestiranno le gallerie esterne e i magazzini. Conclusione dei lavori prevista entro il 2019.

Una rivoluzione, dunque, per quello che è uno dei più importanti musei della nostra regione e che, in questo modo, punta ad accrescere il numero visitatori. Attualmente sono circa 80 mila all'anno, ma l'obiettivo è arrivare a 200 mila, ha recentemente affermato Antonio Zanardi Landi, il presidente della Fondazione Aquileia che da febbraio ha ottenuto dal Ministero la gestione anche del Museo oltre che di tutto il comprensorio archeologico.

STEFANO DAMIANI

Corale Zumellese in basilica

Grande appuntamento con la musica sacra domenica 22 luglio in basilica ad Aquileia. Con inizio alle ore 20.45, infatti, sarà possibile ascoltare la Corale Zumellese, diretta da Manolo Da Rold, con un programma che abbraccerà due secoli, l'800 e il '900. A legare i brani il tema dell'omaggio a tutti caduti a cento anni dalla fine della prima guerra mondiale. All'organo Francesco Grigolo; alla viola Nathan Deutsch. Soprano solista sarà Sara Cecchin.

RINFRESCA IL TUO STILE.

Continuano
i saldi estivi
da Arteni

Vieni ad approfittare degli **sconti fino al 50%**, dalla casa allo sport, dall'abbigliamento alle calzature.
Vieni a trovarci nei nostri punti vendita.

www.arteni.it | shop.arteni.it

Società Cooperativa Sociale - ONLUS

...dal 1980 al Vostro servizio con Solidarietà, Lavoro e Recupero

Servizi offerti

Stampa e grafica

- Impostazione grafica
- Stampe digitali
- Stampati commerciali (buste, carte intestate, cartelline)

- Servizi copisteria
- Partecipazioni nozze
- Album
- Libretti liturgici
- Stampa e rilegatura dispense

- Biglietti da visita
- Locandine
- Flyer
- Cartoline

Legatoria Industriale

- Depliantistica
- Cordopieghe
- Pieghevoli vari formati

- Libri a filo-refe
- Libri in brossura
- Volumi cartonati
- Volumi colla PUR

- Riviste e opuscoli
- Cucitura a punto metallico
- Cellofanatura

Rilegature e lavorazioni manuali

- Tesi
- Restauro volumi
- Rilegatura raccolte volumi

- Imbustaggi
- Mailing
- Spiralature e calendari
- Incollaggi e assemblaggi

- Postalizzazione con tariffe ridotte
- Posta target
- Etichettatura

DONACI IL TUO 5x1000
inserendo nella dichiarazione dei redditi
il codice **00664960309**

La Legotecnica soc.coop.soc. Onlus | Via D'Antoni, 26 | 33037 Pasian di Prato
tel. 0432.652113 | fax 0432.652115 | legotecnica@tin.it

www.lalegotecnica.it

al Tirassegno
ristorante & osteria

Specialità prosciutto & carni alla griglia
Filetti – Costate e Fiorentine

via Fagagna, 22 - S. Daniele del Friuli
Tel. 0432 955186

www.altirassegno.it

info
Pro Loco Moggese - Ufficio I.A.T.
Piazzetta Pertini, 5 - 33015 Moggio Udinese
tel e fax 0433 51514
@: proloco@moggioudinese.info
Pro Loco Moggese

Luglio

Sabato 14 ore 20.45 presso l'Abbazia di S. Gallo Abate, Inaugurazione della rassegna Carniarmonie - Concerto.
Pro Loco - Comune di Moggio Udinese.

Domenica 15
Baita degli alpini, Festa Scarpona
Gruppo A.N.A.

Giovedì 19
Selezioni di MISS ITALIA 2018 sez. Friuli.
La selezione sarà preceduta da una sfilata di abiti da sposa.
Comune di Moggio Udinese - Pro Loco.

Sabato 21 ore 17.00 presso il Centro Polifunzionale, Convegno: fare cultura in montagna.
10 anni di Editoria in montagna con Audax.
Audax.

Venerdì 27
Presso il Campo sportivo, Concerto dei Nomadi.
Comune di Moggio Udinese - Ass. cult. "Il Suono".

Sabato 28 ore 21.00 presso il Centro Polifunzionale, presentazione del libro "Degli antichi sentieri-memorie dalle dolomiti claudane".
CAI - Pro Loco.

Domenica 29 ore 21.00 presso il Centro Polifunzionale, Teatro "PENSIONE MARECHIARO".
Filodrammatica dell'UTE Carnia.
Pro Loco - Comune di Moggio Udinese.

Domenica 29 ore 16.00
Celebrazioni nella Frazione di Grauzaria
Amici di Grauzaria

Agosto

Mercoledì 1° ore 21.00 presso il Centro Polifunzionale, proiezione del Cartone Animato "Ferdinand".
Pro Loco.

Sabato 4 e domenica 5
Presso la frazione di Ovedasso "Ovedasso in Festa!"
Ass. "Sot la Nape".

Domenica 5
Presso il Rifugio Grauzaria, Festa della Montagna. CAI.

Domenica 5 ore 20.45 presso il Centro Polifunzionale, Concerto con archi di M. Tolazzi diretti dal Maestro Freschi.
Pro Loco - Comune di Moggio Udinese.

Mercoledì 8 ore 21.00 presso il Centro Polifunzionale, proiezione del film "Wonder". Pro Loco.

Venerdì 10 ore 21.00 presso il Centro Polifunzionale, Il Teatro Incerto presenta: BLANC con Claudio Moretti, Fabiano Fantini ed Elvio Scruzzi. (Per motivi organizzativi è obbligatoria la prenotazione dei posti. La prenotazione andrà fatta via telefonica o via mail alla Pro Loco Moggese 0433.51514 proloco@moggioudinese.info)
Pro Loco - Comune di Moggio Udinese.

Venerdì 10
Pellegrinaggio notturno di santa Chiara a Moggio Udinese (UD) in occasione della festa di S. Chiara, partenza da Venzone ore 0.30 arrivo il giorno 11 agosto ore 7.00. Celebrazione della S. Messa ore 8.30 presieduta dall'Arcivescovo.

Sabato 11 dalle ore 10.00
Ex Tempore di pittura, presso l'ex stazione FS-inizio ciclovia-parco "la Cecote". Le opere verranno esposte nell'ambito dei festeggiamenti di Ferragosto.
Pro Loco - Comune di Moggio Udinese

Sabato 11 e domenica 12
frazione di Moggessa, "MUIESTOK"
Amici di Moggessa - Ass. cult. "Il Suono"

Da sabato 11 a mercoledì 15
Ferragosto Moggese.
Parrocchia di S. Gallo Abate.

Lunedì 13 partendo dall'Asilo di Moggio Udinese, Lucciolata "Via di Natale". Comitato Lucciolata.

Giovedì 16 ore 21.00 presso il Centro Polifunzionale, Storie di Storia – Presentazione del volume "Moggio Udinese nella Grande Guerra – Cinquant'anni di storia 1870-1920".
Archivio Storico Fotografico.

Venerdì 17
presso la frazione di Dordolla,
visione del docufilm "The new wild"
di Christopher Thompson. La Cort dal Gjats.

Sabato 18 ore 20.45 presso il Centro Polifunzionale, Concerto di Carniarmonie.
Pro Loco - Comune di Moggio Udinese.

Domenica 19 Gara MTB
Centro Naz. MTB, Moggio Udinese Emotion Cycling.

Domenica 19 Celebrazioni nella Frazione di Saps.

Domenica 19 ore 21.00 presso il Centro Polifunzionale, visione del docufilm "The new wild" di Christopher Thompson. (Per motivi organizzativi è obbligatoria la prenotazione dei posti. La prenotazione andrà fatta via telefonica o via mail alla Pro Loco Moggese 0433.51514 proloco@moggioudinese.info)
Pro Loco - Comune di Moggio Udinese.

Sabato 25 ore 21.00 presso il Centro Polifunzionale, Concerto della "Locanda De Bardi".
Pro Loco - Comune di Moggio Udinese.

Settembre

Sabato 1° settembre ore 20.30 presso il Centro Polifunzionale, proiezione del docufilm Sentieri Italia "I primi 6000 km" con l'autore Lorenzo Franco Santin.
Pro Loco - Comune di Moggio Udinese.

Domenica 2 Festa della VAL ALBA.
Parco Prealpi Giulie - Pro Loco - Comune di Moggio Udinese - CAI.

Sabato 29 presso la frazione di Dordolla, "Harvest - Festa del Raccolto",
Festa del raccolto, da Chiusaforte a Dordolla, biciclette, arte, natura, cibo locale.
La Cort dal Gjats - Coop. "La Chiusa".

In data da definirsi..
Prova Trofeo Gortani CSI. Gruppo Atletica Moggese.

Inoltre:

Antiquarium Complesso Storico Abbaziale aperto venerdì, sabato e domenica nel pomeriggio da luglio a metà settembre. Visite guidate ogni seconda domenica del mese.

Mostre presso la Torre Medioevale:

Da domenica 8 a domenica 29 luglio
Personale di Claudio Pegna. Amici dell'Arte.

Dal 5 al 22 agosto
Opere di Budelo e Violini di Mario Tolazzi e opere uncinetto di Adriana Padovani.

Dal 25 agosto al 16 settembre
Mostra fotografica di Sara Tessitori. Amici dell'Arte.

Comitato Regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia
www.prolocoregionefvg.it

calendario prossimo

www.sagrenordest.it

OVARO
"Scarpez" di Dina & Chiara

Fino al 21 luglio: a cura della locale Pro Loco, mostra degli artigianali "Scarpez", dedicata a questo bellissimo prodotto che ereditiamo dai nostri nonni e che le abilissime mani di Dina & Chiara ripropongono anche in chiave moderna.

SAURIS
Festa del prosciutto

Fino al 22 luglio: la locale Pro Loco allestirà negli angoli più caratteristici della località vari punti degustazione dei prodotti tipici locali: birra Zahre, prosciutto, speck, formaggi, gnocchi, grigliate di carne con polenta, frico di patate con polenta, trota affumicata di Sauris, vini dei Colli Orientali, Ramandolo, strudel, crostate, gelato, macedonie di frutti di bosco, caffè. A partire dalle 11 fino alle 24.

LIGNANO
Oggetti e cose d'altri tempi

Giovedì 19 luglio: mercatino dell'antiquariato e del vintage presso Piazza Ursella dalle 17 alle 23.

JALMICCO (PALMANOVA)
Sagre dai borgs

Dal 19 al 23 luglio: sagra con tanta musica e tante specialità gastronomiche, come piatti austriaci, gnocchi di patate, grigliate e calamari fritti. Nelle giornate di sabato e domenica dalle 15.30, tanti giochi per grandi e piccini nell'area festeggiamenti. Inoltre sarà presente una fornitissima pesca di beneficenza, la tombolissima con ricchi premi e domenica in chiusura uno spettacolo pirotecnico.

ANDRAZZA (FORNI)
Sagra dal Tiacs

Venerdì 20 luglio: tradizionale sagra organizzata dai Tiacs, gli abitanti di Andrazza. Alle 19 apertura dei chioschi ed a seguire serata danzante. La manifestazione si svolgerà al coperto.

FORNI DI SOPRA
I muri parlanti

Venerdì 20 luglio: passeggiata alla scoperta dei murales del maestro Marino Spadavecchia. Racconteranno ai presenti, con calore e sincerità, la vita della gente di montagna. Partenza alle 10 dall'ufficio turistico. Attività gratuita.

FAEDIS
26° Green Volley

Dal 20 al 22 luglio: manifestazione internazionale di sport e musica – per giovani e no – che annovera diverse discipline con la presenza costante di numerosi partecipanti. Dai circa 200 atleti partecipanti del 1993 si è arrivati ad oltre 1900 del 2017. A questi si aggiungono le persone che di giorno seguono le gare, mentre la sera migliaia di giovani raggiungono la manifestazione per seguire i concerti, distribuiti in tre zone musicali con le migliori band e dj. Quest'anno sono previsti tornei di 24 specialità sportive.

MANZANO
Festa della sedia 2018

Dal 20 al 22 luglio: l'intera cittadina verrà animata con spettacoli di intrattenimento, attività per grandi e piccini ed una ricca scelta enogastronomica. Vi aspettano gli gnocchi e la griglia del Comitato Iniziative Paesane Loc. Case, il fornito chiosco del Corpo Bandistico "N.Pastorutti". Saranno inoltre presenti uno stand con pesce fritto e grigliato, una casetta con squisite polpettine e frico friabile e per finire l'enoteca della Pro Loco Manzano con le specialità dei vini del Collio. Ogni serata sarà allietata da uno spettacolo diverso. Grande novità di quest'anno sarà l'Area Giovani con musica e possibilità di degustare ottimi stuzzichini accompagnati da cocktail, birra e vino. A cura della Pro Loco Manzano.

UGOVIZZA
Sagra di Ugovizza

Da venerdì 20 a domenica 22: tre giornate di festa paesana con musica, chioschi enogastronomici e intrattenimenti.

COCCAU (TARVISIO)
Sagra di Coccau

Da venerdì 20 a domenica 22 luglio sarà festa con chioschi nei quali poter mangiare e bere, una gara di corsa non competitiva da 5 km e nella giornata di domenica 3a Vespa raduno e sfilata con costumi tradizionali.

PALUZZA
Sagre di San Jacum

Dal 20 al 25 luglio sagra con buon cibo, musica e tornei sportivi durante tutto il fine settimana.
Nella giornata di mercoledì 25 si terrà il mercato lungo via Roma, con la presenza di hobbisti e artigiani ed alle ore 19 e 30 Santa Messa presso San Giacomo con la partecipazione della Corale Duomo Paluzza.

FAGAGNA
Festa di mezza estate

Dal 20 al 29 luglio: presso il Parco del Cjastenar ritorna quella che da subito si è rivelata una manifestazione di grande interesse, grazie alla sua bellissima location e i grandi spazi immersi nel verde. Il grande parco del Cjastenar e le aree limitrofe si trasformeranno in quei giorni in un contenitore di iniziative che soddisferanno tutti i gusti. Oltre alla musica ed al buon cibo, ci saranno mercatini, tornei sportivi ed il raduno ippico regionale, che vedrà l'arrivo di tantissimi cavalieri con i loro cavalli al seguito.

CHIONS
Festeggiamenti di S. Ermacora

Dal 20 al 30 luglio: la Pro Loco Chions organizza la sagra presso l'area festeggiamenti, con chioschi enogastronomici, balli di gruppo, serate danzanti, musica e dj set, il 38° Torneo Milan Club ed il 9° raduno delle motofalciatrici BCS, con spettacolo pirotecnico finale.

VIDULIS (dignano)
48ª festa campestre

Dal 20 luglio al 5 agosto: la Pro Loco Vidulis organizza una grande sagra con posti a sedere al coperto, un´ampia scelta di piatti friulani cucinati sotto i vostri occhi, con ingredienti di prima qualità e la speciale birra Aktien a caduta, servita in boccali di vetro e tanta musica dal vivo. Inoltre spazio per la famiglia con le giornate di domenica 22 luglio e 5 agosto, e per lo sport con la 1a marcia con il cuore sul fiume abbinato al torneo di pallavolo 3+3 nella giornata di domenica 29 luglio.

GRADO
Carnival parade

Sabato 21 luglio: il carnevale si festeggia anche d'estate. Lungo le strade del centro cittadino sfileranno i carri, con partenza dall'isola della Schiusa. Tanta musica e tanto divertimento per un sabato diverso da tutti gli altri.

SOCCHIEVE
8ª tappa del Cammino delle Pievi

Sabato 21 luglio: partenza alle 9 dal centro di Socchieve e arrivo verso le 14 alla pieve di S. Maria del Rosario di Forni di Sotto. Animazione assicurata dall'Arciconfraternita "Pieres vives".

PIANCAVALLO
Le erbe di Piancavallo

Sabato 21 luglio: vivace escursione alla scoperta di alcune piante presenti a Piancavallo e per conoscere i loro svariati usi in passato e nella realtà odierna.

PLAN DI CASA
Cammino con te nella valle del tempo

Sabato 21 luglio: una camminata alle pendici della creta Mimoias fra racconti e voci nel bosco. In casera, Eleonora Santellani parlerà del suo cammino ed esporrà le sue opere.

CAVAZZO CARNICO
14ª sagra del panzerotto

Da sabato 21 a domenica 22 luglio: festa con apertura dei chioschi alle 18.30 dove saranno serviti i tradizionali e prelibati panzerotti fatti a mano. A seguire musica e balli.

ARIIS
Sagre da la bisate

Dal 21 al 22 e dal 28 al 30 luglio: sagra paesana in onore di San Giacomo Apostolo. Tanta musica, cibo e divertimento.

FLUMIGNANO
54ª Festival dello sport

Dal 21 luglio al 6 agosto: nei fine settimana, un evento che coniuga divertimento e sport. Chioschi gastronomici e musica faranno da cornice ad una manifestazione che contempla tornei di pallavolo e calcio, oltre che la 13ª edizione della gara di corsa "Staffetta Agraria Flumignano". Lunedì 6 agosto tombola e spettacolo pirotecnico finale.

MAJANO
58ª edizione Festival di Majano

Dal 21 luglio al 15 agosto: con l'arrivo dell'estate ritorna la storica rassegna fra le più attese della bella stagione a Nordest, che da oltre mezzo secolo colora e anima i fine settimana del comprensorio collinare a cavallo fra luglio e agosto, proponendo un calendario con decine di eventi che spaziano dalla grande musica live, all'arte e alla cultura, alla gastronomia, allo sport.
La rassegna, fra le più longeve in regione, attrae ogni anno nella cittadina in provincia di Udine decine di migliaia di visitatori, molti dei quali provenienti da fuori regione e dalle vicine Slovenia, Austria e Croazia.
Il programma completo della manifestazione è consultabile sul sito www.promajano.it.

LIGNANO
Air show 2018

Domenica 22 luglio ritornano le Frecce Tricolori con il loro spettacolo. Inizio della manifestazione alle ore 16 presso l'arenile.

LATISANA
Madonna del Carmine

Domenica 22 luglio Santa Messa in onore di Santa M. Maddalena accompagnata dal Coro Virgo Melodiosa e dall'orchestra "Gli Archi dei Patriarchi".

SAN GIORGIO (RESIA)
Festa dell'aglio

Domenica 22 luglio il protagonista degli eventi della Val Resia sarà il rinomato aglio, con la famosa "Festa dell'Aglio" organizzata dall'Associazione FivEvents in collaborazione con l'Associazione Produttori Aglio di Resia. A partire dalle ore 12.00 degustazione di piatti a base di aglio di Resia a cura di Tilly's Pub & Catering di Tolmezzo (menù degustazione completo su prenotazione obbligatoria in due fasce di orari ore 12.00 e ore 13.30). In mattinata "Alla scoperta del sentiero del Guesto" organizzata dall'Ecomuseo della Val Resia (prenotazioni entro il 20 luglio al 388 6059065). Durante tutta la giornata sarà possibile acquistare l'aglio ed i suoi prodotti derivati, prodotti tipici regionali e prodotti dell'artigianato locale. Per maggiori informazioni e prenotazione dei menù rivolgersi all'Associazione fivEvents mail: festadellaglio@libero.it. Organizzatore: Pro Loco Val Resia.

SELLA NEVEA
Canin skyrace

Domenica 22 luglio corsa in montagna disciplina «skyrace» competitiva e no, con percorso in ambiente alpino. Lunghezza ca. 18 km e dislivello positivo ca 1.700 mt.

FORNI AVOLTRI
La banda di Forni Avoltri

Domenica 22 luglio presso il rifugio Tolazzi si potrà ascoltare la tradizionale musica popolare friulana della banda di Forni Avoltri, mangiando della deliziosa porchetta.

Folklorama
Dal 19 al 24 luglio

Torna «Folklorama», la rassegna folcloristica internazionale organizzata dal Gruppo Folcloristico Pasian di Prato. Inizialmente con cadenza quinquennale e poi annuale, la manifestazione coinvolge gruppi folcloristici provenienti da tutto il mondo.
Quest'anno – dal 19 al 24 luglio – i protagonisti, oltre ai padroni di casa, saranno il gruppo **«Te tono a te Taraupa»**, proveniente dalla Nuova Zelanda, la **«Compañia de danza folclórica Xihutzilli»** che arriva dal Messico e **«Song and dance ensemble of the Jagellonian University Slowianki»** della Polonia.
La rassegna si apre **giovedì 19 luglio** a **Fagagna**, nella Corte del Municipio, alle 20.45; **venerdì 20** sarà la volta di **Cassacco**, con i danzerini ospiti del Nuovo Parco Europa (dalle ore 20.45). **Sabato 21** ci si sposta a **Pradamano**, in piazza della Chiesa, sempre con inizio dalle 20.45. **Domenica 22 luglio**, grande festa a **Pasian di Prato** con la giornata che si apre con la Santa Messa che, nella Chiesa di San Giacomo Apostolo, alle 10.30, prevede la partecipazione di tutti i gruppi folcloristici; alle 20.45 lo spettacolo sarà ospitato all'Area festeggiamenti di via Missio. **Lunedì 23**, Folklorama arriva a **Bressa di Campoformido**, in piazza della Chiesa, con inizio alle 20.45. Gran finale della rassegna **martedì 24**, alle 20.45, all'Auditorium comunale di **Lestizza** *(tutti gli spettacoli sono a ingresso gratuito).*

dal 11 luglio
al 24 luglio 2018

ogni giorno speso bene te lo trovi a fine mese !!!

Prodotto	Prezzo
CAFFE' LAVAZZA CREMA E GUSTO FORTE GR. 250 x 4	€ 5,59
BISCOTTI GOCCIOLE PAVESI KG. 1	€ 2,29
CONFETTURA SANTA ROSA GR. 600 ASS.	€ 1,49
TONNO RIO MARE GR. 80 PZ. 4+2	€ 4,49
PASSATA DI POMODORO VALFRUTTA GR. 700	€ 0,49
GIARDINIERA SACLA' GR. 560	€ 1,15
RISO GRAN RISO CARNAROLI KG. 1	€ 0,89
PAN BAULETTO MULINO BIANCO GR. 400	€ 0,75
CRACKER GRAN PAVESI MEDITERRANEI GR. 280 ASS.	€ 1,19
OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA TERRE VIVE SAGRA LT. 1	€ 3,49
CROISSANT FARCITI DAL COLLE PZ. 6 ASS.	€ 1,18
ACQUA SAN BENEDETTO BABY CL. 0,25 x 4	€ 0,99
BIRRA CASTELLO CL. 66	€ 0,87
BIRRA ERDINGER HEFE CL. 50	€ 0,99
THE SANTAL LIMONE E PESCA LT. 1,5	€ 0,58
L'APERITIVO ITALIANO CIEMME LIQUORI LT. 1	€ 3,49
SPUMANTE EXTRA DRY MARTELLETTI CL. 75	€ 1,79
GRAPPA FRIULDORO CIEMME 40° CL. 70	€ 5,99
CARTA IGIENICA SCOTTONELLE 12 ROTOLI	€ 2,99
PANNOLINI ULTRACOMFORT HUGGIES PACCO DOPPIO ASS.	€ 9,80
PRIL LAVASTOVIGLIE GEL ML. 650 ASS.	€ 3,29
ACCHIAPPA COLORE GREY 40+40 FOGLI	€ 5,89
LABELLO NIVEA ASS.	€ 0,99
DENTIFRICIO PARODONTAX CLASSICO E ULTRA CLEAN ML. 75	€ 1,99
DEODORANTE DOVE SPRAY ML. 150 ASS.	€ 1,49
DOCCIA SCHIUMA BIONSEN ML. 250 ASS.	€ 0,79
BICCHIERI ACQUA LOTO CL. 27 PZ. 6	€ 3,50
MIGLIOR CANE SPECIAL MENU' KG. 4	€ 3,60
TAPPETTINO ANIMALI FRISKIES Cm 60 x 60 PZ. 30	€ 4,70
GOURMET GOLD GR. 85 x 4 ASS.	€ 1,76
CREMA SOLARE ALOE SPF 20/30/50+ MINITAGLIE	€ 3,49
CREMA SOLARE PROSUN UV ALOE SPF 10 ML. 200	€ 5,49
LATTE DOPOSOLE ALOE ML. 200	€ 3,99
LENZUOLINO ROTOLO CM. 60 MT. 80	€ 3,78
CARTA IGIENICA MAXI ROLLS MT. 240 PZ. 4	€ 6,40
CAFFE' SEGAFREDO INTERMEZZO GRANI KG. 1	€ 5,99
UOVA SODE ALLEVATE A TERRA PZ. 15	€ 2,99
EDAMER INTERO KG. 3,4	€ 3,90
PAVE' DE BRIE ENTREMONT KG. 1	€ 4,99
BURRO CATERING BIRAGHI KG. 1	€ 5,99
MOZZARELLA VALFIORITA FILONE KG. 1	€ 3,69
POLPA COSCIA DI VITELLO AL KG.	€ 13,90
SPEZZATINO DI VITELLO AL KG.	€ 9,50
SPEZZATINO DI BOVINO ADULTO AL KG.	€ 6,90
MACINATO MISTO BOVINO ADULTO E SUINO AL KG.	€ 4,20
HAMBURGER BOVINO ADULTO PICCOLO MEDIO GRANDE AL KG.	€ 7,50
BRACIOLA DI SUINO AL KG.	€ 3,50
PETTO DI POLLO MEDIO AL KG.	€ 4,90
ALI NON SEPARATE DI POLLO AL KG.	€ 0,99
PROSCIUTTO CRUDO DI PARMA DOP STAGIONATO 24 MESI AL KG.	€ 21,90
MORTADELLA 4 CASTELLI IGP CON E SENZA PISTACCHI AL KG.	€ 6,90
FORMAGGIO MONTASIO D.O.P. 60 GIORNI AL KG.	€ 5,90
CARNE SALADA TRENTINA AL KG.	€ 14,90
FORMAGGIO FRESCO SPALMABILE EXQUISA GR. 300	€ 1,19
CUBETTI DI PANCETTA NEGRONI DOLCE E AFFUMICATA GR. 100 x 2	€ 1,49
YOGURT BIANCO VIPITENO DOLCE INTERO MAGRO GR. 500	€ 0,69
MOZZARELLA SOLIGO S.T.G. GR. 100 x 3	€ 1,49
PASTA FRESCA MAFFEI GR. 250 ASS.	€ 0,49
FETA GRECA DELFI GR. 200	€ 1,39
STRACCHINO SOLIGO GR. 200	€ 1,29
PATATE SPICCHI PIZZOLI KG. 2,5	€ 2,90
MEDAGLIONI PESCE VIS GR. 160 ASS.	€ 1,45
GELATO SAN MARCO ALTA QUALITA' GR. 660 ASS.	€ 2,79
CORNETTO ALGIDA PZ. 5 ASS.	€ 2,85
PIZZA SUPREME BIG AMERICA GR. 450	€ 1,98

ODERZO - MOTTA di LIVENZA - CORDENONS - PORTOGRUARO - S. STINO di LIVENZA - TREVISO - BUDOIA - JESOLO PAESE - CECCHINI di PASIANO - VILLOTTA di CHIONS - MASERADA sul PIAVE - SAN POLO di PIAVE - CEGGIA - S. LUCIA di PIAVE - BIBIONE - PONTE di PIAVE - CAPPELLA MAGGIORE - MEDUNA di LIVENZA - BUJA - PORDENONE

le notizie

TEATRO CONTATTO
Aprirà Cuscunà

La Stagione 37ª di Teatro Contatto sarà inaugurata dall'attrice e autrice Marta Cuscunà con la prima assoluta del suo nuovo spettacolo co-prodotto da CSS Teatro stabile d'innovazione del FVG, Centrale Fies di Dro (Trento),Teatro Stabile di Torino, São Luiz Teatro Municipal Lisbona in collaborazione con Teatro Stabile Bolzano, A Tarumba Teatro de Marionetas Lisboa. «Il canto della caduta» è liberamente ispirato al mito del regno dei Fanes, una leggenda della tradizione popolare dei Ladini, una piccola minoranza etnica (35.000 persone) che ancora oggi vive nelle valli centrali delle Dolomiti. Prima nazionale il 26 e 27 ottobre a Udine, nella Stagione Contatto del CSS, prima internazionale il 15 febbraio al São Luiz Teatro Municipal di Lisbona. Marta Cuscunà, che firma il testo e la regia, è la protagonista in scena assieme a personaggi meccanici (corvi e bambini/topo) progettati e realizzati dalla scenografa Paola Villani.

GIANNI MORANDI
Omaggio a Dalla

Non è assolutamente scontato, e tantomeno frequente, che a fine concerto tutto il pubblico faccia a gara per rincorrere sul palco, applaudendo, un artista che emozionato, pare quasi imbarazzato nel dover ringraziare per il tanto affetto. Gianni Morandi, nel suggestivo contesto di Villa Manin, sabato 14 luglio, non ha deluso gli oltre 3.000 fans arrivati sfidando comunque la pioggia che spesso è stata protagonista della serata. Due ore di concerto, accompagnato da una band di tutto rispetto che l'ha supportato dagli ultimi successi alle più importanti canzoni della sua carriera che l'hanno reso famoso. L'umiltà, l'umanità e semplicità dell'artista è soprattutto emersa nel ricordo del suo amico Dalla al quale ha dedicato la canzone «Caruso» con l'approvazione e commozione del pubblico.

ORIETTA BARBETTI

Complessi da tutto il mondo nella stagione del teatro udinese. Volti noti nella prosa: Montesano, Guanciale, Branciaroli

12 orchestre al Teatro Nuovo

Ben 12 orchestre da tutto il mondo – cosa che capita in non molti altri teatri italiani – tra cui la Philarmonia di Londra, la Sinfonica nazionale della Rai e la Filarmonica di San Pietroburgo diretta da Yurii Temirkanov. Volti noti nella prosa, come Enrico Montesano nelle vesti del Conte Tacchia, Lino Guanciale, e ancora Michele Placido, Giuseppe Fiorello, Umberto Orsini, Annamaria Guarneri, Anna Bonaiuto.

È quanto propone la stagione del Teatro Nuovo Giovanni da Udine che, quest'anno, si aprirà, il 23 settembre, nel segno della musica con il concerto della Philarmonia, guidata dal suo attuale direttore principale, Esa-Pekka Salonen (in un programma ponderoso: «Notte trasfigurata» di Shoenberg e la Settima sinfonia di Bruckner). L'apertura del cartellone di prosa sarà invece affidata, il 12 ottobre, al «romanticissimo» «Shakespeare in love» diretto da Giampiero Solari.

«Il filo conduttore di questa stagione – afferma il presidente della Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine, Paolo Vidali – è l'immagine che abbiamo scelto per il cartellone: una donna con in testa un casco da realtà virtuale e in mano un musicista, un attore ed una ballerina. Significa che obiettivo del teatro e del nostro programma è quello di consentire alle persone di uscire dalla realtà virtuale e di entrare nel reale». Questo anche grazie ad un feeling con il proprio pubblico, evidenziato dai dati dello scorso anno. «Archiviamo una stagione ampiamente positiva con un aumento medio, rispetto alla precedente, del 3,5% dei biglietti venduti – prosegue Vidali –. Per la prosa l'incremento è stato addirittura del 16,5%».

Nella foto: Pekka Salonen e la Philarmonia. Inaugureranno la stagione.

La stagione musicale, realizzata dal direttore artistico Marco Feruglio, vedrà, dunque, uno straordinario succedersi di orchestre. «Per quanto riguarda la stagione sinfonica siamo uno dei primi teatri a livello nazionale», dice Vidali.

Eccole allora le orchestre che saliranno sul palco del Giovanni da Udine: Les siècles (in programma il concerto in sol per pianoforte e orchestra di Ravel e la Sinfonia con organo di Saint-Saens), la Wdr Sinfonieorchester Koln (1° concerto per pianoforte di Brahms e Sinfonia n.3 di Beethoven), la Seoul Philharmonic Orchestra diretta da Terry Fischer (Concerto per pianoforte e orchestra «Imperatore» di Beethoven, e Sinfonia «Fantastica» di Berlioz), la Strauss festival Orchestre Wien per il concerto del 31 dicembre (da sottolineare la presenza del soprano friulano Giulia Della Peruta), l'Orchestra Sinfonica nazionale della Rai, con un programma tutto dedicato a Richard Strauss; la Budapest Festival Orchestra (unico concerto in Italia) col Cantemos Korus e un programma dedicato a Stravinskij; Les musiciens du Louvre (musiche di Rameau e Gluck); la European Union youth Orchestra diretta da Vasily Petrenko (programma russo, da Glinka a Rachmaninov, Tchajkovskij, Sostakovic), Belgian national Orchestra (Berlioz, Saint Saens, Franck). Conclusione con la Filarmonica di San Pietroburgo, che oltre a Udine toccherà soltanto Barcellona, Roma e Milano, proponendo il concerto per violino e orchestra di Tchajkovskij (solista Sayaka Shoji) e la sinfonia Patetica.

Tre gli appuntamenti con la danza: in prima assoluta per l'Italia «Morte a Venezia» della coreografa croata Valentina Turcu, e «B comme...» nuovissima creazione del coreografo Niclolas Le Riche su musiche di Bach, con il Ballet National de L'Opera di Bordeaux. Di ispirazione classica «La Bella Addormentata» con il balletto Yacobson di San Pietroburgo. Due le opere liriche: «Nabucco» di Verdi e «Butterfly» di Puccini affidati al Teatro Verdi di Trieste e alla sua orchestra.

Variegato, corale, di un'energia a tratti travolgente il programma di prosa presentato dal direttore artistico Giuseppe Bevilacqua.

29 i titoli, molti dei quali in prima regionale. Si spazierà dal musical – «Dirty Dancing», «A Christmas Carol» – alla commedia musicale italiana - «Aggiungi un posto a tavola» con Gianluca Guidi e «Il conte Tacchia» con Enrico Montesano – ai classici rivisitati in chiave contemporanea («I Miserabili» diretti da Franco Però, con Franco Branciaroli, e «Don Giovanni» di Molière con la regia dissacrante di Valerio Binasco), alla commedia («Viktor und Viktoria» con Veronica Pivetti, «The Deep Blue Sea» di Luca Zingaretti, con Luisa Ranieri), alle opere di autori e registi emergenti ma già affermati nel panorama nazionale. Umberto Orsini sarà protagonista de «Il costruttore Solness» di Ibsen; Michele Placido e Anna Bonaiuto interpreteranno «Piccoli crimini coniugali» di Eric-Emmanuel Schmitt; Lino Guanciale porterà in scena una lettura di «Ragazzi di vita» di Pasolini con la regia di Massimo Popolizio, Giuseppe Fiorello «Penso che un sogno così...» su Modugno.

Ritornano, poi, le rassegne Teatro Bambino e «Lezioni di storia», in collaborazione con Laterza, quest'anno dedicate al tema delle guerre civili.

STEFANO DAMIANI

Il PANORAMA DELLE MOSTRE

I «boschi vetusti» nelle foto di Chiopris, poesia della natura

La sede del Museo di Storia Naturale di Udine, immersa nel verde, è la cornice ideale per godere la mostra sul «Bosc dal Diaul nell'alta Val Lumiei» di Gabriele Carlo Chiopris (apertura fino al 2 agosto. Orari: lunedì, martedì e giovedì 9-12.30; 15-17, mercoledì e venerdì 9-12.30). In esposizione c'è una trentina di fotografie di grande formato relative a un bosco vetusto dal nome non precisamente rassicurante, ma attribuibile al fatto che si trova in una zona impervia e difficile da raggiungere.

Che cosa sono i boschi vetusti? Si tratta di boschi caratterizzati da alberi di grandi dimensioni e vecchi, nel nostro caso faggi, pini e larici. Piante difficili da trovare poiché non sono state modificate granché dall'uomo, ma anche le forze distruttive della natura li hanno risparmiati. Il bosco vetusto è uno stadio di vita della foresta, destinato a mutare poiché gli alberi vecchi prima o poi muoiono e sono sostituiti da altri giovani. In Friuli ne sono stati riconosciuti 3: quello sopra Ampezzo, il Col Piova sul Cansiglio e Peceit a Moggio Udinese cui si pensa si aggiungere i boschi banditi (destinati cioè a proteggere i paesi e quindi interdetti agli usi forestali) di Cleulis, Timau, Gracco e Lateis.

Le fotografie del «Bosc dal Diaul» sono state scattate da Chiopris, dottore forestale in pensione che dagli anni '70 ha lavorato nelle Comunità montane delle valli del Natisone, del Collio e del Torre e che ora tutela e valorizza l'ambiente come volontario. Si è interessato di fotografia fin da giovanissimo e le foreste e le montagne sono state i suoi primi soggetti, cui si sono aggiunti il paesaggio agrario, urbano e i ritratti. L'assessore comunale alla Cultura di Udine Cigolot lo ha definito «un appassionato dilettante», una delle tante risorse di cui la nostra società è ricca.

Sono fotografie che dapprima suscitano emozioni, evocando quella sacralità che i boschi vetusti hanno nell'immaginario umano collettivo. Successivamente esaminando le fotografie si possono apprezzare anche gli aspetti razionali: le impeccabili inquadrature difficili da ottenere in ambienti montani piuttosto ostici da raggiungere, i giochi di luce che evidenziano a volte i colori soffusi dell'autunno, altre volte la morbidezza del muschio. Talora la luce evidenzia solo le linee dei rami che compongono quadri naturali di eleganza orientale, con effetti che trascendono la raffigurazione naturalista per diventare poesia della natura.

GABRIELLA BUCCO

Paradòxa

UDINE - CASA CAVAZZINI, VIA CAVOUR
«ARTE DA METÀ KOREA»
DAL 21 LUGLIO AL 14 OTTOBRE; DA MARTEDÌ A DOMENICA ORE 10.30-19. CHIUSO LUNEDÌ

Le altre mostre della settimana

•CANTIERE DONNA. SINUOSITÀ ARTISTICHE
Codroipo - San Martino, Museo delle carrozze
Dal 20/07 al 9/09. Da mer a ven 9.30-12.30; 15.30-18.30; sab 15.30-18.30; dom 10.30-12.30; 15.30-18.30

•DUGO, KUNSTERLE, VALVASSORI
Gradisca d'Isonzo - Galleria Spazzapan. **Fino al 5/08. Da mer a ven 15-19; sab-dom 10-13; 14-19**

•CAVALLI 8 UOMINI 40 BINARI IN GUERRA
Codroipo - stazione ferroviaria, atrio
Fino al 20/8

•STRADE. FOTOGRAFIE
Udine - locali espositivi di via Pradamano 21
Fino al 14/09; lun 9-12; 15-18; da mar a gio 15-18; ven 9-12

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

18/07 ore 21.15
Duomo di Lignano Sabbiadoro

21/07 ore 20.00
Pfarrkirche St. Lambert - Arnoldstein (Austria)
«Il canto e l'oboe, due voci d'incanto»
Il repertorio originale per soprano, oboe e organo. Una raccolta di brani celebri e da riscoprire per un Ensemble pieno di fascino, con la partecipazione di artisti di esperienza internazionale e riuniti appositamente per Anciuti Music Festival.

18/08 ore 21.00
Villa Codelli - Mossa (GO)
«Armonie e dolci suoni d'oboe»
Ensemble dell'Anciuti Music Festival per la Stagione concertistica a Villa Codelli. *Programma dal sapore classico, con uno sguardo rivolto al Novecento ed agli arrangiamenti della Musica leggera.*

Da venerdì 24
a domenica 26 agosto
ANCIUTI MUSIC FESTIVAL A FORNI DI SOPRA

24/08 ore 12.00 - Malga Varmost (1.758 m)
Concerto anteprima Anciuti Music Festival
Musiche eseguite dai docenti ed allievi del Dorelab Summer Camp.

24/08 ore 20.45 - Chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta
I concerti barocchi per oboe e fagotto
Concerto di apertura Anciuti Music Festival
Musiche di Albinoni, Johnsen, Marcello, Reichenauer, Vivaldi.
Orchestra da camera del FVG
Romolo Gessi, *direttore*
Paolo Pollastri, Evaristo Casonato, Enrico Cossio, *oboi*
Paolo Calligaris, Giorgio Bellò, *fagotti*
In collaborazione con l'Associazione Musicale AURORA ENSEMBLE con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

25/08 ore 12.00 - Centro Visite Parco Dolomiti Friulane
Concerto aperitivo
Musiche eseguite dagli studenti del Dorelab Summer Camp.

25/08 ore 15.00 - Centro Visite Parco Dolomiti Friulane
«L'Anciuti moderno»
Dalla raffinata maestria di Giovanni Maria Anciuti alle moderne tecniche di costruzione degli strumenti barocchi. Incontro con il liutaio Alberto Ponchio, che esporrà i propri strumenti eseguiti su copia di strumenti Anciuti.

25/08 ore 19.00 - Centro Visite Parco Dolomiti Friulane
«L'angelo d'avorio ritorna a casa»
Anteprima del concerto serale - Incontro con il M° Simone Toni.

25/08 ore 20.45 - Chiesa di San Giacomo
«Vivaldi e l'angelo d'avorio»
Musiche di A. Vivaldi, Ensemble *«Silete Venti!»*
Simone Toni, *oboe e direttore*
In collaborazione con carniarmonie

26/08 ore 11.30 - Ciasa dai Fornes
Concerto conclusivo Dorelab Summer Camp
Musiche eseguite dai docenti ed allievi del Dorelab Summer Camp.

26/08 ore 15.30 - Centro Visite Parco Dolomiti Friulane
«Giovanni Maria Anciuti: la storia del liutaio di Forni di Sopra»
Ricostruzione documentata della vita e opere di Giovanni Maria Anciuti
Conferenza del prof. Francesco Carreras attraverso una ricostruzione documentata sulla vita e le opere del liutaio Giovanni Maria Anciuti, dalle sue origini a Forni di Sopra alla permanenza a Milano.

26/08 ore 17.00 - Chiesa di San Giacomo
«L'apoteosi di Giovanni Maria Anciuti»
Concerto conclusivo Anciuti Music Festival
Ensemble «J.M.Anciuti», *Ensemble in residenza*
Paolo Pollastri, *oboe barocco*
François De Rudder, *fagotto barocco*
Libero Lanzilotta, *violone*
Rossella Giannetti, *cembalo*

16/09 ore 16.00 - Cimolais (PN)
«Danze d'ance - OBBA Oboe Band»
Nell'ambito di una «Montagna di gusti» un variegato programma per un Ensemble di recente costituzione, diretto dalla prof. Serena Gani.

14/10 ore 17.00 - Teatro Bratuz (GO)
«In scena!/Na odru!»
Giovani solisti italiani e sloveni a confronto.
A conclusione del Master di oboe e fagotto di Dorelab Academy tenutosi al Conservatorio di Lubiana, i migliori studenti si esibiranno assieme ai docenti in un entusiasmante repertorio che ha fatto la fortuna di questi due strumenti.
In collaborazione con Associazione Dorelab.

19/10 ore 18.00 - Istituto Regionale per i ciechi Rittmeyer - Trieste
«Sensazioni in Musica»
Art-performance dedicata all'introspezione sensoriale Un Ensemble di ance doppie costituito da giovani musicisti della Regione ma con una solida esperienza concertistica alle spalle, per un programma dedicato alla scoperta di nuove sensazioni utilizzano udito, tatto ed olfatto.
Ensemble «Risonanza d'ancia»
Nicola Zampis e Gabriele Bressan, *oboi*
Alessandro Bressan, *fagotto*

www.anciutimusicfestival.it

Domenica 22 luglio, nel municipio di Majano apre la mostra che riunisce per la prima volta in Friuli le sculture a soggetto animale dell'artista udinese

Celiberti, fantastico bestiario

In esposizione gatti, colombe, capre, pecore, cavalli, elefanti, civette. Documentano il profondo amore per la natura e il mondo animale dell'artista, inserendosi nel filone di una creatività divertita e fanciullesca che gli è propria.

Nelle foto di Mauro Croce: Celiberti nel suo studio con il gatto «Schizzo». Sotto due delle opere in mostra.

GIORGIO «CELIBERTI: il mio bestiario è il titolo della mostra organizzata nell'ambito del Festival di Majano, nella sala Ciro di Pers del Municipio, aperta dal 22 luglio (inaugurazione alle ore 10) al 15 agosto. Si tratta della prima allestita in Friuli sulle sculture a soggetto animale dell'artista udinese. Documenta il suo profondo amore per la natura e il mondo animale ed è di immediata comprensione per il suo aspetto figurativo, inserendosi in quella creatività divertita e fanciullesca, che così l'artista rivendica: «Attraverso la creazione artistica rivedo il film della mia vita, recupero le stagioni dell'infanzia, torno ad assaporare la scoperta di mondi e di esperienze sempre nuovi. Il ricordo della mia infanzia è un po' la gioia della mia vecchiaia. Sono un vecchio bambino, perché ho gli stessi entusiasmi, i medesimi interessi di quando ero piccolo».

Lo studio di Giorgio Celiberti è esso stesso un bestiario in cui compaiono tutte le specie animali in mostra a Majano: è facile individuarlo subito, preceduto com'è da grandi cavalli rampanti, domestiche greggi di capre e di pecore cui si mescolano un leone mansueto posto a difesa della porta e un aggressivo uccellaccio che vi squadra minaccioso dall'alto. Sul limitare della soglia una ciotola con croccantini è a disposizione degli animali di passaggio. Una volta entrati sembra di udire gracchiare i corvi appollaiati sulle piante nel grande giardino d'inverno. Dovunque si giri lo sguardo, si incontra quello enigmatico delle civette che squadrano il visitatore oblique, mentre un saggio gufo si dondola dall'alto. Ovunque sul pavimento sono disposti dei gatti, «fieri custodi di insoluti segreti», come ha osservato sagacemente il critico Licio Damiani, o acciambellati o avviluppati in giochi infiniti, mentre cavallini, caprette, colombe dalle dimensioni contenute cambiano posto ogni giorno, pronti per essere accarezzati.

Grazie alla felice intuizione di Pietro Bravin, storico collaboratore del maestro, anche alla mostra di Majano sarà possibile osservare la felice confusione animale dello studio di Celiberti nei cubi affollati di animali in bronzo e terracotta, mentre alcuni gatti attireranno la curiosità dei visitatori dalle finestre aperte sulla strada. Non è un caso che il gatto sia uno dei soggetti preferiti di Celiberti fin dagli inizi della sua carriera: «È l'animale da me più amato per la forma armoniosa, perché è pulito. Inoltre l'ho trovato in casa, si può dire da sempre. L'avevano i miei genitori, l'avevano i parenti, ha continuato a seguirmi, è un amico che mi tiene compagnia mentre lavoro». Ora sono due che vivono con lui: in studio la fa da padrone Schizzo, il micione sovrappeso bianco e nero: salta sui tavoli, si struscia sulle sculture e infila rapido la porta di uscita alla ricerca di avventura inseguito da Eliana Bevilacqua, la vestale dell'archivio, e da un preoccupatissimo Giorgio Celiberti, l'unico da cui si lascia acchiappare. Quando l'artista rientra a tarda notte a casa viene invece accolto immancabilmente dalla vecchia micia che non manca mai di salutarlo.

Il bestiario scultoreo di Celiberti è realizzato con materiali diversi: fusioni in bronzo o argilla modellata, ma anche pietra, legno, alluminio. Come si potrà notare nella mostra allestita a Majano, gli animali sono spesso ripetuti in dimensioni e proporzioni diverse e compongono delle serie. Sono per lo più animali domestici come colombe, capre, pecore, cavalli anche se numerosi sono gli elefanti frutto della profonda amicizia che ha sempre unito l'artista a Franco Perraro. Simbolo di fortuna e longevità, Celiberti aveva arricchito di buon grado la collezione del primario del Pronto Soccorso dell'Ospedale di Udine.

«La capra – osserva l'artista – ha un'architettura così bella, così articolata che mi ha affascinato da sempre, la pecora è venuta di conseguenza. Il cavallo citato in poesia da Pascoli è un animale di grande intelligenza e di stile elegante: dai cinesi allo scultore Marino Marini è stato l'animale su cui gli artisti si sono più cimentati».

Sornione ed enigmatico come i gatti, lo scultore non risponde alla domanda se gli animali raffigurati siano civette o gufi, ma osserva: «Sono entrambi simpatici animali della notte come me, mi affascinano gli occhi e il modo di girare la testa, tengono il corpo fermo e ruotano la testa velocemente da una parte e dall'altra con grande disinvoltura come per aver fretta di vedere una cosa».

«La capra ha un'architettura così bella, così articolata che mi ha affascinato da sempre. La pecora è venuta di conseguenza. Il cavallo è l'animale su cui gli artisti si sono più cimentati».

Nella mostra di Majano non ci saranno però solo sculture animali, ma anche steli poste insieme alle grandi sculture nella sala inferiore. Alle pareti saranno disposte anche tele e soprattutto affreschi con figure animali. Realizzati in marmorino, malta o cemento su supporti di tela rendono l'immediatezza esecutiva dell'artista.

«Le farfalle – spiega Celiberti – sono sorte prima dentro i quadri, nate nel 1975 dall'osservazione dei muri di Terezin incisi con cuori e farfalle, ricordate dalla poesie di Pavel Friedman. Di fronte a quei cuori rossi e bianchi, a quelle farfalle gialle disegnate da piccole mani, ho cominciato a vedere tutta la mia pittura per segni e testimonianze». Creature fragili e impalpabili sono da sempre simbolo di libertà e speranza, personificazione dei benandanti e della loro buona battaglia contro il male, simbolo di libertà e di speranza e continuano a volare alte con i loro colori pastello sui dipinti di Celiberti aiutando ancora a riscoprire l'umanità delle persone.

Questi gli orari di apertura: giorni feriali ore 19-23; sabato e festivi 18-23; domenica 11-12.30; 18-23.

GABRIELLA BUCCO

A Gorizia la retrospettiva di Sergio Altieri

«Il Colore appassionato», pittura e musica

RARAMENTE LE ARTI si intrecciano così strettamente come nell'opera di Sergio Altieri, cui è dedicata l'ampia retrospettiva «Il colore appassionato» in corso a Gorizia a Palazzo Attems Petzenstein fino al 19 agosto. All'ingresso della mostra il visitatore è accolto da un concertino campestre intitolato «Come una musica distante» e di sala in sala l'ispirazione musicale assume di volta in volta l'aspetto della «Canzone sulla collina», delle «Fanciulle musicanti», violiniste o violoncelliste dallo sguardo sognante e dagli abitini dai colori accesi, per non dire dei paesaggi all'imbrunire in cui il trascolorare dei piani fa da sfondo a figure immerse nell'ascolto della natura e di una musica lontana. Ancora più esplicito si fa il riferimento quando il soggetto del dipinto è un Mozart bambino.

La conferma del ruolo cardine dell'ispirazione musicale nella pittura di Altieri viene dal video proiettato in mostra, opera del regista Luigi Vitale, che segue passo passo l'artista nella creazione di un dipinto, documentando altresì le raffinate scelte musicali che ne accompagnano costantemente il lavoro.

L'altro filone indissolubilmente intrecciato all'opera di Altieri è quello letterario, che si sostanzia in due nomi principali, protagonisti della cultura letteraria del nostro territorio: Pierpaolo Pasolini e più ancora Ippolito Nievo. Dal «Testament Coran» del primo, ispirato a fatti avvenuti nel 1944 durante l'occupazione nazista, deriva un ciclo pittorico di grande intensità drammatica, mentre dalle nieviane «Confessioni d'un Italiano» attingono le visioni del castello di Fratta e del suo cuore pulsante, la cucina, così come il bastione di Attila, la fontana di Venchieredo e le vedute di Venezia, i cui palazzi dai toni rosati si stagliano su cieli notturni. Dalle «Confessioni», Altieri deriva poi una galleria di indimenticabili personaggi: dal protagonista Carlino allo «Spaccafumo» e soprattutto la protagonista femminile, l'affascinante Pisana, indecifrabile allumeuse, seguita dall'infanzia al suo sbocciare come donna.

Ottanta opere raccontano in mostra il percorso creativo di Sergio Altieri, unitamente a un ricco programma di eventi collaterali, dal titolo «Come una musica distante», che si tengono in orario serale nell'incantevole cornice del giardino all'italiana di Palazzo Attems Petzenstein.

Concerti, letture e visite guidate

La serata si apre alle 19.30 con una visita guidata, mentre alle 20.30 ha inizio l'evento musicale o la lettura, seguiti da una degustazione di vini curata dal Movimento Turismo del Vino. Venerdì 13 luglio il Coro femminile Multifariam, diretto da Gianna Visintin, si è esibito davanti a un folto pubblico con un repertorio che spaziava da Monteverdi a canti della tradizione popolare di diversi paesi. Venerdì 20 sarà la volta

della Nuova Orchestra Ferruccio Busoni, diretta dal maestro Massimo Belli e con Lucio Degani al violino e Francesco Ferrarini al violoncello. Il repertorio proposto spazierà da Vasily Kalinnikov a Piotr Ilich Ciaikowskij e da Edvard Grieg a Marco Sofianopulo per concludere con le danze popolari rumene di Bela Bartok. Venerdì 27 sarà la volta di due giovani talentuose musiciste, diciannovenni e già pluripremiate: la violinista Giada Visentin e la pianista Paola Possamai, che proporranno un repertorio impegnativo, con brani di Wolfgang Amadeus Mozart, Johann Sebastian Bach, Charles Auguste de Bériot, Johannes Brahms. Mercoledì 1° agosto avrà luogo la serata letteraria, con il poeta, attore e giornalista Eddi Bortolussi a leggere una selezione di brani di autori che hanno impresso un'impronta significativa nel mondo creativo di Altieri, come Nievo e Pasolini. Venerdì 3 agosto il testimone passerà ancora una volta alla Nuova Orchestra Ferruccio Busoni per il concerto ispirato all'opera altieriana «Un piccolo Mozart», con composizioni del geniale musicista austriaco, di Antonio Vivaldi e di Antonio Bazzini.

Diverso luogo e orario per l'evento che si terrà mercoledì 25 luglio alle 18 nella sala conferenze di Borgo Castello 13, con la proiezione del video «Le strade degli artisti», illustrato dall'autore, il regista Luigi Vitale.

Tutti gli eventi, visite guidate e degustazioni sono a ingresso libero. Info: musei.regione.fvg.it

ONORANZE FUNEBRI FRIULI

di Nicola Lesa

SERVIZI COMPLETI 24 ORE SU 24

PREVENTIVI GRATUITI

SERVIZI ECONOMICI E DI LUSSO

nicolalesa@icloud.com - Cell. 329.3550235 / 388.3640426

Martignacco (UD) - Via Udine, 51
Martignacco (UD) - Via T. Deciani, 7 (di fianco la chiesa)

IL GIUSTO PREZZO PER IL GIUSTO SERVIZIO

Quando viene a mancare una persona cara, spesso, non si hanno le idee chiare su cosa e come fare per organizzare il rito per l'ultimo saluto.

La Perla Servizi Funebri è a disposizione per aiutare nell'organizzazione del commiato facendosi carico di tutte le incombenze tecniche e burocratiche affinché la cerimonia avvenga nel migliore dei modi e secondo le esigenze personali dei dolenti.

Con il motto il giusto prezzo per il giusto servizio si intende che il costo del servizio funebre è commisurato alle esigenze di ognuno e comunque con prezzi chiari sin da subito senza aggiunta di voci extra se non quelle specificate chiaramente al momento della presa visione del preventivo.

I NOSTRI SERVIZI

- Cremazione
- Allestimento camera ardente
- Diritti cimiteriali
- Diritti comunali
- Vestizione
- Fiori
- Pubblicazione necrologi anniversari e trigesimi...

La Perla Servizi Funebri di Zoz Valter
Piazza Roma 6 (fronte Duomo) - 33017 Tarcento
Reperibilità 24/24 0432.785317 - Fax 0432.795457
www.onoranzefunebrilaperla.com
laperlaservizi@libero.it - info@onoranzefunebrilaperla.com

Perchè spendere di più?

Joibe 19
B. Erman

Vinars 20
S. Apolinâr

Sabide 21
S. Laurinc di Brindisi

Domenie 22
S. Marie Madalene

Lunis 23
S. Brigjide

Martars 24
S. Cristine di Bolsene

Miercus 25
S. Jacum apuestul

Il timp
Cjalt e scjafoiac no dan tregue.

Il proverbi
Il timp al fâs cognossi la veretât.

Lis voris dal mês
Atenzion a tignî bagnâts i strops e lis jechis cun aghe posalde.

Il soreli
Ai 19 al jeve aes 5.35 e al va a mont aes 20.52.

La lune
Ai 19 prin cuart.

lis gnovis

SI IMPIARAN AI 11 DI AVOST
Fugheris pal ambient

La prime fughere simboliche par sensibilizâ su lis cuistions ambientâls che a menacin lis Alps e je stade impiade za fa 30 agns su lis monts de Svuizare. Di in chê volte la manifestazion si è slargjade simpri plui e, batiade «Feuer in den Alpen», e tocje ogni cjanton des monts europeanis, de Slovenie a Nice. La cuistion di chest an a son indaûr i mudaments climatics che tancj efiets a àn sul teritori tant delicât des Alps, dulà che il «permafrost» si fruçone, i glaçârs si ritirin e slacs e lavinis a sdrumin e a copin… La iniziative e je prudelade di «Iniziativa delle Alpi», di «Cipra» (www.cipra.org/it/notizie/fuoco-e-fiamme-per-le-alpi) e di «Mountain Wilderness». Chest an, la zornade stabilide par impiâ i fûcs e je sabide ai 11 di Avost. Comunitâts e clapis che a intindin di cjapâ part a «Fûcs su lis Alps» a puedin dâsi in note su la rêt des rêts, a la direzion: www.feuerindenalpen.com.

VIGNESIE: OMAÇ A MUŠIC
La stanzie di Zuric

«La stanza di Zurigo. Omaggio a Zoran Mušic»: e je intitulade cussì la mostre, imbastide li di palaç Fortuny insin ai 21 di Otubar, che e permetarà di rimirâ a Vignesie il tinel progjetât vie pal 1949 dal artist gurizan pes sûrs Charlotte e Nelly Dornacher e po realizât li de lôr vile di Zollikon, daprûf Zuric. La idee e jere chê di fâ une opare d'art totâl, dulà che l'artist al jere autôr des pituris, ma ancje dai motîfs ricamâts su lis tendis e su lis tavaiis, colaborant ancje te sielte de mobilie. La opare e je stade recuperade in gracie di un intervent curât di Paolo Cadorin, cugnât di Mušic e diretôr dal dipartiment di restaur dal Kunstmuseum di Basilee. L'itinerari espositîf di Vignesie al è completât cuntune rieste di oparis sielzudis fra chês dai agns dal 1947 al 1953 in colezions privadis e tal archivi dal artist (Bukovica, 1909-Vignesie, 2005). La mostre si pues visitâle ogni dì (gjavât martars), di 10 a 18 (http://fortuny.visitmuve.it/it/mostre/mostre-in-corso/la-stanza-di-zurigo/2018/02/17613/omaggio-a-zoran-music/).

A CJARLINS, LI DE BIBLIOTECHE
Istât cul cine pai fruts

E larà indevant fintremai ai 26 di Lui la rassegne «Cine di Istât in biblioteche», par cure de Biblioteche comunâl di Cjarlins. Lis proiezions, dedicadis ai plui piçui, a saran programadis ogni lunis a 16, pai frutins de Scuelute e ogni joibe a 16 pai fruts de Scuele primarie. Par informazions, si pues mandâi une «email» a biblioteca@comune.carlino.ud.it o clamâ il numar 0431 687831. La Biblioteche e je te stradeMarano, al numar 1.

E finìs 30 agns la rassegne culturâl «Agosto archeologico»

I prins scandais archeologjics daprûf de gleseute votive di San Martin di Davâr; Gloria Vannacci Lunazzi, anime di «Agosto archeologico».

Te archeologjie cjargnele

Dai 27 di Lui al I di Setembar, e torne la plui profondide rassegne di archeologjie de Patrie. Si trate dal «Agosto archeologico», che di 30 agns incà al esplore i sîts e i acjadiments plui antîcs dal teritori cjargnel.

Daspò de parentesi di un passât, la direzion de iniziative e je tornade tes mans competentis e passionadis di Gloria Vannacci Lunazzi che e à metût sù la gnove clape di studis storics e archeologjics «Carnia Cultura» par dâi un poc rinovât al progjet e par dâi la volte a la Sezion cjargnele de «Societât archeologjiche furlane» te organizazion.

Vannacci Lunazzi e presentarà il progjet di chest Istât vinars ai 27 di Lui, a 17 li di palaç «Frisacco» di Tumieç. Dopo de sô relazion, «Trente agns di Agosto archeologico», al cjaparà la peraule Roberto Micheli de Soreintindince Archeologjie, Bielis Arts e Paisaç, che al proponarà une rassegne des «Ativitâts de Soreintindince te zone montane dal Friûl-V. J.».

Fatis lis presentazions e scoltâts i salûts dai sorestants, la rassegne cjargnele, e començarà il so itinerari sul teritori, tocjant 8 paîs, in 8 apontaments cun 10 relatôrs.

Tal comun di Zui, a son programadis dôs convignis; la prime a Formeâs (li de Protezion civîl, a 18), cuant che il professôr sloven Mitja Gustin di Piran, joibe ai 2 di Avost, al cjacararà su «I Celtis di Soreli jevât in moviment viers Delphi». La seconde convigne di Zui e colarà sabide ai 11 di Avost, a 18 li de «Polse di Côugnes» (daprûf de plêf di San Pieri); l'archeolic Luca Villa al è stât invidât par fevelâ su «Il munistîr di Sante Marie in Val di Cividât (Tempietto longobardo)».

Miercus ai 8 di Avost, la rassegne e tocjarà Davâr. A 18 li dal Centri sociâl, Fulvia Mainardis de Universitât di Triest e proponarà une lezion su lis «Inscrizions preromanis e romanis in Cjargne»; po a 20, si podarà fâ une visite guidade te aree archeologjiche di San Martin, «in notturna».

L'apontament di Darte al sarà dedicât a «L'Ospitium dai cavalîrs ospedalîrs di San Nicolau dai Alzers», prin cu la presentazion dal architet Fabio Piuzzi, a 17 li de «Sale dal Paîs» di Dimplan, e po cu la visite dal sît archeologjic.

Sabide ai 18 di Avost, Ermanno Del Tatto al proponarà a Dieç (li de glesie a 18) i documentaris «Semel gratia baptismi datur» (sul rît dal batisim te Mariglesie di Aquilee, seont lis scuviertis archeologjichis di San Martin di Davâr e di San Pauli di Dieç) e «A. D. 452: Expugnatio Aquileiae» (su la distruzion di Aquilee).

I ultins doi apontaments dal mês di Avost a son stabilîts a Ravasclêt (miercus ai 22, a 18 li de Scuele) e a Raviei (miercus ai 28, a 18 li dal Centri civic). A Monai, si resonarà su «Insediaments e viabilitât te Valcjalde de Antichitât», cun Eliano Concina dal Segretariât gjenerâl dal «Mibact»; a Raviei, Serena Vitri, che e à operât a dilunc te Soreintindince archeologjiche regjonâl, e guidarà «Un itinerari archeologjic ambientâl su la mont Sorantri di Raviei».

La rassegne dal 2018, e finirà il I di Setembar, li dal municipi di Verzegnis, a Cjaulis, cui intervents di Gloria Vannacci Lunazzi, in cualitât di diretore dai lavôrs, su «L'insediament preroman e roman sul Cuel Mazéit» e dal archeolic Luca Villa su «La torate de Alte Ete di Mieç sul Cuel Mazéit», e cu la visite guidade a la zone archeologjiche presentade te convigne.

«Cuant che, dal 1988 par merit di Gloria Vannacci Lunazzi, l'Agosto archeologico al è partît – a scrivin te presentazion chei di «Carnia Cultura» – a son stadis inmaneadis cuatri convignis, a Vile, a Lauc e a Verzegnis, in forme sperimentâl. Di in chê volte, an par an, si è slargjât cjapant sù un fuart valôr culturâl e turistic, in gracie da lis scuviertis simpri plui interessantis che a àn interessât, cul passâ dal timp, dut il teritori cjargnel e regjonâl, de Preistorie a la Ete di Mieç». In plui des convignis, a son stadis organizadis dispès ancje visitis guidadis tai cantîrs archeologjics plui interessants.

Lis direzions par contatâ «Carnia Cultura» a son: 347 9620699 e ancje carnia.cultura@gmail.com.

Mario Zili

Peraulis in dismentie

• par cure di Mario Martinis •

TUESSIN
s.m. = veleno
(dal latino toxicum, a sua volta dal greco toxikon (pharmakon) "veleno per avvellenare le frecce", da toxikos, aggettivo di toxon "arco")
O ai cjolt un purgant piês dal tuessin.
Ho preso un purgante peggio del veleno.

UÇÂ
v. = affilare, arrotare, aguzzare, aizzare
*(da *acutiāre 'aguzzare')*
Bisugne uçâ lis fuarpiis che no tain plui.
Bisogna affilare le forbici perché non tagliano più.

UFIEL
s.m. = rapa lessa
(dal latino ŏffella "boccone, pezzo di carne")
Al é taront come un biel ufiel.
È rotondo come una bella rapa lessa.

TULUGN
s.m. = verricello, arganello, argano
(etimologia dubbia)
Cence il tulugn no rivin a fâ sù la cuarde.
Senza il verricello non riusciamo ad avvolgere la corda.

UCINÂ
v. = lanciare grida di gioia, grida di giubilo, grida festose
*(da *vōcinare, è voce dotta del latino vocitāre, iterativo di vocāre "chiamare")*
Ducj a lavin ucinant ae sagre de Cuarte d'Avost.
Tutti andavano lanciando grida di gioia alla sagra della Quarta d'Agosto.

UGNUL
s.m. = singolo, il contrario di doppio
(dal latino ūnus e singulus, oppure diminutivo di unus)
Se tu vuelis che la cusidure e tegni, no baste cusî a fîl ugnul.
Se vuoi che la cucitura tenga, non basta cucire con un filo.

	giovedì 19	venerdì 20	sabato 21	domenica 22	lunedì 23	martedì 24	mercoledì 25
Rai 1 Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa CANALE 1	18.45 Reazione a catena, gioco 20.30 Techetechetè, rubrica 21.25 DON MATTEO 10, serie Tv con Terence Hill 23.45 Cose nostre, inchieste 01.30 Sottovoce, rubrica	18.45 Reazione a catena, gioco 20.30 Techetechetè, speciale 21.25 VELVET COLLECTION, serie Tv con Marta Hazas 23.20 Non disturbare, interviste 00.55 Cinematografo estate	18.45 Reazione a catena, gioco 20.35 Techetechetè, rubrica 21.25 UN PAESE QUASI PERFETTO, film con Fabio Volo 23.15 Petrolio, inchieste 00.55 Milleeunlibro, rubrica	18.45 Reazione a catena, gioco con Gabriele Corsi 20.35 Techetechetè, rubrica 21.25 I BASTARDI DI PIZZOFALCONE, serie Tv con A. Gassman 23.30 Speciale Tg1, rubrica	18.45 Reazione a catena, gioco 20.30 Techetechetè, speciale 21.25 TUTTO PUÒ SUCCEDERE 3, serie Tv con Pietro Sermonti 23.35 Overland 19, doc. 01.05 Sottovoce, rubrica	18.45 Reazione a catena, gioco 20.30 Techetechetè, rubrica 21.25 THE GOOD DOCTOR, telefilm con F. Highmore 23.45 Dimmidite, «L'Aura» con Niccolò Agliardi	18.45 Reazione a catena 20.30 Techetechetè, rubrica 21.25 SUPERQUARK, con Piero Angela 23.50 Superquark musica 01.30 Sottovoce, rubrica
Rai 2 Tg 13.00-20.30 23.50 circa CANALE 2	18.50 Ncis: Los Angeles, telefilm 19.40 Ncis, telefilm 21.05 Papà a tempo pieno 21.25 ROSEWOOD, telefilm con Morris Chestnut 23.50 Crazy ex-girlfriend, telefilm	18.50 Ncis: Los Angeles, telefilm 19.40 Ncis, telefilm 21.05 HELEN DORN: OMBRE DAL PASSATO, film Tv con Anna Loos 22.45 Helen Dorn: la terza donna	18.10 Wisdom of the crowd 18.50 Squadra speciale Cobra 11 21.05 RICATTO AD ALTA QUOTA, film Tv con Dina Meyer 22.45 Blue Bloods, telefilm 23.35 Tg2 - Dossier, rubrica	18.05 Madame secretary 18.45 Squadra speciale Cobra 11 21.05 IL GIOCO DEL TRADIMENTO, film Tv con Rachel Hunter 22.45 Blue bloods, telefilm 23.30 La domenica sportiva estate	19.40 Ncis, telefilm 21.05 Papà a tempo pieno, 21.25 SQUADRA SPECIALE COBRA 11, telefilm con Erdogan Atalay 00.00 Sicilia cabaret, show	19.40 Ncis, telefilm 21.05 Papà a tempo pieno 21.25 FURORE, game show condotto da A. Greco 23.45 The blacklist, telefilm 01.05 Digital World, rubrica	19.40 Ncis, telefilm 21.05 Papà a tempo pieno 21.25 MACGYVER, telefilm con Lucas Till 23.00 Seal team, telefilm 01.20 Sulla via di Damasco
Rai 3 Tg 12.00-14.00 19.00-23.55 circa CANALE 3	20.00 Blob, magazine 20.25 Voxpopuli, rubrica 20.45 Un posto al sole, soap 21.15 ERA D'ESTATE, film con Massimo Popolizio 23.45 Doc3, «Nata femmena»	20.00 Blob, magazine 20.25 Voxpopuli, rubrica 20.45 Un posto al sole, soap 21.15 LA GRANDE STORIA, documentari con Paolo Mieli 00.05 Code black, telefilm	20.00 Blob, magazine 20.30 Brunori sa, rubrica 21.30 VULCANO - LOS ANGELES 1997, film con Tommy Lee Jones 23.40 Amore criminale, inchieste	18.10 Non ho l'età, real Tv 20.00 Blob, magazine 20.30 Storie del genere, rubrica 21.20 DICK & JANE: OPERAZIONE FURTO, film con J. Carrey 23.25 Ieri e oggi, replica	20.00 Blob, magazine 20.25 Voxpopuli, rubrica 20.45 Un posto al sole, soap 21.15 FUORI CONTROLLO, film con Mel Gibson 23.55 Report cult, rubrica	20.00 Blob, magazine 20.25 Voxpopuli, rubrica 20.45 Un posto al sole, soap 21.15 ROCKY II, film con Sylvester Stallone 00.05 I dieci comandamenti	20.00 Blob, magazine 20.25 Voxpopuli, rubrica 20.45 Un posto al sole, soap 21.15 CHI L'HA VISTO? con F. Sciarelli 00.05 La mia passione, int.
TV2000 Tg 12.45 19.00-20.30 circa CANALE 28	20.00 Rosario a Maria che ... 20.45 Soul, con Monica Mondo 21.15 SPEECHLESS, sitcom con Minnie Driver 22.00 Al Paradiso delle signore 23.55 S. Rosario da Pompei	20.00 Rosario a Maria che ... 20.45 TgTg, Tg a confronto 21.15 IL MONDO INSIEME, talk show con Licia Colò 23.30 Effetto notte, rubrica 00.00 S. Rosario da Pompei	19.00 Nel mezzo del cammin 20.00 Rosario a Maria che ... 20.45 Dapprincipio, rubrica 21.15 ILLUSTRI CONOSCIUTI, conduce Piero Badaloni 22.35 Fotografi, doc.	20.30 Soul, con M. Mondo 21.00 Angelus, differita 21.15 JANE EYRE, miniserie con Ruth Wilson 23.20 Effetto notte, rubrica 23.50 Benedetta economia!	19.30 Sconosciuti, rubrica 20.00 Rosario a Maria che ... 20.45 Soul, con Monica Mondo 21.15 UN DIO NEGATO, film con Iñigo Etayo 23.30 Le feste degli altri, doc.	20.00 Rosario a Maria che ... 20.45 Soul, con Monica Mondo 21.15 TOTÒ E CLEOPATRA, film con Totò 22.55 Retroscena memory 23.25 S. Rosario da Pompei	19.30 Sconosciuti, rubrica 20.00 Rosario a Maria che ... 20.45 Soul, con Monica Mondo 21.15 DAD - PAPÀ, film con Jack Lemmon 23.10 Totò e Cleopatra, film
5 Tg 8.00-13.00-18.00 20.00-1.30-5.30 (r) CANALE 5	18.45 Il segreto, telenovela 20.40 Paperissima sprint estate 21.25 WIND SUMMER FESTIVAL, show musicale con I. Blasi 02.05 Paperissima sprint estate, r. 02.35 Il bello delle donne, serie tv	18.45 Il segreto, telenovela 20.40 Paperissima sprint estate 21.25 LE VERITÀ NASCOSTE, serie Tv con Lydia Bosch 23.30 Il tredicesimo apostolo: il prescelto, serie Tv	18.45 Il segreto, telenovela 20.40 Paperissima sprint estate 21.25 ROSAMUNDE PILCHER: UN AMORE CHE RITORNA, film Tv con Anja Knauer 23.30 Magic Mike, film	16.30 Quando meno te lo aspetti 18.45 Il segreto, telenovela 20.40 Paperissima sprint estate 21.25 POLDARK, serie Tv con Aidan Turner 23.40 Hit the road man, magazine	16.30 Un amore improvviso 18.45 Il segreto, telenovela 20.40 Paperissima sprint estate 21.25 TEMPTATION ISLAND, reality condotto da F. Bisciglia 01.05 Paperissima sprint estate, r.	18.45 Il segreto, telenovela 20.40 Paperissima sprint estate 21.25 SAPORE DI TE, film con Serena Autieri 23.20 Bianco rosso e Verdone, film con Carlo Verdone	16.30 Quasi sposi, film Tv 18.45 Il segreto, telenovela 20.40 Paperissima sprint estate 21.25 SACRIFICIO D'AMORE, serie Tv con Francesco Arca 23.45 No problem, film
Tg 12.25-18.30-2.00 circa CANALE 6	17.25 Friends, situation comedy 19.25 Law & Order: special victims unit, telefilm 21.15 22 MINUTES, film con Makar Zaporozhsky 23.00 Shark 3D, film	17.25 Friends, situation comedy 19.25 Law & Order: special victims unit, telefilm 21.15 CHICAGO MED, telefilm con Nick Gehlfuss 23.50 Stalker, telefilm	19.00 Timeline, film 21.20 IL MONDO PERDUTO - JURASSIC PARK, film con Jeff Goldblum 23.50 Swarm 2 - Nel cuore della giungla, film	19.00 Due uomini e mezzo 19.30 Law & Order: special victims unit, telefilm 21.20 COME TI ROVINO LE VACANZE, film con Ed Helms 23.25 Candidato a sorpresa	17.25 Friends, situation comedy 19.25 Law & Order: special victims unit, telefilm 21.15 PACIFIC RIM, film con Charlie Hunnam 23.55 Ouija - L'origine del male	17.25 Friends, situation comedy 19.25 Law & Order: special victims unit, telefilm 21.15 CHICAGO P.D., telefilm con Jason Beghe 23.55 Ouija, film	17.25 Friends, sit. comedy 19.25 Law & Order: special victims unit, telefilm 21.15 CHICAGO FIRE, telefilm con Jesse Spencer 23.55 La cosa, film
Tg 11.30-18.55-2.00 circa CANALE 4	19.30 Donnavventura, reportage 19.50 Tempesta d'amore, soap 20.30 Stasera Italia, rubrica 21.25 DIO PERDONA...IO NO!, film con Terence Hill 23.30 Se sei così ti dico sì, film	19.30 Donnavventura, reportage 19.50 Tempesta d'amore, soap 20.30 Stasera Italia, rubrica 21.25 IL TERZO INDIZIO, inchieste introdotte da B. De Rossi 00.40 Donnavventura, reportage	16.40 Poirot: alla deriva, film tv 19.30 Ieri e oggi in tv, speciale 19.50 Tempesta d'amore, soap 20.30 Stasera Italia, rubrica 21.25 MANI DI VELLUTO, film con Adriano Celentano	16.35 Insieme per forza, film 19.30 Ieri e oggi in Tv, rubrica 19.50 Tempesta d'amore, soap 21.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW, talk show 23.00 Confessione reporter	19.50 Tempesta d'amore, soap 20.30 Stasera Italia, rubrica 21.25 IL CASTELLO, film con Robert Redford 00.00 Una «44 magnum» per l'Ispettore Callaghan, film	19.50 Tempesta d'amore, soap 20.30 Stasera Italia, rubrica 21.25 DELITTO IN COSTA AZZURRA, film con Elodie Varlet 23.25 Sfera, film	19.30 I viaggi di donnavventura 19.50 Tempesta d'amore 20.30 Stasera Italia, rubrica 21.25 SOLO 2 ORE, film con Bruce Willis 23.35 Il colore della notte
LA 7 Tg 7.30-13.30 20.00-00.30 circa CANALE 7	16.00 Il commissario Cordier 18.00 Josephine Ange Gardien 20.35 IN ONDA, talk show con David Parenzo 23.15 Propaganda doc 00.30 Star Trek, telefilm	18.00 Josephine Ange Gardien 20.35 In onda, rubrica 21.15 OGNI MALEDETTA DOMENICA, film con Al Pacino 00.30 In onda, talk show replica	18.00 L'ispettore Barnaby 20.35 In onda, rubrica 21.15 LITTLE MURDERS, telefilm con Antoine Duléry 01.00 In onda, talk show replica 01.40 Star Trek, telefilm	20.35 Uozzap, rubrica 21.15 ATLANTIDE - STORIE DI UOMINI E DI MONDI, «*Firenze: l'arte della Rivoluzione*» 23.30 Fratelli nella notte, film	18.00 Josephine Ange Gardien 20.35 In onda, rubrica 21.15 IL CLUB DELLE PRIME MOGLI, film Tv con Goldie Hawn 23.15 Un altra giovinezza	16.15 Il Commissario Cordier 18.00 Josephine Ange Gardien 20.35 IN ONDA, talk show con David Parenzo 23.15 Propaganda doc 00.30 Star Trek, telefilm	18.00 Josephine Ange Gardien 20.35 In onda, rubrica 21.15 INTRIGO A STOCCOLMA, film con Paul Newman 00.15 In onda, talk show r. 00.55 Star Trek, telefilm
Rai 4 CANALE 21	19.00 Desperate Housewives 20.30 Cold case - Delitti irrisolti, telefilm 21.15 THE AMERICANS, serie tv con K. Russell 23.05 Inconceivable, film	20.30 Cold case - Delitti irrisolti 21.15 CAPTAIN AMERICA: THE WINTER SOLDIER, film con Chris Evans 23.30 The amazing Spiderman 2 - Il potere di Electro	15.55 Gli imperdibili, magazine 16.00 Marvel's agent Carter 17.30 Beauty and the beast 21.15 SABOTAGE, film con Arnold Schwarzenegger 23.05 The fall, serie Tv	16.00 Marvel's agent Carter 18.15 Beauty and the beast 21.15 METRO, film con Sergey Puskepalis 23.05 The americans, serie Tv 00.55 Il quarto stato, film	19.00 Desperate Housewives 20.30 Cold case - Delitti irrisolti 21.15 IT FOLLOWS, film con Maika Monroe 23.05 Teen wolf, telefilm 01.20 Criminal Minds, telefilm	19.00 Desperate Housewives 20.30 Cold case - Delitti irrisolti 21.15 STOLEN, film con N. Cage 22.55 Box 314: la rapina di Valencia, film 00.35 Criminal minds, telefilm	20.30 Cold case - Delitti irrisolti, telefilm 21.15 ELEMENTARY, telefilm con Jonny Lee Miller 23.35 Il nascondiglio del diavolo - The cave
Rai 5 Tg 18.45-0.55 circa CANALE 23	20.15 Prossima fermata America 21.15 INSIEME PER NON DIMENTICARE, concerto della Banda Musicale della Polizia di Stato 22.20 Lo sferisterio si racconta	17.55 Variazioni su tema 18.10 The story of film 20.20 Nuovi orizzonti, doc. 21.15 ART INVESTIGATION 22.15 Art of...Australia 23.10 Terza pagina, rubrica	20.45 Oikumene, documentario 21.15 L'AMORE È UN CANE BLU, spettacolo teatrale di e con Paolo Rossi 23.20 Foo Fighters: sonic highways, musicale	19.05 Musica lirica 20.45 Oikumene, documentario 21.15 COAST AUSTRALIA, «Sydney» documentario 22.05 Isole, «Linosa» doc. 23.00 Scialla! (Stai sereno), film	18.20 The story of film 20.25 Italian beauty, doc. 21.15 AMERICA TRA LE RIGHE, «Sudisti» doc. 22.15 Amabili testi, doc. 23.05 Rock legends, «Abba»	18.10 The story of film 20.20 Italian beauty, doc. 21.15 DARLING COMPANION, film con Diane Keaton 23.00 Live@home, «Lumineers» 23.30 Castelli d'Europa, doc.	18.10 The story of film 20.20 Italian beauty, doc. 21.15 S IS FOR STANLEY, film documentario 22.35 Variazioni su tema 22.45 L'altro '900, doc.
Rai Movie CANALE 24	18.05 L'uomo della valle, film 19.20 La grande vallata, telefilm 21.10 THE BLACK DAHLIA, film con Josh Hartnett 23.15 Annika: crime reporter - Il testamento di Nobel	17.30 Gli imperdibili, film 17.35 Cuore di tenebra, film 19.20 La grande vallata, telefilm 21.10 TAJ MAHAL, film con Stacy Martin 22.45 Elephant white, film	17.40 Ritorno a Tara road, film 19.25 Zum zum zum la canzone che mi passa per la testa 21.10 CAROL, film con Cate Blanchett 23.00 Mine vaganti, film	17.05 Come ti ammazzo l'ex 18.40 Quell'ultimo ponte, film 21.10 NEVERWAS - LA FAVOLA CHE NON C'È, film con Aaron Eckhart 22.55 The forgotten, film	15.50 The forgotten, film 17.30 Ulisse, film 19.20 La grande vallata, telefilm 21.10 LA RESA DEI CONTI, film con Lee Van Cleef 23.05 Faccia a faccia, film	17.20 La città proibita, film 19.20 La grande vallata, telefilm 21.10 UN'ESTATE IN PROVENZA, film con Jean Reno 22.55 La ragazza del mio migliore amico, film	17.55 Le schiave di Cartagine 19.25 La grande vallata 21.15 LE IDI DI MARZO, film con Ryan Gosling 22.55 Movie mag, «Giffoni» 23.25 I due volti di gennaio
Rai Storia Tg 17.00 circa CANALE 54	20.20 Passato e presente, doc. 21.10 A.C.D.C., «*Il vulcano che ha cambiato il mondo; Luigi XIV, il sogno di un re*», documenti 23.30 W la storia, «Combattere»	20.00 Il giorno e la storia 20.30 Passato e presente, doc. 21.10 CITTÀ D'ITALIA: «Mare Nostrum: lo stretto di Messina», doc. 22.10 Tv Storia, «Mafia»	20.05 Il giorno e la storia 20.25 Scritto, letto, detto 20.30 Passato e presente, doc. 21.10 GENIUS, «Colt vs Wesson» 22.00 Documentari d'autore 22.50 a.C.d.C., documenti	20.20 Scritto, letto, detto 20.30 Passato e presente, doc. 21.10 TOM & VIV - NEL BENE E NEL MALE, PER SEMPRE, film con Willem Dafoe 23.10 Mare Nostrum, doc.	20.00 Il giorno e la storia 20.20 Passato e presente, doc. 21.10 APOCALYPSE: LA SECONDA GUERRA MONDIALE, doc. 22.00 Art detective, «L'identikit del mito», doc.	20.10 Il giorno e la storia 20.30 Passato e presente, doc. 21.10 SOPRAVVISSUTI, «Mount St. Helens. La più grande esplosione vulcanica», doc. 22.00 Diario civile, «I padrini»	20.30 Passato e presente, doc. 21.10 LA GRANDE GUERRA CENT'ANNI DOPO, «Non ancora: L'Italia dalla neutralità all'intervento» 22.05 L'Italia della Repubblica
Paramount Channel CANALE 27	19.40 Tutto in famiglia, 20.10 La tata, sit comedy 21.10 IL RITORNO DELLA SCATENATA DOZZINA, film con Steve Martin 23.00 The last song, film	20.10 La tata, sit comedy 21.10 MAIGRET: IL CROCEVIA DELLE TRE VEDOVE, film tv con Rowan Atkinson 23.00 Miss Marple: il segreto di Chimneys, film	17.10 Sai che c'è di nuovo? 19.10 Derailed - Attrazione letale 21.10 NIGHTMARE - DAL PROFONDO DELLA NOTTE, film con John Saxon 23.00 Nightmare 2 la rivincita	19.10 Il ritorno della scatenata dozzina, film 21.10 PROPOSTA INDECENTE, film con Robert Redford 23.00 Maigret: il crocevia delle tre vedove, film Tv	19.40 Tutto in famiglia, film 20.10 La tata, sit comedy 21.10 ABBRONZATISSIMI 2 UN ANNO DOPO, film con Jerry Calà 23.00 Fratelli per la pelle, film	17.40 La casa nella prateria 19.40 Tutto in famiglia, film 20.10 La tata, sit comedy 21.10 A PIEDI NUDI NEL PARCO, film con Jane Fonda 23.10 Love story, film	19.40 Tutto in famiglia, film 20.10 La Tata, situation comedy 21.10 I MISTERI DI AURORA TEAGARDEN: CASA JULIUS, film con C. Cameron 23.00 Garage sale mystery
IRIS CANALE 22	19.15 Supercar, telefilm 20.05 A-Team, telefilm 21.00 L'ANNO DEL DRAGONE, film con Mickey Rourke 23.45 La finestra della camera da letto, film	19.10 Giffoni festival 19.15 Supercar, telefilm 20.05 A-Team, telefilm 21.00 SMOKIN' ACES, film con Ben Affleck 23.20 Giffoni festival	18.35 Beverly Hills Cop III - Un piedipiatti a Beverly Hills III 21.00 UN PIANO PERFETTO, film con Diane Kruger 23.15 Giffoni festival 23.25 Agents secrets, film	19.00 Confidence la truffa perfetta, film 21.00 DOVE VAI IN VACANZA?, film con Ugo Tognazzi 00.00 Giffoni Festival 2018, rub. 00.05 Mi faccio la barca, film	19.15 Supercar, telefilm 20.05 A-Team, telefilm 21.00 VIA DA LAS VEGAS, film con Nicolas Cage 23.20 Giffoni Festival 2018, rub. 23.25 Oltre le regole, film	19.15 Supercar, telefilm 20.05 A-Team, film 21.00 UNA PISTOLA PER RINGO, film con M. Wood 23.10 Giffoni Festival 2018, rub. 23.15 Il bianco, il giallo, il nero	19.15 Supercar, telefilm 20.05 A-Team, telefilm 21.00 I MOSTRI OGGI, film con Diego Abatantuono 23.20 La fame e la sete, film 01.10 La guerra segreta, film
telefriuli Tg 19.00 20.00-23.00 circa CANALE 11	20.00 Effemotori 20.30 Ritratti - Storie dal Friuli Occidentale 21.00 TELEFRIULI ESTATE diretta da Redipuglia 22.15 A tutto campo estate	20.00 Sentieri natura 20.30 Focus Pordenone 21.00 TELEFRIULI ESTATE diretta da Faedis 22.15 Sentieri natura 22.45 Meteoweekend	19.30 Le peraule de domenie 19.45 Sentieri natura 21.00 TELEFRIULI ESTATE diretta da Porto Piccolo 22.45 Saluti e bici - Turismo in bicicletta	11.30 Il campanile della domenica *diretta da Majano* 19.15 Sweet talk 21.00 TELEFRIULI ESTATE diretta da Rivignano 22.45 Una finestra sul mare	18.45 Il punto di Enzo Cattaruzzi 19.45 A tutto campo estate 20.15 Instant future 21.00 BIANCONERO 22.30 Il punto di Enzo Cattaruzzi 23.00 Beker on tour	18.45 Focus 20.00 Friuli - cultura ed attualità 20.30 Speciale del telegiornale 21.00 STREET TALK 23.00 Start	19.45 Focus 20.00 Community FVG 20.30 L'alpino 21.00 FRIULECONOMY 22.30 Sportello pensioni
Udinese Channel Tg 19.00-20.30 00.30-02.30 circa CANALE 110	18.00 Orizzonti bianconeri 18.45 ACSI time 19.30 Viceversa 21.00 L'AGENDA DI TERASSO 23.00 Calcio serie C	19.30 L'agendina di Terasso 20.00 Salute e benessere 21.00 LA STORIA DELLA TIFOSERIA BIANCONERA 21.30 A tu per tu con....	19.30 Viceversa/Agendina la settimana 21.00 GIOCHIAMO D'ANTICIPO 22.00 Dannato Friuli 22.30 Tg Udinews	18.30 Basket Legadue Gsa Udine 21.00 STUDIO & STADIO commenti e approfondim. 22.30 Tg Udinews	19.30 L'agendina di Terasso 20.00 Serie A... for you 21.00 UDINESE TONIGHT 23.00 L'agendina di Terasso 23.30 Salute e benessere	19.00 Tg Udinews 19.30 Viceversa 21.20 IN COMUNE SPECIALE 22.30 Tg Udinews	19.00 Tg Udinews 19.30 L'agendina di Terasso 20.00 Orizzonti bianconeri 21.00 CASE DA SOGNO IN FVG 21.30 La storia di Udine

Circuiti vitali per pensare a colori

www.radiospazio103.it

Continua l'estate a Radio Spazio, stagione fervida di novità, dove si avvicendano rubriche di grande successo, dallo sport al turismo, dalla cucina alla montagna, dalle biografie alle storie. In ogni caso si tratta di racconti che portano al largo e inducono a respirare a pieni polmoni. Scenari che non ti aspetti, sequenze che catturano e lusingano. La radio prende dalla vita, ne capta i segmenti più interessanti, e li rilancia creando circuiti virtuosi che fomentano la positività.
La vita infatti supera spesso la fantasia, ed è un giacimento stupefacente di episodi che meritano di essere conosciuti. Solo un pregiudizio classista può farci pensare che la vita della gente comune sia banale e dunque scontata. In realtà essa è intrisa di trame avvolgenti che merita sbrogliare e rilanciare.
Guai a pensare che solo il jet set sappia produrre storie a colori. In realtà, basta aprire gli occhi e guardare con disincanto ciò che ci circonda. Non si finisce di aver voglia di raccontare. Alla radio, magari.
E a Radio Spazio più di altre.
Buon ascolto.

La vita ricomincia con lo sport

L'amore in carrozzina tra Davide Braida e Silvia Fornasin

Ciò che li accomuna è la grinta, la forza e la passione per lo sport e per la vita. È la storia di Davide Braida, 40enne di Cormons, impiegato nel distretto sanitario del suo paese, e di Silvia Fornasin, coetanea, anche lei impiegata e originaria di Ruda. Davide e Silvia sono fidanzati ed ambedue costretti su una sedia a rotelle a seguito di un incidente. Due storie diverse ma simili: così si sono incontrati e innamorati. E del loro amore, della loro vita e dello sport parleranno lunedì 23 luglio a Radio Spazio, ai microfoni di Maira Trevisan, nella trasmissione "La vita ricomincia con lo sport" in onda alle 10, alle 15 e alle 22 e in replica il sabato alle 15. Davide aveva solo 14 anni quando fece l'incidente col suo motorino e, da allora, non può più camminare. Egli fa parte dell'associazione "Polisportiva nord est" e della squadra "Castelvecchio Gradisca" di basket in carrozzina. Tante le soddisfazioni raggiunte dal giovane con la sua squadra che ha gareggiato in serie A2 per arrivare sino alla massima serie. Diversa la storia di Silvia Fornansin che ha perso l'uso delle gambe a seguito di un incidente avvenuto quasi tre anni fa, nell'agosto del 2015. Una vita sconvolta in un attimo. Silvia era una sportiva, giocava a calcio e amava scorrazzare in giro con la sua due ruote. Nonostante il tragico evento questa giovane donna ha mantenuto la grinta e la voglia di continuare a coltivare le sue passioni.
Lunedì alle 10, alle 15 e alle 22

Nel cuore degli eventi di Carniarmonie

Cjase Nestre, mercoledì alle 11.30 e alle 15

È dedicato alla manifestazione Carniarmonie l'approfondimento settimanale Cjase Nestre realizzato in collaborazione con la Fondazione Friuli, in onda il mercoledì alle 11.30 e alle 15 e la domenica alle 14.30. Nella puntata in onda mercoledì 18 ci si concentra sul festival musicale più seguito della Carnia. Si raccontano così i 50 appuntamenti che daranno vita alla 27ª edizione della manifestazione, curata dalla Fondazione Luigi Bon, con la direzione artistica di Claudio Mansutti. Ai microfoni di Radio Spazio, Alessio Screm, uno dei collaboratori di Carniarmonie, presenta anche gli appuntamenti della lunga notte delle Pievi in Carnia.

La storia del Sasso del Diavolo

La montagna dei bambini

Bambini, pronti a partire con gli scarponcini ai piedi? Venerdì 19 luglio si va alla scoperta del «Sasso del Diavolo», in comune di Resiutta all'interno del territorio del Parco delle Prealpi Giulie. Sarà Francesca D'Incà, dell'associazione CamminaBimbi a portarci fino a questo grande masso, che si trova lungo il greto del rio Resartico. Nella trasmissione "La montagna dei bambini", in onda alle 1o, alle 15 e alle 22, sarà raccontata anche la leggenda del sasso. Si dice, infatti che il Diavolo in persona a portare lì il grande masso...
Venerdì alle 10, alle 15 e alle 22

Il mondo in un piatto ci porta in Perù

Mercoledì alle 10, alle 15 e alle 22

Si va in Perù, con la trasmissione "Il mondo in un piatto" in onda mercoledì 18 luglio alle 10 e in replica alle 15 e alle 22. La puntata è l'occasione per conoscere Emma Mata e la Causa limena, una ricetta tipica del Perù. Lei ha 54 anni, arriva da Lima ma da 28 abita a Udine. Ha sposato un friulano ed è madre di un ragazzo di 21 anni. È arrivata in Friuli per accompagnare i suoi nonni a fare visita a una zia, che abitava proprio qui in città. La tranquillità del posto l'ha subito conquistata tanto che ha deciso di lasciare il lavoro sicuro da segretaria che aveva oltreoceano per trasferirsi a Udine. «All'inizio Lima mi mancava, mi mancava addirittura lo smog – ci ha raccontato Emma spiegando che la capitale del Perù è una metropoli con più o meno dieci milioni di abitanti – così come sentivo nostalgia della mia famiglia. Però la tranquillità e la sicurezza che mi trasmetteva Udine erano impagabili». Tempi passati, ormai Emma si sente un "po' friulana". Lavora come operatore socio sanitario da diversi anni e, nel tempo libero, ama cucinare. Fa parte dell'associazione Cinampa che raggruppa donne di varie provenienze che si ritrovano insieme per preparare i piatti tipici dei loro paesi. Dopo la messa in onda le puntate di «Il mondo in un piatto» sono disponibili sul sito www.radiospazio103.it nella sezione Podcast.

IL PALINSESTO

FERIALE ESTIVO 2018 *dal 25 giugno*

DA LUNEDÌ A VENERDÌ

***GR NAZIONALE** Ore 7.00, 9.00, 12.00,*
***GR REGIONALE** Ore 7.15, 8.15, 9.15, 12.15*
***GR RADIO VATICANA** Ore 8.00, 14.00*
***METEO** Ore 7.30, 8.30, 12.30, 13.30, 14.30, 19.30*

Ore	Programma
Ore 6.00	**ALMANACCO** il Santo del giorno, personaggi nati quel giorno, ricorrenze..) **GLESIE E INT** rubrica di vita ecclesiale in Friuli
Ore 06.30	**LOCANDINA** con gli appuntamenti del giorno **PRIMA DI TUTTO** commento quotidiano al Vangelo del giorno
Ore 07.30	**SOTTO LA LENTE**, attualità friulana
Ore 07.45	**RASSEGNA STAMPA LOCALE**
Ore 8.10	**COMING SOON RADIO**
Ore 08.30	**RASSEGNA STAMPA NAZIONALE** **RASSEGNA STAMPA LOCALE**
Ore 09.00	**LOCANDINA**, gli appuntamenti del giorno
Ore 09.30	**SOTTO LA LENTE**, attualità friulana
Ore 10.00	*Lunedì:* **LA VITA RICOMINCIA CON LO SPORT** *Martedì:* **CARTOLINE DA UDINE** *Mercoledì:* **IL MONDO IN UN PIATTO** *Giovedì:* **ATÔR PAL MONT CUI FURLANS** *Venerdì:* **LA MONTAGNA DEI BAMBINI**
Ore 11.00	*Lunedì:* **INBLU LO SPORT** *Martedì:* **SPAZIO BENESSERE** *Mercoledì:* **Giro Musei** / *Alle 11.30* **CJASE NESTRE** *Giovedì:* **CHRISTIAN MUSIC SPACE** *Venerdì:* **Unitalsi Udine On Air**
Ore 12.30	**LOCANDINA**, gli appuntamenti del giorno **Sotto la lente**, attualità friulana
Ore 13.00	**Gr Nazionale** (edizione maxi)
Ore 13.15	**ESTATE ISTRUZIONI PER L'USO** (InBlu)
Ore 13.30	**GLESIE E INT** (rubrica di vita ecclesiale in Friuli)
Ore 14.30	**COSA C'È DI BUONO:** voci, racconti, storie
Ore 15.00	*Lunedì:* **LA VITA RICOMINCIA CON LO SPORT** *Martedì:* **CARTOLINE DA UDINE** *Mercoledì:* **IL MONDO IN UN PIATTO**/ 15.30 **CJASE NESTRE** *Giovedì:* **ATÔR PAL MONT CUI FURLANS** *Venerdì:* **LA MONTAGNA DEI BAMBINI**
Ore 16.00	*Lunedì:* **INBLU LO SPORT** *Martedì:* **FOLK E DINTORNI** *con Marco Miconi* *Mercoledì:* **IL FRIÛL CAL BALE** *con Ferruccio Ceschia* *Giovedì:* **Ispettore rock** *con Nicola Cossar* Venerdì: **FOLK E DINTORNI** *con Marco Miconi*
Ore 17.00	**POMERIGGIO INBLU** *Il giovedì:* **CHRISTIAN MUSIC SPACE**
Ore 18.00	**SOTTO LA LENTE**, attualità friulana.
Ore 18.20	**COMING SOON RADIO**
Ore 18.30	**SANTA MESSA** in diretta dalla Basilica delle Grazie di Udine
Ore 19.30	**LOCANDINA**, gli appuntamenti del giorno **GLESIE E INT** (rubrica di vita ecclesiale in Friuli)
Ore 20.00	**VRATA PROTI VZHODU** trasmissione in lingua slovena
Ore 21.00	*Lunedì:* **INBLU LO SPORT** *Martedì:* **FOLK E DINTORNI** *con Marco Miconi* *Mercoledì:* **IL FRIÛL CAL BALE** *con Ferruccio Ceschia* *Giovedì:* **Ispettore rock** *con Nicola Cossar* Venerdì: **FOLK E DINTORNI** *con Marco Miconi*
Ore 22.00	*Lunedì:* **LA VITA RICOMINCIA CON LO SPORT** *Martedì:* **CARTOLINE DA UDINE** *Mercoledì:* **IL MONDO IN UN PIATTO** *Giovedì:* **ATÔR PAL MONT CUI FURLANS** *Venerdì:* **LA MONTAGNA DEI BAMBINI**
Ore 23.00	**MUSICA CLASSICA INTRODOTTA** (fino alle 06.00)

Radio Spazio sempre viva

IL SABATO

***GR NAZIONALE** Ore 7.00, 9.00, 12.00*
UNE SETEMANE DI FRIÛL il notiziari in marilenghe
Ore 7.15, 8.15, 9.15, 12.15
***GR RADIO VATICANA** Ore 8.00, 14.00*
***METEO** Ore 7.30, 8.30*

Ore	Programma
Ore 6.00	**ALMANACCO** (il santo del giorno, personaggi nati quel giorno, ricorrenze…) **GLESIE E INT** (rubrica di vita ecclesiale in Friuli)
Ore 6.30	**ATÔR PAL MONT CUI FURLANS**
Ore 7.30	**LOCANDINA**, gli appuntamenti del giorno **SOTTO LA LENTE**, attualità friulana
Ore 7.45	**RASSEGNA STAMPA NAZIONALE**
Ore 8.30	**RASSEGNA STAMPA NAZIONALE**
Ore 9.00	**L'AGAR**
Ore 9.30	**CJASE NESTRE**
Ore 10.00	**LA MONTAGNA DEI BAMBINI**
Ore 11.00	**IL MONDO IN UN PIATTO**
Ore 12.30	**GLESIE E INT** (rubrica di vita ecclesiale in Friuli)
Ore 13.30	**LOCANDINA**, gli appuntamenti del giorno
Ore 14.30	**VIVO POSITIVO**, con Flavio Zeni
Ore 15.00	**LA VITA RICOMINCIA CON LO SPORT**
Ore 15.30	**SPAZIO BENESSERE**, *con Maria Bruna Pustetto*
Ore 16.00	**PAÍS IN FIESTE** *con Silvano Nassimbeni*
Ore 17.00	**GIRA MUSEI**
Ore 18.00	**UN LIBRO PER VOI**
Ore 19.00	**LA SANTA MESSA IN DIRETTA**
Ore 20.00	**OKNO V BENEČJO**, *con Ezio Gosgnach* (trasmissione della minoranza slovena)
Ore 21.00	**BLACK ZONE**
Ore 22.00	**A TEMPO DI MUSICA** (inBlu)
Ore 23.00	**MUSICA CLASSA INTRODOTTA** (fino alle ore 06)

LA DOMENICA

Ore	Programma
Ore 6.00	**IL VANGELO** commentato da Mons. Ottavio Belfio **LOCANDINA**, gli appuntamenti del giorno
Ore 6.30	**GLESIE E INT**, rubrica di vita ecclesiale in Friuli
Ore 7.00	**ALMANACCO / LA VITA RICOMINCIA CON LO SPORT**
Ore 8.00	**IL VANGELO**, *commentato da mons. Ottavio Belfio* **LOCANDINA**, gli appuntamenti del giorno
Ore 8.30	**CARTOLINE DA UDINE**
Ore 9.00	**CHRISTIAN MUSIC SPACE**
Ore 10.00	**UNITALSI UDINE ON AIR**
Ore 10.30	**SANTA MESSA IN DIRETTA DAL DUOMO DI UDINE**
Ore 11.59	**ANGELUS DEL PAPA**
Ore 12.30	**VIVO POSITIVO**, *con Flavio Zeni*
Ore 13.00	**IL MONDO IN UN PIATTO**
Ore 14.00	**GR RADIO VATICANA**
Ore 14.30	**CJASE NESTRE**
Ore 15.00	**FOLK E DINTORNI**
Ore 16.00	**PAÍS IN FIESTE** *con Silvano Nassimbeni*
Ore 17.00	**SOTTO LA LENTE DOMENICA** (attualità friulana)
Ore 17.30	**SPAZIO BENESSERE**
Ore 18.00	**ATOR PAL MONT CUI FURLANS**
Ore 18.30	**LA MONTAGNA DEI BAMBINI**
Ore 19.00	**GIRO MUSEI**
Ore 20.00	**OKNO V BENEČJO**, *con Ezio Gosgnach* (trasmissione della minoranza slovena)
Ore 21.00	**CHRISTIAN MUSIC SPACE**, *con don Giuseppe Marano*
Ore 22.00	**IL FRIÛL CAL BALE** *con Ferruccio Ceschia*
Ore 23.00	**MUSICA CLASSICA INTRODOTTA** (fino alle ore 06)

GLI APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

18 LUGLIO mercoledì miercus

CONCERTI

Trieste. In piazza Unità, alle ore 21, concerto di Steven Tyler, frontman degli Aerosmith.
Lignano. Nella chiesa di San Giovanni Bosco, alle ore 21.15, con ingresso libero, per la rassegna «Frammenti d'infinito», concerto di Elizaveta Martyriosan, soprano; Enrico Cossio, oboe; Alberto Busettini, organo. Programma dal titolo «Il canto e l'oboe, due voci d'incanto», in collaborazione con Anciuti Music Festival.

TEATRO

Udine. Sul sagrato della chiesa di San Francesco, in Largo Ospedale Vecchio, alle 19, nell'ambito del Summer Academy Festival organizzato dall'Accademia Nico Pepe, sessione aperta al pubblico del laboratorio di danza tenuto dalla celebre ballerina e coreografa Carolyn Carlson, affiancata dalla danzatrice Sara Orselli, con accompagnamento musicale di Paki Zennaro.

PREMIO

Gorizia. Al Parco Coronini Cronberg (in caso di maltempo nella sala 1 del Kinemax), alle ore 21.15, consegna del premio Amidei alla migliore sceneggiatura, alla presenza di Doriana Leondeff. Alle ore 18, nella Mediateca Ugo Casiraghi, incontro con i vincitori.

19 LUGLIO giovedì joibe

CONCERTI

Lignano. Nell'Arena Alpe Adria, alle ore 21.30, concerto del cantautore Francesco De Gregori. Sul palco Guido Guglieminetti, contrabbasso; Paolo Giovenchi, chitarra; Alessandro Valle, pedal steel guitar; Carlo Gaudiello, pianoforte.

Francesco De Gregori

Cividale. Nel Museo archeologico, alle ore 21, per Musica cortese, concerto dal titolo «De là da l'acqua. Villotte, frottole, barzellette, tra XV e XVI secolo». Esegue l'Ensemble Anonima Frottolisti. Alle ore 20, nel Museo archeologico nazionale, visita guidata alle rovine dell'antico palazzo dei Patriarchi.
Medea. Nell'Ara Pacis Mundi, alle ore 21, Concerto per la pace nel mondo, in occasione del centenario della fine della Prima Guerra Mondiale. Musiche eseguite dalla Fanfara della Brigata Alpina Julia accompagnate dalle voci del Coro Ardito Desio della Sezione Ana di Palmanova.
Muzzana. A Villa Muciana, alle ore 21, per Musica in Villa, concerto di Ferruccio Bartoletti, organo portativo, che suonerà commentando le immagini del film «Il Monello» di Charlie Chaplin.

TEATRO

Udine. Nelle vie del centro storico, alle ore 19, nell'ambito del Summer Academy Festival, evento-anteprima di AreaDanza la rassegna di danza urbana curata da Arearea, con Marta Bevilaqua e i partecipanti al suo laboratorio.
Udine. Nel Teatro Nuovo Giovanni da Udine, alle ore 21, per Teatro Estate, spettacolo dei Black Blues Brothers (circo contemporaneo-commedia musicale).
Passariano. A Villa Manin, alle ore 21, debutto dello spettacolo «I am without» della compagnia Dewey Dell.

CONFERENZE E LIBRI

Lignano. Al Palapineta, alle ore 18.30, per gli incontri con l'autore e il vino Matteo Bussola presenta il suo libro «La vita fino a te», Einaudi. Vini della Società Agricola Principi di Porcia e Brugnera - Azzano Decimo.

FOLKLORE

Fagagna. Nella Corte del Municipio, alle ore 20.45, il Gruppo Folcloristico Pasian di Prato organizza il 22° Folklorama, con gruppi da Polonia, Messico, Nuova Zelanda.

20 LUGLIO venerdì vinars

CONCERTI

Capodistria. In piazza Carpaccio, per Folkest, alle 21.30, concerto di Shel Shapiro.

Shel Shapiro

Udine. Nel Teatro Nuovo Giovanni da Udine, alle ore 21.15, Il Carro di Tespi presenta il concerto dal titolo «Rossini! Rossini!».
Lignano. Nella chiesa di San Giovanni Bosco, alle ore 21.15, con ingresso libero, per «Frammenti d'infinito...», concerto di Elena Deanna, soprano, e Daniele Parussini, organo. Programma dal titolo «Exultate Deo».

Fabrizio Moro

Cervignano. Nel Parco Europa Unita, alle ore 21.30, per Onde mediterranee, concerto di Fabrizio Moro.

21 LUGLIO sabato sabide

CONCERTI

Capodistria. In piazza Carpaccio, alle ore 21.30, per Folkest, concerto della Mostar Sevdah Reunion.
Trieste. In piazza Unità, alle ore 21, concerto di David Byrne.
Udine. Nella Loggia del Lionello, alle ore 21, serata di ballo Milonga.
Udine. Sul colle del Castello, alle ore 20, concerto di Myles Kennedy. Apre la serata Dorian Sorriaux, chitarrista dei Blues Pils.
Udine. Nel Teatro Nuovo Giovanni da Udine, alle ore 21.15, Il Carro di Tespi presenta il concerto dal titolo «Rossini! Rossini!».
San Giorgio di Nogaro. A Villa Dora, alle ore 21, per il Festival Jazz&poesia, concerto che vedrà interagire il contrabbassista Giovanni Maier e un gruppo di musicisti collegati via audio e video da Tallin in Estonia e Trieste. In scena anche la danzatrice e performer greca Nina Alexopoulou e l'artista video performer Roberto Fazio.
Cervignano. Nel Parco Europa Unita, alle ore 21.30, per Onde mediterranee, concerto dei Baustelle: «L'amore e la violenza vol. 2 tour».
Aiello del Friuli. Nel Palmanova Outlet Village, alle ore 21, concerto di Annalisa dal titolo «Bye bye live».

Annalisa

TEATRO

San Vito di Fagagna. Nell'area festeggiamenti, alle ore 21, «Bestiario animato», spettacolo di teatro gestuale di Lluvia Horizontal.

FOLCLORE

Pradamano. In piazza della chiesa, alle ore 20.45 (in caso di maltempo nella sala parrocchiale), «Folklorama 2018», rassegna internazionale del folclore con gruppi da Nuova Zelanda, Messico, Polonia e il gruppo ospitante di Pasian di Prato. Presenta Rita Bragagnolo.

22 LUGLIO domenica domenie

CONCERTI

Udine. Nella Basilica delle Grazie, alle ore 21, 18ª edizione della manifestazione Cori d'Europa.
Aquileia. Nella Basilica, alle ore 20.45, concerto «In memoriam: per i caduti della Grande Guerra». Esegue la Corale Zumellese, con Francesco Grigolo, organo; Sara Cecchin, soprano; Nathan Deutsch, viola. Manolo Da Rold, direttore.
Invillino di Villa Santina. Nella pieve di Santa Maria Maddalena, alle ore 20.45, concerto della Estonian Sinfonietta Soloists. Maano Manni primo violino concertatore. Musiche di Mozart (Serenata notturna; Concerto per violino e orchestra; Eine Klein Nachtmusik), Part (Summa per archi), Fiorino (Harmonies estendues per archi).
Majano. Nell'area concerti del Festival, alle ore 21.30, concerto dei Gogol Bordello.
Valbruna. Nel rifugio Gortani, per Note e parole in Rifugio, alle ore 15, concerto dei Kujacustic (Massimo Gatti, mandolino americano; Michele Pucci, chitarra flamenca; Alessandro Turchet, contrabbasso).

TEATRO

Colloredo di Monte Albano. Nel giardino della scuola, alle ore 21, «Bestiario animato», con Lluvia Horizontal.

FOLCLORE

Pasian di Prato. Nell'area festeggiamenti di via Micesio alle 20.45 (in caso di maltempo nell'auditorium Venier), «Folklorama 2018», rassegna internazionale del folclore con gruppi da Nuova Zelanda, Messico, Polonia e il gruppo ospitante di Pasian di Prato. Presenta Rita Bragagnolo. In mattinata alle ore 10.30, i gruppi parteciperanno alla Santa Messa.

23 LUGLIO lunedì lunis

CONCERTI

Passariano (Codroipo). A Villa Manin, alle ore 21.30, concerto di Erman Meta dal titolo «Non abbiamo armi».

Erman Meta

Oltris di Ampezzo. Nella chiesa della Santissima Trinità, alle ore 20.45, per Carniarmonie, concerto dell'ensemble di clarinetti Clartet (Francesco Cristante; Federico Navone; Giacomo Cozzi; Leonardo Gasparotto).

FOLCLORE

Bressa di Campoformido. In piazza della chiesa (in caso di maltempo nell'ex asilo), alle ore 20.45, «Folklorama 2018», rassegna internazionale del folclore con gruppi da Nuova Zelanda, Messico, Polonia e il gruppo ospitante di Pasian di Prato. Presenta Rita Bragagnolo.

24 LUGLIO martedì martars

CONCERTI

Udine. Nella chiesa di Santa Chiara, alle ore 20.45, per Armonie in corte, concerto del Fantastrio composto da Giuseppe Nese, flauto; Antonio Tinelli, clarinetto; Gabriella Orlando, pianoforte.
Fresis di Enemonzo. Nella chiesa di Santa Giuliana, alle ore 20.45, concerto del Duo del Alpes (Claude Hauri, violoncello; Corrado Greco, pianoforte). Musiche di Beethoven, Schumann, Brahms.

FOLCLORE

Lestizza. Nell'auditorium Comunale, alle ore 20.45, «Folklorama 2018», rassegna internazionale del folclore con gruppi da Nuova Zelanda, Messico, Polonia e il gruppo ospitante di Pasian di Prato.
Aquileia. In piazza Capitolo, alle ore 21, per Aquileia Film Festival, proiezione del film «Caravaggio, l'anima e il sangue» di Jesus Garces Lambert (2017). Conversazione sulla diffusione della cultura attraverso il grande cinema con Laura Allevi, sceneggiatrice del film, Roberta Conti, responsabile comunicazione, Eleonora Zamparutti, direttore editoriale di Arte.it.

25 LUGLIO mercoledì miercus

CONCERTI

Tolmezzo. Nell'auditorium Candoni, alle ore 20.45, per Carniarmonie, concerto della Kazakh State Chamber Orchestra diretta da Bakhytzhan Mussakhajayeva. Marco Schiavo e Sergio Marchegiani, pianoforte a 4 mani; Aiman Mussakhajayeva, violino solista. Musiche di Grieg (Holberg Suite), Kozeluch (concerto per pianoforte a 4 mani e orchestra), Saint Saens (Introduzione e Rondò capriccioso), Massenet (Méditatino da Thais), de Sarasate (Zigeunerweisen), Waxman-Bizet (Carmen Fantasie).

CINEMA

Aquileia. In piazza Capitolo, alle ore 21, per Aquileia Film Festival, proiezione del film «Mesopotamia, una civiltà dimenticata» di Yann Coquart (2017). Conversazione con Gen. B. Fabrizio Parulli, comandante dei Carabinieri Tutela patrimonio culturale. A seguire la proiezione di «Persépolis, le paradis perse».

BURATTINI

Udine. Nell'area verde di via Pirona, alle ore 18, spettacolo della rassegna Burattini Senza confini. Il cantastorie Felice Pantone presenta «Il signore delle ciliegie». In caso di maltempo nella sala parrocchiale S. Anna di via Spezzotti, a Parotti.

26 LUGLIO giovedì joibe

CONCERTI

Marano. Nell'area concerti del festival, alle ore 21.30, concerto dei Negrita.
Sappada. Nella chiesa di Santa Margherita Vergine e Martire, alle ore 20.45, per Carniarmonie, concerto del Fantastrio. Musiche di Doppler, Bizet-Borne, Donizetti-Bruno; Saint-Saens; Kovacs; Malcom.
Camino al Tagliamento. Nella Pieve di Rosa, alle ore 21, per Musica in villa, concerto di Daniele D'Agaro (sassofoni e clarinetti) e Mauro Costantini (organo).

CINEMA

Aquileia. In piazza Capitolo, alle ore 21, per Aquileia Film Festival, proiezione del film «Italia viaggio nella bellezza. "La fortuna degli Etruschi"» di Marzia Marzolla e Matteo Bardelli. Conversazione con Valentino Nizzo, direttore del Museo nazionale etrusco di Villa Giulia. A sequire «Enêtes archéologiques. Le crépuscule des Mochicas» di Anés Molia.

CONFERENZE E LIBRI

Lignano. Al Palapineta, alle ore 18.30, per gli incontri con l'autore e il vino, Mary Barbara Tolusso presenta il suo libro «L'esercizio del distacco» (Bollati Boringhieri). Vini dell'Azienda agricola Subida di Monte - Cormòns.

le notizie

CIRCUITO ERT
Cristicchi ritorna per «vincere»

SImone Cristicchi potrà tentare di vincere per la quarta stagione la palma di spettacolo preferito dal pubblico dell'Ente regionale teatrale regionale. L'attore romano – il cui spettacolo «Mio nonno è morto in guerra» ha avuto la valutazione più alta nella scorsa stagione – sarà in scena con il suo ultimo lavoro, «Manuale di volo per uomo», favola metropolitana ricca di effetti speciali, musica e poesia. Ritorneranno nei teatri Ert anche gli Oblivion: i cinque madrigalisti moderni racconteranno «La Bibbia». Tra le novità della stagione anche il nuovo spettacolo di Angela Finocchiaro «Ho perso il filo», ispirato alla vicenda del Minotauro. Gabriele Cirilli porterà il musical «La famiglia Addams». Tante le novità regionali: Artisti Associati di Gorizia presenterà la coppia Gaia- De Laurentiis e Ugo Dighero in «Alle 5 da me»; «Lampedusa» con Donatella Finocchiaro; «Mi amavi ancora» con Ettore Bassi. Lo Stabile regionale proporrà quattro nuove produzioni: «I miserabili» con Franco Branciaroli; «Un momento difficile» con Massimo Dapporto; «La malattia tra parentesi» di e con Peppe Dell'Acqua e Massimo Cirri; «Il fu Mattia Pascal» con Daniele Pecci. Debutteranno grazie al CSS Udine, «Il canto della caduta», nuovo lavoro di Marta Cuscunà, e il nuovo spettacolo del Teatro Incerto.

TEATRO INCERTO
«Blanc» in tournée

La nuova commedia in lingua friulana del Teatro Incerto, «Blanc», prosegue la sua tournée in regione e approda il 20 luglio nel giardino di Villa Elodia, a Trivignano Udinese (ore 20.45); il 26 luglio alla terrazza all'aperto del Castello di S. Pietro (in caso di mal tempo Sala Teatrale Mons. Canciani a San Giacomo di Ragogna; ore 21); il 28 luglio a Casa Candussi-Pasiani di Romans d'Isonzo (ore 20.45); il 2 agosto alle ore 21 nel Giardino del centro anziani di Borgo Sacco, a San Daniele; il 10 agosto nella sala Polifunzionale di Moggio Udinese (ore 21). Tre amici - interpretati dall'ineffabile trio di Fabiano Fantini, Claudio Moretti ed Elvio Scruzzi - si ritrovano a discutere animatamente del bizzarro acquisto fatto da uno di loro: un quadro completamente bianco. Ne scaturisce una diatriba che fa affiorare vecchi dissapori. «Blanc» è un testo divertente e lucido sulla crisi del nostro tempo, dove la lingua friulana disegna personaggi a un momento di svolta, sospesi in un Friuli pieno di contrasti.

LA DRITTA di Giovanni Cassina

Vuoi lavorare e nel frattempo studiare?

Chi studia sa benissimo che oltre allo studio, ai lavori di gruppo, alla preparazione degli esami, non può trovare un'occupazione Full Time. Eppure, essere indipendenti economicamente è uno degli obiettivi della maggior parte di studenti universitari. Per questo occorre organizzarsi al meglio, trovando dei lavori che consentano di guadagnare «qualche cosa» e allo stesso tempo di studiare fino a completare gli studi. Quali sono i lavori part-time adatti a uno studente universitario?

1. Photoreporter mobile!
Sapevi che c'è un'applicazione che si chiama Whoosnap che dà un valore economico alle tue foto? Whoosnap è definita la «Uber» dei fotoreporter, unica nel suo genere in quanto ti paga per scattare le foto con lo smartphone. Scarica ora l'app gratuitamente: IOS Googleplay

2. Vivi a Milano? Sei un appassionato di bicicletta?
Con Deliveroo puoi guadagnare fino a 7 euro l'ora, il sito è sempre più utilizzato dagli utenti ed è sempre alla ricerca di personale per consegne in Milano! Grazie a questa applicazione è possibile ordinare i migliori piatti della tua città, pagare un piccolo prezzo di spedizione e gustarti le prelibatezze dopo appena 32 minuti direttamente a casa tua. Puoi guadagnare fino a 7 euro l'ora. Per maggiori informazioni: www.deliveroo.it

3. Tutor
Nelle università il lavoro di tutor è molto importante. Registrati a Tutored e inizia subito a guadagnare 20/ora – Iscriviti. L'iscrizione a Tutored è completamente gratuita e sarete voi stessi a decidere quando guadagnare: a noi non dovrete nulla! Ricordati di compilare al meglio il tuo profilo inserendo, oltre alle materie che insegni, anche le tue esperienze, gli aspetti social e una tua immagine del profilo. Saranno gli stessi studenti a cercarti e prenotarti direttamente su Tutored per delle lezioni sia online che offline.

4. Reporter di Tutored
L'Uniwall di Tutored è il portale su cui gli studenti universitari possono trovare tutte le informazioni sulla propria università, gli esami, i professori e tutti gli eventi a cui partecipare. Questo portale ha bisogno di reporter che vogliano raccontare quello che accade presso i propri atenei. Se ami scrivere e parlare con le persone, fare il reporter per Tutored è un lavoretto che ti prenderà poco tempo e ti metterà in contatto con tanti altri studenti! Scrivici ad alice@tutored.it e facci sapere perché ti piacerebbe essere un reporter di Tutored!

5. Babysitter
Ti piace operare con i bambini? hai tanta pazienza e non sai cosa fare la sera durante la settimana? Non c'è lavoro migliore per te che fare la baby sitter! Questo lavoro può essere pagato tra i 4-7 euro l'ora. Se siete di Roma o di Milano, potete trovare facilmente richieste sulla piattaforma Le Cicogne: scarica l'App!

6. Pizze a domicilio
Hai uno scooter, e conosci le strade a menadito della città in cui studi? Magari potresti cercare lavoro come fattorino di pizze, Il guadagno è ovviamente corrisposto al numero di chiamate che vengono ricevute e alla gentilezza nelle mance, ma è gestibile e intrecciabile con la propria vita universitaria. Puoi guadagnare tra i 5-7 euro l'ora.

7. Camerieri
É uno dei lavori classici degli studenti quando cercano l'indipendenza economica. Il bar sotto casa, il ristorante, la pizzeria, il pub: la città offre una vasta gamma di offerte per questo lavoro. A differenza degli altri elencati, lo studente sarà vincolato da giorni e orari più o meno fissi, ma di certo lo sforzo porterà a grandi soddisfazioni a fine giornata. Puoi guadagnare tra i 5-7 euro l'ora.

8. Commesso
Un po' più difficile da trovare, poiché la maggior parte dei negozi richiedono una spiccata dote nell'intrattenere il cliente e a volte anche di intrattenerlo in una lingua che non è quella "madre". Molti negozi delle città però sono incentivati ad assumere giovani studenti e a trovargli una sistemazione part-time che gli permetta di decidere il valore dell'operato.

Google, eccellenze in digitale

Gli insegnamenti principali del corso sono dedicati alla scoperta delle opportunità di internet, del digital marketing e dell'e-commerce.

Perché sceglierlo
Quali competenze aiuta a sviluppare? Il percorso offerto da Google è adatto a chiunque voglia iniziare a scoprire il mondo digitale e sfruttare le opportunità che offre. Il corso aiuta ad apprendere alcune competenze di base che possono tornare utili sia nella ricerca di lavoro, le skill digitali sono sempre più richieste (come la conoscenza di Google Analytics), sia per sfruttarle nel proprio lavoro o attività imprenditoriale. Il corso si rivolge principalmente a inesperti o persone con scarsa conoscenza del digitale anche se alcuni argomenti si rivelano interessanti anche per chi non è totalmente digiuno di digital marketing. L'obiettivo non proprio nascosto di Google, come Facebook e Twitter, è quello di insegnare un po'a tutti come usare e quindi acquistare i propri strumenti di pubblicità online (Pubblicità Display, Google Adwords ecc).

Come funziona
Puoi iniziare il corso in qualsiasi momento. La durata la decidi tu e puoi interrompere e riprendere quando vuoi. Ogni corso contiene al massimo venti argomenti suddivisi in brevi video- lezioni, molto facili da seguire e capire. Questo ti permette di seguire le lezioni in qualsiasi momento e da qualunque dispositivo: smartphone, tablet o pc.

Iscrizione
Il corso è gratuito e puoi iscriverti inserendo l'email e alcuni dati personali. È interessante notare come Google parta dagli obiettivi che vuoi raggiungere per consigliarti il percorso giusto da seguire.
Attraverso una serie di domande molto semplici su obiettivi e competenze attuali, Google ti proporrà un piano di studio su misura.

Quali percorsi di formazione offre
In questo corso Google offre essenzialmente tre percorsi in base agli obiettivi che ti sei proposto e al tuo livello di conoscenza del digitale: 1) Voglio usare il web per far crescere la mia attività o l'azienda per cui lavoro; 2) Voglio migliorare le mie competenze digitali per fare carriera; 3) In generale il digitale mi interessa. Potrai inoltre aggiungere al tuo piano di studio anche le altre lezioni disponibili e comuni a tutti i percorsi, per completare il corso e ottenere il certificato di Eccellenze in Digitale.

Com'è fatto il corso
Seguire il corso è semplice ed intuitivo. Una volta fatto il login dall'indirizzo principale, accedi alla Dashboard che ti mostra quante lezioni hai seguito, lo stato di avanzamento del corso e quante lezioni mancano al raggiungimento dell'obiettivo. Ogni lezione dura dai 5 ai 12 minuti con tanti brevi video di cui trovi la trascrizione in basso. Accanto al video sono illustrati invece gli elementi fondamentali di ogni lezione e cosa imparerai. Sotto la lezione trovi poi gli altri video che fanno parte dell'argomento. Una volta completata la lezione, farai un breve e semplice test di verifica per passare all'argomento successivo. Infine ti saranno assegnati dei piccoli compiti e suggerimenti per iniziare da subito a mettere a frutto le conoscenze apprese durante la lezione con alcuni link di supporto e approfondimento.
Per iscriverti accedi sul sito: https://eccellenzeindigitale.withgoogle.com/

Materiale per te: **Entra su www.FVJOB.it e clicca sul pulsante "Dal CV al colloquio" per scaricare del materiale gratuito.**

Consulenza gratuita per il tuo curriculum
Grazie alla collaborazione tra la Vita Cattolica e FVJOB da oggi entrando su www.Topcurriculum.it puoi ricevere l'analisi del CV: dal punto di vista grafico, dei contenuti e della tua reputazione on-line.

PROPOSTE

OFFERTE DI LAVORO

Operatore CAM
Azienda: UNSIC FVG Pordenone
Sede: Provincia di Pordenone
Requisiti richiesti: azienda metalmeccanica pordenonese cerca un operatore cam a giornata con esperienza (preferibilmente su frese). Tipo di contratto: Inserimento diretto, tempo indeterminato
Contatti: **selezione.pn@unsic.it**

Operatore CNC con programmazione
Azienda: I.F.A. SRL
Sede di lavoro: Premariacco.
Requisiti richiesti: IFA SRL, azienda del settore legno arredo, produttrice di sedie, sgabelli, divanetti, di alta gamma per il settore contract-navale ricerca un OPERATORE/PROGRAMMATORE CNC da inserire in azienda. L'inserimento è finalizzato alla stabilizzazione.Il compenso sarà commisurato in base alle capacità del candidato/a. Il candidato dovrà occuparsi della programmazione del Centro di Lavoro «Bacci Twin 6 assi» e della gestione produttiva/operativa del Centro di Lavoro. Risponderà direttamente al Direttore di Produzione. Si richiede: precedente esperienza nella mansione e nel settore del legno (sedie); conoscenza disegno tecnico; indispensabile conoscenza software Pitagora per macchine Bacci e software Alphacam; preferibile conoscenza software Rhinoceros; capacità organizzative, essere autonomi nel lavoro. Tipo di contratto: tempo determinato o indeterminato. Inviare il CV a: **info@gervasoni1882.com** indicando il rif. CNC, corredato dell'autorizzazione al trattamento dei dati personali. Il trattamento dei dati personali pervenuti si svolgerà in conformità art. 13 del D.lgs 196/2003.

Impiegato/a Amministrativo/a
Azienda: QUASAR srl
Sede di lavoro: Povoletto
Requisiti richiesti: Si ricerca impiegata amministrativa da inserire in azienda con contratto part-time a tempo determinato. Si richiede esperienza e competenza nel settore. Astenersi se profilo diverso da quello richiesto.
Tipo di contratto: Part-time a tempo determinato
Contatti: Marta Zaccaron
ufficio@quasarmultimedia.it

Cassiere/a supermercato
COOPERJOB SPA - Agenzia per il Lavoro seleziona, supermercato cliente limitrofi Udine, Cassiera/e.
Si richiede esperienza nella mansione e disponibilità immediata sia a lavoro full time che part time.
Inviare CV dettagliato all'indirizzo e-mail: **info.ud@cooperjob.eu** o tramite fax al numero 0432/26847 specificando l'oggetto dell'annuncio: CAS.SUP.

Product Manager
Azienda: Alias srl
Sede di lavoro: Udine
Requisiti richiesti: Alias srl, società leader a livello nazionale nella distribuzione soluzioni sicurezza informatica ricerca Product Manager. Il candidato, preferibilmente diplomato o laureato con specializzazione in ingegneria informatica e/o telecomunicazioni e una discreta conoscenza della lingua inglese, gestirà l'attività di prevendita, formazione e supporto tecnico per marchi assegnati. Costituisce titolo preferenziale conoscenza soluzioni security. Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Contatti: **stefano.cucit@alias.it**

Addetto/a preparazione impasti, cottura pane e prodotti da forno
Sede di lavoro: Grado
Tipo di contratto: a tempo determinato. Modalità di lavoro: full time. Numero di posti disponibili: 1
Requisiti: gradita formazione e/o esperienza nel settore Denominazione azienda: Panificio Pigo di Pigo Orietta Codice offerta: E125-16746 Riferimento: Cell. **347 5343344** chiamare entro le 14.00 o dopo le 17.00

Addetto/a Commerciale
Sicom testing cerca una persona da inserire in azienda come addetto/a commerciale. Il lavoro viene svolto in ufficio e consiste nella preparazione delle offerte e nell'adattarle assieme ai clienti alle loro esigenze. E' un lavoro che richiede una persona brillante e la conoscenza dell'inglese. L'inserimento prevede un corso di formazione interno e l'affiancamento per i primi mesi ad una persona esperta.
La proposta per il periodo di inserimento è di contratto part time 50% a tempo determinato di 6 mesi con trattamento 4ª categoria metalmeccanici. L'obbiettivo è poi passare a tempo pieno e indeterminato.
Candidati qui:
info@sicomtesting.com
www.sicomtesting.com

Elaborazione preventivi e rapporto coi clienti
Sicom è un laboratorio che esegue prove e certificazioni su apparecchiature elettroniche.
La risorsa attualmente cercata si occuperà dell'elaborazione dei preventivi sulla base delle richieste dei clienti, terrà i rapporti con i clienti, prenderà dimestichezza con le norme tecniche da applicare ai singoli prodotti per produrre preventivi affidabili e proporre miglioramenti al sistema di comunicazione aziendale. La risorsa desiderata possiede una buona capacità di comunicazione commerciale orale e scritta in italiano e inglese, ha esperienza nelle vendite, comprende regolamenti e normative del settore elettronico, ha forte predisposizione all'attività di preventivazione e completa padronanza degli strumenti informatici. Completano il profilo: affidabilità, velocità operativa, capacità di problem solving, ottime capacità relazionali e commerciali, flessibilità e capacità di adattamento e autonomia nella gestione dei compiti.
Candidati qui:
info@sicomtesting.com
www.sicomtesting.com

Impiegato/a Amministrativo/a
La figura ricercata si dovrà occupare di contabilità attiva e passiva, incasso clienti e fornitori, liquidazioni IVA mensili e trimestrali, gestione contabilità ordinaria, registrazione fatture acquisto, insoluti, prima nota cassa/bonifici, recupero crediti.
Richiesti: diploma di ragioneria o laurea triennale in materie economiche; esperienza quinquennale in analoga mansione preferenziale provenienza dal settore del mobile; disponibilità full time; buona conoscenza della lingua inglese. Offerta di lavoro da intendersi rivolta ad entrambi i sessi ai sensi della L.903/77. Si offre contratto a tempo determinato finalizzato all'inserimento a tempo indeterminato in azienda.
Gli interessati inviino cv a **Friuli@aperelle.it** con oggetto «Impieg. Amm. mobile»

Receptionist Udine urgente
Il Gruppo Sereni Orizzonti, leader nel settore socio-sanitario, ricerca con urgenza, un/a receptionist con anche funzione nell'organizzazione di eventi, da inserire nella sede centrale a Udine.
La risorsa si occuperà principalmente dell'attività di centralino e di segretariato.
Si richiede disponibilità full time e flessibilità oraria, massima serietà e ottima predisposizione ai rapporti interpersonali. È gradita esperienza pregressa. Solo se realmente interessati inviare cv all'indirizzo mail: **so.selezioni@gmail.com**

CORSI DI FORMAZIONE

Corso: ***Tecnico Apparecchiature Biomediche***
Tecnico Superiore per la gestione e manutenzione di apparecchiature biomediche, per la diagnostica per immagini e per le biotecnologie (TAB)
Il Tecnico Superiore valorizza e supporta la buona pratica clinica, ha competenze nei settori elettronico ed elettromeccanico ed è capace di installare e calibrare periodicamente le strumentazioni biomedicali, di diagnostica per immagini e di laboratorio analisi; provvede al loro collaudo, alla manutenzione sia preventiva che correttiva e alle verifiche di sicurezza elettrica.
Il percorso formativo, in linea con le strategie di "Industria 4.0", include da quest'anno l'acquisizione di competenze per la modellazione e la stampa 3D nel settore biomedicale, approfondisce l'acquisizione e la trasmissione di segnali biomedici, nonché la digitalizzazione delle informazioni per la manutenzione e per le previsioni di guasto delle apparecchiature biomediche su piattaforme IoHT e IoT.
In linea con la costante evoluzione tecnologica del settore nuove tecnologie della vita, il Tecnico Superiore trova la sua ottimale collocazione all'interno dei servizi di ingegneria clinica e in strutture sanitarie pubbliche e private, sia nazionali che internazionali e/o presso aziende locali o multinazionali attive nella produzione e manutenzione di apparecchiature biomediali.
Per iscriversi: **https://www.itsvolta.it/corsi/tib/**

Corso: ***Bilancio d'esercizio e strumenti avanzati per la gestione aziendale***
Destinatari: Disoccupati iscritti a Pipol dai 18 ai 65 anni
Luogo: CNOS-FAP Bearzi - Udine
Costo: Gratuito
Iscrizioni: formazionecontinua@bearzi.it
Tel. 0432/493971

Corso: ***Installazione di impianti domotici ed automazione civile***
Destinatari: Disoccupati iscritti a Pipol dai 18 ai 65 anni
Luogo: CNOS-FAP Bearzi - Udine
Costo: Gratuito
Iscrizioni: formazionecontinua@bearzi.it
Tel. 0432/493971

STAGE E TIROCINI

Addetto/a spedizioni internazionali
La mansione prevede la gestione operativa delle spedizioni di import export tramite marittime e aeree. Requisiti: ottimo inglese; titolo di studio: Diploma/Laurea. Contratto di lavoro: Tempo pieno, inserimento iniziale in stage.
Per candidarsi inviare cv all'indirizzo email **monfalcone.gorizia@manpower.it**

Assistente alla poltrona studio odontoiatrico
Studio dentistico vicino a Pordenone cerca assistente alla poltrona. Età inferiore ai 30 anni, disponibilità di orario, anche il sabato, serietà, empatia, capacità di lavoro in team. Preferibile esperienza nel settore. Automunita. Inviare curriculum a **CVstudiodentistico68@gmail.com**

Educatore (tirocinio)
Mansione: educatore presso nido d'infanzia.
Modalità di lavoro: full time.
Luogo di lavoro: Moruzzo.
Denominazione azienda: Orizzonte Società Cooperativa sociale. CV a: **fabio.ciprian@cooporizzonte.it**

la Vita Cattolica

Vuoi pubblicare un annuncio di lavoro gratuitamente?
Invia una mail a: ***redazione@fvjob.it***
Oggetto: ***VetrinaLavoro-VitaCattolica***
Ecco i dati da inviarci:
Nome Azienda | Figura ricercata | Luogo lavoro: Requisiti | Tipologia contrattuale | Mail o Telefono

N.B. La pubblicazione verrà fatta secondo le disponibilità di spazio e di scelta dell'azienda FVJOB.

WORLD FAMOUS ATTRACTION
1818
2018

PARCO GROTTE DI POSTUMIA

Un mondo meraviglioso esiste davvero

Piccoli draghi

Una volta la gente credeva che **i protei o «pesciolini umani»** delle Grotte di Postumia fossero i piccoli del drago – storia che ancor'oggi turba la fantasia dell'uomo.

Castello di Predjama

Il più grande castello di grotta di tutto il mondo, attira per la sua suggestiva posizione, abbarbicato nella roccia, ma anche per le romantiche storie del suo proprietario. Come il più grande **castello di grotta** in tutto il mondo, è iscritto nel Libro dei Guinness dei primati. A soli 9 km dalle grotte.

Trenino sotterraneo

Non c'è niente di più impressionante dell'esperienza vissuta nelle maestose sale **dall'unico trenino sotterraneo**.

POSTOJNSKA JAMA

SCOPRITE IL MONDO CHE NON HA PARAGONI SUL NOSTRO PIANETA

Le Grotte di Postumia rientrano tra le **grotte più note in tutto il mondo,** e sono anche le più impressionanti e **facilmente raggiungibili**. Solo nelle grotte di Postumia vivrete l'emozionante esperienza di **un viaggio in treno** attraverso un **paesaggio sotterraneo dalla bellezza mozzafiato**. A **pochi chilometri dall'autostrada** vi attende un intreccio di meravigliose gallerie nel cuore di un vasto parco che offre **un'avventura familiare per tutto il giorno**. Che splendida avventura!

Per la visita delle grotte si impiegano circa **90 minuti**. Non è necessaria nessuna attrezzatura particolare, ma si raccomanda di indossare **scarpe comode** e di portare con sè **una maglia pesante**, poichè la temperatura all'interno delle grotte è di **10°C.**

Autostrada A1, Postojna, Uscita Nr 41

T: 00386 5 7000 100, E: info@postojnska-jama.eu

I FEEL SLOVENIA

GLI APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

12 LUGLIO giovedì *joibe*

CONCERTI

Cividale. Nella chiesa di San Francesco, alle ore 18, per Mittelfest, concerto dal titolo «Un'alma innamorata». Francesca Aspromonte, soprano; Boris Begleman, violino e direzione; Arsenale sonoro. Musiche di Haendel. Alle ore 23.30, in piazza Duomo, concerto «47 Soul» con il rapper Tareq Abu Kwaik.
Gradisca d'Isonzo. Nel Teatro Comunale, alle ore 20, per il Piccolo Operafestival Fvg, rappresentazione de «Le nozze di Figaro» di Mozart, coproduzione con il Teatro nazionale Croato di Fiume e la Fondazione Punto Arte di Amsterdam. Abramo Rosalen, basso, Diana Mian, soprano. Regia di Eva Buchman. Direttore Jan Willem De Vriend. Coro Cantiamore (Olanda).

TEATRO

Udine. Nel Teatro Nuovo Giovanni da Udine, alle ore 20.30, per Mittelfest, «Hinkemann» di Ernst Toller. Regia di Igor Vuk Torbica. Produzione Zagreb Theatre of Youth. Prima nazionale. Spettacolo in lingua straniera sopratitolato.

CONFERENZE E LIBRI

Lignano. Nel Palapineta, al Parco del Mare, alle ore 18.30, per Incontri con l'autore e il vino, Eliana Liotta parla del suo libro «L'età non è uguale per tutti» (La nave di Teseo).

CINEMA

Gorizia. Nella sala 2 del Kinemax, per il Premio Amidei, alle ore 16.30, proiezione del film «Fa' la cosa giusta» con introduzione di Andrea Mariani.

13 LUGLIO venerdì *vinars*

CONCERTI

Udine. Sul piazzale del Castello, alle ore 20, concerto della band Santii.
Cividale. In piazza Duomo, alle 23.30, per Mittelfest, concerto di Simphiwe Dana (Sudafrica).
Lignano. Nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Bosco,

SIMPHIWE DANA

a Sabbiadoro, alle ore 21.15, con ingresso libero, per «Frammenti d'infinito», concerto dell'organista Gianluca Libertucci. Programma dal titolo «Viaggio organistico in Europa».

TEATRO

Udine. Nel Teatro nuovo Giovanni da Udine, alle ore 20.30, per Mittelfest, «Per che cosa daresti la vita? What would you give your life for?» scritto e diretto da Haris Pasovic. Produzione East West Centre Sarajevo and Promena Novi Sad. Prima nazionale. Spettacolo con traduzione simultanea.

PREMIO

Gorizia. Nel parco Coronini Cronberg, alle ore 21.15. consegna del Premio Amidei all'opera d'autore al regista Mario Matone alla presenza di Massimo Gaudioso. Alle ore 18, nella sala 2 del Palazzo del Cinema, incontro con il premiato e con Maria Pia Comand, Enrico Magrelli e Simone Dotto. Alle ore 12, nella Mediateca Ugo Casiraghi, presentazione del libro «Il cinema francese negli anni di Vichy». Con Simone Venturini.

CONFERENZE

Topolò. A Casa Azul, verso le 18, per Stazione Topolò, incontro con l'artista Giulia Iacolutti. Al tramonto «Suoni a margine», progetto sonoro di Nicola Di Croce. Con il buio, proiezione del documentario «La Bota Grossa» di Sandro Baldoni e «Avalanche» di Carlos Casas.

14 LUGLIO sabato *sabide*

CONCERTI

Cividale. In piazza Duomo, alle ore 23, per Mittelfest, concerto della Barcelona Gypsy Balkan Orcestra.
Passariano. A Villa Manin, alle ore 21, concerto di Gianni Morandi.

GIANNI MORANDI

Topolò. In paese, verso sera, «Musica per camaleonti», concerto della pianista Luisa Valeria Carpignano. Con il buio, concerto de Les Tambours de Topolò. A seguire, proiezione del documentario di Marco Bertozzi «Cinema grattacielo».
Lignano. Nell'Arena Alpe Adria, alle ore 21, concerto del Coro e Orchestra Marco Polo diretti da Roberto Zarpellon, nel cinquantennale della morte di Padre Pio da Pietrelcina. Musiche di Vivaldi, Caccini, Bach, Mozart, Franck, Webber, Lopez, Rossini. Con la partecipazione del contralto Mika Kunii.
Moggio. Nell'Abbazia di San Gallo, alle ore 20.45, apertura di Carniarmonie con il concerto dell'Orchestra giovanile alpina. Matteo Andri, pianoforte; Laura Bortolotto, violino solista. Dirige Grigor Palikarov. Musiche di Mozart (Adagio e fuga; Sinfonia n. 29), Mendelssohn (Concerto per violino, archi e pianoforte). Ingresso libero.
Percoto. A Villa Frattina Caiselli, alle ore 19, 31ª edizione di Percoto Canta. Alle ore 19 apertura dei chioschi enogastronomici.

TEATRO

Cividale. Nel Teatro Ristori, alle ore 20, per Mittelfest, spettacolo di danza dal titolo «Dark Union». Coreografia di Josef Nadj. Produzione En Knap Ljubljiana (prima nazionale). Alle ore 21.30 e alle 22.30, alle officine Meccaniche Ipsia, «Tamerlan» da Christopher Marlowe. Drammaturgia, adattamento, costumi della compagnia ricci/forte. Regia di Stefano Ricci. Con Giuseppe Sartori, Anna Terio, Piersten Leirom. Prima assoluta.

PREMIO

Gorizia. Nel Parco Coronini Cronberg, alle ore 21.15, consegna del Premio Amidei alla cultura cinematografica al critico Paolo Mereghetti, alla presenza di Francesco Munzi. Alle ore 18, nel Palazzo del cinema incontro con il premiato, assieme a Roy Menarini. Alle ore 12, nella Mediateca Ugo Casiraghi, presentazione del libro «Il discorso e lo sguardo. Forme della critica e pratiche della cinefilia» a cura di Roy Menarini.

CONFERENZE

Chiusaforte. Nel Rifugio Gilberti, alle ore 15.30, per «Note e parole in Rifugio», conversazione con Alessandro Gogna dal titolo «Ce n'est qu' un debut».

15 LUGLIO domenica *domenie*

CONCERTI

Grado. Sul lungomare Nazario Sauro, alle ore 21, per il Sun and sounds festival, concerto di Bungaro.
Cervignano. Nel parco Europa Unita,alle ore 21, per Onde Mediterranee, concerto di Fiorella Mannoia con «Combattente il Tour».
Savogna. Nel Rifugio Pelizzo, alle ore 15.30, per note e parole in rifugio, concerto del chitarrista Adriano Del Sal.

FIORELLA MANNOIA

Cividale. Nella chiesa di S. Francesco, alle ore 20, per Mittelfest, concerto dal titolo «Connessioni ungheresi». Musiche di Bartòk, Brahms. Eseguono Andreas Ottensamer, primo clarinetto della Berlin Philharmonic Orchestra, e il Kelemen Quartet. Alle ore 23.30, in piazza Duomo, doppio concerto con Challe Salle (Slovenia) e l'orchestra Dzambo Augusevi (Macedonia).
Topolò. In paese, nel pomeriggio, concerti della Topolovska Minimalna Orkestra; alle 18, in chiesa, «Metamorfosi», composizioni per arpa di autori contemporanei con l'arpista Emanuela Battigelli. Con il buio, concerto per pianoforte di Alessandre Celletti. Musiche di Gurdjieff, De HJartmann.
Dilignidis (Socchieve). Nella chiesa di San Gottardo Martire, alle ore 20.45, per Carniarmonie, concerto della chitarrista Adalisa Castellaneta. Musiche di Luis de Milàn, Mario Castelnuovo Teesco, Isaac Albéniz, Enrique Granados, Joaquin Rodrigo, Manuel De Falla. Ingresso gratuito.
Mortegliano. A Villa Conti Varmo (nella palestra comunale in caso di maltempo), alle ore 21, per Musica in villa, concerto del gruppo Green Waves dal titolo «Irish Journey». Lorenzo Marcolina, clarinetto, Masimiliano D'Osualdo, fisarmonica, Michele Pucci, chitarra, Fulvia Pellegrini, violino, Michele Budai, percussioni.

TEATRO

Cividale. Nel Teatro Ristori, alle ore 18, per Mittelfest, «Formica feroce», ideato e diretto da Iztok Kovac. Produzione En Knap Ljubljana. Spettacolo per bambini.

CONFERENZE

Gorizia. Nella Mediateca Ugo Casiraghi, alle ore 12, per il Premio Amidei, tavola rotonda sul «Nuovissimo cinema napoletano».

16 LUGLIO lunedì *lunis*

CONCERTI

Passariano (Codroipo). A Villa Manin, alle ore 21, concerto dei tre tenori de Il Volo.

IL VOLO

LIBRI

Gorizia. Nella Mediateca Ugo Casiraghi, per il Premio Amidei, presentazione del libro «Gli anni del Cineguf» a cura di Andrea Mariani. Alle 18, al Kinemax di Gorizia, «Lui, io, noi» a cura di Dori Ghezzi, Francesca Serafini, Giordano Meacci.

17 LUGLIO martedì *martars*

CONCERTI

Castelvecchio (Sagrado). A Villa Barocca, alle ore 21, per «Musica cortese», concerto dal titolo «Se imparar la vol patrona. Le canzoni da battello nella Venezia del '700», concerto dell'Accademia degli incipriati. Elena Bertuzzi, soprano; Matteo Zenatti, tenore; Elisabetta de Mircovich, violoncello barocco; Marco Vincenzi, cembalo.
Capodistria. A palazzo Gravisi-Butirai, alle ore 21.30, per Folkest, concerto del gruppo Arsenale Oltremare (Veneto-Istria).

LIBRI

Gorizia. Nella Mediateca Ugo Casiraghi, alle 11.30, per il Premio Amidei, presentazione del libro «Fuori di sé. identità fluide nel cinema contemporaneo» a cura di Leonardo Gandini. Alle 18, nello stesso luogo «Il cinema di Carlo Battisti» a cura di Fiorella Bonafede.

18 LUGLIO mercoledì *miercus*

CONCERTI

Trieste. In piazza Unità, alle ore 21, concerto di Steven Tyler, frontman degli Aerosmith.
Lignano. Nella chiesa di San Giovanni Bosco, alle ore 21.15, con ingresso libero, per la rassegna «Frammenti d'infinito», concerto di Elizaveta Martyriosan, soprano; Enrico Cossio, oboe; Alberto Busettini, organo. Programma dal titolo «Il canto e l'oboe, due voci d'incanto», in collaborazione con Anciuti Music Festival.

PREMIO

Gorizia. Al Parco Coronini Cronberg (in caso di maltempo nella sala 1 del Kinemax), alle ore 21.15, consegna del premio Amidei alla migliore sceneggiatura, alla presenza di Doriana Leondeff. Alle ore 18, nella Mediateca Ugo Casiraghi, incontro con i vincitori.

19 LUGLIO giovedì *joibe*

CONCERTI

Cividale. Nel Museo archeologico, alle ore 21, per Musica cortese, concerto dal titolo «De là da l'acqua. Villotte, frottole, barzellette, tra XV e XVI secolo». Esegue l'Ensemble Anonima Frottolisti. Alle ore 20, nel Museo archeologico nazionale, visita guidata alle rovine dell'antico palazzo dei Patriarchi.
Medea. Nell'Ara Pacis Mundi, alle ore 21, Concerto per la pace nel mondo, in occasione del centenario della fine della Prima Guerra Mondiale. Musiche eseguite dalla Fanfara della Brigata Alpina Julia accompagnate dalle voci del Coro Ardito Desio della Sezione Ana di Palmanova.
Muzzana. A Villa Muciana, alle ore 21, per Musica in Villa, concerto di Ferruccio Bartoletti, organo portativo, che suonerà commentando le immagini del film «Il Monello» di Charlie Chaplin.

TEATRO

Udine. Nel Teatro Nuovo Giovanni da Udine, alle ore 21, per Teatro Estate, spettacolo dei Black Blues Brothers (circo contemporaneo-commedia musicale).

«I AM WITHOUT»

Passariano. A Villa Manin, alle ore 21, debutto dello spettacolo «I am without» della compagnia Dewey Dell.

CONFERENZE E LIBRI

Lignano. Al Palapineta, alle ore 18.30, per gli incontri con l'autore e il vino Matteo Bussola presenta il suo libro «La vita fino a te», Einaudi. Vini della Società Agricola Principi di Porcia e Brugnera - Azzano Decimo.

FOLKLORE

Fagagna. Nella Corte del Municipio, alle ore 20.45, il Gruppo Folcloristico Pasian di Prato organizza il 22° Folklorama, con gruppi da Polonia, Messico, Nuova Zelanda.

le notizie

PUERI CANTORES
Dal Duomo a Barcellona

Una grande esperienza attende tra qualche giorno i giovanissimi Pueri Cantores della Cattedrale di Udine. Il coro friulano infatti parteciperà al 42° Congresso internazionale dei Pueri Cantores, che si terrà a Barcellona dall'11 al 15 luglio. In tale data, assieme agli altri partecipanti, accompagneranno una celebrazione lilturgica alla Sagrada Familia, straordinaria basilica progettata dall'architetto Antoni Gaudì alla fine dell'Ottocento, aperta al culto solo pochi anni fa, dopo oltre cent'anni di lavoro. «Questo congresso - racconta la direttrice del coro Annamaria Dell'Oste - ci permetterà di confrontarci con Pueri Cantores provenienti da tradizioni diverse dalla nostra. I brani con cui accompagneremo le celebrazioni sono molto impegnativi, per cui ci stiamo preparando assiduamente». «Il numero di richieste per partecipare a questo congresso è stato molto superiore ai posti disponibil, per cui siamo davvero felici di essere tra i partecipanti», continua il presidente dell'associazione, Francesco Caproni.

LIGNANO
Un palcoscenico per il mondo

Sette cantanti e una pianista, un coro, un'orchestra e un corpo di ballo. Artisti dalle spiccate doti artistiche in un contesto multiculturale, per un grande progetto che ritorna come da tradizione a Lignano Sabbiadoro, tra luglio ed agosto, all'Arena Alpe Adria. Quattro grandi appuntamenti raccolti nel festival internazionale «Un palcoscenico per il mondo», ideato e diretto artisticamente da un musicista e direttore di fama come Antonio Moccia. Esecutori saranno il Coro e l'Orchestra Marco Polo diretti da Roberto Zarpellon. Con loro sono attesi artisti e ugole d'oro da Spagna, Giappone, Corea, Italia, Taiwan, Slovenia e la partecipazione straordinaria del corpo di ballo Taiwan Nantou Folk. Quattro concerti spettacolo che prenderanno il via sabato 14 luglio, alle 21, all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro, con una serata dedicata al cinquantennale della morte di San Padre Pio da Pietrelcina. Per l'occasione sarà presente Padre Marciano Morra, l'ultimo dei frati cappuccini allievo di Padre Pio vivente. Musiche di Vivaldi, Caccini, Bach, Mozart, Franck, Webber, Lopez e Rossini, con i soprano Carmen Claure e Stella Moccia, la pianista Sayaka Kodama e il Coro e l'Orchestra Marco Polo diretta da Zarpellon. Sarà presente e richiestissima anche Mika Kunii, «il contralto caro a Papa Benedetto XVI».

www.fvjob.it

LA DRITTA di Giovanni Cassina

Su internet troppe informazioni. Come orientarsi?

Semplice! Ti elenchiamo noi i principali siti, dopo sta a te cercare altre piattaforme vicine alle tue esigenze in quanto molte si specializzano in alcuni argomenti specifici (come per esempio Codeacademy). I servizi di apprendimento che puoi trovare su internet sono sia gratuiti che a pagamento, quindi anche in questo caso sta a te scegliere quali corsi sono più vicini alle tue esigenze. Eccoti comunque alcuni portali.

COURSERA

Questo sito ha come principale caratteristica la collaborazione con le università di tutto il mondo: dal corso di Web Design organizzato dall'Università del Michigan a quello sul Problem Solving organizzato dall'Università del Minnesota. I corsi presenti sul sito al momento sono tutti completamente gratuiti. Ci sono più di 1500 corsi a disposizione e sono organizzati in nove macro categorie: arte e scienze umanistiche, business, informatica, data science, life science, matematica e logica, sviluppo personale, fisica e ingegneria, scienze sociali.

EDX

Si distingue dagli altri siti principalmente in quanto è un sito nonprofit. Ospita al suo interno corsi organizzati da alcune tra le migliori università al mondo. Le categorie dei corsi presenti nel sito sono una trentina ci sono anche argomenti non coperti dalle piattaforme più famose come medicina, musica, legge e tanti altri. Inoltre edX, alla fine di ogni corso, rilascia una certificazione che può essere utilizzata nel proprio curriculum o profilo Linkedin.

LYNDA

Piattaforma acquisita da Linkedin nel 2015 per un miliardo e mezzo di dollari, Lynda offre corsi online a pagamento. Si va dal pacchetto base da 20$ al mese fino a quello premium da 30$ al mese. I contenuti presenti sul portale sono tutti legati al mondo delle professioni IT a 360 gradi. Si va dai corsi di grafica 3D fino a quelli di fotografia, passando per lo sviluppo web e il CAD. A differenza di altri portali, Lynda propone anche corsi su software specifici come ad esempio 3D Studio Max, Cubase, Photoshop e tanti altri.

CODECADEMY

La piattaforma Codecademy è una delle più famose nell'ambito della programmazione. I corsi sono gratuiti e hanno la caratteristica di essere interattivi. Nei suoi primi anni di vita offriva corsi esclusivamente dedicati al mondo dello sviluppo web, ma negli ultimi tempi il portfolio si è ampliato. Ad oggi è possibile trovare anche corsi di SQL, Python, Java, ecc. Codecademy fa un forte utilizzo di meccaniche di gamification.

SKILLSHARE

Skillshare è una piattaforma che offre corsi a pagamento. Alla registrazione si ha accesso a 200 lezioni gratuite di prova e successivamente l'accesso completo agli altri corsi costa 10$ al mese. Il catalogo dei corsi di Skillshare si concentra, in maniera generica, sulle "skill creative": ai corsi di design e fotografia si affiancano corsi molto particolari come "Crafts" e "DIY" che illustrano come realizzare prodotti da soli in casa.

UDEMY

A differenza delle piattaforme descritte sopra, Udemy consente la creazione dei contenuti a qualsiasi utente "esperto". I contenuti sono anche qui a pagamento ma il prezzo del corso è deciso dall'utente che lo crea. Ovviamente, a differenza delle piattaforme che hanno contenuti creati dalle università (come edX), su Udemy la quantità di corsi disponibili è enorme: in home page dichiarano più di 35000 corsi disponibili e più di 9 milioni di studenti totali.

UDACITY

Come Codecademy, anche Udacity offre corsi esclusivamente sul mondo della programmazione software. I contenuti sono completamente gratuiti e sono realizzati da grandi aziende del settore come Google, Facebook, AT&T, ecc.

Vuoi pubblicare un annuncio di lavoro gratuitamente?
Invia una mail a: *redazione@fvjob.it*
Oggetto: *VetrinaLavoro-VitaCattolica*
Ecco i dati da inviarci:
Nome Azienda | Figura ricercata | Luogo lavoro:
Requisiti | Tipologia contrattuale | Mail o Telefono

N.B. La pubblicazione verrà fatta secondo le disponibilità di spazio e di scelta dell'azienda FVJOB.

CONCORSI PUBBLICI

DIRIGENTE MEDICO di CHIRURGIA PLASTICA e RICOSTRUTTIVA
Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" di Pordenone
Sede: Pordenone. *Qualifica professionale:* Dirigente medico
Modalità di concorso: Per titoli ed esami
Numero di posti messi a concorso: 1
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Modalità di svolgimento concorso: Il diario e la sede delle prove scritta e pratica sarà pubblicato sul sito web dell'Azienda - Sezione Concorsi non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà pure comunicato agli stessi a mezzo raccomandata A/R, ovvero tramite PEC, almeno 15 giorni prima dell'inizio delle prove. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
L'efficacia della graduatoria è fissata in anni tre dalla data di pubblicazione.
Scadenza: 02/08/2018 – Info: www.regione.fvg.it/rafvg/concorsi

6 ASSISTENTI AMMINISTRATIVI
Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina"
Sede: Gorizia
Qualifica professionale: Assistente amministrativo
Categoria: C. *Modalità di concorso:* Per titoli ed esami
Numero di posti messi a concorso: 6
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Modalità di svolgimento concorso: In relazione al numero dei candidati è facoltà dell'Amministrazione attivare una prova preselettiva. Il diario dell'eventuale preselezione sarà reso noto con apposito avviso pubblicato sul sito istituzionale alla sezione "Amministrazione trasparente" – Bandi di concorso non meno di 20 giorni prima dell'inizio della prova medesima.
Il diario delle prove sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale "Concorsi ed Esami" non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, verrà comunicato a ciascun concorrente a mezzo lettera raccomandata A/R non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.
Scadenza: 19/07/2018 – Info: www.regione.fvg.it/rafvg/concorsi

Consulenza gratuita per il tuo curriculum

Grazie alla collaborazione tra la Vita Cattolica e FVJOB da oggi entrando su www.Topcurriculum.it puoi ricevere l'analisi del CV: dal punto di vista grafico, dei contenuti e della tua reputazione on-line.

PROPOSTE

OFFERTE DI LAVORO

Product Manager
Sede di lavoro: Udine.
Azienda: Alias srl società leader a livello nazionale nella distribuzione soluzioni sicurezza informatica
Figura cercata: Product Manager
Requisiti richiesti: il candidato deve essere preferibilmente diplomato o laureato con specializzazione in ingegneria informatica e/o telecomunicazioni e una discreta conoscenza della lingua inglese, gestirà l'attività di prevendita, formazione e supporto tecnico per marchi assegnati. Costituisce titolo preferenziale conoscenza soluzioni security.
Tipo di contratto: Tempo indeterminato.
Contatti: stefano.cucit@alias.it

Rilievi / Cadista
Sede di lavoro: Udine.
Azienda: Delineo snc
Figura cercata: Rilievi / Cadista
Requisiti richiesti: buona conoscenza CAD, disponibilità rilievi sul campo. Inviare curriculum a: info@delineo.net. Tipo di contratto: inizialmente determinato. Contatti: info@delineo.net

Impiegato/a amministrativo/a
Sede di lavoro: Povoletto
Azienda: Quasar srl
Figura cercata: Impiegato/a amministrativo/a. Requisiti richiesti: si ricerca impiegata amministrativa da inserire in azienda con contratto part-time a tempo determinato. Si richiede esperienza e competenza nel settore. Astenersi se profilo diverso da quello richiesto.
Tipo di contratto: part-time a tempo determinato
Contatti: Marta Zaccaron
ufficio@quasarmultimedia.it

10 addetti/e mensa
Luogo di lavoro: Lignano.
La risorse si occuperanno della distribuzione dei pasti nelle zone a self service e con servizio ai tavoli.
Richiesta la disponibilità immediata. La selezione avrà come titolo di preferenza il possesso dell'attestato HACCP, con esperienza nel settore.
Orario di lavoro: su turni, richiesta flessibilità oraria.
Per candidarsi inviare CV aggiornato all'indirizzo mail pordenone@adhr.it o iscriversi al sito www.adhr.it nell'area candidati.

Cassiere supermercato
COOPERJOB SPA - Agenzia per il Lavoro seleziona, supermercato cliente limitrofi Udine, CASSIERA/E. Si richiede esperienza nella mansione e disponibilità immediata sia a lavoro full time che part time. Inviare CV dettagliato all'indirizzo e-mail: info.ud@cooperjob.eu o tramite fax al numero 0432/26847 specificando l'oggetto dell'annuncio: CAS.SUP.

Stage Ufficio commerciale
SmartVision (www.SmartVision.it) azienda in grande espansione, leader nello sviluppo e realizzazione di innovativi strumenti di controllo qualità per la produzione industriale, ricerca uno/a stagista per Back Office Commerciale Italia/Estero, Supporto Segreteria e Telemarketing. Cerchiamo persone determinate, appassionate del lavoro, capaci di lavorare per obiettivi ravvicinati, con capacità organizzative e di problem solving, ottime doti comunicative, flessibili, disponibili a lavorare sodo e ottimi team player.
Requisiti essenziali: Ottima conoscenza della lingua inglese scritta e parlata, laurea in lingue, materie economiche o scientifiche. Costituirà elemento preferenziale la conoscenza di una seconda e/o terza lingua (francese, tedesco, spagnolo, cinese) e la residenza in provincia di Udine. Inviare un CV dettagliato con nome file formato «CV.Cognome.Nome.GGMMAAAA.pdf o .doc», indicando nell'oggetto della mail il riferimento «CV Cognome Nome Rif. Sales. Selection.03.2018» a: HR@SmartVision.it.

Operatori socio sanitri per attività di assistenza domiciliare
3 OPERATORI SOCIO SANITARI per servizio di assistenza domiciliare nella zona della CARNIA (territorio GEMONESE). Si richiede: possesso di titolo OSS conseguito presso enti di formazione accreditati, disponibilità al lavoro su turni diurni, anche festivi. Gradita precedente esperienza in analoga mansione. Completano il profilo serietà, e affidabilità. I candidati dovranno essere in possesso di patente B e automuniti. Luogo di lavoro: zona CARNIA (TERRITORIO DI GEMONA). Durata Contratto: contratto a tempo determinato con reali possibilità di successiva assunzione a tempo indeterminato, inserimento immediato. Orario di lavoro: circa 25 ore settimanali. Applicazione CCNL Cooperative Sociali. Le ricerche si intendono rivolte a candidati ambosessi (D. Lgs 198/2006).
Per candidarsi.tion@codessfvg.it

Operatore help desk tecnologico iscritto collocamento obbligatorio L. 68
Sede di lavoro: Trieste
Per inserimento immediato ricerchiamo un operatore di help-desk telefonico ESCLUSIVAMENTE ISCRITTO al collocamento obbligatorio Legge 68.
Il candidato dovrà disporre di una buona competenza sistemistica in merito ai personal computer con S.O. Microsoft, reti e sistemi di stampa, unitamente ad una buona capacità di interazione tramite telefono.
Si offre inquadramento part-time 25 ore settimanali nel contratto del commercio.
Inviare il curriculum a cv@infoprostudio.com

CORSI DI FORMAZIONE GRATUITI

IFTS 2018 - TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL CANTIERE EDILE
Corso gratuito di istruzione e formazione tecnica superiore in fase di cantierizzazione.
Durata: 800 ore (480 aula, 320 stage)
Frequenza: dal lunedì al venerdì con orario diurno e pomeridiano
Destinatari: Disoccupati, inoccupati o inattivi che non abbiano compiuto il trentesimo anno d'età, in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore o di formazione professionale.
Ente gestore: CEFS
Sede di svolgimento: CEFS – Via Bison 67 – Udine
Obiettivo del corso: programmare e coordinare le attività di cantiere anche attraverso il sistema Building Information Modeling (BIM)
Moduli tecnici: documentazione progettuale e d'appalto; aspetti teorici e applicativi del BIM; programmazione dei lavori; gestione della commessa edile; computo metrico e preventivo lavori; gestione aspetti sicurezza e ambiente nel cantiere edile.
Prescrizioni e informazioni: tel. 0432.44411 – mail: calderari@cefsudine.it – sito www.cefsudine.it

Tecniche di social media management
Al termine del corso i partecipanti imparano a: utilizzare il web attuale per promuovere al meglio l'azienda e i suoi prodotti; pianificare e gestire correttamente con successo una campagna di social media marketing a vantaggio di un'azienda;
misurare i risultati e impostare le azioni correttive per migliorare i risultati.
Destinatari: Possono partecipare tutte le persone iscritte al programma PIPOL rientranti nelle fasce 5.
Inizio corso previsto: Settembre 2018.
Durata: Il corso avrà una durata totale di 3 mesi, per un totale di 250 ore (no stage).
Sede del corso: Il corso si terrà presso la sede di ".lab" Centro di Formazione Professionale del Centro Solidarietà Giovani "G. Micesio" Onlus, in Via Martignacco 187 a Udine.
Come partecipare: Per partecipare al corso è necessario iscriversi prima possibile ed entro l'avvio del corso al programma PIPOL presso il Centro per l'Impiego (CPI) e richiedere di partecipare ad una operazione formativa permanente per gruppi omogenei nell'area professionale "Servizi di informatica". Le persone già iscritte a PIPOL, ma che avevano fatto una richiesta diversa, dovranno modificare il Piano d'Azione Individuale (PAI), sempre presso il CPI.
INFO: www.csg-lfvg.it

Nel 2016, in occasione del **550° anniversario della morte di Guarnerio d'Artegna** (10 ottobre 1466), la Biblioteca Guarneriana di San Daniele del Friuli ha realizzato la sua **Teca Digitale**, dove sono a disposizione le **digitalizzazioni** integrali di alcuni dei suoi più pregiati **codici manoscritti**, scelti per la straordinarietà del loro valore storico, letterario, per il tipo di scrittura e per la bellezza delle **miniature**.

La Teca è liberamente accessibile dal **sito web** della Biblioteca Guarneriana
www.guarneriana.it

Cooperativa Sociale Acli ONLUS si presenta:

Chi è Cooperativa Sociale Acli ONLUS?
Nata a Cordenons nel 1983 oggi occupa quasi 200 soci, l'80% dei quali donne. Cooperativa Sociale Acli si propone di migliorare la qualità della vita privilegiando la persona e la sua unicità. Per farlo Cooperativa Sociale Acli si affida a soci lavoratori professionali, affidabili e costantemente formati che individuano nella persona e nei suoi bisogni la centralità del proprio agire.

Dove opera Cooperativa Sociale Acli ONLUS?
Da sempre ha investito risorse ed energia arrivando a estendere la propria presenza in tutto il territorio regionale e ampliando la gamma dei servizi offerti. Concorre perciò al benessere della collettività attraverso un concetto di lavoro fondato su relazioni capaci di valorizzare l'identità e la soddisfazione della persona.

Con chi lavora Cooperativa Sociale Acli ONLUS?
Oltreaiservizirivoltiall'utenza privata, Cooperativa Sociale Acli ONLUS lavora con numerosi enti pubblici, trai i quali: Uti delle Valli e Dolomiti Friulane, Uti Tagliamento, Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.5, Comune di Pordenone, Comune di Sacile, A.S.U.I. Ts, Consorzio Isontino per i servizi Integrati Gorizia d'Isonzo, C.A.M.P.P Ambito di Cervignano, Comune di Trivignano, Comune di Savogna, Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.3 Alto Friuli, Azienda Sanitaria universitaria integrata di Udine, Ministero dell'Interno - Prefettura di Pordenone.

Cooperativa Sociale Acli ONLUS

- Servizi di Trasporto per visite, ricoveri e dimissioni anche con carrozzina e lettiga;
- Servizi di Assistenza Domiciliare;
- Servizi Educativi;
- Trasporto con ambulanza;
- Assistenza per eventi e manifestazioni sportive;

Rivolti a privati in tutta le regione Friuli Venezia Giulia.
Per informazioni e preventivi : **0434 54 13 13** – **info@coopacli.it**

SPECIALE
mare
D'ESTATE
A CURA DE la Vita Cattolica

Supplemento a «la Vita Cattolica» n. 29 del 18 luglio 2018

Giornata in spiaggia e la sera intrattenimento per tutti i gusti

Nottate sul litorale dense di cultura

Tanti gli eventi, dalla musica, ai libri e alle mostre. C'è solo l'imbarazzo della scelta

Ci sono le spiagge, dorate e attrezzatissime, su cui prendere la tintarella. E poi spazi incorniciati in una natura mozzafiato dove potersi dedicare a una salutare passeggiata, nutrendo di bellezza occhi e spirito. Basterebbe questo per scegliere a occhi chiusi il mare targato Friuli Venezia Giulia, ma c'è di più: una ricchissima offerta di intrattenimento culturale, davvero per tutti i gusti, dalla musica alle presentazioni di libri, dal teatro fino alla scoperta del nostro patrimonio enogastronomico regionale. Qualche esempio? È presto detto.

Appuntamenti in musica

Per gli appassionati di musica a **Lignano** giovedì 19 luglio all'Arena Alpe Adria c'è il concerto di Francesco de Gregori che proporrà al suo pubblico i grandi classici del proprio repertorio, ma anche gioielli nascosti, canzoni «mai passate alla radio» e brani raramente eseguiti dal vivo negli ultimi anni. Nella stessa cornice, venerdì 20 luglio l'omaggio della Mitteleuropa Orchestra a Frank Sinatra, e – cambiamo del tutto genere –, sabato 28 luglio ad esibirsi sarà Fabri Fibra, mentre il 1° settembre la punk rock band dei Sum 41. Alla Beach Arena venerdì 3 agosto ad incantare il pubblico sarà la voce di Francesca Michielin, domenica 5 agosto, invece, il rock travolgente di Piero Pelù con il suo «Warm up tour». Martedì 7 agosto in piazza Marcello D'Olivo, ad animare la notte di Lignano sarà Roy Paci con il progetto Aretuska. Ha preso poi il via in sala Darsena la 12ª Rassegna Internazionale di Musica da Camera che ha per protagonisti 20 musicisti provenienti da Italia, Austria, Slovenia, Irlanda, Francia, Polonia e Corea. Venerdì 20 luglio sarà la volta delle musiche di Weber e Brahms. Lunedì 23 luglio con Selena Colombera, soprano, e Michele Bravin, pianoforte, andranno in scena le musiche di Tosti, Respighi, Malipiero. Mercoledì 25 luglio appuntamento con «I Quartetti di Beethoven», venerdì 27 luglio con l'Opalio Quintet e le musiche di Schumann e Shostakovich (tutti i concerti iniziano alle 21 e sono a ingresso libero).

Musica anche a **Grado** con il «Sun&Sounds Festival» che – alla Diga Nazario Sauro – venerdì 3 agosto propone l'esibizione di «The Original Blues Brothers Band»; domenica 5 il cantautore Gino Paoli e domenica 12 il concerto dell'eclettico Morgan. Martedì 14 agosto la serata finale della terza edizione del contest musicale «Play!», pensato per gli artisti emergenti organizzato da «Associazione Dreamers» e «Homepage Festival», in collaborazione con «The Groove Factory». Dal 27 al 29 luglio, invece, musica tutta al femminile – sempre alla diga Nazario Sauro – con la seconda edizione del festival «Le donne del jazz».

Nelle foto: in alto, cena spettacolo alla diga Nazario Sauro, Grado; in basso (foto Di Luca), concerto all'Arena Alpe Adria, Lignano.

Gusto sul lungo mare

Un gustoso appuntamento per il palato animerà invece le notti di martedì 24 e mercoledì 25 luglio quando, a Grado, andrà in scena «Il concerto del Gusto», le degustazioni in riva al mare del Consorzio «Fvg Via dei sapori» (www.friuliviadeisapori.it). 20 gli chef che cucineranno davanti al pubblico, letteralmente il top della ristorazione della nostra regione, affiancati da 22 tra vignaioli e distillatori delle più prestigiose aziende vinicole friulane.

Libri e letture

Si sa però che l'estate è anche tempo di libri. Così, per gli amanti della lettura, è molto ricco anche il programma di «Libri e autori a Grado», segnaliamo in particolare sabato 21 luglio «I sette peccati capitali dell'economia italiana» con Carlo Cottarelli intervistato da Paolo Scandaletti. Spazio anche alla filosofia, venerdì 20 luglio alle 21 alla diga Nazario Sauro «Moby Dick, il mare e l'origine» con Massimo Donà, serata di Filosofia a cura dell'associazione Noesi Filosofia Grado.

Libri e lettura anche a Lignano con la rassegna «Incontri con l'autore e con il vino» al Palapineta, sul lungomare Kechler. Ecco alcune date: giovedì 19 luglio incontro con Matteo Bussola autore di «La vita fino a te» (Einaudi), il 26 luglio con Mary Barbara Tolusso e il suo «L'esercizio del distacco» (Bollati Beringheri), giovedì 9 agosto con Enrico Galiano e «Tutta la vita che vuoi» (Garzanti) e giovedì 16 agosto appuntamento con Mauro Corona e Luigi Maieron per «Uomini di parola» (Chiarelettere editore). Al termine di ogni evento si potrà degustare il vino di un'azienda friulana, accompagnato dalla spiegazione di un enologo (programma completo su www.lignanosabbiadoro.it/eventi/).

Immancabile arte

E l'arte? Certo non manca. A Lignano per «Terrazza d'arte» – nella sala mostre di Terrazza Mare – fino al 2 agosto si possono ammirare i quadri sul tema «Colori e Natura» di Gianni e Matelda Borta (pittura e mosaico), mentre dal 4 al 30 agosto «Meravee Fiction Identità temporale» di Valter Adam Casotto. A Grado sabato 21 luglio alla Casa della Musica prende il via la «Expo Grado international mosaics» e, sabato 4 agosto, all'ex cinema Cristallo sarà inaugurata la mostra «Andy Warhol: american star».

Insomma ce n'è davvero per tutti i gusti, questo solo un piccolo spaccato dell'estate tra Grado e Lignano, per una panoramica completa consigliamo di visitare il sito internet di Turismo Fvg (www.turismofvg.it).

Anna Piuzzi

2018 Aquileia Film Festival

Info-line:
ufficiostampa@fondazioneaquileia.it
+39 349 0557187

www.fondazioneaquileia.it
fondazioneaquileia

IX edizione, 24-25-26-27 luglio 2018
Piazza Capitolo, Aquileia (Udine)
Ore 21.00
Ingresso gratuito

Aquileia Film Festival
Rassegna Internazionale
del cinema archeologico
FILM, CONVERSAZIONI, LIBRI

▸ ANTEPRIMA

In collaborazione con ARTE.it, NEXO Digital e SKY Cinema d'Arte

Martedì 24 luglio | ore 21.00

Caravaggio, l'anima e il sangue

Nazione: Italia
Regia: Jesus Garces Lambert
Durata: 90'
Anno di produzione: 2017
Produzione: Sky e Magnitudo Film

Conversazione sulla diffusione della cultura attraverso il grande cinema con

Laura Allevi, sceneggiatrice del film "Caravaggio, l'anima e il sangue"

Roberta Conti, responsabile comunicazione e distribuzione Cinema d'Arte SKY

Eleonora Zamparutti, direttore editoriale Arte.it
a cura di **Piero Pruneti**

▸ AQUILEIA FILM FESTIVAL

Mercoledì 25 luglio | ore 21.00

Mesopotamia, una civiltà dimenticata

Nazione: Francia
Regia: Yann Coquart
Durata: 52'
Anno di produzione: 2017
Produzione: Un film à la patte, CNRS Images, Arte France

In questo territorio della Mesopotamia settentrionale, cuore dell'impero assiro, si sta verificando una delle epopee archeologiche più importanti dei tempi moderni. A lungo, lontano dalle principali spedizioni archeologiche del XX secolo per ragioni geopolitiche, la Mesopotamia settentrionale è comunque l'area più densamente popolata del Medio Oriente. Per dieci anni, le porte di questo continente si sono gradualmente aperte e i più grandi archeologi del nostro tempo si sono affrettati a mappare, registrare, cercare, analizzare il territorio. Il film racconta un'incredibile avventura archeologica, tra passato e presente, in cui la conoscenza scientifica diventa una risposta alla barbarie.

Conversazione con il **Gen. B. Fabrizio Parrulli**, Comandante dei Carabineri per la Tutela del Patrimonio Culturale
a cura di **Piero Pruneti**

Enquêtes archéologiques. Persépolis, le paradis perse
Indagini archeologiche. Persepoli, il paradiso persiano

Nazione: Francia
Regia: Angès Molia, Raphaël Licandro
Durata: 26'
Anno di produzione: 2017
Produzione: Christie Molia
Consulenza scientifica: Sébastien Gondet

Sugli altopiani iraniani si trova la culla di una delle più grandi civiltà di costruttori dell'antichità: i Persiani. Qui hanno edificato un capolavoro di architettura: Persepoli.
Fino a oggi, si pensava che il sito si limitasse alla sua terrazza imponente, utilizzata dai Re Persiani solo qualche mese all'anno. Ma le recenti scoperte rivelano uno scenario completamente diverso, quello di una città tra le più ricche del mondo antico: un Eden tra le montagne persiane.

Giovedì 26 luglio | ore 21.00

Italia viaggio nella bellezza
"La fortuna degli Etruschi"

In collaborazione con Rai Storia
Nazione: Italia
Regia: Marzia Marzolla, Matteo Bardelli
Durata: 56'
Anno di produzione: 2017

Partendo dai capolavori Etruschi esposti nel museo di Villa Giulia il documentario offre un itinerario inconsueto alla scoperta della fortuna di una delle civiltà più affascinanti dell'Italia preromana, la cui eredità è ancora oggi parte integrante del nostro patrimonio identitario collettivo nazionale ed europeo.

Conversazione con **Valentino Nizzo**, direttore del Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia
a cura di **Piero Pruneti**

Enquêtes archéologiques. Le crépuscule des Mochicas
Indagini archeologiche. Il crepuscolo dei Mochica

Nazione: Francia
Regia: Angès Molia, Nathalie Laville
Durata: 26'
Anno di produzione: 2017
Produzione: Christie Molia
Consulenza scientifica: Santiago Uceda

Tra il II e l'VIII secolo i Mochica hanno domato il deserto peruviano e costruito immense piramidi di adobe (mattoni di argilla). Recenti scoperte hanno riaperto il dibattito sull'estinzione di questa civiltà. Al contrario di ciò che si pensa, non sarebbe scomparsa a causa di un brusco cambiamento climatico, ma a causa di una rivolta contro la sanguinaria teocrazia al potere.

Venerdì 27 luglio | ore 21.00

Storie dalla Sabbia.
La Libia di Antonino Di Vita

Nazione: Italia
Regia: Lorenzo Daniele
Durata: 28'
Anno di produzione: 2014
Produzione: Fine Art Produzioni e Università degli Studi di Macerata
Consulenza scientifica: Maria Antonietta Rizzo, Alessandra Cilio

"Anni Sessanta: la Libia cambiava pelle in quegli anni. Modernità e tradizione si misuravano, si scontravano. Un mondo si trasformava e io avevo il privilegio di esserne testimone. Ogni giorno mi regalava un tassello nuovo su cui riflettere. Imparai a guardare la realtà in cui mi muovevo senza giudicare, senza pormi sul terreno di una diversità dichiarata. Appresi molto dalle persone più disparate."
La Libia di ieri, quella di oggi, filtrata attraverso i ricordi di uno dei più grandi protagonisti dell'archeologia mediterranea, il professore Antonino Di Vita.

Conversazione con **Alberto Angela**
a cura di **Piero Pruneti**

ASSEGNAZIONE DEL PREMIO "AQUILEIA" AL FILM VINCITORE

Il film più votato dal pubblico nel corso delle tre serate vince il **Premio Aquileia**, un pregiato mosaico realizzato dalla Scuola Mosaicisti del Friuli.

Organizzato da

In collaborazione con

Con il sostegno di

Spazio libri

Da palude a una delle località più gettonate dell'Adriatico. La storia della spiaggia dei friulani

La sabbia dorata che incantò Hemingway

«La Florida d'Italia»: così lo scrittore americano ribattezzò Lignano Sabbiadoro

Già abitata ai tempi dei Romani, che lì avevano costruito un loro presidio militare per controllare la laguna, l'odierna Lignano Sabbiadoro – che allora si chiamava Lignanum –, posta tra la Laguna di Marano, la sponda sinistra del fiume Tagliamento e il mare Adriatico, mette le fondamenta all'inizio del 1900. È allora che nasce la spiaggia dei friulani.

L'intuizione è quella di un gruppo di maranesi. Primi pionieri che arrivano via barca al punto estremo della penisola lignanese, come si racconta in «Lignan», pubblicazione di qualche anno fa edita dalla Società Filologica Friulana e dal Comune di Lignano. Ai tempi il territorio era quasi del tutto coperto da una foresta di pini e l'unico villaggio di pescatori era raggiungibile solo via mare. L'obiettivo – siamo ad aprile del 1903 – è quello di tracciare la pianta del primo Stabilimento Bagni. Si vuole creare un ambiente dove poter portare i bambini a irrobustire la salute e gli adulti a ritemprarsi. La prima stagione ufficiale viene aperta poco più di un anno dopo: è giugno del 1904 e ancora a Lignano si accede solo via barca dalla laguna. Bisogna infatti arrivare prima a Marano: da lì parte il vaporetto che dopo 45 minuti di viaggio arriva praticamente in spiaggia. Allora caratterizzata da dune e coperta per lo più da cespugli. Chi sceglieva questo mare doveva però andare avanti e indietro ogni giorno. Il primo albergo, infatti, entra in funzione solo l'anno successivo: era il Marin, di proprietà di una famiglia maranese. Due anni dopo inizia ad operare la «Società Popolare Bagni» e il vero sviluppo di Lignano si registra solo dopo la fase della bonifica dei territori malsani; nelle paludi adiacenti la penisola era diffusa, infatti, la malaria. Intorno agli anni Venti cominciano a sorgere i primi stabilimenti balneari. La strada comunale che collega Lignano a Latisana entra in funzione nel 1926. Da quel momento la penisola comincia ad essere abitata da qualche residente.

L'arenile lignanese si estende per circa 8 chilometri, dalle foci del Tagliamento fino ad affacciarsi alla laguna.

Risale al 1935 la nascita di un'Azienda di Soggiorno e Turismo che coincide con l'aggiunta di «Sabbiadoro» al nome: una scelta esclusivamente dettata da fini promozionali. La spiaggia con la sua caratteristica sabbia fine e dorata comincia ad essere frequentata sempre più: nel 1938 Lignano riesce ad assicurare mille posti letto e nella stagione si superano le 60 mila presenze. Un fermento che registra una battuta d'arresto con la guerra, ma che torna vigoroso negli anni Cinquanta. Periodo in cui si costruiscono centinaia di nuove abitazioni ed edifici multipiano. Nel 1959 quella che era solo una frazione di Latisana – grazie all'aumento del numero di abitanti, oltre 2500 –, diventa comune autonomo.

Mentre a Sabbiadoro si apre un immenso cantiere, qualcosa inizia a muoversi anche a Pineta, allora ancora una palude insalubre. Nel 1953 nasce la «Lignano Pineta Spa» con l'obiettivo di bonificare e urbanizzare l'area. E risale allo stesso anno l'originale progetto dell'architetto Marcello D'Olivo che delinea la rete viaria di quella che oggi è Lignano Pineta, dalla caratteristica forma a chiocciola, diventata nel tempo simbolo della città.

Oggi la penisola di Lignano – tra le più gettonate dell'Adriatico e capace di accogliere 80 mila persone – è divisa in tre quartieri principali, ciascuno con la sua caratteristica. Pineta con i suoi stabilimenti attrezzati e numeri negozi di lusso, la centralissima Sabbiadoro cuore della cittadina e la tranquilla Riviera, di più recente sviluppo, ma che ha mantenuto le sue caratteristiche naturali. L'arenile – si estende dalle foci del Tagliamento fino ad affacciarsi alla laguna per circa 60 ettari –, comprende più di otto chilometri di spiaggia, larga fino a 150 metri. Il fondale basso e tranquillo la rende una destinazione perfetta anche per il turismo familiare. Dal 1990 Lignano ha l'onore di esporre la Bandiera Blu d'Europa, ambito riconoscimento che premia l'organizzazione del lungomare, la pulizia, la qualità dei servizi offerti, il rispetto per le acque e l'arenile. Con l'inconfondibile spiaggia fine e dorata. Quella che nemmeno a Ernest Hemingway era sfuggita. Quando sbarcò a Lignano, – nel 1954, fresco di Nobel per il romanzo «Il vecchio e il mare» – ne rimase subito affascinato e ribattezzò il centro la «piccola Florida d'Italia». Nel tempo il nome dello scrittore e giornalista è rimasto indissolubilmente legato a Lignano. Tanto che la città gli ha dedicato un premio giornalistico-letterario e un parco.

Monika Pascolo

Tante novità negli spazi Bella Italia (ex Getur)

Sport e animazione. Si rinnova il Villaggio senza barriere

C'è chi lo ricorda per gli anni delle colonie estive trascorse a giocare, divertirsi e crescere nella grande pineta che separa Lignano Sabbiadoro e Lignano Pineta; le famiglie lo scelgono per le strutture ricettive immerse nel verde, l'ottimo rapporto qualità prezzo, gli ampi spazi gioco per i più piccoli, per uno spazio di pace e bellezza a pochi passi dal mare che non si trova altrove, e per la spiaggia, più ampia e meno caotica dei lidi vicini; i ragazzi lo conoscono senz'altro per le strutture sportive: un palazzetto dello sport con oltre 2.400 posti a sedere con un parquet di nuova generazione, un impianto natatorio olimpico con piscina da 50 metri e da 25 metri, tutto realizzato in bioarchitettura con travi lamellari a vista, e campi da calcio, tennis, basket, piscine all'aperto...

Ha cambiato nome e governance, il Villaggio Bella Italia, ma non solo quelli (lo stesso è per il Villaggio Dolomitico sull'altopiano di Sappada, entrambi ex Villaggi Getur). L'intera area con la sua capacità di accoglienza che arriva a ben 3000 persone a Lignano – 13 le strutture ricettive, distribuite in una pineta di 60 ettari affacciata su oltre un chilometro di spiaggia attrezzata e quasi incontaminata per la presenza delle storiche dune – ha avviato una grande fase di ammodernamento, pur tenendo fede all'impronta che ne ha caratterizzato fin dalla sua origine (1946) la storia: in primis una grande attenzione al sociale, alle famiglie, ai gruppi sportivi.

Cosa troverà, dunque, di nuovo, questa estate il villeggiante? Lo abbiamo chiesto al project manager della nuova società, **Marino Firmani**.

«Abbiamo avviato un'ampia fase di rinnovamento, riqualificando tutte le strutture ricettive esternamente; abbiamo rinnovato 200 camere in tre delle nostre strutture ricettive di Lignano, e 50 camere nel Villaggio Dolomitico; con alcuni interventi green accogliamo ora l'ospite in un villaggio fiorito e ricco di aree giochi per bambini».

Ci sono novità anche nei servizi di ospitalità e nell'animazione?

«In termini di servizi di ospitalità siamo intervenuti nella tematizzazione della ristorazione mediterranea e friulana, nell'internazionalizzazione delle colazioni e nei servizi di facility, facendo attenzione al dettaglio e alla qualità. Stiamo facendo molta attenzione nell'offrire un prodotto turistico internazionale adatto alla nostra clientela, con la cura dovuta all'accoglienza, all'ospitalità e all'animazione. Abbiamo potenziato tutte le attività di animazione diurne, introducendo il risveglio muscolare, l'acquagym, i balli di gruppo e per le attività serali intendiamo dedicare spazio ai giovani, agli evergreen e agli sportivi con palinsesti tematizzati con musica dal vivo».

E per quanto riguarda la spiaggia?

«Anche su questo fronte ci sono delle novità, in particolare nuovi campi da beach volley, beach tennis, beach handball e soprattutto il playgroud per il basket, molto apprezzati dai più giovani».

Tante novità, ma anche delle conferme. Il Villaggio resta un punto di riferimento in ambito sociale, per famiglie, gruppi sportivi e per le disabilità.

«Il nostro Villaggio rimane un luogo ideale anche perché non ha barriere architettoniche, favorendo la migliore accessibilità in tutti gli impianti sportivi e in molte strutture ricettive».

La stagione è partita bene?

«Siamo soddisfatti. L'avvio dell'estate è stato senz'altro positivo, con arrivi sia dall'Italia che dall'estero. Ora il nostro obiettivo è continuare l'opera di ammodernamento e crescere ancora».

Ha citato la struttura di Bella Italia in montagna. Anche nel Sappadino ci sono delle novità quest'anno?

«A Piani di Luzza disponiamo di un villaggio dolomitico da 1100 posti letto, strutture sportive all'avanguardia outdoor (campi da calcio, basket, pallavolo, laghetto, canoa) e indoor (piscina e palazzetto dello sport) ed un centro benessere importante e di qualità in cui crediamo molto. Siamo convinti che questa sia la scelta ideale per chi desidera svolgere attività sportive ludiche e professionistiche, uno spazio che offre l'occasione per vivere all'interno della stessa struttura e condividere esperienze con sportivi che praticano discipline diverse. Frequentano il nostro villaggio la Federazione italiana scherma, quella di Nuoto pinnato, di Pallamano, la Federazione Arti marziali e molte altre».

Anche a Lignano il Villaggio è punto di riferimento per gli appassionati di diverse discipline...

«Lo è. È un luogo ideale per accogliere le passioni e tenerle aggregate favorendo una contaminazione che arricchisce. Noi crediamo che questo villaggio sia "luogo unico, unico luogo", per dirlo con uno slogan. Uno spazio con tutti gli sport al suo interno, tutti gli ospiti all'interno dello stesso villaggio. È questa l'unicità che ci permette di essere competitivi sul mercato internazionale, e permette al territorio del Friuli-Venezia Giulia di diventare attrattore di turismo internazionale».

V.Z.

FESTIVAL

NARRATIVA/CINEMA/MUSICA/TEATRO

OMAGGIO A GIORGIO SCERBANENCO

/ Programma

domenica 24 giugno — ore 11:00
/ Terrazza a Mare
Un libro… un caffè con **Pierluigi Porazzi**,
La ragazza che chiedeva vendetta, La Corte Editore
e con **Massimo Campazzo**, *Una vita per una vita*,
Pendragon

martedì 26 giugno — ore 18:30
/ Biblioteca Comunale
Paolo Squillacioti, curatore di Leonardo Sciascia,
Il metodo di Maigret, Adelphi

sabato 30 giugno — ore 10:00
/ Biblioteca Comunale
Laboratorio di scrittura noir con Giulio Mozzi
iscrizione gratuita nel sito web del *Messaggero Veneto*

domenica 8 luglio — ore 11:00
/ Terrazza a Mare
Un libro… un caffè con **Cecilia Scerbanenco**,
Giorgio Scerbanenco, il fabbricante di storie,
La nave di Teseo

martedì 10 luglio — ore 15:00
/ Biblioteca Comunale
Intrigo a Lignano: indagini per ragazzi svegli
Alessandro Gatti, *Gli Intrigue*, Piemme

martedì 10 luglio — ore 18:30
/ Terrazza a Mare
Carlo Mastelloni, *Cuore di Stato. Storie inedite delle Br, i servizi di sicurezza, i protocolli internazionali*, Mondadori

martedì 17 luglio — ore 18:30
/ Bar Gabbiano, Lungomare Trieste, 17
Patrick Fogli, *A chi appartiene la notte*, Baldini Castoldi

venerdì 20 luglio — ore 21:00
/ Arena Alpe Adria
Concerto della Mitteleuropa Orchestra
Omaggio a Frank Sinatra in Noir

martedì 24 luglio — ore 21:30
/ Parco Hemingway
(in caso di maltempo: Biblioteca Comunale)
Spettacolo teatrale *I ragazzi del massacro*
della *Compagnia Linguaggi creativi* di Milano
dal romanzo di Giorgio Scerbanenco
(per un pubblico adulto)

martedì 31 luglio — ore 18:30
/ Biblioteca Comunale
Roberto Riccardi, *La notte della rabbia*, Einaudi

martedì 7 agosto — ore 18:30
/ Biblioteca Comunale
Valerio Varesi, *Il commissario Soneri e la legge del Corano*, Frassinelli

domenica 19 agosto — ore 11:00
/ Terrazza a Mare
Un libro… un caffè con **Ilaria Tuti**, *Fiori sopra l'inferno*,
Longanesi

martedì 21 agosto — ore 18:30
/ Biblioteca Comunale
Giornalisti e scrittori
Rosa Teruzzi, *Non si uccide per amore*, Sonzogno
Ugo Barbàra, *Due madri*, Frassinelli
Paola Pioppi, giornalista de *Il Giorno*

da lunedì 27 a giovedì 30 agosto
dalle ore 15:00 alle 18:00 e dalle 21:00 alle 22:30
/ Biblioteca Comunale
Proiezioni in Noir dalle Teche RAI
a cura di Maria Pia Ammirati ed Emanuele Gagliardi

lunedì 27 agosto — ore 18:30
/ Biblioteca Comunale
Scerbanenco white and noir
Videoracconto illustrato da **Giovanni Barberis** dal racconto
In Pineta si uccide meglio, di Giorgio Scerbanenco
Lettura di **Massimo Somaglino**
a cura del *Messaggero Veneto*

martedì 28 agosto — ore 18:30
/ Biblioteca Comunale
Veit Heinichen, *Ostracismo*, E/O

giovedì 30 agosto — ore 10:30
/ Biblioteca Comunale
Perché leggere il noir oggi
Incontro di studio con docenti delle Università di Trieste
e Udine

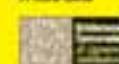
venerdì 31 agosto — ore 18:30
/ Biblioteca Comunale
Hans Tuzzi, *Come scrivere un romanzo giallo o di altro colore*, Bollati Boringhieri

venerdì 31 agosto — ore 21:00
/ Cinecity
Proiezione del film *La giusta distanza*
di Carlo Mazzacurati (2007), con Valentina Lodovini,
Giuseppe Battiston, Fabrizio Bentivoglio, Giovanni Capovilla
e Hamed Harlen.
Presentazione di **Mario de Luyk**

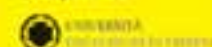
sabato 1 settembre — ore 18:30
/ Terrazza a Mare
4^ edizione **Premio SCERBANENCO@LIGNANO**
Premiazione dei vincitori
della sezione Ragazzi e della sezione Adulti

domenica 2 settembre — ore 18:30
/ Terrazza a Mare
Teatro a leggio… in noir:
Donne e diavoli di Laura Bessich
a cura di **Mario Mirasola**
in collaborazione con RAI FVG

/ Il programma potrebbe subire variazioni

A cura della

Con il contributo di

Partner

Con il patrocinio di

/ Info
Biblioteca Comunale di Lignano Sabbiadoro
Via Treviso, 2
T. 0431.409160
biblio@lignano.org

Festival Lignano Noir – Omaggio a Giorgio Scerbanenco

Il delta dello Stella e le foci del Tagliamento: un paradiso per i naturalisti

Marano, da una riserva all'altra

In coda per traghettare in bicicletta il Tagliamento

Dal fiume Stella al Tagliamento, il vacanziere ha l'opportunità di trovare oasi di autentico relax naturalistico. A cominciare dalla laguna di Marano che si estende fra il fiume Tagliamento e porto Buso a nord della penisola di Lignano e delle barene. L'isola delle conchiglie e quella di S. Andrea sono fra le mete preferite da chi cerca la solitudine.

Due le riserve naturali istituite dalla Regione, una sul delta del fiume Stella, l'altra è una riserva di pesca o valle per l'allevamento ittico. Eccezionale, così affermano gli esperti, la presenza avifaunistica. Le specie di uccelli stanziali e migratori che popolano tale ambiente non si contano neppure, a cominciare dalle famose oche. E poi la vegetazione spontanea: canne palustri, limonio e giunchi, insomma il meglio per nidificare e trascorrere l'inverno durante le migrazioni. Le valli di pesca danno lavoro a numerose famiglie, circa 250 (comprese quelle che vanno al largo con le loro barche). Molluschi, seppie, calamari, polipi, mitili, razze, spigole orate, gamberi: vi si trova un po' di tutto. E vi si trovano pure i caratteristici "Casoni". Si tratta di costruzioni realizzate dai pescatori per trovarvi riparo durante le battute di pesca o come luogo di riposo. Si tratta di locali unici, a base rettaangolare, composti da fasci di canne lacustri opportunamente assemblate; al centro hanno un focolare. Sono meta turistica, di compagnie che vengono a mangiare l'anguilla ai ferri o le «sarde in saor». L'isola di Martignano è più nota come «isola delle conchiglie»; anch'essa è meta di quotidiane escursioni turistiche, soprattutto di «Kiters» poiché ha brezze ideali per gli amanti di questo sport.

Tutta da visitare anche la Riserva naturale alle foci del friume Stella.

L'importanza ed il pregio internazionale di questo sito sono stati ufficialmente sanciti nel 1979 con Decreto Ministeriale, che ha dichiarato l'area «zona umida di valore internazionale» quale habitat per gli uccelli acquatici ai sensi della convenzione di Ramsar.

Nell'ampio canneto esistente trovano rifugio tutte le principali specie tipiche di questi ambienti. Meritano di essere citati l'airone rosso, circa 80 coppie si riproducono nei canneti del delta dello Stella, il falco di palude che trova qui la massima concentrazione forse a livello nazionale, e vari passeriformi come ad esempio basettino, salciaiola, cannareccione, e cannaiola.

Nelle sacche lagunari circostanti i canneti s'aggregano d'inverno grandi stormi di uccelli acquatici in particolare folaghe ed anatidi quali: canapiglia, alzavola, germano reale, mestolone, moriglione, moretta e quattrocchi. Dall'altra parte di Lignano c'è il fiume Tagliamento, navigabile per molti chilometri dalla foce. Si moltiplicano le opportunità di gite in bicicletta e a cavallo, lungo le sue sponde. È attivo anche un traghetto tra le due rive del fiume, per il trasbordo di appassionati della bici. Attenzione, in questi giorni è tale l'affluenza che bisogna armarsi di pazienza per l'attesa. Gli amanti della pesca possono catturare spigole o branzini (come sono chiamati da queste parti), cefali o anguille anche di notevole taglia.

Da visitare è il faro, da poco riaperto, di punta Tagliamento.

Grazie ai frangiflutti che ne circondano la zona, il faro è riuscito a mantenere intatto nel tempo il suo fascino suggestivo. Distrutto nel 1917 in un bombardamento durante la Prima Guerra Mondiale, è stato subito ricostruito; nel 1952 è stato raggiunto dall'elettricità e dal 1973 gode di luci accese in automatico. La sua torre, alta 21 metri, è visibile fino ad una distanza di 15 miglia dalla costa.

I recenti lavori di restauro sono consistiti in un generale risanamento del complesso, con la creazione di spazi per attività culturali, un'area espositiva e un ufficio di stato civile che permette anche la celebrazione di matrimoni (da preferire, in ogni caso, la chiesa di riferimento). Il Faro è raggiungibile esclusivamente a piedi o in bicicletta partendo da un qualsiasi punto della pista ciclopedonale sul lungomare che lo collega a Bibione Pineda. Per chi vuole raggiungerlo a piedi invece i parcheggi più vicini sono quelli di via Procione o di Piazzale Zenith, a Bibione.

BAR
RISTORANTE
PIZZERIA CON FORNO A LEGNA
PISCINA SUL MARE
LETTINI, SDRAIO E OMBRELLONI
NOLEGGIO PEDALÒ E CANOE
GRADO PINETA (GO) • Viale dell'Orione
Tel. 0431.83630 • Cell. 329.0628718
www.spiaggiaairone.it • info@spiaggiaairone.it • snoopy@spiaggiaairone.it

No all'appiattimento e alla omologazione, come no alla contrapposizione delle differenze

La comunione e la convivialità stanno al cuore del progetto

Due delle caratteristiche riconosciute al nostro presbiterio e, di conseguenza, alla nostra Chiesa friulana, sono la vivacità del pensiero e la pluralità dell'espressione. Sono valori grandi che offrono il "sigillo di garanzia" dello Spirito Santo, la cui fantasia produce sempre una unità per differenza. Può sembrare un paradosso ma ce lo ricorda l'apostolo Paolo: dallo stesso Spirito scaturiscono diversi doni. Dallo stesso Signore diversi ministeri. Dallo stesso Dio diverse attività (1Cor 12).

La natura stessa della Chiesa è di essere plurale e una allo stesso tempo. Non riconoscere questo come un valore produrrebbe un appiattimento e nello stesso tempo un allontanamento dall'icona ecclesiale dipinta in epoca apostolica.

Pertanto da una seria riflessione teologica e dai numerosi documenti giunti alla commissione da tutta la diocesi è maturata la convinzione che lo strumento a cui stavamo lavorando doveva custodire le diverse espressioni ecclesiali, evitando di generare una sorta di koinè pastorale, generica e impersonale. Uno degli scritti più famosi di monsignor Tonino Bello esprime molto bene questo principio quando afferma che «la pace è convivialità. È mangiare il pane insieme con gli altri, senza separarsi. E l'altro è un volto da scoprire, da contemplare, da togliere dalle nebbie dell'omologazione, dell'appiattimento». Se questo vale per il dialogo fra popoli e culture diverse, ancor più vale nell'intreccio del tessuto ecclesiale, così come lo ha disegnato lo Spirito. E se «la pace è convivialità delle differenze» lo è ancora di più la comunione ecclesiale.

È questo il cuore del nostro progetto. Le diverse soluzioni pastorali, i nuovi consigli, i ministeri, la riorganizzazione delle relazioni all'interno delle comunità e molto altro hanno come finalità la comunione.

Ecco allora le ragioni del titolo dell'intero documento "Siano una cosa sola perché il mondo creda" che, in fondo ne esprime anche il contenuto. Citiamo qui alcuni passaggi del primo numero del documento ecclesiale: «Siano una cosa sola perché il mondo creda. Si tratta di un'espressione della preghiera sacerdotale di Gesù custodita nel Vangelo di Giovanni. È un inno di ringraziamento al Padre per l'opera che gli ha affidato e che ora si è compiuta. Al culmine della sua preghiera Gesù invoca per i suoi discepoli il dono dell'unità, sigillo necessario per poter riconoscere l'autentico volto della Chiesa nello svolgersi del tempo. Gesù non auspica un semplice atteggiamento di comunione fraterna ma offre ai discepoli il dono dell'unità come bene da accogliere e da custodire. L'origine e il modello della comunione ecclesiale è quindi l'amore tra il Padre e il Figlio che viene donato dallo Spirito alla Chiesa perché essa ne sia sacramento, cioè segno e strumento.

Tutta l'azione pastorale della Chiesa ha come unico obiettivo quello di accogliere dallo Spirito Santo il dono dell'unità per generare un tessuto di comunione. […]

Il mandato pastorale fondamentale che Cristo ha consegnato alla Chiesa è quindi di agire affinché dalla contemplazione dell'icona trinitaria si manifestino relazioni aperte all'ascolto, al dialogo, al confronto e alla collaborazione nell'unità. Solo rimanendo ancorati a questo fondamento sarà possibile una nuova stagione pastorale […]. La Chiesa può mostrare il suo vero volto solo se, accanto ai principi, genera relazioni vive che pulsano della carità di Cristo, animate dal suo Spirito. Il vangelo dell'unità per essere creduto deve essere narrato prima con i fatti e poi con le parole (papa Francesco)».

Se la uni-pluralità così disegnata è il fondamento prezioso del nuovo progetto dobbiamo però essere sinceri e realisti. Le differenze, ricchezza della nostra Chiesa, spesso non si sono trasformate in convivialità ma in militanza e il tessuto ecclesiale anziché arricchirsi di nuove trame e di nuovi colori ne è uscito strappato. Così la possibilità della comunione si è trasformata in divisione con conseguenze dolorose e un progressivo rallentamento dell'intero cammino ecclesiale.

Ecco perché nel presentare questo documento ai presbiteri della Diocesi incontrandoli nelle nuove otto foranie, l'Arcivescovo ha richiamato in modo accorato la necessità di una nuova alleanza innanzitutto fra il Vescovo e il presbiterio e poi fra il Vescovo e tutta la Chiesa a lui affidata. E dobbiamo esserne consapevoli: solo da questa alleanza la Chiesa friulana potrà ricevere il respiro necessario a trasformare un progetto scritto sulla carta nella realtà di un nuovo inizio.

Tutto un «sistema di giunture» che unisce parrocchie, collaborazioni e foranie

Organismi vitali, aderenti al territorio

Le parrocchie si ripensano, e si rinforzano, grazie al sostegno che ricevono dalle collaborazioni pastorali in cui vengono ora inserite, e grazie alle nuove foranie di cui sono tasselli fondamentali. Il tutto in funzione di un rinnovato slancio missionario che fa perno appunto su una comunione ancor più consapevole e coinvolgente. È evidente che è un nuovo «sistema di giunture» quello che ora va collaudato: le parrocchie che trovano ossigeno nelle collaborazioni pastorali, le quali si ambientano vitalmente all'interno di foranie che sono ripensate nelle dimensioni in ragione delle condizioni di vita attualmente in essere sotto i diversi punti di vista. La nuova geografia pastorale avrà, di conseguenza, adeguati riflessi sulla composizione degli organismi di collegamento e di coordinamento pastorale diocesano. Dalle 24 foranie che c'erano in precedenza, si passa ora a otto: non è evidentemente un numero tirato a sorte. Scaturisce dal lungo confronto che si è sviluppato negli ultimi sette anni, cioè da una lettura accorta della nuova situazione in cui è venuta trovarsi la diocesi con il suo territorio. Lo si evince chiaramente leggendo il documento «Siano una cosa sola perché il mondo creda», a cui si rinvia per una comprensione più approfondita delle innovazioni introdotte. Al numero 42 di tale documento si spiega che in ragione «del numero di collaborazioni, di presbiteri, di abitanti e della omogeneità territoriale», sono state costituite appunto otto foranie che hanno la «funzione di favorire l'organizzazione della pastorale, la comunione e il collegamento all'unica Chiesa diocesana». Esse svolgono compiti precisi, per quel che riguarda la formazione spirituale dei sacerdoti e degli operatori pastorali, gli itinerari di preparazione ai sacramenti dell'iniziazione cristiana e del matrimonio, i rapporti con le espressioni civiche territoriali e la gestione dei beni mobili e immobili. Saranno animate, ciascuna, da un consiglio pastorale foraniale e saranno rette da un vicario foraneo.

Mercoledì 11 luglio, durante la celebrazione dei primi vespri per la festa dei patroni, i santi Ermacora e Fortunato, l'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato, ha annunciato anche i nuovi vicari foranei che, come indicato dal Diritto canonico, hanno il compito di favorire la comunione fraterna fra i presbiteri e diaconi e di promuovere e di coordinare l'attività pastorale comune nell'ambito della forania. Il vicario foraneo è inoltre membro del collegio dei vicari foranei che collabora con l'Arcivescovo per la guida pastorale della Diocesi. Ecco chi sono i nuovi vicari foranei: per la Forania della Bassa Friulana, mons. Igino Schiff; per la Forania del Friuli Centrale, mons. Angelo Del Zotto; per la Forania del Friuli Collinare, don Daniele Calligaris; per la Forania del Friuli Orientale, mons. Livio Carlino; per la Forania del Medio Friuli, don Maurizio Zenarola; per la Forania della Pedemontana, mons. Pietro Piller; per la Forania della Pedemontana, mons. Duilio Corgnali; per il Vicariato Urbano di Udine, mons. Luciano Nobile.

Gli otto nuovi Vicari foranei

Mercoledì 11 luglio, durante la celebrazione dei primi Vespri dei Patroni, Santi Ermacora e Fortunato, oltre alla promulgazione del documento *«"Siano una cosa sola perché il mondo creda". Nuove opportunità per l'azione missionaria della Chiesa sul territorio friulano. Le Collaborazioni Pastorali»* e alla istituzione delle Collaborazioni Pastorali e delle nuove Foranie, l'Arcivescovo ha nominato i nuovi otto vicari foranei:

Forania della Bassa Friulana, **mons. Igino Schiff.**
Forania del Friuli Centrale, **mons. Angelo Del Zotto.**
Forania del Friuli Collinare, **don Daniele Calligaris.**
Forania del Friuli Orientale, **mons. Livio Carlino.**
Forania del Medio Friuli, **don Maurizio Zenarola.**
Forania della Montagna, **mons. Pietro Piller.**
Forania della Pedemontana, **mons. Duilio Corgnali.**
Vicariato Urbano di Udine, **mons. Luciano Nobile.**

La possibilità della comunione si è trasformata in divisione con conseguenze dolorose e un progressivo rallentamento dell'intero cammino ecclesiale

Dalla contemplazione dell'icona trinitaria si manifestino relazioni aperte all'ascolto, al dialogo, al confronto e alla collaborazione nell'unità

All'interno di una visione di Chiesa squisitamente ministeriale, quale il Concilio richiede

Le figure protagoniste dell'«impresa»

Nel progetto delle Collaborazioni Pastorali occupa una posizione centrale il tema dei ministeri. Per tanto tempo nelle nostre comunità le azioni pastorali fondamentali sono state gestite dai sacerdoti e dai religiosi, data l'abbondanza numerica e la straordinaria capillarità della loro presenza in tutto il territorio diocesano. I ministeri laicali si sono così assestati o in una funzione sussidiaria ("per aiutare il parroco che non ce la fa più da solo") o sono stati relegati in alcuni ambiti specifici come quello dell'amministrazione o della gestione dei beni ecclesiastici. Questo assetto, in molte comunità del Friuli, è resistito anche ai venti di cambiamento conciliare che è passato lungo i confini parrocchiali come certi temporali estivi, senza mai oltrepassarli. In altri casi il Concilio è stato recepito con entusiasmo, come una scarica di novità, causando però un pericoloso cortocircuito. Si è così fatta strada l'idea che il ministero dei presbiteri fosse giunto al suo tramonto e nel contempo fosse iniziata una nuova, travolgente stagione, quella del laicato. Per fortuna tuttavia, in non poche comunità il magistero conciliare veniva recepito attraverso un percorso serio di formazione che ha permesso agli stessi laici di identificare il proprio posto nella Chiesa senza sentirsi ospiti di qualcuno o, peggio ancora, al posto di qualcun altro.

Viene da sé che, dovendo rilanciare l'azione missionaria della nostra comunità diocesana, si sia reso necessario dedicare uno spazio adeguato alla ricomprensione dei ministeri nella Chiesa, ritrovando nel Concilio le coordinate per prospettare un quadro unitario e articolatamente connesso. Non basta infatti enumerare i diversi ministeri: dovendo ridisegnare il profilo delle nostre parrocchie, risulta fondamentale avere ben chiara la loro architettura. Dal tipo di promozione che ne faremo infatti dipende non solo la vivacità ma la stessa identità della Chiesa. Negli impegni di progettazione pastorale sarà indispensabile quindi riservare un tempo adeguato alla comprensione della natura, della dignità e della funzione di ciascun ministero.

Uno dei primi punti da chiarire riguarda la persistente «tendenza a identificare unilateralmente la Chiesa con la gerarchia, dimenticando la comune responsabilità, la comune missione del Popolo di Dio, che siamo in Cristo noi tutti. Dall'altra, persiste anche la tendenza a concepire il Popolo di Dio secondo un'idea puramente sociologica o politica, dimenticando la novità e la specificità di quel popolo che diventa popolo solo nella comunione con Cristo» (Benedetto XVI). Queste autorevoli parole mettono in evidenza almeno due elementi di fragilità con cui ci si trova a fare spesso i conti: pensare che la Chiesa consista esclusivamente nella componente gerarchica e i laici siano semplicemente dei prestatori d'opera che, come una cooperativa esterna magari connotata anche ideologicamente, agiscano su commissione.

Come accennato, questo tema riguarda la missione e l'identità stesse della Chiesa. Risulta allora fondamentale comprendere che il fondamento della struttura pastorale è il paradigma di comunione, il quale ci ricorda che il vero soggetto e artefice dell'azione ecclesiale è la Chiesa che agisce come corpo organico, dove le diverse membra contribuiscono, ognuno nel modo proprio, alla vitalità del corpo (1Cor 12,1-31). Questo non si raggiunge solo attraverso una "pianificazione dei servizi" ma «promuovendo una spiritualità della comunione» (Giovanni Paolo II). Richiede quindi un percorso di fede, di ascolto della voce dello Spirito che semina i carismi e un contesto ecclesiale trasparente nella elaborazione del progetto pastorale di ogni singola Collaborazione che tenga conto di tutte le ministerialità necessarie.

Quindi la missione della Chiesa, ossia l'evangelizzazione, come ci ricordano i vescovi, «non è mai opera di navigatori solitari» ma sempre azione dell'intero Corpo ecclesiale. L'iniziativa del singolo (foss'anche un consacrato) finisce con l'essere sterile quando non è effettivamente inserita nella comunione ecclesiale, poiché «il tralcio non può portar frutto da se stesso se non rimane nella vite» (Gv 15,4).

È facile costatare che dove la vita comunitaria è povera, i frutti apostolici sono scarsi, e invece dove il vissuto comunitario è intenso ci sono buoni frutti. Per questo motivo il primo compito del progetto delle Collaborazioni Pastorali è mettersi al telaio che il Concilio ci ha lasciato in eredità e ricostruire «il tessuto cristiano delle comunità ecclesiali» (Giovanni Paolo II) tenendo ben presente che i pesi per tendere l'ordito dei singoli ministeri saranno posti in compartecipazione dalle diverse parrocchie del territorio.

Il progetto pastorale può diventare quindi lo spazio concreto di attivazione di tutte le componenti del corpo ecclesiale per un'adeguata formazione teologica e quindi momento qualificato perché i singoli comprendano che il battesimo ricevuto li orienta ad assumersi le proprie responsabilità, collegandosi in modo armonico con gli altri membri. Affinché l'elaborazione del progetto compia questa funzione, risulta assolutamente necessario che avvenga con calma, in modo trasparente, e sia animata da un autentico spirito missionario. Ciascuno per la sua parte, come ci ricorda papa Francesco:

«I laici si trovano nella linea più avanzata della vita della Chiesa. Abbiamo bisogno della loro testimonianza sulla verità del Vangelo e del loro esempio nell'esprimere la fede con la pratica della solidarietà».

«Il sacerdote di Cristo è unto per il popolo, non per scegliere i propri progetti, ma per essere vicino alla gente concreta che Dio, per mezzo della Chiesa, gli ha affidato. Nessuno è escluso dal suo cuore, dalla sua preghiera e dal suo sorriso».

Il progetto pastorale può diventare quindi lo spazio concreto di attivazione di tutte le componenti del corpo ecclesiale

Discernimento e flessibilità, mentre tutti gli organismi si orientano alla nuova missione

La bisaccia delle virtù necessarie

Dinanzi al progetto ardimentoso che l'Arcidiocesi ha varato e verso cui ora tutti ci si incammina, nessuno deve soffrire di vertigini. Nessuna comunità può dubitare di essere abbandonata a se stessa. Nessun operatore si sentirà imbrigliato dentro ad un assetto rigido e sordo.

Nel momento stesso in cui si lanciano le nuove collaborazioni pastorali, volute a rinforzo delle parrocchie e convergenti in una rinnovata rete foraniale, ecco che gli organismi diocesani sono chiamati – essi per primi – ad aggiornare la propria funzione di vicinanza e di accompagnamento. Questo riguarda gli uffici di Curia, come gli organismi pastorali e amministrativi, i consigli e le commissioni. È l'insieme delle strutture già esistenti che viene interpellato e ri-finalizzato al servizio del nuovo assetto diocesano. Illustrare, chiarire, dettagliare, suggerire, oliare, insomma favorire in ogni modo la trasmutazione dal vecchio sistema al nuovo, cosicché l'insieme e ogni frammento si muovano in direzione della vitalità e del futuro.

Anzi, insieme alla pubblicazione del documento «Siano una cosa sola perché il mondo creda» (alla cui lettura rimandiamo), viene istituita una apposita commissione diocesana «per l'avvio delle collaborazioni pastorali nell'Arcidiocesi di Udine» e «per accompagnare tutte le fasi del progetto».

A presiederla è l'Arcivescovo che ha nominato come componenti: monsignor Guido Genero, vicario generale; monsignor Ivan Bettuzzi, delegato episcopale per l'attuazione del progetto; monsignor Dino Bressan, delegato episcopale per il diaconato permanente; don Roberto Gabassi, moderatore del Consiglio presbiterale diocesano; monsignor Pierluigi Mazzocato, cancelliere vescovile; monsignor Igino Schiff, vicario della Bassa Friulana; Marco Bressan, direttore del consiglio pastorale foraniale di Udine; Piera Burba, direttrice del Consiglio pastorale diocesano; Giulia Calabria, collaboratrice dell'Ufficio di Pastorale giovanile; Manuela Vignando, direttrice del Consiglio pastorale foraniale di Codroipo.

Già si respira in giro una marcata consapevolezza sulla sfida che attende tutti. Per questo si dice, in finale del citato documento, che «la pastorale deve assumere lo stile del pellegrinaggio, la disponibilità a mettersi perennemente in cammino alla ricerca di risorse nuove, necessarie alla vita del gregge». Insieme alla leggerezza e all'umiltà, si fa appello anche alla flessibilità necessaria a recepire «il nuovo e l'ulteriore che disegnano l'orizzonte di un popolo in cammino». Insomma, non è stata allestita un'architettura asettica e rigida, un marchingegno da laboratorio dentro il quale al posto delle vecchie rotelle ne vengono installate di nuove in modo algido e posticcio. È richiesta capacità di contestualizzare e voglia di farlo con perizia e passione, anzi con compassione vicendevole, la sola che garantisce prossimità e premura per il bene non solo proprio ma degli altri.

Insomma, ci è consegnata la mappa, la bisaccia, gli strumenti e le avvertenze necessarie per buon esito dell'avventura, e dunque « buon viaggio».

Commissione diocesana PER L'AVVIO E L'ACCOMPAGNAMENTO

Con l'obiettivo e il compito di accompagnare la costituzione e l'avvio delle Collaborazioni Pastorali nell'Arcidiocesi di Udine, è attivata una specifica commissione per seguire tutte le fasi del progetto. A presiederla è l'Arcivescovo, che ha nominato come componenti:

mons. Guido Genero, *vicario generale;*
mons. Ivan Bettuzzi, *delegato episcopale per l'attuazione del progetto delle Collaborazioni Pastorali;*
mons. Dino Bressan, *delegato episcopale per il diaconato permanente;*
don Roberto Gabassi, *moderatore del Consiglio presbiterale diocesano;*
mons. Pierluigi Mazzocato, *cancelliere dell'Arcidiocesi;*
mons. Igino Schiff, *Vicario della Forania della Bassa Friulana;*
Marco Bressan, *direttore del Consiglio pastorale foraniale di Udine;*
Piera Burba, *direttrice del Consiglio pastorale diocesano;*
Giulia Calabria, *collaboratrice dell'Ufficio di Pastorale Giovanile;*
Manuela Vignando, *direttrice del Consiglio pastorale foraniale di Codroipo.*

La sabbia di Grado è nota per le sue proprietà curative. Indicata per malattie articolari e forme reumatiche

L'isola del sole e dei bagni di sabbia

Diverse le proposte per mantenersi in forma e le possibilità di vacanza lenta in bicicletta

Ventinove bandiere blu consecutive (il riconoscimento europeo che attesta la qualità dei servizi erogati in spiaggia e delle acque di balneazione), 10 chilometri di spiagge esposte a sud, con una sabbia morbida dalle proprietà anche curative. Non è un caso se ben 126 anni or sono la dinastia Asburgica scelse proprio l'«Isola del sole» per trascorrere le proprie vacanze. Da allora il lido «Imperiale» continua ad attrarre turisti da ogni dove.

Gestita dalla Grado impianti turistici Spa, la spiaggia offre animazione per i più piccoli e settori dedicati alla famiglia (Family beach e Baby beach), agli amici a quattro zampe (Lido di Fido), un'area Vip (Settimo cielo) e anche un settore dove è possibile accedere con l'automobile (dall'ingresso n.7, in Viale del Sole. È consigliata la provenienza dalla direttrice Monfalcone – Grado, per eliminare il passaggio per il centro cittadino).

Non manca l'attenzione alle proposte per l'attività fisica con cui tenersi in forma: dalla vela al windsurf, dal sup (una variante del surf in cui si sta in piedi su una tavola) al kitesurf, dalle scuole di nuoto al nordic walking.

La sabbia curativa

Storiche e celeberrime le sabbiature di Grado la cui pratica è conosciuta e riconosciuta da sempre per gli straordinari benefici. L'uso curativo della sabbia di mare è di antica memoria. Con il termine sabbiature – psammatoterapia – in medicina termale si intende un metodo di cura consistente nell'applicazione sul corpo di sabbia marina riscaldata. Il trattamento è indicato in particolare per la cura di alcune malattie articolari e forme reumatiche. Il reparto Sabbiature di Grado è diviso storicamente in due aree: uomini e donne, entrambi dotati di un «angolo relax» attrezzato con ombrelloni e lettini.

Alla cura si accede, previa visita medica, con obbligo di prenotazione, dalle ore 9 alle 11, dal lunedì al sabato, negli ambulatori della Palazzina Terme, mentre nei giorni festivi direttamente nell'ambulatorio dello Stabilimento Sabbiature (apertura al pubblico: dalle ore 10.30 alle 15.30, festivi compresi. Info: tel. 0431.899309 - 899219).

Località Bike friendly

Mini biciclette per i piccoli ospiti piste ciclabili e per i più allenati percorsi ciclosostenibili dalla spiaggia alle colline e dalle colline al mare. Dal Collio alla laguna, da Grado ad Aquileia, a Palmanova al Carso Goriziano, la zona dell'Isola del Sole accontenta tutti, famiglie e sportivi. L'area infatti è ben collegata con l'entroterra friulano per una vacanza lenta, alla scoperta delle tipicità e delle bellezze del territorio.

Tutte le informazioni per programmare le proprie attività in spiaggia e nei dintorni si possono trovare sul sito www.gradoit.it

Cottarelli a Libri e autori

Dall'America e dall'Austria arrivano a Grado per dar vita alla 28ª edizione della rassegna dei libri e degli autori, Carlo Cottarelli (nella foto), l'economista che sull'Italia ha mostrato di saperla lunga, con la moglie Miria, originaria di Bassano del Grappa e funzionario della Banca mondiale e da Klagenfurt, dove ha insegnato ed esercitato psicoterapia, la giallista Andrea Nagele col marito, alto dirigente dello Stato; peraltro con casa a Grado da un quarto di secolo, dunque conoscendo la città fin dentro calli e campielli. Entrambi gli appuntamenti saranno presentati da Paolo Scandaletti e si terranno al Velarium Spiaggia imperiale presso Grado impianti turistici Spa, alle 18.

Ad aprire gli incontri, giovedì 19 luglio, sarà Nagele che presenterà il primo capitolo della trilogia dei suoi gialli psicologici «Da cuore a cuore», «Grado sotto la pioggia» (Emons Audiolibri). La stessa sera sarà presente anche Cristiano Meneghel, gradese, autore di «Una spia in laguna» (Espressioni di Marca Aperta). Cottarelli invece presenterà «I sette peccati capitali dell'economia italiana» (Feltrinelli) sabato 21 luglio. La sera precedente appuntamento con Alessandro Marzo Magno «Storia di Milano» (Biblioteca dell'Immagine), in ricordo di Carlo Castellaneta. Interverrà la moglie, Caterina Zaina.

Piscine Termali, Area Wellness e SPA Beauty Farm
Saune finlandesi e Biosauna, Bagno turco e alle erbe, Bagno ipersalino, Polarium, Cabina salina secca, Docce emozionali, Hammam.

Cure termali
Fangoterapia, Balneoterapia, Massoterapia, Cure inalatorie, Insufflazioni e Politzer, Ventilazioni polmonari, Fisiokinesiterapia, Idrokinesiterapia.

Bibione Thermae Via delle Colonie, 3 Bibione (VE) | tel. 0431 441111 | bibioneterme.it

L'iniziativa lanciata dal Rotary Club Monfalcone Grado. Aderiscono altri 10 Club, pure dall'Austria

Raccolta fondi per il Battistero di Grado

Servono 30 mila euro per salvare il monumento paleocristiano aggredito da umidità e muffe

Una sottoscrizione per salvare dal degrado un edificio che quest'anno compie ben 1449 anni. Accade a Grado. Il monumento in questione è il Battistero paleocristiano a forma ottagonale – costruito dal beneventano Provino (successore di Paolino I) tra il 569 e 571 – che sorge accanto alla Basilica di Sant'Eufemia. Protagonista della raccolta fondi il Rotary Club Monfalcone Grado che ha lanciato l'iniziativa prima di tutto tra i suoi soci e tra i componenti dell'Associazione Rotary per la Regione e dei Club di Trieste, Muggia, Gorizia, Aquileia-Cervignano-Palmanova, Cividale del Friuli e Tolmezzo. L'adesione è arrivata anche dagli amici del Club di Carpi in provincia di Modena e pure dal Rotary austriaco Oberes Murtal.

«Chiunque, però, può contribuire al progetto di restauro – spiega **Carlo del Torre**, presidente del Rotary Club Monfalcone Gorizia –; abbiamo attivato la modalità di racconta pubblica, tramite la rete del dono, che consente di effettuare anche piccole donazioni, importantissime però ai fini del completamento della ristrutturazione».

L'intervento – per il quale è stata preventivata una spesa di 30 mila euro – risulta più che mai necessario per il forte degrado, causato da umidità e muffe, di pareti e pavimento, in particolare del mosaico che adorna la vasca battesimale di forma esagonale. L'intento, illustra del Torre, è anche quello di mettere in campo «una serie di opere collaterali che consentano di neutralizzare le cause di degrado»; tra queste, la ridefinizione del sistema idraulico per frenare la risalita delle acque di falda.

La vasca battesimale esagonale del Battistero paleocristiano di Grado.

Nel progetto, redatto dal socio del Club di Udine Sergio Comelli – già sottoposto al Consiglio pastorale della Parrocchia di Grado, oltre al Delegato della Diocesi di Gorizia per i Beni culturali ed ecclesiastici e in via preliminare anche alla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia (a cui spetta l'approvazione finale) –, oltre alla manutenzione del fonte battesimale e del pavimento circostante, è prevista la pulitura delle superfici lapidee di parapetti ed altare e il consolidamento delle pareti dell'Abside.

Inoltre, è intenzione del Club promotore dell'iniziativa, «adottare il Battistero». Nel concreto significa che, «con una spesa annua a carico dei soci sarà assicurato il monitoraggio degli interventi nei tre anni successivi alla fine dei lavori».

Accanto alla realizzazione del progetto, uno dei «sogni» del Rotary condiviso con il parroco di Grado, mons. Michele Centomo, è quello di riaprire l'antico edificio all'uso funzionale che aveva in origine, riprendendo così a celebrare i battesimi.

Per contribuire al restauro si può scrivere a prefettorotary@gmail.com oppure effettuare la donazione tramite il sito www.retedeldono.it/it/progetti/rotary-club-monfalcone-grado/restauro-del-battistero-di-grado.

Monika Pascolo

Boreto, la storia del piatto più antico di Grado

È una delle eccellenze della cucina gradese. Il piatto che «racconta» una delle pagine della storia dell'isola. La ricetta? Non esiste. Il motivo è semplice, come spiega Ferdinando, titolare del ristorante «L'approdo» di Grado. «Il Boreto non è un piatto, ma un modo di cucinare. Si può fare in mille varianti e quel che conta è come lo si fa». È il piatto della cultura povera di Grado, dei pescatori. Fatto col pesce che a fine giornata restava invenduto. «Lo portavano a casa e lo cucinavano con quello che avevano. E casa erano i casoni negli isolotti di fango della laguna, dove non cresceva niente». E aggiunge: «Se i pesci erano tutti uguali potevano essere cotti insieme, se erano di differente dimensione si spezzavano in parti uguali». La particolarità del Boreto è «la cottura a fuoco sostenuto per 5/10 minuti al massimo». L'acqua non serve, non essendo «un brodetto», precisa Ferdinando. «Se ne aggiunge pochissima alla fine». Si parte con l'aglio, un po' di olio e la fiamma sostenuta. «Quando l'aglio è nero si toglie dalla pentola e si aggiunge il pesce». Quale? «Tutto quello che si muove in laguna, ma non tutto quello che si muove in mare. Sgombro e triglie ad esempio non van bene. Cefalo dorato e volpino sì, la testa del rombo non può mai mancare». Non è importante la quantità del pesce, «ma la dimensione della pentola, dove si adagiano i vari pezzi vicinissimi» Altro ingrediente è l'aceto. «Il vino buono i casoneri se lo bevevano. In pentola finiva quello andato a male». La quantità da usare dipende dal pesce. «Per l'anguilla e il rombo, cioè carni sode, non servirebbe. Per l'orata e il branzino sì, altrimenti si spaccherebbero». Una volta evaporato l'aceto si aggiunge il pepe. «La tradizione dice: carico di aglio, nero di pepe e tantissimo aceto». Poi l'acqua, «poca, ma bollente per non interrompere la cottura, sempre fatta a fuoco sostenuto, girando la pentola per pochi minuti». C'è un'unica difficoltà, ammette Ferdinando. «Del Boreto si diventa dipendenti e in casa per un mese ci sarà odore di aglio bruciato».

M.P.

CROCE DI S. GIOVANNI
S.O.G.IT.
ADMO
ASSOCIAZIONE DONATORI MIDOLLO OSSEO
COMUNE DI GRADO
CARNIVAL
PARADE
GRADO
21 LUGLIO
ORE 21.00 PARTENZA
DALL'ISOLA
DELLA SCHIUSA
13 CARRI
ALLEGORICI
4 GRUPPI
MASCHERATI
1 GRUPPO
PROVENIENTE
DAL BRASILE
IL TUTTO
ACCOMPAGNATO
DALLA
BANDA VECIA
TRIESTE

Al via anche quest'anno il progetto che vieta il fumo dalla prima fila di ombrelloni fino al mare

Bibione, prima spiaggia no smoking in Italia

Dall'estate 2019 lo stop alle sigarette sarà esteso pure tra lettini e sdraio

Nelle foto: il logo del progetto «Bibione respira il mare» e il pallone innalzato nel cielo con i messaggi dei bambini per dire stop al fumo in spiaggia.

Niente fumo sulla battigia. Torna a Bibione il divieto di accendersi una sigaretta per tutti gli otto chilometri di spiaggia, dalla prima fila di ombrelloni fino al mare. Uno stop a cui quest'anno si aggiunge anche il cortese invito a non fumare sotto l'ombrellone, con l'obiettivo di arrivare alla prossima stagione balneare con una spiaggia totalmente libera dalle sigarette. L'iniziativa «Bibione respira il mare» – già avviata nel 2014 – è stata presentata ufficialmente venerdì 13 luglio dal sindaco di San Michele al Tagliamento, Pasqualino Codognotto, dagli operatori turistici e dall'Asvo, la società che gestisce la raccolta rifiuti sul territorio comunale.

Mentre si passeggia sul bagnasciuga niente vizio del fumo, dunque. «Nessun intento proibizionista, pensiamo all'ambiente e ai bambini che giocano sulla battigia», è stato spiegato nel corso della presentazione. D'altra parte i primi risultati si sono già avuti. Un dispositivo attivato da quando l'iniziativa ha preso il via – con oltre 100 contenitori posizionati in spiaggia e altri posacenere installati anche lungo la ciclopedonale Adriatico –, ha permesso di raccogliere 550 mila mozziconi gettati nella sabbia. Solo questi rifiuti rappresentano il 27% del totale delle immondizie raccolte in spiaggia.

«Non si tratta assolutamente di un progetto contro i fumatori – ha aggiunto il sindaco **Pasqualino Codognotto** –, ma una scelta in favore dell'ambiente, dei tantissimi bambini che da sempre giocano con la sabbia in riva al mare e degli amanti delle lunghe passeggiate».

Chi vorrà fumare potrà naturalmente continuare a farlo, ma esclusivamente sotto l'ombrellone. E chi proprio non ce la fa a stare lontano dal vizio fumo? Se pizzicato nell'area già interdetta, va incontro ad una multa: la sanzione prevista è di 25 euro.

Ambasciatori dell'iniziativa sono stati centinaia di bambini che tutti insieme hanno dipinto la coda di un gigantesco pallone. Una sorta di aquilone che ora testimonia l'aria pulita della spiaggia veneta, con tanto di messaggi al seguito che celebrano un cielo pieno di colori al posto del fumo.

«I bambini – ha sottolineato **Luca Michelutto**, presidente di Asvo – sono i migliori testimonial delle iniziative ambientali». Al proposito ha raccontato che quando la società entra nelle scuole per parlare di ambiente e inquinamento, la risposta quasi in tempo reale è «l'innalzamento delle percentuali di raccolta differenziata. Un motivo in più per continuare su questa strada».

Una strada che il Comune di San Michele al Tagliamento è, dunque, ben intenzionato a proseguire. Anche perché, è stato sottolineato nel corso della presentazione del progetto, i turisti stanno accogliendo positivamente «l'idea di una spiaggia libera dal fumo».

Non solo. Anche gli studi confermano la validità dell'iniziativa. Dati alla mano è stato dimostrato che sottovento ai fumatori, a dieci metri di distanza dalla sigaretta accesa e assaporata, con una velocità media del vento di 2,7 metri al secondo, si generano picchi molto elevati di inquinamento, quantificato in 250 microgrammi al metro cubo. Anche se la durata è di pochi secondi – contemporanea alla percezione olfattiva –, questi picchi, è stato detto, sono di uno/due ordini di grandezza superiori non solo al livello basale della spiaggia, ma anche rispetto all'inquinamento rilevato all'altezza della trafficatissima rotonda di Corso del Sole a Bibione. Insomma, basterebbero questi numeri a spingere gli amanti dei bagni e della tintarella ad accogliere fin da subito l'invito a mantenere l'aria pulita pure quando riposano su sedie sdraio o lettini. E a fumare solo nei bar all'aperto e negli spazi ristoro dove non vige il provvedimento.

L'idea di una spiaggia libera dal fumo a Bibione è nata in via sperimentale nel 2011. Nel 2014 è diventata realtà registrando anche il sostegno dell'Organizzazione mondiale della sanità, del Ministero della Salute, dell'Asl 10, della Regione e dell'Istituto Nazionale Tumori.

Monika Pascolo

Estate in tutte le sfumature del verde.
Già da 79,42 € a persona al giorno.
Bambini gratis!*
Design Hotel Balnea Superior****
Terme Dolenjske Toplice
+386 8 20 50 300
booking@terme-krka.eu
www.benessere.si
I FEEL SLOVENIA
TERME KRKA
*1 bambino fino 14 anni non compiuti in camera con due adulti soggiorna gratis e tutti i bambini fino 6 anni non compiuti in camera con due adulti soggiornano gratis.

LIGNANO SABBIADORO
VIALE CENTRALE, 29 - 33054 (UD)

INFO@BELLAITALIAVILLAGE.COM
WWW.BELLAITALIAVILLAGE.COM

SERVIZI DEL VILLAGGIO E PLUS

Pensione completa FB • Mezza pensione HB
Pernottamento e colazione BB • Ristorazione al tavolo
o a self-service • Cucina gluten free • Parcheggio
privato non custodito • Vigilanza notturna
Animazione diurna e serale • Spiaggia privata attrezzata
Lavanderia a gettoni • Primo soccorso (nel periodo estivo)
Centro Congressuale con sale per eventi, congressi,
riunioni • Fermata dell'autobus di fronte al villaggio

SERVIZI DEL VILLAGGIO

Ristorazione a self-service in pensione completa
Parcheggio privato non custodito • Servizio animazione
diurna e serale • Scuola di sci • Noleggio sci,
scarponi, tute • Transfer per le piste • Centro Benessere
Palazzetto dello Sport, Piscina interna • Maneggio
cavalli, Equitazione • Sala giochi e videogames
Sala lettura e attività di gruppo • Sala tv • Bar
Salone per feste private e proiezioni